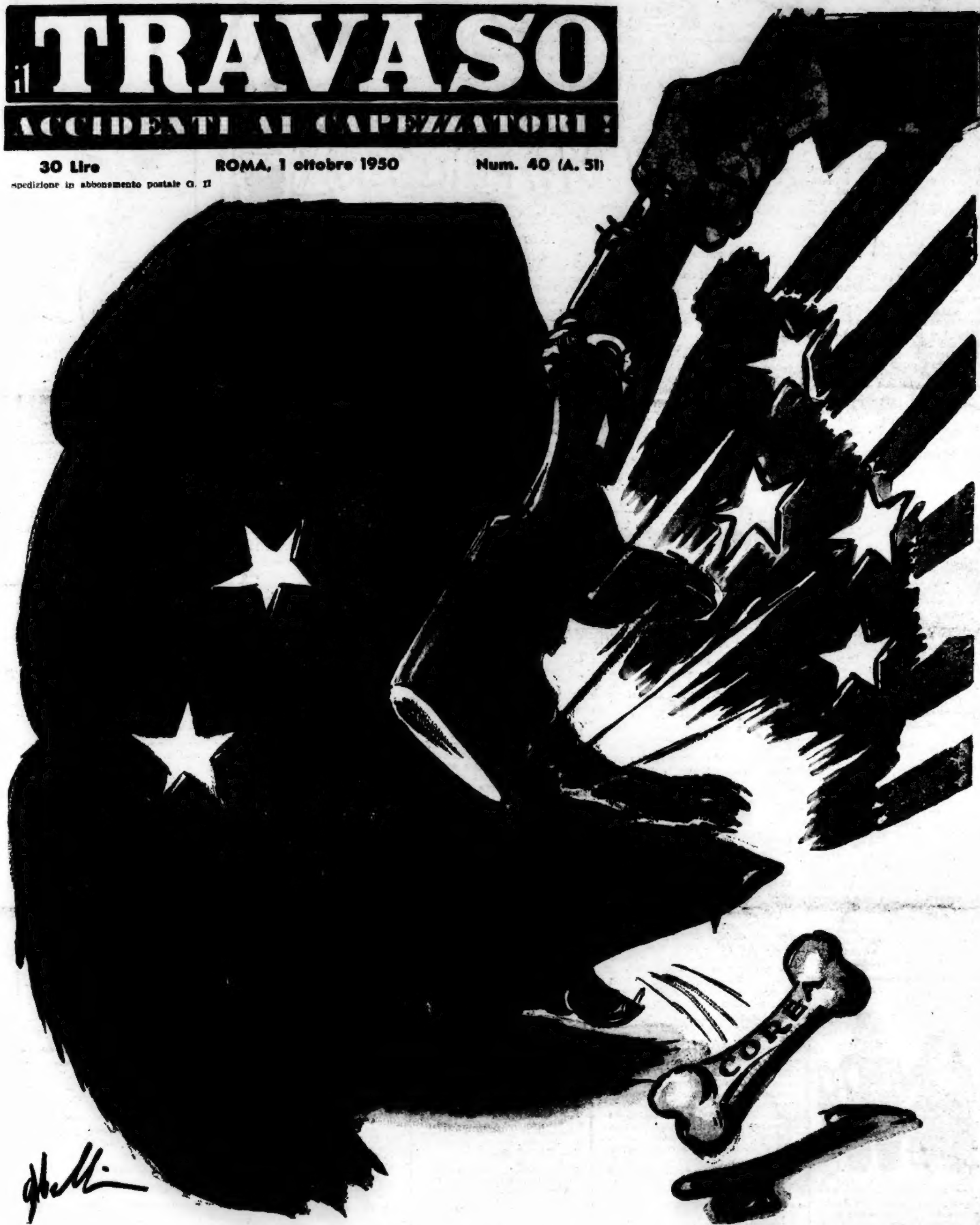
ASO

5 affitta le
lonnello del

il TRAVASO
ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!
30 Lire ROMA, 1 ottobre 1950 Num. 40 (A. 51)
spedizione in abbonamento postale G. II



— POSA L'OSSO!

HA VISTO, cara Cittadina marchesa, quanta gente s'è messa a fare la voce grossa dopo che in Corea — con lo sbarco americano a tergo dello schieramento nordista — le cose sono forse cambiate da così a così? Prima molti s'erano ammutoliti, mica perchè gliene stropicciasse qualche cosa del popolo coreano, ma, sa com'è... le precauzioni non sono mai troppe.

Fra i predicatori dell'

### Ottimismo

ovverosia della vittoria comunista v'erano — oltre allo schieramento della intera stampa baffòfila, che ormai ci avrebbe puntato sopra pure i mostacci del Maresciallo — personalità non comuniste e notoriamente equilibrate, come Georges Duhamel, accademico di Francia. Prima dello sbarco statunitense ad Inchon, questi scriveva sulla conclusione del conflitto coreano:

**In gabbia come bestie bianche i superstiti... L'imprevisto andamento della guerra in Corea ha cause assai profonde e lontane: forse è segno della decadenza della razza bianca e dell'avanzata e dell'evoluzione di quelle di colore.**

Ma la bella prospettiva sembra, almeno per adesso, scongiurata.

E sembra anche

### Scongiurato il pericolo

che l'Italia debba cavarsela senza assaggiare l'atomica. E' stato infatti appiccicato largamente sui muri dal P.C.I. un manifesto in cui si vede una bomba atomica che cade nientemeno sul Colosseo: giustamente ci ha fatto rilevare un lettore che

**... quella bomba non può essere americana, perchè gli Stati Uniti sono nostri alleati e non hanno motivo di colpirci. E allora, poichè la Russia è l'unica altra nazione in possesso dell'atomica, quella effigiata è sicuramente un'atomica di fabbricazione sovietica.**

I pittori di via delle Botteghe Oscure già vedono Roma sotto il martellamento della Grande Invincibile Armata Aerea di Vassilij Stalin, figlio di Peppe.

Consoliamoci apprendendo che avremo quanto prima le

### Città profumate

Sembra, difatti, che sia allo studio presso i Ministeri dell'Interno e dei Trasporti

**... una grossa pistola la quale può lanciare uno schizzo liquido anche a notevole distanza. Questo liquido, cospargendosi su determinate superfici della carrozzeria di una macchina, determina, almeno per un giorno, un odore sgradevolissimo. Si ritiene che la nuova arma sarà impiegata contro i motoscooters privi di targa che contravverranno alle norme della circolazione: una volta toccato dal liquido, il trasgressore sarà identificato da tutti gli agenti che incontrera ancora sulla sua strada.**

In realtà i motoscooters cominciano a puzzare per conto proprio, anche senza questa trovata geniale.

A proposito di cose fetenti, nei

### Discorsi storici

tenuti al teatro Adriano di Roma, gli onorevoli Pajetta e Montagnana

**... hanno bollato con parole di fuoco l'abiezione della « stampa borghese » e hanno citato, a titolo di vergogna, l'esempio dei giornali capaci di dedicare DUE o PIU' COLONNE di spazio alle vincite al giuoco ed ai divertimenti di Re Faruk.**

Tanto che, appena dopo pochi giorni, il 20 settembre, « l'Unità » usciva con questo titolo SU QUATTRO COLONNE:

*LETTERA DA PARIGI*

**Dietro le orge di Faruk "la settimana degli scandali"**

*Il caso del giudice Delattre — Un terreno propizio — Avventure mondane del re egiziano — "Dovremmo morire per questa gente"*

condito persino con fotografie di Samia Gamal, « la giovane danzatrice, favorita di Re Faruk ».

Se se ne accorge Baffone!

Intanto, sempre per conto di via delle Botteghe Oscure, la CGIL sta cominciando a predisporre i numeri del grande programma folcloristico di festeggiamenti autunnali: sciopero generale dei ferrovieri, sciopero dei metallurgici toscani, e così via di seguito... Naturalmente da tale insegnamento traggono

### Buon profitto

i giovani, i giovanissimi e persino... Senta, madama, senta: a

**CREMONA. — Uno sciopero indubbiamente unico nel suo genere è stato proclamato nella città dai bimbi dell'asilo infantile.**

**Causa dell'« agitazione » era il trasferimento per meriti ad altra sede della maestra giardiniera signorina Velia Piva, alla quale i bambini, quasi tutti di cinque anni, erano molto affezionati.**

A proposito di scioperi, non possiamo tralasciare di citarne uno relativo nientemeno alle

### Divine armonie

della RAI: ad

**AOSTA. — Una specie di sciopero di nuovo genere è previsto fra gli abbonati della RAI di questa città, che non intendono rinnovare l'abbonamento, se non verranno prese misure che permettano la perfetta audizione dei programmi radiofonici... Stanno, infatti, circolando fogli per le firme di protesta da raccogliere.**

Essi non « sentono », e perciò non sanno! Non sanno che se c'è qualcuno che ha più diritto di loro di non pagare, è proprio chi i radioprogrammi li sente completamente.

Specie adesso che hanno istituito persino quel po' po' di « terzo programma ».

Non sembra, invece, che trovino ascoltatori, i carabinieri, dopo tutto quanto viene fatto dalle autorità competenti per tenerne

### Alto il morale

E allora si rivolgono a noi — che già ci interessammo degli scarsi aumenti dati ai piccoli gradi dell'esercito, e della cessata razione-viveri — per dirci che

**... ai militi della Benemerita — e soprattutto ai celibi della medesima — non solo è stato diminuito il vitto e « negato » l'aumento — sia pure irrisorio — che gli altri militari hanno avuto: ma — per colmo d'ironia — è stata loro fatta firmare una trattenuta di 5.500 lire, « erroneamente corrisposta precedentemente ». Il bello è che i carabinieri non ricordano di aver mai avuto un soldo in più...**

Finalmente viene citato all'ordine del giorno della Nazione

### Un galantuomo

che è poi un onorevole deputato al Parlamento.

**La maggioranza della Commissione della Giustizia della Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere ed a eseguire il mandato di cattura per « reato di omicidio aggravato continuato » a carico del « compagno » on. Francesco Moranino.**

Intanto la Camera è affaccendata intorno a

### Cose serie

come, ad esempio, questa:

**... l'on. Azzali ha fatto sapere che presenterà una interrogazione al Parlamento ed una al Consiglio Comunale di Roma per sapere come mai il corridore podista di 60 anni Orlando Cesaroni, compiuto il percorso a piedi Latina-Roma, non sia stato lasciato entrare nello Stadio con un messaggio della Società Sportiva Latina.**

Saltano subito all'occhio i gravi, imprescindibili categorici motivi di carattere nazionale, anzi mondiale, che determinano l'onorevole Azzali ad interpellare l'Alto Consesso.

Ed eccoci, per mancanza di spazio, a dover di nuovo costringere altre importanti

### Notizie in poche righe

**L'Inghilterra è diventata così tenera di cuore che compila falsi comunicati alla radio per sollevare il morale di Shaw, che li ascolta per sapere come egli sta in salute.**

**A Roma un tale ha ingoiato quattro lamette da barba e sembra non gli abbiano fatto niente, il che prova che di questi tempi si trovano degli stomachi di ferro!**

**Scelba pronuncia discorsi dello stesso metallo e Gonella discorsi di fuoco: Togliatti discorsi da poco...**

**Il segretario della C.d.L. di Sesto Calende è stato arrestato per occultamento di armi destinate alla... lotta sindacale...**

**In Indocina le cose si mettono bene, in India meglio, in Eritrea meravigliosamente...**

Dopodichè, Cittadina cara, eccoci a completa disposizione delle più eccentriche

### Note mondane

Apprezzatissimo, negli ambienti dei viaggiatori di tutti i giorni, il campione del mondo di ciclismo su strada — il belga Schotte — per il quale

**... il nostro Ministro dei Trasporti ha espressamente autorizzato una fermata straordinaria a Prato del rapido da Milano, per non far perdere la coincidenza al campione.**

Nei circoli radiomartirologici nazionali è stata appresa con viva soddisfazione la notizia di

**... una esplosione che ha fatto saltare l'antenna della stazione radio de « La Voce dell'America » di Bathany, nello Stato dell'Ohio. La notizia ha, in un certo qual modo, bilanciato quella del ripristino del « terzo programma R.A.I. ».**

Assai quotato, in tutti gli strati progressivi, il sottosegretario all'Alimentazione della Repubblica Cecoslovacca — Vaclavu — il quale

**... ha invitato le popolazioni progressive « all'ammasso delle patate onde poter salvare la Corea ». Frattanto in Corea i « progressisti » stanno raccogliendo le sorbe.**

Un senso di sollievo ha suscitato negli ambienti del Cremlino la notizia che a La Spezia

**... il falso medico di Stalin è stato condannato a soli trentadue mesi di reclusione. Il vero medico pare abbia dichiarato che — se sarà necessario — verrà a farsi giudicare dal tribunale spezino.**

E qui, cara Cittadina, in vena di cose veramente allegre, concludiamo la rassegna con

### Una grande notizia

giunta fresca fresca da Buenos Aires:

**... Il governo di Peron ha imposto che su tutti i documenti ufficiali, sulle testate dei giornali, nelle corrispondenze burocratiche, ecc. ecc. venga messa la dicitura: « 1950 - Año del Libertador General San Martin ».**

Noi potremmo — dopo la faccenda dei 76 milioni vinti al Totocalcio — fare nostro il motto « 1950 - Ano del Vincidor Giovanni Cappello »!

Con il quale, cara Cittadina, passiamo a salutarla distintamente.

IL MAGGIORDOMO

---

**LA VEDOVA SCALTRA**

**— Dio mio, fatemi vedere l'efficiente realizzazione di una qualsiasi delle proposte di progetti di schemi di propositi di piani per la Difesa Civile, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!**

---

**Ha da venì**

---

## La carità non si addice all'Ordine dei farmacisti

*L'ECA di Procida, amministratore del locale Conservatorio delle Orfane, ordinava nel giugno scorso alla Farmaceutica* ***Mastronardi di Napoli*** *(via Luigi Settembrini 26) alcuni medicinali per le orfanelle.*

*Con spirito di umanità la ditta Mastronardi praticava sui prezzi segnati lo sconto del 50 per cento.*

*Dopo qualche giorno l'Ente ricevette la regolare fattura ma in luogo dei medicinali* ***una lettera*** *annunziante che la merce, spedita a mezzo corriere, era stata respinta alla ditta speditrice dall'Ordine dei Farmacisti che vieta la fornitura dei medicinali a prezzo di costo sia pure a favore di* ***Enti Assistenziali.***

*« Poteva fare ciò l'ordine dei Farmacisti? — commenta giustamente* Il Mattino *di Napoli. — Sequestrare il pacco certo non poteva. Ha forse agito così per favorire qualche esercente locale, premuratosi,* ***d'accordo con il corriere*** *a mutare la destinazione del pacco da consegnare all'Amministrazione delle Orfane? »*

*Io non faccio nessun commento. Tuttavia dicono che...*

**gu.**

---

**TRAVASO**

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL «TRAVASO»
Un anno L. 1.500 — Sem. L. 750
AL «TRAVASISSIMO»
Un anno L. 500 — Sem. L. 280
A TUTT'E DUE
Un anno L. 2.000 — Sem. L. 1.000
SPED. IN ABBON. POST. GR. II
PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 telefono 44313 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano 70 - Roma

— Oh, Santo Cielo ! Ieri è stata Santa Nilde e non ho ricordato al Capo dello Stato di mandare un telegramma d'auguri a Togliatti !

(« Maschera » di Bruno Morini)

# *Questi Sovrani*

*EVIDENTEMENTE, l'epoca dei Sovrani è finita e anche se le reali teste non rotolano più nel cesto della ghigliottina, ma preferiscono le vie dell'esilio, le monarchie hanno fatto il loro tempo e si sono stancate di regnare. Chi parla è un uomo che credeva nella Monarchia ed era rimasto fedele all'ultimo sovrano italiano. Credere nella monarchia e votare per la monarchia, non significava voler bene a Umberto II, al Principino di Napoli e a Maria Josè. La Monarchia era per gli Italiani il ricordo romantico di un tempo felice, era il ricordo dell'Unità, il ricordo del Risorgimento, il ricordo di Re e Principi che non sfruttarono il popolo ma seppero vivere in mezzo al popolo con maggiore dignità di come possa viverci un Capo borghese-proletario. La Monarchia italiana significava il Re che andava a confortare gli scampati del terremoto di Messina, il Re in trincea fra i soldati che si battevano sul Piave, il Re a Peschiera, dove solo, dopo il disastro di Caporetto, seppe difendere il valore del Soldato italiano.*

*Questi ultimi dieci anni sono stati fatali a molti sovrani d'Europa a causa di una guerra in cui, volente o nolente, il continente intero si è trovato coinvolto. E ad uno ad uno, i sovrani sono stati costretti a prendere la via dell'esilio, giacchè i popoli stanchi, affamati, bombardati, perseguitati, volevano cambiare regime, come se le repubbliche fossero state bionde fatine armate di bacchette magiche pronte a mutare la miseria in prosperità, le rovine in sontuosi palagi. E così la Monarchia è uscita battuta dall'ultimo conflitto europeo. Sono rimasti sul trono, tra l'Europa, l'Africa e l'Asia, pochi sovrani, quelli che uscirono vincitori dal conflitto o che al conflitto rimasero estranei. Forse un giorno non lontano, il mondo avrà un solo monarca: e per vederlo, bisognerà pagare il biglietto, come al cinematografo o al circo equestre.*

*I pochi sovrani che rimangono nel mondo, bisogna riconoscerlo, non fanno granchè per meritare la stima dei loro sudditi. Evidentemente si sono stancati di fare i re e fanno di tutto per essere deposti, per nauseare la sudditanza: sono stanchi e non vedono l'ora di deporre il pesante ermellino per diventare comuni mortali, a dispetto di chi li stima, li onora, li ama ed è pronto a combattere, pronto a morire per i loro begli occhi. Se rimangono appartati, i sovrani vengono oscurati dagli astri politici; se invece tentano di vivere come qualsiasi mortale sanno solo rendersi ridicoli.*

*In questa torrida estate che ancora dura, un sovrano orientale, che pure dovrebbe vantare un'educazione e una cultura europee, è diventato l'argomento preferito dei cronisti mondani, il soggetto ideale per gli autori di operette che volessero trarre dalla sua figura spunti e motivi per il teatro gajo. Questo sovrano che fa il moderno e, stancatosi della moglie la costringe a vivere segregata nella reggia per incapricciarsi della fidanzata di un suo dipendente e quindi strappargliela con la prepotenza di un signore feudale, è veramente l'uomo adatto per dare il primo e definitivo colpo di piccone al pericolante edificio monarchico. Questo sovrano da operetta che riempie le gazzette del suo nome e delle sue buffonate, ha fatto proprio capire al mondo che i tempi della felice monarchia sono finiti, che non c'è più nulla da sperare: la Monarchia va a rotoli e la Repubblica incalza; peggio per le teste coronate che non se ne avvedono.*

*Un mondo frantumato dalle guerre, un mondo immiserito e straziato da lotte interne, da lotte sociali e da aggressioni sempre pronte all'angolo della strada, non può sopportare oltre la presenza di un sovrano, sia pure orientale, che fa il tiranno con le sue consanguinee, proibendo decenti e ideali unioni, e insegue per le città balneari giovani e belle ragazze onde trasformarle in nuove gemme per il suo harem. Questo sovrano che affronta con un sorriso le grosse perdite al tavolo da gioco, senza minimamente pensare alla miseria del suo popolo, è veramente l'Uomo scelto dalla Provvidenza per distruggere definitivamente l'istituto monarchico. Quando si perdono clamorosamente milioni al gioco, dimenticando che nel mondo c'è tanta gente che non mangia ed ha bisogno di veri, concreti ajuti regali, significa che tutti gli uomini di buon senso, anche quelli che credono ancora nella monarchia, non hanno da sperare altro che una Repubblica universale, giusta, umana, democratica, elettiva, con presidenti che rendano conto ai cittadini del loro modo di vita e non corrano dietro le gonne di una bella donna nel tentativo di comprarne la verginità a spese del Trono e dello Stato. Dal momento che i sovrani non sentono il pudore di coprire certe mortali debolezze, che muoja pure la Monarchia e viva la Repubblica.*

(segno di croce)

**RADIO INTERVISTE**

**— Generale Cambronne, che ne pensa del banchetto offerto dal Sindaco di New York al compagno Vishinsky cominciato bene e finito Malik?**

**I GRANDI ASSILLI**

**— A te non ti frega niente del ritorno dagli Stati Uniti di Tiberio Mitri, o non ti frega niente che Leni Riefensthal, già amante di Hitler, sia giunta a Roma per girare un film?**

# D.D.T.

*I Tre Grandi hanno accertato che i popoli europei sono ancora paurosamente disarmati.*

×

*Posseggono dunque tutti i requisiti per diventare « aggressori ».*

×

*In occidente le organizzazioni comuniste preparano solo disordini.*

×

*E in oriente solo ordini.*

×

*Baffone ha avuto un altro attacco al core...*

×

*Sarà un po' di sCoreamento.*

×

*Settantasei milioni al fattorino di Salemi.*

×

*Visto che il Governo non provvede è la Fortuna che finalmente comincia a pensare al Mezzogiorno.*

×

*Il falso medico di Stalin condannato a 32 mesi.*

×

*Chissà come se la caverà quello vero, quando toccherà a lui?*

×

*Riproverbio ricoreano.*

×

*Meglio Seul che male accompagnati.*

×

*I tifosi laziali:*

×

*Arce-stufi.*

×

*Arce:*

×

*« Mamma... li turchi! ».*

×

*Rovesciamento in Corea.*

×

*Mac Arthur*

×

*Smac Baffone.*

×

*In un anno, il toto-milionario Manau è rimasto con 13 milioni, per « aiutare i parenti ».*

×

*I parenti terribili.*

×

*Si parla di una mediazione di Tito fra Stati Uniti e Russia.*

×

*Ma non si tratterà di una media azione del Maresciallo bifronte?*

×

*A Milano il costo del latte è aumentato.*

×

*On. Di Vittorio, che cosa è andato a raccontare alle vacche?*

— E' grazie a Stalin, che oggi splende nel mondo il Sole dell'Avvenire...

GENTE VISTA

# La fortuna si chiama Giovanni

UNA volta la Fortuna arrideva ai giovani, ma poichè la funzione sviluppa l'organo, strada facendo le sono spuntate due zampette di più (un'altra « n ») e oggidì arride ai *Giovanni*

◆

Un *Giovanni* (Mannu) minatore di Carbonia vinse l'anno scorso al Totocalcio 77 milioni; un *Giovanni*, (Cappello) fattorino di Salemi, ne ha vinti 76 e spiccioloni l'altra settimana.

◆

Così, dopo i nomi di *Benito* e *Palmiro*, diventa fatidico il nome di *Giovanni*. Adesso le mamme giovani giovanni... Pardon: giovani e furbe non devono preoccuparsi più dell'avvenire dei figlioli, basta che li chiamino *Giovanni* e facciano inculcar loro, una volta raggiunta la maggiore età, la passione per il Totocalcio.

◆

Un mio carissimo amico si chiama Giovanni Giovanni. Però mi sa che lui non lo lasciano giocare davvero alle ricevitorie del Totocalcio.

◆

Nonostante l'aureola che a Roma circonda il secondo, è un fatto che fino ad ora, il nome di Giovanni batte quello di Gregorio per 2 a 0.

◆

Se Giovanni Cappello, il fortunato vincitore, avesse avuto soltanto 25 lire in tasca, il giorno che compilò la schedina, avrebbe avuto bisogno di un socio con altre 25 lire. E se per caso il possessore delle 25 lire complementari si fosse rifiutato di entrare in società col Cappello? Voi dite: Se lo sarebbe levato. No, non mi riferivo a quando... Comunque, non può essere, perchè in questi giorni a Salemi non s'è suicidato nessuno.

◆

Giovanni Cappello ha un parente negli Stati Uniti, sul quale, nei momenti brutti contava per qualche aiuto, insomma lo *Zio d'America*.

Oggi il Cappello di Brooklyn aspetta con ansia che dalla Sicilia arrivi da lui Giovanni, lo *Zio d'Italia*.

◆

*Giovanni* Mosca e *Giovanni* Guareschi si sono messi a giocare accanitamente al Totocalcio. Facciamo loro un sacco di auguri, con la speranza che, se va bene, si ricordino di noi.

**LUCIANO** (che scemo mio padre!) **FERRI**

## Fessoscar

**Questa settimana l'ambito «*Fessoscar*» spetta assolutamente a Gian Luigi Rondi, illustre, colto e competente critico cinematografico de « Il Tempo », il quale a pagina 95 del suo volume « Cinema Italiano, oggi ». Ed. Bestetti ci dice:**

**...Agli schemi usuali del costume si rifà invece Riccardo Freda con alcuni film tutti più o meno ispirati ai canoni tradizionali delle avventure in parrucchino e delle vicende cortigiane. Maggior sincerità sembra ogni tanto rivelare la sua riduzione dei « Miserabili » (1948) di Dumas, mentre...**

**... mentre aspettiamo che Gian Luigi Rondi, illustre, colto, eccetera eccetera, ci parli dei « Tre moschettieri » di Edgar Wallace e dei « Promessi Sposi » di John Steinbeck.**

●

# D.D.T.

*Vishinsky durante la sua permanenza a New York è stato ammonito da un agente del traffico, per eccesso di velocità.*

×

*Che fesso, non poteva lasciargli rompersi l'osso del collo?*

×

*Pure che Mosca voglia fare una « mossa ».*

×

*La mossa! La mossa!*

×

*Non è vero che Nenni e Togliatti stanno all'opposizione.*

×

*E' il governo che la pensa all'opposto di come la pensano loro.*

×

*A Mosca di tanto in tanto sparisce qualche funzionario.*

×

*All'inglese?*

×

*Alla russa.*

×

*L'esercito sovietico: 40 milioni di uomini, fra Ucraini, Siberiani, Russi bianchi e colorati, Polacchi, Tedeschi, Rumeni, eccetera.*

×

*L'insalata russa.*

×

*Picasso annuncia che va a varare una seconda colomba...*

×

*La prima è caduta in Corea.*

×

*Il « Migliore » migliora.*

×

*L'Italia peggiora.*

×

*Come canta il Popolo italiano* (sull'aria di « No, cara piccina, no...).

×

*No, caro Governo, no, Così non va... Basta con le parole: Occorre agire con celerità!*

×

*Al peggio non c'è fine...*

×

*... perchè a Montecitorio s'è riunita la Giunta delle elezioni...*

×

*... per nominare deputato Pietro Ingrao.*

×

*Gli impiegati statali:*

×

*Ossami di Stato.*

×

*Scioperare per Di Vittorio :*

×

*La forza dell'ebetudine.*

.D.T.

nsky durante la sua
enza a New York è
amonito da un agen-
traffico, per eccesso
ità.

×

esso, non poteva la-
rompersi l'osso del

×

che Mosca voglia
a « mossa ».

×

ossa! La mossa!

×

è vero che Nenni e
i stanno all'oppo-

×

governo che la pen-
pposto di come la
o loro.

×

osca di tanto in tan-
isce qualche funzio-

×

aglese?

×

russa.

×

rcito sovietico: 40
di uomini, fra
i, Siberiani, Russi
i e colorati, Polac-
deschi, Rumeni, ec-

×

alata russa.

×

so annuncia che va
re una seconda co-
..

×

prima è caduta in

×

Migliore » migliora.

×

lia peggiora.

×

e canta il Popolo ita-
sull'aria di « No, ca-
cina, no...).

×

caro Governo, no,
on va...
con le parole:
e agire con celerità!

×

eggio non c'è fine...

×

erchè a Montecitorio
nita la Giunta delle
i...

×

per nominare deputa-
tro Ingrao.

×

impiegati statali:

×

mi di Stato.

×

perare per Di Vitto-

×

forza dell'ebetudine.

# Firmate!

QUESTA settimana l'onore d'iniziare la lista spetta a un gruppo di operai d'Empoli *« che non hanno paura di Armandino »* e firmano contro

**LA BOMBA ATOMICA SOVIETICA**

Essi sono *Edith Nori, Renato Castellocci, Umberto Feri, Alfio Ricci* ed *Escamillo Bini*

Seguono, al grido di:

**PRIMA LE DONNE E I BAMBINI**

*Migliaccio Piera* (madre) e *Albertina* (figlia) più sotto segue il padre), Roma - *Wilma Saurano*, Viterbo - *Serena Mosi*, Rieti - *Bianca Bianchini*, Roma.

Una bambina precoce è la figlia appena treenne di *Franco Fontani* di Roma, che non firma perchè non sa ancora scrivere ma sotto la guida paterna ha imparato a memoria i versi del manifesto della « civetta » apparso in questi giorni su i muri d'Italia:

**La colomba di Picasso**
**— dica viva o dica abbasso —**
**quando appare sulla Terra,**
**porta jella, porta guerra.**

e 'li canta in girotondo con le amichette.

Dopo le donne e i bambini ecco

**GLI UOMINI**

*Franco e Piero Fontani*, Roma - *Otticchio Galletti*, Molinella - *Paolo Migliaccio*, Roma - *Norberto Salticchioli*, Roma - *Vittorio P. Presutti*, Roma - *Giacomo Lorenzini*, Ferrara - *Luigi Cantone*, Catania - *Arrigo Lopez*, Roma - *Oreste Giaconi*, Desenzano - *Prof. Carlo Massari*, Matera - *Giovanni Atzeni*, Quartu - *Ennio Lombardi*, Rieti - *Carlo Natale*, Siena - *Piero Rosidoni*, Casalbuttano (Cremona) - *Mario Fiore*, Trieste - *Vincenzo Meglio*, Castellammare di Stabia - *Alessandro Cinto*, Civitavecchia (che oltre ad inviarci la firma ci ha fatto capire che all'indirizzo dell'Atomica coi baffi è sempre pronto a fare strani rumori con labbra e lingua) - *Carmine Rotondi*, Isola del Liri (che ha voluto per forza votare tre volte: per la sua passata infanzia, l'attuale giovinezza e la futura vecchiaia) - *Mario Massetti*, Roma - *Gaetano Tartaglia*, Campobasso - *Michele Macchione* e *Livio Sorresu*, Cagliari - *Rocco Zoiti*, Reggio Calabria - *Aldo Kranzdorf*, Napoli - *Oreste Maria Quarleri*, Genova - *Decio Baldini*, Soresina - *Rocco Antani* e *Enzo Donato*, Reggio Calabria - *Paolo Cimino*, Roma

Dopo gli uomini seguono i cosiddetti

**GRUPPI MISTI**

ossia donne uomini e bambini.

Ecco una bella famiglia italiana anti-bombaffi: *Vincenzo, Rita, Nando* e *Antonio Alessio*, Taormina - *Gina Romano* e *Aurelio Munao*, Taormina - *Francesco Grammatico, Maria Grazia Torre, Alberto Torre, Aldo Naso, Tullio Naso, Marcello Belluccio*, e *Renato di Fiore*, Napoli - *Vincenzo e Franco Mazzei, Maria Mele, Nicola Dimatteo*, e uno (o una) che ci ha presi per traduttori di geroglifici, Rotondella - *Adriana, Tullio, Brunetto* (3 anni e mezzo) e un *maschietto in viaggio*, il quale secondo l'ostetrico ha manifestato prima di nascere, il desiderio di votare contro l'Atomica Sovietica.

Anche *Dany* e *Nello Mochini*, Trieste, oltre alle loro firme ci hanno assicurato quella di un « maschietto » in arrivo.

Auguri!

Non ve ne andate, perchè continua al prossimo numero.

**IL TRAVASO**

# ragazzi in Camera

**CON le prime piogge l'attività parlamentare e di Governo riprende, dopo circa due mesi di vacanze, escursioni, incidenti automobilistici e alpinistici che hanno tenuto in una certa apprensione il popolo italiano. Chi temeva che durante le vacanze del Governo scoppiasse la guerra mondiale, è stato smentito dai fatti: evidentemente, anche Stalin e Truman avevano bisogno di riposo per consiglio dei loro medici.**

**L'on. DE GASPERI è tornato dalla Valsugana ringiovanito e guarito della nojosa infezione che gli aveva immobilizzato una gamba. Per l'occasione, i Ministri hanno voluto offrire al loro Presidente un bastone da alpinista con manico d'oro, per non essere da meno dei maggiorenti comunisti che hanno pensato di offrire a TOGLIATTI — non appena si libererà del fastidioso busto in gesso — un busto in bronzo degno delle migliori tradizioni del Risorgimento.**

**Mentre alla Camera e al Senato si riunscono soltanto le Commissioni, per dare agio ai deputati, in questa durevole estate, di godersi ancora qualche giorno di montagna e di mare, gli ambienti montecitoriali sono alquanto eccitati a causa della progettata costituzione della Milizia Civile, di cui ha parlato anche il Ministro SCELBA, per la difesa dei centralini telefonici e delle Garitte sparsi nelle questure di tutta Italia. Non pochi uomini politici e di finanza, che ebbero sporadiche collusioni col disciolto Partito Fascista, sono stati percorsi da piacevoli brividi al pensiero che una nuova MVSN avrebbe difeso i campi e gli opifici da eventuali attacchi sinistri. Pare che l'on. ALMIRANTE, quale diretto erede di Colui che voleva fare dell'aula sorda e grigia un bivacco per i suoi manipoli, abbia chiesto di essere nominato caporale d'onore della nuova Milizia, con rango di comandante. Dietro il trasparente sipario del « Popolo di Roma », Seniori e Consoli della disciolta Milizia Fascista sfogliano con trepidazione cesti di margherite, nella speranza di essere richiamati in s. p. e., oltre che nel giornalismo, anche nel nuovo Esercito civile.**

**L'annuncio della costituenda *Home Gard*, per dirla con gli inglesi, ha un po' seccato i quadri militari del PCI. « Ma come? — si son chiesti gli onn. MOSCATELLI, MORANINO, PAJETTA, e altri di cui ci sfugge il nome — Ma perchè affrontano nuove e pazze spese, dal momento che potevano agilmente servirsi del nostro esercito organizzato, armato e vettovagliato tanto bene dal Cominform? » Sarebbe bastato che il Presidente avesse fatto un fischio a tutti i comunisti di buona volontà e il maresciallo LONGO non avrebbe esitato a riportare nella sala del Trono del Quirinale l'Italia di Vittorio Veneto e di Dongo.**

**Ma tant'è, SCELBA e DE GASPERI non capiscono quale amore di potere anima gli inquilini di via delle Botteghe Oscure e commettono *gaffes* su *gaffes* nei riguardi di un partito chè, solo in Italia, tiene alto il nome della Russia.**

**Ben altri guai si profilano all'orizzonte del PCI e minacciano specialmente tutti coloro che non sono a posto con la fedina penale ed hanno usufruito per cinque anni dell'immunità politica e parlamentare. La Commissione della Camera per la Giustizia ha finalmente discusso la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato MORANINO, imputato di omicidio aggravato continuato. La Commissione ha deciso di proporre all'Assemblea di concedere non solo la autorizzazione a procedere, ma anche quella all'arresto. Supponiamo per un istante che il MORANINO, privato delle guarentige, venga arrestato, processato e condannato: il giorno in cui arriveranno i russi in Italia, nessuno gli impedirà di diventare senatore a vita, malgrado fosse imputato di comuni reati come, ad esempio, lo furono MUSOLINO, GIULIANO e la FORT. Così è l'Italia. Non è meglio lasciare MORANINO al suo posto? Meglio un ergastolano in meno che un senatore di diritto in più.**

**IL DRAGO**

QUESTE BESTIE

IL MEDICO — Aprite bene la bocca.. Mi pare che abbiate l'appendice irritata e un leggero ingrossamento del fegato...

NAUFRAGO PIGNOLO

— EHI, DELLA ZATTERAAA! Ma perchè non rispondete?
— Ma perchè io sono Della Rocca!

RICERCHE PETROLIFERE

— E' da qualche tempo che usavo la « petrolina » per i capelli... L'altro giorno ho incontrato Vanoni in tuta, e...

INTERVISTA COL VINCITORE

— Sicchè lei, signor Giovanni Cappello, ritiene che il miglior attore dello schermo è Gregorio Peck? Non sono del suo parere...
— Senta! In fatto di Peck, discutiamone pure, ma in fatto di Gregorio si rimetta a me.

# La Bienn-Carnevale di Venezia

### COMUNICATO

IL COMITATO per la Biennale di Venezia, visto il clamoroso successo del 1950 che eufemisticamente potrebbe essere definito «fiasco completo », ha stabilito per la prossima sessione 1952 di procedere ad un rinnovamento totale degli uomini e dei sistemi.

L'elenco dei dipendenti sarà pertanto radicalmente modificato e più precisamente capovolto, per modo che l'ultimo nome sarà quello del Presidente a vita Giovanni Ponti, professore di scuola media, competentissimo d'arte internazionale per meriti democristiani. Alla riapertura d'ogni Biennale, i Commissari delle Arti Figurative usciranno in processione, reggendo la Colomba della Pace nella sinistra e un grosso cero nella destra. Gli altoparlanti ripeteranno il discorso inaugurale prefabbricato del Ministro Gonella (solito discorso di tutte le esposizioni, mostre, fiere, ecc.... siano d'arte che di prodotti agricoli).

Atteso che alcuni pittori e scultori sono riusciti in passato ad intrufolarsi tra i dirigenti, gli stessi saranno sostituiti con corridori ciclisti, coadiuvati dalle disinteressate giovanette Peggy Guggenhein e Margherita Sarfatti le quali nei due anni di attesa fra una Biennale e l'altra continueranno ad alloggiare al Danieli, a Venezia, spesate dalla Mostra.

E' allo studio un vistoso programma ginnico-sportivo-lagunare che comprenderà:

1°) Esibizione ippica di Moore, Picasso e Timayo; Il « compagno » Argan, impiegato alla Pubblica Istruzione, cospargerà la pista di astrazioni e leggerà ermetiche fesserie sulle Arti.

2°) Ciclo di conferenze sul tema: « La barba nell'Ottocento francese » a cura della triplettta a rotelle Venturi-Pallucchini-Longhi.

3°) Incontri amichevoli di pugilato tra i rappresentanti di Mosca del Messico e dell'Inghilterra.

4°) Istituzione del Gran Premio di Dieci Milioni che sarà assegnato in base a demeriti effettivi ai soliti compari dell'oggi a te domani a me, dopodomani a tutti e tre. E precisamente:

*Carrà e Casorati premieranno Morandi.*

*Casorati e Morandi premieranno Carrà.*

*Morandi e Carrà premieranno Casorati.*

5°) Sarà potenziata la Banda cittadina di Venezia diretta da Pallucchini, accompagnata dal Critico Storico Venturi, con con scoppi del proprio gazogeno.

6°) Durante gli spettacoli verrà consumata Coca Cola servita nelle cinquecentocinquantacinquemila e cinquantacinque bottiglie di Morandi.

7°) Sara sollecitata da parte del Parlamento la promulgazione di un'apposita legge che vieta di ritenere incompetenti d'arte i signori Ponti, Venturi, Pallucchini, Fiocco, Longhi, Ragghianti, Barbantini, per il solo fatto che nessuno di essi è mai stato artista.

8°) Viaggi, traslochi, trasporti, soggiorni, pranzi, bicchierate, fiaccolate, fuochi di artificio, propaganda, balle e controballe, insomma tutte le spesucce accessorie indispensabili ai Summenzionati Grandi, verranno sostenute dallo Stato, che dell'Arte s'impiccia soltanto all'ora di pagare il conto.

BRUNELLO

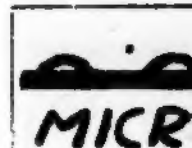
IN CARATTERE

— Sì, qui parla l'ufficio segreto!

EQUIVOCI

— Aderisco!
— Bene, allora metta la sua firma...
— Col cavolo! Io mi riferivo al cartello di sopra!

LADRO ROMANTICO

— O mi allenta la borsa, o le stringo la vita...

ATO
ARE

...a...
...rtello di sopra !

...tringo la vita...

# Varietà Internazionale

## MICRORIVISTA DI PUNTONI E TRISTANI

*(All'aprirsi del sipario si fa alla ribalta il signor Trigve Lie, segretario generale dell'O.N.U. che con disinvolto fare da presentatore, inizia lo spettacolo recitando quanto segue):*

**Varietà internazionale:**
**una formula assai in voga;**
**il mediocre vi prevale,**
**ed il guitto vi si sfoga.**

**Una formula anzitutto**
**che soddisfa l'impresario:**
**mischia il bello con il brutto,**
**lo spettacolo è più vario.**

**Molto meno soddisfatto**
**certo è il buon presentatore**
**che ha il dovere, per contratto**
**di ammansir lo spettatore.**

**Or però questo spettacolo**
**ch'io vi vado a presentare**
**pur se sembravi un miracolo**
**certo non farà annoiare.**

**Vi vedrete le attrazioni**
**di famosi e grandi artisti:**
**girls, acrobati, buffoni**
**dicitori e illusionisti.**

**Si vedrà il Caudillo Franco,**
**trasformista molto pratico,**
**dittatore giallo e bianco**
**trasformarsi in democratico.**

**Ciang Kai Scek con la sua sposa,**
**ballerini ormai solisti:**
**(la compagna sua, Formosa,**
**piace molto ai comunisti).**

**Pandit Nehru, incantatore**
**di serpenti e d'altre fiere,**
**di cui placa ogni furore**
**pur restando egli a sedere.**

**(Per tenersi dai pasticci**
**sempre al largo e ben lontano,**
**c'è un sistema fra i più spicci:**
**stare calmo e far l'indiano).**

**Poi c'è Spaak, un gran tenore**
**bravo assai nei « no » di petto;**
**(ma a Leopoldo, spettatore**
**non ha fatto un bell'effetto):**

**« Sono molto democratico »**
**canta all'O.N.U.; e lì ci azzecca;**
**però, in Belgio, è sintomatico**
**che abbia preso una gran stecca!**

**Ora ha inizio, miei signori,**
**la serata eccezionale.**
**Su il sipario! Riflettori!**
**Varietà Internazionale!**

*(Si avanza alla ribalta il celebre Carlo Sforza: il suo frak è impeccabile. Fissa a lungo gli spettatori, poi con un movimento dell'arco sopraccigliare fa scivolare il monocolo nel taschino della giacca e prende a cantare sul motivo di « Scettico blu »).*

CARLO SFORZA:

**Cosa m'importa se Bevin si ride di me, — se l'Eritrea e la Libia s'è preso per sè, — e a stento la Somalia — vuol lasciare all'Italia: — tanto nessuno di certo mi leva di qui — e d'ogni crisi beffardo io rido... così!**

*(Scuote la cenere della sua sigaretta e con un'espressione cinica e scettica sul volto va a risedersi sulla sua poltrona ministeriale. Si avanza al suo posto, accolto dalla più viva ilarità il noto comico francese, che tanti successi ha ottenuto ovunque con la sua spassosissima macchietta « Ho vinto la guerra »).*

CHARLES DE GAULLE — Ascolt, ascolt! Se non c'ero io, le Nazioni Unite ancora non avevano vinto la guerra! E' buona questa, eh? Ascolt, ascolt! Grande è stato il mio apporto alla causa della libertà, e, grazie alle truppe marocchine, anche alla causa della civiltà! Vi è piaciuta, questa ? Ascolt, ascolt !

**La guerra, io, per vincere — ho un metodo sicuro — che non è affatto duro — e che giammai fallì — Firmate l'armistizio — lasciate fare agli altri — se siete un poco scaltri — potrete dir così:**

Ascolt, ascolt! Se non c'ero io...

*(Ricomincia da capo, ma l'ilarità è giunta a un punto tale che le sue parole, non possono più essere udite. Prende allora il suo posto, alla ribalta il noto prestigiatore jugoslavo Tito).*

TITO — Signore e signori, vado a presentarvi i miei giuochi di abilità che tanto interesse hanno suscitato così in Oriente come in Occidente. Niente nella mano destra, niente nella mano sinistra, vado a prendere questa politica nettamente filorussa. Prego controllare. Uno, due, tre, voilà. E' diventata filoamericana. Non ho finito. Attenzione, ancora niente nella mano destra, niente nella mano sinistra, vado a prendere questa politica filoamericana. Uno, due, tre, voilà. Al momento giusto è diventata nuovamente filorussa. Il trucco c'è, ma Acheson non lo vede. Vado a presentarvi un giuoco anche più difficile. Prendo questi aiuti americani, vado a piegarli in due, vado a piegarli in quattro, poi in otto, poi in sedici... Voilà! Sono spariti. Non si sa che fine abbiano fatto. Riappariranno anche quelli al momento giusto.

*(Molti applausi coronano la brillante esibizione del bravo prestigiatore; gli americani presenti in sala non hanno capito il trucco ma applaudono egualmente. Frattanto l'attesa è giunta al culmine: sta per entrare in scena la soubrette, la grande diva, la stellissima. Un immenso scalone è pronto: ai lati, fanno da corona le soubrettine e le girls, travestite da potenze occidentali. Eccola finalmente, avvolta in un sontuoso abito di stelle e di strisce. Scende lo scalone e canta sul motivo del « Canto del Mare »).*

*L'AMERICA:*

**Porta per te**
**l'USA, dal fondo dei CARE**
**le cose che**
**possono a te abbisognare.**
**Vengon dal mar**
**i pacchi dono e i cannon,**
**se state buon**
**voglio tornarvi ad armar.**
**Vedendo i pacchi CARE**
**ognun di voi sperera**
**l'America trovare**
**però... però c'è sempre un ma!**
**Porto con me**
**pregiati dollari d'or:**
**ecco com'è**
**ch'io so parlarvi d'amor.**

*(Compie la passerella gettando al pubblico in delirio valuta pregiata e aiuti ERP. Entra poi in scena, subito dopo di lei, nella speranza di ottenere un egual successo il celebre domatore russo con i suoi cani ammaestrati).*

BAFFONE — Gentili compagne e distinti compagni, vado a presentarvi i miei bravissimi cani ammaestrati: Rumenino, Bulgarino, Cecoslovacchetto, Ungherino, Polacchetto e tutti gli altri. Essi vi mostreranno come le bestie sappiano ubbidire ciecamente ai miei ordini.

RUMENINO — Bu...bu...buttaci le tue disposizioni. Le coglieremo a volo!

POLACCHETTO — Bu...bu... buone o cattive che esse siano, le seguiremo alla lettera!

UNGHERINO — Bu... bu...burattini, se noi fossimo, non ti ubbidiremmo meglio!

*(Il numero è interessante, ma il pubblico è ancora distratto ed eccitato per la faccenda dei dollari; il celebre domatore russo, pertanto, riscuote consensi e applausi solamente dalla parte sinistra della sala. Uscito egli di scena, riappare la soubrette, per un vecchio ma sempre in voga duetto, da eseguirsi insieme al famoso caratterista John Bull: « E pecchè 'ndringhete 'ndringhete 'ndrà »).*

**— Ma 'st'Italia è 'na bona guagliona: — voi che dite, le diamo Trieste?**

**— Donna Amè, voi Trieste diceste? — manco 'a Bora, se fosse pe' me.**

**— Ma pecchè siete tanto cattivo, — siete tanto feroce, pecchè?**

**— Pecchè 'ndringhete 'ndrà! — 'N miezzo 'o mare 'nu scoglio ce sta: — qualchedun gliela deve pagà — pecchè 'ndringhete 'ndringhete 'ndrà!**

**— Ma a 'st'Italia promesse facemmo: — le colonie le vanno ridate!**

**— Donna Amè, le colonie? Paziate? — manco 'o ghibli se fosse pe' me!**

**— Neh, John Bull, neh, ma a voi che v'ha fatto? — Voi l'odiate a tal punto... Pecchè?**

**— Pecchè 'ndringhete 'ndrà! — 'N miezzo 'o mare 'nu scoglio ce sta: — qualchedun gliela deve pagà — pecchè 'ndringhete 'ndringhete 'ndrà!**

*(Contrariamente alle previsioni la faccenda dello « 'ndringhete 'ndrà! » non piace gran che al pubblico che lungi dal chiedere un bis, dimostra chiaramente di averne piene le tasche. Entrano invece in scena, prendendosi fragorosamente a ceffoni i due clowns: il sudcoreano e il nordcoreano).*

— Uah, uah, sior Toni, lo sai che differenza passa tra la Corea del Nord e il Giappone?

— Uah, uah, sior Tani, il Giappone è Sol levante, la Corea del Nord è Sol dell'avvenire! Uah, uah! *(si prendono a schiaffoni per far piacere a quelli che pagano).*

— Uah, uah, sior Toni, ma se continua con questi sbarchi mi sa tanto che anche il Sol dell'avvenire finirà per essere un Sol levante, dai piedi. Uah, uah ! *(schiaffoni).*

— Uah, uah, sior Tani, allora diremo: addio Sol dell'avvenire, anzi, addio Seul dell'avvenire! Uah, uah! *(schiaffoni).*

— Uah, uah, sior Toni, e lo sai che differenza passa fra l'imperatore del Giappone e il Presidente della Corea del Nord?

— Uah, uah, sior Tani, è semplice. Hiro è già Hito, il Presidente della Corea del Nord se ne andrà. Uah, uah, uah!

*(Via prendendosi ancora a schiaffi. Ma lo spettacolo non è ancora finito. Ecco adesso un numero che credevamo di non dover più rivedere sulle nostre scene: le « 2 deutchland sister 2 », nel loro duetto « Mi pare un sogno, un'illusion » dall'operetta « Il cavallino bianco »)*

SISTER ORIENTALE:

**Mi pare un sogno, un'illusion**
**marciare per Berlino:**
**sfilando inneggerò a Baffon**
**come per Baffettino.**

SISTER OCCIDENTALE:

**Ti pare un sogno, un'illusion**
**ma restami vicino.**
**Io sai che fo?**
**M'armerò — dopo un po' — m'unirò**
**con te!**

A DUE VOCI:

**Ci pare un sogno, un'illusion,**
**ci aiutan dall'Oriente;**
**Truman per far rabbia a Baffon**
**ci aiuta da Occidente.**
**Ci pare un sogno, un'illusion**
**essere ancor potente.**
**Gli aiuti insiem**
**metterem — ci unirem — vincerem**
**ancor!**

*(Via inneggiando al Quarto Reich, mentre gli spettatori restano un po' perplessi: il numero non ha convinto appieno. Riappare però alla ribalta)*

TRIGVE LIE :

**Siamo giunti ormai alla fine:**
**or faran la passerella**
**le graziose ballerine**
**(e si sente, ognuna, stella).**
**Svezia, Italia, Gran Bretagna**
**con i suoi possedimenti,**
**Belgio, Olanda ed Allemagna**
**sono tutte sorridenti.**
**Anche voi, su, sorridete:**
**temevate una « grandscène »,**
**mentre invece, lo vedete,**
**l'atmosfera è ancor seren.**
**Su, speriamo nel miracolo:**
**se sarà lieto il finale,**
**plaudiremo lo spettacolo:**
**Varietà Internazionale!**

CALA LA TELA

**— Com'è carino... E dice Papà e Mammà?**
**— Di più: dice « Papà e Mammà, portatemi al BIS BAR (Via Nazionale) o al BAR CONGIUNTI (piazza Viminale 10) a mangiare le paste e le torte più squisite del mondo e a sorbire i gelati più deliziosi dell'universo!**

JAMES COOK SCOPRE L'AUSTRALIA

**— Prendo possesso di queste terre in nome di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra...**
**— Povero Cook, ti piacerebbe, eh !**

*Di mille scoperte (belle e racchie) e di mille invenzioni (balle e bulle) si occupa il* POPOFF TRAVASISSIMO *uscito appena appena. Chiedetelo subito al vostro rivenditore o resterete senza.*

# *Potenziare l'Esercito*

FRA i più recenti provvedimenti di portata storica per potenziare l'Esercito va segnalato il ripristino del chepì rigido, con copertina di tela cerata, trecciolina gialla e nappina rossa, per il Reggimento Artiglieria « Legnano », erede del Reggimento Artiglieria a cavallo.

Prossima sarebbe, stando a fonti di solito molto bene informate, la concessione ai Granatieri del colbac delle antiche « Guardie » ed alla Fanteria della vivandiera (con bariletto a tracolla e gonnelle corte) che verrebbe però denominata « hostess » in segno di cameratismo verso gli alleati anglosassoni.

Molto improbabile appare invece per i Bersaglieri il ripristino delle vecchie tuniche con le quali i Fanti piumati irruppero nella breccia di Porta Pia.

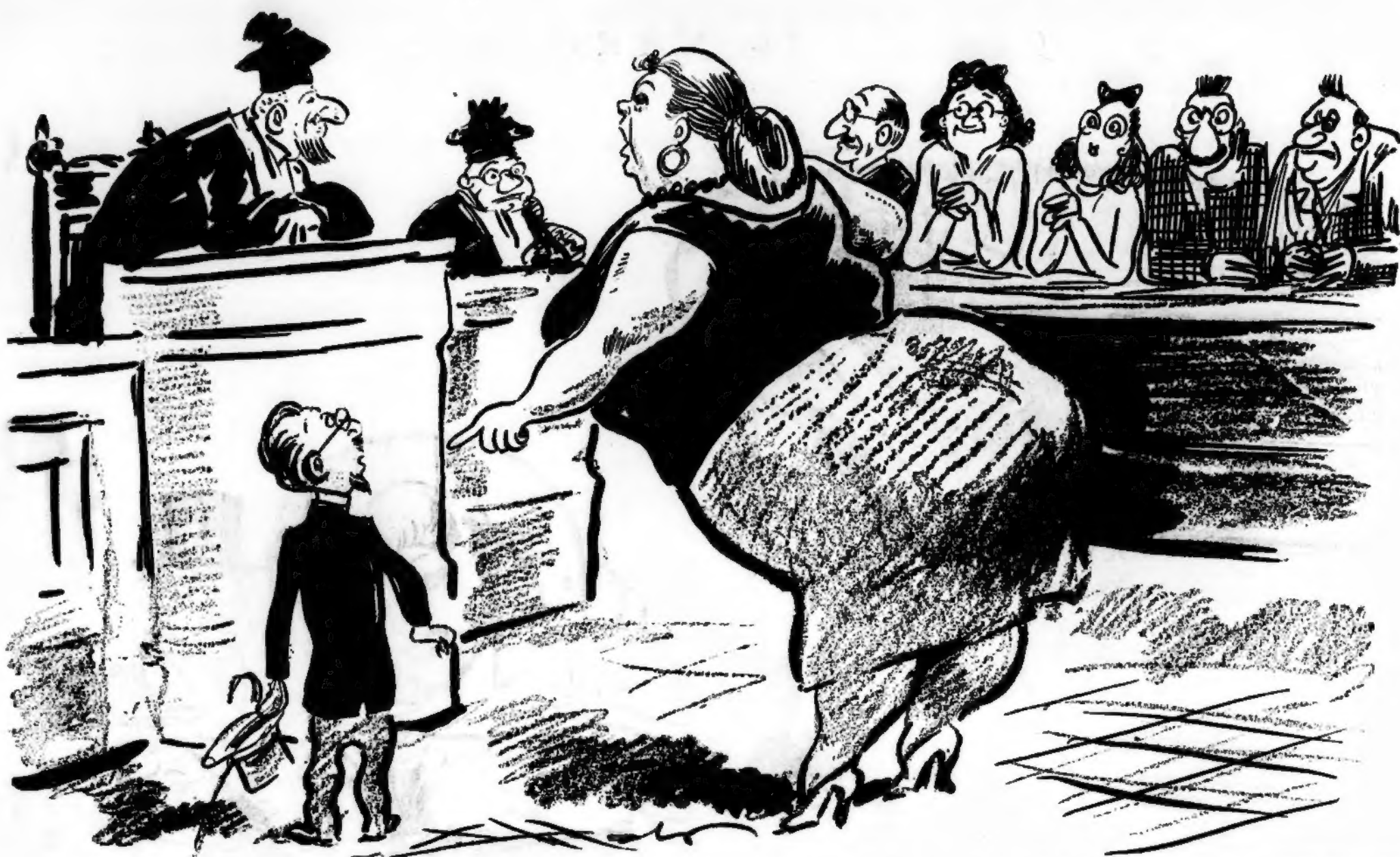
Sembra invece senz'altro da escludere nel Ministero il proposito di concedere qualsiasi riconoscimento, sia pure il solo *libretto ferroviario*, agli ufficiali con mezzo secolo, debitamente controllato, di servizio militare, a coloro cioè che se la concessione non fosse stata sospesa ormai da qualche anno, avrebbero avuto diritto, dopo cinquant'anni di onorato servizio alle armi, comprese le campagne di guerra, alla « Medaglia Mauriziana ».

# SEGUITANDO COSÌ...

**« Alla presenza del Presidente della Repubblica, del Capo del Governo e del Ministro dei Lavori Pubblici, è stato ieri inaugurato il ponte tra il secondo canino superiore e il retrostante molare dell'on. Togliatti... ».**

...vori Pubblici, è ...i... ».

# IL VARO

— Sa com'è? E una nave ospedale...

LA QUERELANTE — Signor giudice! Questo mascalzone ha sfondato la mia porta d'ingresso; mi ha respinta fino in fondo al corridoio; poi mi ha preso con la violenza e gettata sul divano...
IL GIUDICE — Signori giurati, si vede dalla faccia che sono fesso?

# HO UCCISO!

SI', signori giurati, ho ucciso. Eravamo una coppia felice, la mia adorabile sposetta ed io, fino a quando ebbi l'infelice idea di portare in casa una copia di quell'infernale giornale a rotocalco: *Filobus*. Mia moglie cominciò a leggerlo, poi vidi che vi si interessava spasmodicamente. Infine mi guardò con odio: « Confessiamolo, Giovanni. Abbiamo sbagliato ». « Suvvia, non te la prendere » risposi sorridendo « faremo una schedina migliore domenica prossima ». « Non fare il cinico! » singhiozzò la dolce compagnetta della mia ex felice vita torcendosi i polsi « non parlo del Totocalcio, ma della livida alba di mercoledì 9 gennaio 1946. Quando assassinai la mia anima immortale legandola al tuo bieco destino di basso egoista ». Vide che cercavo un filo nel suo discorso, e mi accennò con disprezzo il giornale. « Vedi quei SUPERQUIZ DI ASTROLABIO? Questo Astrolabio deve essere un saggio. Pone delle domande alle mogli per aprire loro gli occhi. Ci sono dieci domande: se una moglie risponde SI' più di sei volte, vuol dire che ha un pessimo marito ». «E tu?». « Nove volte, cane maledetto! Vostro marito ha l'abitudine di leggere a tavola? SI. Di gettare le sue carte sul tavolo da pranzo? SI. Di gettare la cenere sul pavimento? SI. Di canticchiare mentre si fa la barba? SI, SI, SI, SI, sempre SI. Abbiamo sbagliato, Giovanni. Tu non sei il marito per me ».

Da quel giorno non mi guardò più in faccia. La settimana seguente si precipitò all'edicola, comprò « *Filobus* » e cercò con avidità i Superquiz di Astrolabio. C'erano altre dieci condizioni per essere un buon marito, e nemmeno a quelle purtroppo soddisfaceva la mia persona. In cinque anni avevo sempre adorato e stimato mia moglie, e lei aveva sempre adorato e stimato me. Improvvisamente arrivava Astrolabio, e tutto cambiava.

Ma quel dannato non si limitava ai superquiz. Aveva anche una Piccola Posta e quel tesoro di coniugetta gli chiese consiglio firmando: « Sposa infelice 1924, Roma ». Un triste mattino, dopo due mesi, lei mi parlò per la prima volta, indicandomi il maledetto giornale: nella sua Piccola Posta il misterioso quanto pestifero Astrolabio rispondeva: « Sposa infelice 1924, Roma. Tuo marito, a giudicare da quanto mi dici e dal saggio calligrafico, è un emulo di Landru, una specie di Mostro di Londra. Lascialo finchè sei in tempo, se non vuoi sperimentare la sua crudeltà e il suo sanguinario sadismo ».

Uscii rapidamente da casa, mi precipitai alla redazione di « *Filobus* », chiesi di Astrolabio, quella jena umana mi venne incontro sorridendo. « Desidera? ». Pensai alla mia vita distrutta, all'odio della mia ex mogliettina, al mio avvenire spaventoso e allora spietatamente, voluttuosamente, signori giurati, ho ucciso.

**NATI**

**SI VEDE**

*— Tu ci credi che il vespasiano monumentale di piazza di Spagna « non deturpa l'estetica della mirabile località »?*

*— Perchè, si vede dalla faccia che sono fesso?*

## L'IDEA TRAVASATA

### Il Fronte

Mi echeggia in orecchio il motto **FRONTE**, e miro **luce buona** di pupille sotto tempie **madide a** scopo di **umano travaglio;** in ragione capoversa, siffatto motto mi **lampeggia** con guardi **farnetici** da facce vaiolate di **BELLICA PESTILENZIA.** Dappoichè non si termina di **pronunziar** Corea che già ad **opra di CONSUETI MANOPRATORI,** si leva lo spetro **INDOCINESE.**

Non usi a **gongolaria** per **marcio altrui,** nullameno memoriamo alla **stirpe gallica** la sua **ingordigia** satollata in **Alpe** e **colonie ausoniche.**

Infrattanto la **miccia** mòvesi da **Oriente** inverso la **PACE,** ai cui piedi **sedicenti e felloni amici,** in ossessione morbosa, scavano il **BARATRO.**

**T. LIVIO CIANCHETTINI**

# Mica solo noi...

« MADE in England », lo sanno anche i neonati, è il marchio di garanzia che contraddistingue i migliori prodotti del mondo. Difatti i film « made in England », che abbiamo visto al Festival di Venezia... Beh, lasciamo andare!

Senonchè anche i migliori prodotti esigono una pubblicità di lancio, che per quelli inglesi dev'essere, anch'essa naturalmente, « made in England » altrimenti non sarebbe all'altezza della situazione. E Dio ne guardi dall'interpellare uno straniero o chiederne il parere.

Così l'Associated British Pathe Ltd. — la più grande organizzazione cinematografica inglese — ha diffuso in Italia l'opuscolo « *Overseas Releases — Southern European Edition — 1950, n. 3* » con un testo italiano scritto da autentici inglesi del quale diamo alcuni edificanti saggi:

*« E' un assorbente e inusitato drama di comedia scritto specialmente per il schermo... ».*

*« ... decide di spendere tutti i suoi risparmi su una ultima vocazione sulla spiaggia, con risultati sorprendenti e compiutamente inesperati... ».*

*« E' messo sullo schermo con un effetto spaventevole... anche da un cast scelto a mano di unicamente quattro personaggi ».*

*« ... Peter Lorre, uno dei più sinistri interpreti cinematografici di Hollywood, esecutando il suo primo film britannico da prima la guerra con William Hartnel, veterano scellerato cinematografico ».*

*« Come svolge questa tessitura terribile di sospetto fa un intrigante e inusitato divertimento ».*

*« Il risultato è un dramma che Vi batte col contatto spantevole delle notizie d'intestazione di oggi ».*

*« Il film si sviluppa in un colmo tremendo, con una nuova torcitura doppia nella sua coda».*

Messaci la testa fra le mani e pensato a lungo, siamo riusciti a capire « quello che gli autori dell'opuscolo volevano dire » soltanto per l'ultima frase della dicitura: « *una nuova torcitura doppia nella coda* » vuol significare: « *un doppio intreccio nel finale* ». Per tutto il resto confessiamo la nostra incapacità assoluta a decifrare il senso, sia pure approssimativamente.

All'anima della propaganda!

**CELLI**

**DIECI CON LODO**

**— Sai, quel Realino Carboni editore del « Momento sera »? Beh, per questa volta non lo mettono più fuori...**

**— Ma perchè!?! Stava...**

**— Stava sul punto di essere espulso dall'Albo dei « Pubblicisti » !**

...do al corridoio; poi

noi...

...nsultato è un dramma che ...e col contatto spantevole ...notizie d'intestazione di

...film si sviluppa in „un ...tremendo, con una nuova ...ra doppia nella sua coda». ...aci la testa fra le mani ...ato a lungo, siamo riusciti ...re « quello che gli autori ...uscolo volevano dire » ...o per l'ultima frase della ...a: « una nuova torcstura ... nella coda » vuol signi... « un doppio intreccio ...nale ». Per tutto il resto ...siamo la nostra incapaci...oluta a decifrare il senso, ...ure approssimativamente. ...nima della propaganda!

CELLI

DIECI CON LODO

Sai quel Realino Car... editore del « Momento ... »? Beh, per questa ... non lo mettono più ...i...

Ma perchè!?! Stava...

Stava sul punto di es... espulso dall'Albo dei ...bblicisti »!

# SPORTRAVASINFORM

## *Ernestino e Romoletto*

(Ernestino, fischiettando allegramente, s'incontra con Romoletto ma non lo riconosce essendo quest'ultimo nero come il carbone).

— *Ernestino, che modi sono questi? Passi vicino, non saluti... Ma che, ti dai delle arie?*

— *Romolo! Ma che hai fatto? Me pari Otello...*

— *Chi, io? Ah, sì. Sono piuttosto di cattivo umore... Sai certi affari che mi sono andati male...*

*Affari triestini per caso?*

(Romolo si gonfia come un tacchino ma si contiene e cerca di darsi un'aria indifferente).

— *Affari triestini? Ma che dici! Io non ho nessun affare a Trieste.*

— *Ah, beh, credevo... Beh, che ne diresti di andarcene al cine? A quest'ora sarà pieno, ma negli ultimi posti si può trovare qualcosa... Dopo tutto per te non è una novità stare all'ultimo posto...* (Romolo vede rosso sentendosi ricordare l'ultimo posto, vorrebbe strangolare Ernestino ma si trattiene e fa un sorriso verde pisello).

— *No, il cinema non mi piace... E poi che film fanno?*

— *Ah, un film bellissimo, Romoletto!*

— *Come s'intitola?*

— *S'intitola: « Busca oggi, busca domani dalla serie B nun semo lontani ».*

(Romoletto non si trattiene più. Dà una zampata in pieno ventre al laziale e lo stende. Ernestino è stordito e Romoletto ne approfitta per saltargli a sedere sullo stomaco immobilizzandolo).

— *Aiuto... Aiuto. M'ammazza...*

— *Ernestino, brutto figlio di donna di malaffare figlia a sua volta di altra donna di facili costumi! Mi hai chiamato Otello, ma adesso ti faccio fare la fine di Desdemona...*

— *Aiuto... Romoletto lasciami... Mi soffochi...*

— *Grida viva la Roma e chi la creò!*

— *Viva la Roma e chi la creò... Paraponzi ponzi pò!*

(Ernestino riesce a svincolarsi e acchiappa a sua volta Romolo per la gola. Le cose, come al solito, stanno per mettersi male quando interviene un vigile che separa i due contendenti).

Vigile: — *Fermi! Che cos'è questa gazzarra? Adesso vi schiaffo dentro a tutt'e due!*

— *Signor vigile, è questo puzzone di romanista, che siccome la sua squadra sta facendo più schifo dei bacherozzi se la piglia con me!*

— *Non è vero! E' questo fetentissimo laziale che approfitta di una momentanea* defaillance *della Roma per denigrarla!*

— Defaillance! *E' roba che se la Roma va a giocare contro la Scafatese ci abbusca pure da quella!*

— *Contro la Scafatese ci giocherà la Lazio!*

*Vigile:* (fa una faccia che sembra quella di Walter Chiari nell'*Inafferrabile 12* e acchiappa per il collo tutti e due): — *Perchè, che ci avete da dire contro la Scafatese? Sangue di Giuda, adesso vi faccio a pezzi a tutti e due!* (Il vigile, che si rivela nativo di Scafati, perde il controllo e con pochissima dignità e senza nessun rispetto per la divisa, si mette a fare a botte con Ernestino e Romoletto. La mischia è furibonda e poco dopo i tre giacciono sul terreno pesti e sanguinolenti. Prima di svenire definitivamente lanciano un ultimo, triplice grido):

— *Viva la Roma!*

— *Viva la Lazio!*

— *Viva la Scafatese!*

Commentino breve breve:

*La Juve ha vinto e vedrete che il trio di testa sarà presto raggiunto dagli zebroni; il Napoli ci ha dato il primo dispiacere, ma non lo ha dato certamente ai bolognesi. Il Como continua ad andare fortissimo e il Genoa fa acqua, mentre l'Inter fa sentire la sua voce tenorile, non essendo impresa da poco battere il Padova nella sua roccaforte; per informazioni rivolgersi alla Lazio, la quale ha regolato con un bel 4-2 una squadra spigolosa come il Pro Patria. Il Torino ha vinto bene ed il Milan ha fatto la solita vendemmiata di reti alle spese del povero Novara. L'Udinese esce a fronte alta dallo stadio della Favorita avendo perso per un solo gol di scarto contro il Palermo che in casa sua non la fa passar liscia a nessuno. Nel prossimo numero pubblicheremo la nostra classifica particolare mancandoci in questo momento i dettagli delle partite. Salute a tutti!*

AMENDOLA

### Telegramma

**LETTORI - MONDO. — Giuntoci rifornimento ciondoli STOP Disponibili tutti i tipi et cioè:**

**HA DA VENI', ORONZO, LA VEDOVA SCALTRA, SI VEDE DALLA FACCIA CHE SONO FESSO?, CAMBRONNE e TITO LIVIO CIANCHETTINI.**

**Spedite 200 lire per ogni ciondolo desiderato più lire 100 per le spese postali per qualunque numero di ciondoli e affrettatevi altrimenti ritrovate esaurito tipo prescelto.**

### I DUE COMPAGNI

— Compagno, Mac Arthur ha preso tutte le località chiavi.

— Compagno, « l'Unità » non lo dice!

— Hai ragione, compagno, allora... le abbiamo prese noi!

### Travasisti che si fanno onore

**Una quarta neo travasista, la graziosa Delli, è venuta ad allietare la casa dell'amico Peppino Genovesi. Al papà, alla gentile signora Elsa e alle due sorelline, nonchè al fratellino, auguri travasati.**

**— Ma dove vuoi andare?**
**— In prigione, moglie: ho bisogno di « evadere »!**

**I VIAGGI NEL TEMPO DEL SIGNOR RIKIKÌ**

# IL 18 BRUMAIO

## 18° EPISODIO

## 2ª PUNTATA

*Il Consiglio del Cinquecento a Saint-Cloud.*

BERNOCCOLI — Oggi, 18 Brumaio, abbiamo lasciato Parigi per imbarcarci sul « GAMBERO-RISALI-SECOLI » che, completamente revisionato, ci attende nel suo *hangar* di Saint-Cloud.

RIKIKI' — E, approfittando del nostro passaggio per Saint-Cloud in questa storica data, intendiamo assistere all'uscita di Bonaparte dal Consiglio dei Cinquecento, da lui disciolto alla testa dei fedeli granatieri...

DANIELE — Il colpo di Stato del 18 Brumaio...

MARIA-CALZE-DI-NAYLON — Signò, ecco Bernabeo che esce dal Consiglie coll'altre soldate!

BERNABEO — A Mari, e che fai da queste parti? Non potevi sta' senza vedermi, eh? Il colpo di Stato è andato benone, sai! E' stato molto più semplice della battaglia delle Piramidi... Quei ciarlatani avevano cominciato a vomitare chiacchiere come il solito, quando siamo entrati noi col Generale, rompendogli il filo del discorso... Noi granatieri abbiamo buttato in aria i nostri berretti di pelo acclamando Bonaparte e... cala la tela.

BERNOCCOLI — Attenzione! Vedo il Generale Bonaparte uscire dal Consiglio e salire a cavallo!

RIKIKI' *(agitando la paglietta con una mano e l'ombrello con l'altra)* — Viva l'Imperatore!

BONAPARTE *(ferma un attimo il cavallo)* — Grazie, signore. Ma non anticipiamo gli eventi: non sono ancora Imperatore!

### MARENGO

*L'interno della macchina del tempo.*

RIKIKI' — Dopo avere assistito al colpo di Stato del 18 Brumaio, eccoci di nuovo in viaggio verso il 1950 e casa nostra, rue des Batignolles.

BERNOCCOLI — *L'elettrocalendarsecolometro* segna «14 giugno 1800 ».

DANIELE — Battaglia di Marengo!

RIKIKI' — Esatto, Daniele! Non mi aspettavo tanto da te.

BERNOCCOLI — Per una straordinaria coincidenza il *radiocartopografo* indica che ci troviamo per l'appunto nei paraggi del modesto villaggio reso celebre nel passato dalla battaglia che vi si sta combattendo in questo momento...

RIKIKI' — Fermate professor Bernoccoli, ve ne prego. Ci siamo dovuti sorbire tante di quelle panne involontarie che possiamo ben permetterci il lusso di una sosta non obbligatoria, che fra l'altro potrà risultare sommamente utile per gli esami di riparazione di Daniele...

BERNOCCOLI — Nulla in contrario... Freno. Siamo fermi. Scendiamo!

*(Dopo qualche minuto di marcia attraverso un bosco, la famiglia Rikiki e l'inventore della macchina del tempo arrivano dinanzi a un bivacco).*

LA VIVANDIERA — Ma io questa gente la conosco! Guarda, guarda, la famiglia Rikiki, i miei clienti di Parigi... Una volta quella ragazza mi ha fatto una testa come un pallone perchè dice che le davo sarde per alici. Ma erano alici!

MARIA-CALZE-DI-NAYLON — Erano sarde: alici coll'elmo!

RIKIKI' — Non insistere, Maria!

LA SIGNORA EMMA — Madama Angot?!

MADAMA ANGOT — Proprio io! Come illustre pescivendola gli affari non mi andavano più troppo bene e allora, non sapendo che pesci pigliare, mi sono fatta vivandiera al seguito dell'armata... Dio mio, se prima erano tutte spine, adesso non sono tutte rose, ma si tira avanti e, insomma, campo... Campo di battaglia... Oh, ma capitate proprio bene... Sta arrivando il Primo Console..

BONAPARTE *(sorridendo)* — Sento un certo odorino... Che state preparando di buono Madama?

MADAMA ANGOT — Un piatto speciale, mio generale... In occasione della sconfitta degli austriaci, ho inventato il pollo...

BONAPARTE — Ma come? Il pollo non era già stato inventato?

MADAMA ANGOT — Il « Pollo alla Marengo » saltato in padella con un po' d'olio, aglio e pomodoro.

BONAPARTE — Ottimamente, capisco dall'odore che diverrà immortale come la mia vittoria!

RIKIKI' Come si fa la storia!!!

**CAMI'**

*Fine dell'episodio*

**L'ultrapopolare attrice Anna Magnani in una maschera di Bruno Morini.**

**TRAVASISTI!**

**Il termine utile per inviare battute e battute per**

***Il Travasissimo della Pace***

**scade il 10 ottobre p. v.**

# PREMI DELLA CUCCAGNA

**Che cuccagna!**
**A quest'insegna,**
**chi s'impegna**
**ci guadagna.**
**Chi ristagna**
**e non s'impegna,**
**non avrà sorte benigna,**
**ed invano poi si lagna,**
**frigne, piagne e si vergogna.**
**La Cuccagna di Guastogna**
**e degli altri grattaregna**
**premia solo chi s'ingegna:**
**chi non risica non magna!**

**I PREMIATI DI SETTEMBRE**

1) Una scatola « **Grande Assortimento** », offerta dalla **PERUGINA di Perugia a Chiari**, Milano.

2) Una **CASSETTA CIRIO n. 4**, contenente un completo assortimento di ortaggi e legumi in dodici scatole « Cirio » (Piselli del buon gustaio, Fagiolini, Peperoni, Olive, ecc.) offerta dalla Ditta **CIRIO a Arcuri**, Cittanova.

3) Una **CASSETTA CIRIO n. 5**, contenente zuppe « Cirio », fagiolini, estratto carne, Latte Berna (12 pezzi) offerta dalla Ditta **CIRIO a Bassi**, Genova.

4) Una **CASSETTA CIRIO n. 6**, contenente 5 scatole di caffè « Cirio » da 200 gr. ciascuna, offerta dalla Ditta **CIRIO a Gambato**, Roma.

5) Una bottiglia di « **Strega** » offerta dalla Ditta **ALBERTI di Benevento a Torello**, Torino.

6) Una bottiglia di « **Stock 84** », offerta dalla Ditta **STOCK di Trieste a Salticchioli**, Roma.

7) Un « **Panettone Motta** », offerto dalla Ditta **MOTTA di Milano a Mazzonetto**, Padova.

8) Una scatola di « **Confetti di Sulmona** », offerta dalla Ditta **MARIO PELINO a Pinna**, Roma.

9) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta **BUITONI di Sansepolcro a Avellino**, Livorno.

10) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta **BUITONI di Sansepolcro a Rosato**, Lanciano.

11) Sei fiaschi dell'ottimo **CHIANTI PACINI**, offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI di Prato** (riservato ai lettori di Roma) a **Gagliardi**, Roma.

12) Due bottiglie di « **Cognac Tre Moschettieri** », offerte dalla Ditta **R. BISSO di Livorno a Ramberti**, Roma.

13) Due bottiglie di « **Fior di Selva** », offerte dalla Ditta **GAZZINI di Camucia** (Arezzo) a **Sili**, Su Pardu.

14) Dodici saponette « **Bebè** » della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE' di Milano a Parbuono**, Montepulciano.

15) Una scatola di 100 lame « **Barbone** », prodotto che s'impone, della Società **BEBE'-BARBONE di Milano a Atzeni**, Quartu.

**PUNTI DI VISTA**

**— Compagno Di Vittorio, il Primo Ministro inglese ha invitato gli operai britannici a non chiedere aumenti di salario!**
**— Traditore; si è venduto all'Inghilterra!**

# Sei × Sei

## 1.

A TUTTI. — Ho fatto appena in tempo a scrivere un lacrimevole saluto di commiato, che già mi tocca tornare al lavoro e farmi legare alla sedia, alla maniera di Vittorio Alfieri e di Guasta, per non soccombere alla tentazione di tornare in vacanza. Come state? Io bene e così spero di voi, malgrado la decisione presa dai Tre Grandi, secondo la quale « chi tocca la Germania avrà del piombo». Certo, dire « bene », significa impegnarsi troppo; diciamo «così così», allora, e mettiamoci una pietra sopra. Questi tredici giorni di villeggiatura in un posto di mare mi hanno procurato non poche lacrime e dolori. I primi dolori sono stati di natura reumatica e bisogna riconoscere che l'età si fa sentire; poi ci sono stati dolori veri e propri, cagionati da incidenti vari: una lussazione al piede destro e una larga piaga al sinistro; mal di testa, insonnia e punture notturne di zanzare. Infine, ci sono stati i dolori morali: attacchi a tutto spiano da parte del piccolo Ferri e velenose insinuazioni sulla mia età dovute al bieco catanese Simili con baffi, il quale è invidioso della mia fortuna con le donne. Ma stia attento, il catanese: i miei amici comunisti — che lo hanno definito « strame » — lo tengono d'occhio e un giorno o l'altro, insieme a tante cose, gli faranno pagar cari anche gli insulti e le irriverenze di cui mi ha fatto oggetto. Una piccola avvertenza per chi dovesse recarsi in villeggiatura o in treno turistico ad Anzio: portarsi le bibite da Roma, perchè in quella ridente piaga del Tirreno una Cocacola costa settanta lire e una birra dalle 90 alle 100. Auguri.

## 2.

A. BECHER, Firenze. — *Che CGIL, CISL e UIL si siano messe d'accordo per scioperare contro i 200 licenziamenti delle officine Pignone, non mi sor-*[illegible]*: quando vogliono, i comunisti bianchi rassomigliano come gocce d'acqua ai comunisti rossi. Quella che invece mi sorprende è la scarsa protezione di cui godono gli impiegati e operai che hanno continuato a lavorare malgrado lo sciopero. Se in pieno clima di pace i crumiri vengono aggrediti e gettati sotto i camion e i loro nomi additati con manifestini al pubblico-sovietico disprezzo (e alle conseguenti rappresaglie) sotto gli occhi fiduciosi dei tutori dell'ordine, figuriamoci quello che potrà succedere in Italia appena entrerà in funzione la « Difesa Civile »: i comunisti avranno tutto il tempo e la libertà di impiccare i loro nemici; dopo di che, lo Stato, spalleggiato dalla* Home Gard, *provvederà in forma solenne ai funerali. E anche questa è una soddisfazione.*

## 3.

MARINELLI, *Siena.* — Ho sentito parlare anch'io della faccenda del « Totocasa » e confesso che l'idea mi piacque, giacchè oltre a moralizzare la passione per il giuoco che ha conquistato gli Italiani, avrebbe concretamente incrementato l'edilizia, creando ogni settimana venti nuovi proprietari di case, e proprietari sul serio, non come quelli del Piano Fanfani. Pareva che perfino l'on. Andreotti avesse approvato il progetto e la faccenda avrebbe avuto una notevole importanza politica e sociale, alleviando in qualche modo la miseria che in Italia è ancora tanta. Finalmente, un giuoco utile e dilettevole: gli italiani spendevano le ultime sostanze in lotterie e totocalcio, ma alla fine venti di loro si sarebbero salvati diventando proprietari di immobili: e chi possiede un immobile, si sa, non è tanto sciocco da rinnovare l'iscrizione al PCI. Senonchè, la faccenda del Totocasa deve aver dato fastidio al Coni che non accentra solo le attività sportive della Nazione, ma anche quelle lotteristiche, fieristiche, turistiche e comunque speculativistiche. E quando il Coni non vuole, nemmeno l'on. Andreotti riesce a spuntarla. Ragion per cui, molto probabilmente, le imprese edilizie andranno a rotoli e l'Italia conquisterà il primato assoluto di Patria delle Lotterie e della Miseria giacchè le une e l'altra si addicono tanto al nostro splendido panorama.

**CAMPIONISSIMI**

— Settantasette e rotti...
— Settantasei e rotti... Il signor Giovanni Cappello (Salemi) non è riuscito ad abbassare il primato di « toto s... » detenuto dal signor Giovanni Mannu (Carbonia)...

## 4.

NELLO MOCHINI, Trieste. — *Aspetti anche tu un bambino e vorresti sapere come si fa a trovare un nome che vada bene e per il padre e per la madre. C'è chi consiglia un bastone per convincere la moglie ad accettare le proprie decisioni, ma il sistema è un po' antiquato. E se tu provassi, dopo aver ripetuto giorno e notte alcuni dei nomi che più ti stanno a cuore, se tu provassi a suggerire Porfirio oppure Morico? Tua moglie, certamente, direbbe di no, per ripiegare più tardi sui nomi fatti prima e che ancora le frullano nel cervello. Comunque, una soluzione c'è e ti consiglio di metterla in pratica. Tu e la moglie sceglìete un nome ciascuno: Nilde, ad es., se sarà una bambina e Palmiro, se sarà un maschietto. Se nasce maschio, tu hai vinto e peggio per la moglie; se dovesse nascere femmina, approfitta del fatto che la moglie è impossibilitata a muoversi e, mediante una congrua mancia, prega l'infermiera di cambiarti la femminuccia in un maschietto: così l'erede si chiamerà Palmiro senza possibilità di appello. Come ho fatto io? Avevo deciso di avere un maschio e ho lasciato che mia moglie si sbizzarrisse a suo piacere a scegliere i nomi femminili più strani, tanto, sarebbe nato un maschio!* P. S. - *Ti dispiace se non parliamo della poesia che mi hai mandato? Amici come prima*

## 5.

MARISTELLA, *Cremona.* Ebbi già modo di proporre l'adozione di una canzonetta napoletana come Inno ufficiale della Repubblica ma, purtroppo, non mi hanno dato ascolto. Comunque, qualcosa si può sempre fare: e se cominciassimo a levarci il cappello ogni qualvolta sentiamo suonare « Core 'ngrato » oppure « Rosa 'e maggio »? Anzi, prepariamo una petizione e facciamola sostenere da uno dei tanti deputati democristiani che siedono alla Camera: qualcuno di loro passerà alla Storia per questo e potrà anche sperare in un rinnovo del mandato parlamentare.

## 6.

VIGLIACCO, Pescara. — *C'era da aspettarsela, una cartolina anonima come la sua, da uno che ha firmato l'Appello di Stoccolma. Siccome c'era solo la residenza, abbiamo provveduto a completarla col cognome come* vede in testa *a queste righe. Va bene così? Che cosa vuole? Se qua c'è un fascista, questo abita certamente dalle sue parti, a Pescara; e si tratta di uno di quei fascisti che non hanno nemmeno il coraggio di rimaner fedeli a delle idee sia pure sbagliate: uno di quei fascisti che sente la nostalgia del bastone mussoliniano e s'è buttato nel PCI per farsi ancora accarezzare il groppone. Fossero tutti come lei i componenti della Quinta Colonna: una volta tanto, la proverbiale paura di certi italiani avrebbe ragione sulla viltà dei comunisti.*

**SEI**

### Telegrafiche

**G. DE NOVELLIS, Matera** - Battutine sant mediocri cerca migliorare stop Spedita tessera, pubblicheremo « Interessa ». — **GEPPO e BEPERINO, Catania** - Saggio riecheggia vecchi motivi stop Insistere et perseverare con roba migliore. Spedite tessere. — **LUCIANO DEL RIO, La Spezia** - Sollecitato invio Bebè; ripetizione motti aut DDT est imputabile impudenza imitatore stop Hai avuto premio (sulla carta): che serve indagare se usiamo preferenze e raccomandazioni?

**CAMBIO DELLA GUARDIA IN COREA**

MAC ARTHUR — Si accomodi; tocca a lei!

# Perdere e perderemo!

CHIAMATELA jella, disdetta, scalogna, *guigne,* o come più vi piace, ma è un fatto che quest'anno ci ha detto e ci sta tuttora dicendo veramente male.

Voglio intendere che non ce ne va bene una, se si esclude che la guerra è scoppiata in Corea anzichè da noi.

Il Giro d'Italia vinto dallo svizzero Koblet; la nostra « nazionale » di calcio sconfitta ai campionati del Mondo; la « nazionale » ciclistica ritiratasi dal Giro di Francia; sconfitti a Bruxelles i nostri campioni d'atletica; triste figura dei nostri « pallanotisti » olimpionici, durante le gare di Vienna; sconfitta di Mitri contro La Motta; sconfitta Miss Italia alle elezioni di Miss Europa, nulla di fatto nell'incidente automobilistico all'on. Togliatti.

Ora, uno dice:

— *Ma che vi frega dello sport, delle Miss, della politica e degli altri passatempi?*

Niente!

Non ce ne frega proprio niente, ma il fatto è che perdi questo oggi, perdi quello domani, poi si arriva al punto che perdere diventa una abitudine e va a finire che si perde il portafogli ed eziandio la stilografica e l'orologio, poi la calma, indi la pazienza, quindi ti trovi in mezzo a una strada col traffico che c'è di *micro* e *macro motori,* e finisci col perdere la testa.

E se si perde la testa in un momento simile, si perde anche la vita.

**LUCIANO**

**Il Principe Antonio De Curtis (TOTO') in una maschera di Bruno Morini.**

# Arrangiate fresche

*E' arrivato Oliver Hardy:*
*IL CICCIONE VIAGGIATORE.*

◆

*Anna Pauker:*
*LA ANNA DA ESCA.*

◆

*Filomena Delli Castelli:*
*« MI CHIAMANO MEME'... ».*

◆

*La faccenda della « bustarella »:*
*BUSTATE ET APERIETUR VOBIS.*

◆

*S'è riaperto Montecitorio, pappatoria per 500:*
*IL MONTE DEI PASCOLI.*

◆

*La questione di Tassoula in Grecia:*
*UNA QUESTIONE DI STATO INTERESSANTE.*

◆

*La squadra dell'Internazionale ha segnato quattro reti al Como:*
*ECCE COMO.*

## «Les Messagers»

I 6 « Messaggeri » Cittadini del Mondo, che hanno iniziato il giro del medesimo partendo da Parigi, indossano tutti una divisa verde.

×

— Sei « Messaggeri » tutti di un colore?! » — borbotta Mario Missiroli. — Li avessi io sei « Messaggeri » li farei di sei tinte diverse.

×

Ognuno ha in tasca soltanto 5 dollari che dovranno bastargli per 15 mesi.

Perchè sono Cittadini del Mondo! A un cittadino d'Italia non gli basterebbero per pagare le tasse di un mese.

×

Sono quattro studenti e due studentesse...

Al solito, chi è che le studia tutte per non andare a scuola?

**LE SORPRESE DELLA PESCA SUBACQUEA**

MASSIMO SIMILI (campione di fucile sottomarino) — Che casi mi capitano... Guarda dove sono venuto a galla !

UFFICIO COLLOCAMENTO

**SE NE VEDONO DELLE BELLE**

— **Professione?**
— **Seggiola disoccupata.**
— **Non è vero: siete occupata, il cappello parla chiaro.**

# Interessa solo a...

### PESCARA

IL MUNICIPIO, con notevole e laudabile solerzia, a protezione della zona del silenzio, ha ingiunto, in data 28 agosto, alle numerose Ditte esercenti servizi pubblici automobilistici le cui linee attraversano la città, di far uso discreto dei segnali acustici, ecc. minacciando in caso di trasgressione contravvenzioni varie. E di ciò rendesi grazie alle Autorità cittadine. Senonchè... C'è un senonchè!

Sarebbe assai gradita che uguale ingiunzione a rispettare la sacrosanta quiete non più diurna, ma notturna, fosse stata fatta nei mesi passati ai vari Tennis Club, Pini Club e relative pizzerie che forti dei molteplici interessi incrostati sulle relative gestioni, sfidano anno per anno ogni sacrosanta ira del popolo circumvivente e ciò, durante tutta l'estate, tutte le ore piccole della notte, fino all'alba. Ora va bene che la Repubblica Italiana è fondata, almeno a quanto dice l'art. 1. della Costituzione, sul lavoro, e che tutti debbono dunque lavorare, ma per la miseria, stavolta i fregati sono proprio i lavoratori dimoranti dove hanno luogo tali costanti e persistenti folleggiamenti!

### PALAZZOLO A.

COSE RARE: palazzolese che parli bene della locale squadra di Calcio.

Una rivendita fornita di cartoline e francobolli.

L'ora giusta segnata dall'orologio di piazza San Sebastiano.

### GINOSA

— COMPAGNO, l'Arciprete, alla presenza della Giunta Comunale, ha benedetto la fontana monumentale

— Compagno, *l'Unità* non lo dice!

— Hai ragione, Compagno, allora è la fontana monumentale che ha benedetto l'arciprete, alla presenza della Giunta Comunale!

### TRIESTE

DIO MIO, fatemi sapere perchè il Governo Militare Alleato, dopo aver requisito i migliori ritrovi cittadini per le proprie truppe, adesso che queste hanno preso l'abitudine di lasciar vuoti i locali « militarizzati », non si decide a renderli all'uso della cittadinanza, e poi, raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta.

...itano... Guarda

# I PREMIATI DI SETTEMBRE

(fino al numero 40 compreso)

*Il premio in contanti di*

## 1000 lire

*per il maggior punteggio realizzato nel mese è stato sorteggiato fra CLERI, Roma e ROSATO, Lanciano che hanno totalizzato 6 punti. La sorte ha favorito CLERI.*

*Gli altri premi estratti*

## A SORTE

*fra tutti i «centristi» sono toccati come segue:*

1) Una scatola «**Grande Assortimento**», offerta dalla **PERUGINA** di **Perugia**, a **Mariuccini**, Pesaro.

2) Una «**Cassetta Cirio n. 1**» contenente confetture Cirio di frutta fresca in flaconi, bicchieri e scatole (15 pezzi), offerta dalla ditta **CIRIO**, a **Soria**, Mondragone.

3) Una «**Cassetta Cirio n. 2**» contenente «Frutta allo sciroppo Cirio» di frutta fresca assortita (6 scatole da 1 chilo), offerta dalla ditta **CIRIO**, a **Esp. & Zin.**, Genova.

4) Una «**Cassetta Cirio n. 3**», contenente «Super Cirio», «Condi-Cirio», «Succo A. B. C.», Salsa Rubra (Ketchup), 15 pezzi offerta dalla ditta **CIRIO** a **Lolli**, Roma

5) Una bottiglia di «**Strega**», offerta dalla ditta **ALBERTI di Benevento**, a **Tavella**, Genova.

6) Una bottiglia di «**Stock 84**», offerta dalla ditta **STOCK** di **Trieste**, a **Frontini**, Bologna.

7) Un pacco del peso di kg. 3 delle più fini specialità «**Buitoni**», offerto dalla ditta **BUITONI** di **Sansepolcro**, a **Genovese**, Roma

8) Un pacco delle più fini specialità **Buitoni c. s.**, a **Morgione, Lanciano.**

9) Sei fiaschi dell'ottimo «**Chianti Pacini**» offerti dalla ditta **RODOLFO PACINI** di **Prato** (riservato ai lettori di Roma), a **Ribechi**, Roma.

10) Tre bottiglie da un chilo di **Superinchiostro «Gatto nero»**, in 3 diversi colori, offerte dalla ditta **ERNESTO JORI** di **Bologna**, a **Losego**, Palazzolo.

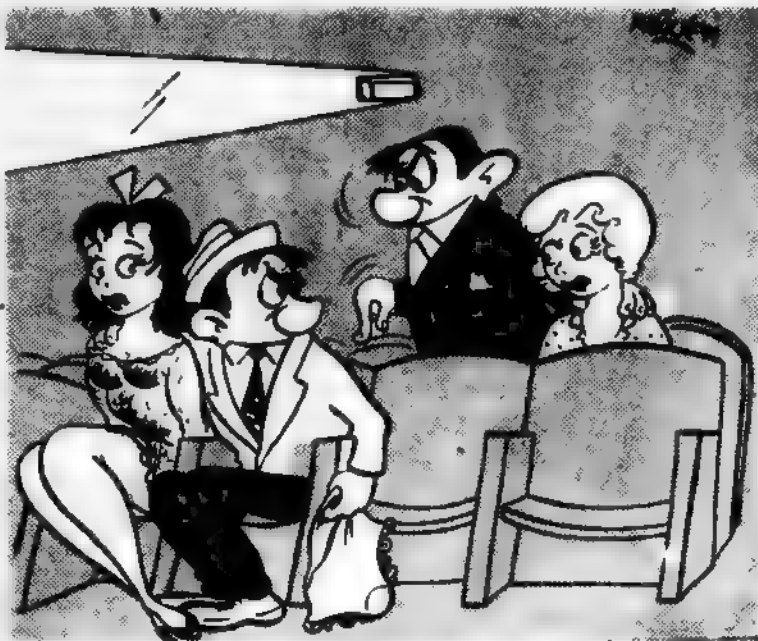
11) Dodici saponette «**Bebè**» della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE'** di **Milano**, a **Lombardi**, Rieti.

**CLASSIFICA GENERALE**

**1) Mazzonetto, punti 46; 2) Cleri e Rosato, p. 41; 3) Salticchioli, p. 22; 4) Tavella, p. 21; 5) Bassi, p. 20; 6) Mariuccini e Conti, p. 14; 7) Arcuri e Morgione, p. 13; 8) Torello, Prezioso, Butti, Ramberti e Fammartino, p. 12; 9) Lolli, Losego e Genovese, p. 10.**

AL «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

# TIRO a SEGNO

**CINEMA PERIFERICI**

— **Badi, signore, che quelle sono nostre.**

Mariuccini, Pesaro

### JUS MURMURANDI

L'on. Ricci torna in treno dalla villeggiatura trascorsa in Liguria. E' stanchissimo e fa appena a tempo ad addormentarsi quando ad una piccola stazione è svegliato dalla voce del capostazione che grida «Vado! Vado!» Destato così di soprassalto il simpatico deputato si affaccia irato al finestrino e grida:

— E se ne vada perbacco: c'è bisogno che lo racconti ai viaggiatori?

Mariuccini, Pesaro

### COME PRIMA PEGGIO DI PRIMA

De Gasperi: CREDERE!
Stalin : OBBEDIRE!
Truman : COMBATTERE!

Bognoni, Caserta

### Campionato di calcio SQUADRA «BIANCOFIORE»

Cappuccini; Santunione, Diotallevi; Santamato, Santamaria, Angeleri; Santagostino, Amadei, Canonico, Santos, De Santis.

*Riserva:* Preti; *allenatore*, Santagiuliana.

Lolli, Roma

### NUMERI

*Simpatici*

Nati : 1
Drago : 6

*Antipatici*

V : 2
P : 3
Mastro : 5
Natalino: 8

Mazzonetto, Padova

### VENEZIA-FESTIVAL

— **Due Pabst alla crema, e una bibita al Selznick!**

Rosato, Lanciano

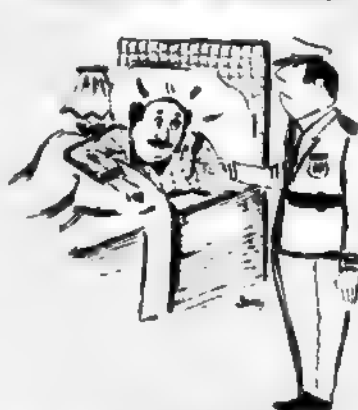
### DIALOGHI PAZZI

— Eravamo una cinquantina. Abbiamo fatto il bagno, siamo tornati a riva in una diecina.

— E il resto?

— Mancia!

Salticchioli, Roma

### ZONA DEL SILENZIO

— **Lei è in contravvenzione: stava russando con lo scappamento aperto!**

Arcuri, Roma

### LAMPETTI

— Spostiamoci cara — dice Giorgio.
E lei, tenera:
— Sì, amore,
ma che dirà
mio marito?

— Avete niente
da aggiungere? —
domanda il giudice
al teste
a discarico
— Niente
signor Presidente,
salvo che
l'assassino
sono io

Franci, Bologna

### SBOTTA - RISBOTTA

*D.* — Che differenza c'è tra i medicinali e i pezzi grossi intervistati all'improvviso dalla RAI?

*R.* — Nessuna. Tanto gli uni che gli altri sono preparati!

Mariuccini, Pesaro

×

*D.* — Qual'era l'automobile del vecchio Regime?

*R.* — La *Balilla!*

*D* — E quella di oggi?

*R.* — La *Fiat*... voluntas Dei

Mariuccini, Pesaro

×

*D.* — Occhio per occhio?

*R.* — Sessantaquacchio

Genovese, Roma

×

*D.* — Che differenza passa fra un dottore in agraria e un dottore in medicina?

*R.* — Tutti e due contano molti amici periti.

Bracciali, Firenze

### PERLE GIAPPONESI

*Da l'OSSERVATORE ROMANO del 12:*

**I due che si erano fermati al centro di Perugia per ammirare le bellezze artistiche, sono stati fatti oggetto ad una sonora salve di fischi che li ha costretti ad allontanarsi velocemente, in quanto mentre l'uomo vestiva solo un paio di pantaloncini ed era a torso completamente nudo, la donna sotto una trasparentissima veste lasciava intravedere un «due pezzi» audacissimo.**

*Di solito si prendono fischi per fiaschi, l'OSSERVATORE, invece...*

Rev. U. S., Roma

×

*Dal TEMPO dell'8*

Qui il comando americano vuole evidentemente alleggerire la pressione comunista sul porto di Masan e altri centri di sbarco che non siano soltanto Fusan e la radio di Pohang.

*Come faranno a sbarcare truppe sulla radio di Pohang.*

*Aspettiamo che ce ne dia notizia il «Giornale radio».*

Dirani, Imola

×

*Dal CORRIERE DEL POPOLO di Genova in data 15.*

Due lestofanti spacciandosi per agenti di polizia hanno elevato contravvenzione, per una presunta irregolarità, alla proprietaria di un'osteria.

La donna aveva finito per sborsare le 2000 lire della multa ed aveva ricevuto in cambio una ricevuta, quando dopo un attento esame si accorgeva che la stessa non era regolare. Sospettando che i due fossero dei volgari imbroglioni si recava dai Carabinieri a denunciare il gatto.

*Il gatto, interrogato, ha dichiarato di non saperne nulla*

Frate, la Spezia

×

*Da L'UNITA' del 25.*

**S'IMPICCA AD UNA TRAVE AMMALATA DI MENTE**

*Povere travi, lo sforzo continuo cui sono obbligate, fiacca, prima o poi, il loro sistema nervoso!*

Tassinari, Savona

**STATALE LEGGERISSIMO**

— **Accidenti, al solito ho aperto troppo!**

Mariuccini, Pesaro



## Cine - TRAVASO

**OGGI: "Il gruppo"**

Soggetto di Brandi, Roma

**Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal «TRAVASO» su soggetti forniti dai lettori.**
**Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000**
**I soggetti debbono essere indirizzati: Al «TRAVASO» (Cine «T») — Via Milano, 70 - Roma.**

— Io e Giorgio siamo due caratteri completamente opposti: lui è milionario...



— I

TRAVASO



il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

+ + 30 Lire ROMA, 8 ottobre 1950 Num. 41 (A. 51)

Spedizione in abbonamento postale G. II

DEMOCRAZIA

CRESCIUTI I TUTORI DELL'ORDINE

— Boia Scelba! Questo si chiama passare la misura...

SI', CITTADINA marchesa, va bene... che gli americani hanno riconquistato in un baleno la Corea meridionale, che la Repubblica di San Marino ha istituito il matrimonio civile, che a *l'Unità* ha fatto pena la « sacra rappresentazione di Sezze » a Roma e che gli scozzesi hanno visto l'eccezionale fenomeno, celeste, del sole celeste, ma... il maresciallo Tito è un altra cosa!

Il vero fenomeno è lui: più cerca di non farsi notare, di essere ignorato, di non dare nell'occhio, e più tutti ne parlano!... Lui è tutto per il popolo e niente per la popolarità, tanto che ha finalmente ridato alla Repubblica Jugoslava la

## *Libertà di lavoro*

con l'abolizione del lavoro obbligatorio per i cittadini jugoslavi: avendo scoperto che

**« ... il lavoro forzato è contrario ad ogni principio di libertà e di dignità umana »**

Dopo di che dovrebbe credersi falsa la seguente notizia:

**ZAGABRIA — Ottanta monache dell'Ordine delle Sorelle della Misericordia sono state avviate al lavoro coatto ed impiegate nella costruzione di strade. Le ottanta suore vengono prelevate ogni mattina da guardie comuniste ed accompagnate sui cantieri di lavoro dove sono costrette a lavorare di piccone e badile, e riaccompagnate a sera al convento...**

Notizia che è invece verissima e niente affatto in contrasto con la nuova disposizione di cui sopra, in quanto le 80 monache non possono essere cittadine jugoslave. E' di ieri, infatti, il noto manifesto comunista largamente affisso in Estonia, Lituania e Lettonia, così concepito:

**« Nelle Repubbliche Sovietiche del Baltico il signor Padreterno e i suoi servi non hanno diritto di cittadinanza ».**

Ma torniamo a Tito che, con l'abolizione del velo delle jugoslave musulmane, con le nuove richieste di dollari all'America e con le corna che dice di Baffone, può considerarsi effettivamente entrato a far parte della Civiltà occidentale.

Comunque Tito ha saputo dare oggi al suo Paese un tale impulso industriale che i suoi prodotti sono per noi oggetto di

## *Pregevole importazione*

Citiamo, madama, le parole del « Gazzettino della Mostra delle Conserve », organo della Stazione Sperimentale di Parma, il quale, occupandosi della partecipazione jugoslava alla Mostra,

**... dopo aver rilevato che lo stand, « senza essere di dimensioni imponenti, è dei più preziosi per la linea decorativa », esalta la produzione esposta sotto il nome dell'unico Ente statale « Jugoriba » e termina dicendosi sicuro « che anche l'anno prossimo la Jugoslavia non mancherà di ONORARE la Mostra con la sua adesione »...**

Lei madama lo sa con che cosa ci ha « onorato » quest'anno? Con

**... i prodotti dei numerosi stabilimenti creati da due importanti società italianissime, « Arrigoni » e « Ampelea », che nel 1945 Tito — senza attendere le decisioni dell'ONU ed in barba ad ogni norma di diritto internazionale sulla proprietà privata — sottrasse ai legittimi proprietari senza corrispondere loro nemmeno un dinaro.**

Profondamente grati, dunque, alla vicina Jugoslavia per tanto « onore », non sappiamo proprio come sdebitarci!... Nè come potranno sdebitarsi le società « Arrigoni » e « Ampelea ».

Ma se i rapporti italo-jugoslavi vanno a burro e alici non parliamo poi di quelli a latte e miele italo-britannici: anche gli inglesi ci « onorano » ogni giorno di più della loro

## *Affettuosa protezione*

Le sono certo noti, madama, i guai che hanno passato e stanno passando — a causa delle bande di sciftà — i nostri connazionali in Eritrea. Per fortuna, le autorità britanniche hanno gentilmente e generosamente provveduto alla sicurezza degli agricoltori e concessionari italiani:

**... li hanno internati in una specie di campo di concentramento. E' loro vietato di uscire dal campo se non con una scorta armata, peraltro concessa molto raramente e per poche ore.**

Si è arrivati così al paradosso di vedere arrestate le vittime anziché i briganti!

Consoliamoci, Cittadina, poiché un

## *Trattamento migliore*

è riservato ai nostri connazionali che lavorano in Belgio: ce lo ha confermato l'Ispettore Delegato del Governo Italiano signor Salvatore Innamorati. Ecco alcune sue rassicuranti informazioni:

**« ... nelle « cantines » gli italiani sono sfruttati senza pietà. Il letto consiste in un materasso dello spessore di un giornale piegato in quattro. I pochi che dormono nell'abitato stanno stretti come sardine in scatola e nelle camerate circola aria viziata. Chi dorme nelle baracche soffoca d'estate e muore di freddo l'inverno. Se un operaio reclama si sente rispondere « Se vi piace bene, altrimenti tornate al vostro Paese »; e, se insiste, viene avvertita la polizia che con « gentili » maniere lo getta in prigione insieme ai delinquenti comuni, e poi lo rimpatria ».**

Oltre che all'estero, madama, il lavoro, ed i lavoratori italiani sono anche assai

## *Apprezzati in Patria*

Ci è occorso di leggere, ad esempio, che

**... è stato affidato al dottor David B. Steinman, un ingegnere e progettista di ponti abitante a New York, il compito di preparare i piani per la costruzione di un immenso ponte al disopra dello stretto di Messina, in modo da unire la Sicilia e la Calabria.**

E' superfluo aggiungere che ingegneri e costruttori italiani sono stati veramente toccati da questa garbata manifestazione di stima.

Frattanto, sempre in Italia, mentre si studia se sarà possibile organizzare la

## *Difesa Civile*

si constata da sempre nuovi elementi che l'Offesa Incivile è già organizzatissima.

La Polizia ha reso noto il testo dell'« ordine di servizio » trovato in tasca ad un attivista:

**1) estendere alle estreme conseguenze la formula della « non collaborazione »; 2) sospendere tutti i lavori preparatori delle semine invernali; 3) trattare con cura e attenzione particolari i crumiri; 4) spostare e disturbare gli orari della mungitura; 5) costituire squadre di vigilanza con picchetti.**

Ed ora passiamo ai

## *Miglioramenti concreti*

che vengono segnalati nei servizi pubblici. Cominciamo dalla RAI che — con inenarrabili sacrifici — è riuscita a dar vita al « terzo programma »: questi sacrifici saranno molto apprezzati dagli innumerevoli

**... « trecento » ascoltatori di tutta Italia. Ciò perchè la trasmissione avviene a modulazione di frequenza, e per riceverla ci vogliono ricevitori speciali che costano moltissimo e sono quindi alla portata di pochi privilegiati.**

La massa dei radioascoltatori ha già esternato la sua soddisfazione per il fatto che degli introiti della RAI (canoni di abbonamento) una ingente somma venga destinata alle orecchie di sole 300 persone.

Un altro

## *Lodevole servizio*

pubblico è quello ferroviario: difatti

**... ora i ritardi dei treni non sono più nell'ordine di una decina di minuti, ma di ore. I treni in arrivo dalla Sicilia e da Tagliacozzo hanno giornalmente un ritardo che va da un'ora alle due ore... Le vetture sono ridiventate sporche e, spesso, gli scompartimenti hanno una sola lampadina...**

Lei capisce, madama, che in queste condizioni gli scioperi sono, come suol dirsi, proprio una mano santa.

E qui passiamo a condensare le ultime

## *Notizie in poche righe*

Il termometro dei tempi è dato, innanzi tutto, dal

**... bandito Frank Mannino, il luogotenente di Giuliano, che ha denunciato... il generale dei Carabinieri Luca, che lo aveva fatto arrestare.**

**A Napoli i vigili del fuoco si son fatti rubare... nove pompe antincendi...**

**A Forlì è saltato un deposito clandestino di munizioni, destinate certo alla causa della pace.**

**A Milano un tale ha aggredito e spogliato un uomo per procurarsi un vestito da ballo: il giorno dopo l'è andato a trovare a casa e glielo ha restituito...**

**In nome della libertà del lavoro a Novara una ragazza crumira è stata ferita da uno scioperante...**

**A Genova un ex fascista di 44 anni è stato giudicato dal Tribunale dei minorenni, a Milano hanno sloggiato dai ruderi i « barboni », a Nenni hanno negato il visto per il viaggio in Inghilterra ed una signora ha ritrovato un tubo di gomma che un chirurgo le aveva lasciato nel naso 28 anni fa...**

A questo punto, non ci resta che dedicarci tutti alle

## *Note mondane*

Strepitosamente applaudita a Copenaghen una giovane ed attraente indossatrice che ha presentato una pregevole vestaglia alla mostra della moda di Odense:

**... giunta a metà della sala ha lasciato cadere la vestaglia per mostrare la camicia da notte, che aveva però... dimenticato di indossare.**

Assai quotato negli ambienti baffonistici il Ministro degli Esteri sovietico Vishinskj, che a New York

**... è stato ammonito dagli agenti americani del traffico per eccesso di velocità. La notizia non ha riferimento alcuno alla ritirata delle truppe comuniste in Corea.**

Chiudiamo in bellezza, madama, con la doverosa segnalazione di

## *Una enorme fortuna*

che fa del comune mortale cui è toccata in sorte l'essere più felice e certamente più invidiato di questo mondo. Il personaggio cui alludiamo e di cui hanno rivelato l'esistenza i giornali di questa settimana è nato in Sicilia 53 anni or sono. Egli...

**... si chiama Giuseppe Stalin. La carta d'identità rilasciatagli dal comune di Catania col numero 48123 reca... « fu Pasquale e fu Grazia Amato, nato a Catania il 2 marzo 1897 ed ivi domiciliato in via Etna n. 19. Professione impiegato ».**

Certo dev'essere una bella soddisfazione sentire Giuseppe Stalin esclamare: « Mizzeca! Catanese sugnu! ».

Ave, Cittadina, la saluta

IL MAGGIORDOMO

**LA VEDOVA SCALTRA**

**— Dio mio, fatemi capire come è possibile che i nord-coreani dopo essere stati tutti insaccati a sud di Seul, abbiano potuto trucidare 20.000 abitanti della medesima e deportarne altri 20.000 al Nord. e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!**

# PAPERE

*Così, per sorridere, tiriamo su con le molle da un articolo del « Gazzettino » di Venezia in data 25 settembre (pag. 4) queste saporosissime righe:*

Verso le ore 13, Einaudi è stato ossequiato, in un saluto di commiato, durante un ricevimento offerto nelle sale dell'Ala Napoleonica dal Comune e servito con l'usuale signorilità dal cav. Antonio Rosa Salva.

Qui l'insistenza degli applausi che salivano dalla folla assiepata nella sottostante piazza — pur nel momento in cui la Chiesa di San Marco accoglieva numerosissimi fedeli per l'ora della Santa Messa — hanno convinto il Presidente ad affacciarsi più volte al balcone, in un semplice e democratico avvicinamento col popolo veneziano.

*A quel balcone, nelle visite alla città, si sono sempre affacciati, tanto l'ex Re, quanto l'ex Duce.*

*E allora, come la mettiamo questa democrazia?*

*Mi rammento un trafiletto di anni fa sullo stesso quotidiano:*

*« La deplorazione dell'ONU ha raggiunto Franco mentre egli, con un gesto abituale ai dittatori (sic) stava visitando la Catalogna devastata dalle cavallette ».*

*Che ve ne pare?*

**Ha da venì**

**TRAVASO**

GUGLIELMO QUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL «TRAVASO»
Un anno L. 1.500 — Sem. L. 750
AL «TRAVASISSIMO»
Un anno L. 550 — Sem. L. 280
A TUTT'E DUE
Un anno L. 2.000 — Sem. L. 1.000
SPED. IN ABBON. POST. GR. II
PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44313 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. « La Tribuna » Via Milano 70 - Roma

Ha da venì

a delle truppe comuniste
rea.

diamo in bellezza, mada-
on la doverosa segnalazio-

*a enorme fortuna*

a del comune mortale cui
rata in sorte l'essere più
e certamente più invi-
di questo mondo. Il perso-
o cui alludiamo e di cui
rivelato l'esistenza i gior-
i questa settimana è nato
ilia 53 anni or sono. Egli...

**chiama Giuseppe Stalin.
rta d'identità rilasciatagli
omune di Catania col nu-
48123 reca... « fu Pasqua-
fu Grazia Amato, nato a
ia il 2 marzo 1897 ed ivi
iliato in via Etna n. 19.
ssione impiegato ».**

to dev'essere una bella sod-
ione sentire Giuseppe Sta-
sclamare: « Mizzeca! Cata-
sugnu! ».
, Cittadina, la saluta

IL MAGGIORDOMO


RAVASO

GLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

ZIO: Roma via Milano 70
EFONO: 43141 43142 43143

ONAMENTO AL «TRAVASO»
anno L. 1.500 — Sem. L. 750
AL «TRAVASISSIMO»
anno L. 550 — Sem. L. 280
A TUTT'E DUE
anno L. 2.000 — Sem. L. 1.000
D. IN ABBON. POST. GR. II
BLICITA' G. BRESCHI: Ro-
Tritone 102 (telefono 44313
41) - Milano, Salvini 10 (te-
no 200907) Napoli, Madda-
loni 6 (telefono 21357)

Travaso » è associato all'Un.
Editori Giornali col n. 284
in data Aprile 1947

Soc. p. Az. « La Tribuna »
Via Milano 70 - Roma




# CHI HA TEMPO NON ASPETTI STALIN

*«CHI ha dato, ha dato, ha dato » dice una canzone napoletana che ebbe grande successo all'epoca dell'occupazione alleata: « chi ha dato, ha dato troppo » devono evidentemente pensare i Magnati dell'Alta Finanza italiana, i Ricconi, i Proletari del Miliardo, gli Abitués della Costa Azzurra i Grossi Industriali: ritengono di aver dato abbastanza e, per mettersi la coscienza in pace, passano sottomano la bustarella alla Direzione del Partito Comunista.*

*Ecco cosa succede in quest'allegra Repubblica: i nostri Industriali, i nostri Capitalisti, i nostri ricchi Proprietari Terrieri si attengono alle leggi del PCI e di Di Vittorio e non muovono paglia di loro iniziativa. Che importa se il Popolo ha bisogno? che importa se il Popolo soffre, se l'operaio non riesce a sfamarsi ogni giorno? Finchè il PCI non reclama, le cose possono benissimo rimanere come stanno e al diavolo i morti di fame!*

*Mentre si assiste alla per noi inverosimile iniziativa di un Ford, che decide spontaneamente di aumentare i salari a tutti i dipendenti, senza che questi ne abbiano fatto richiesta: mentre si legge un'esortazione del Pontefice che invita i sacerdoti a uscire dalla contemplazione per lottare non solo contro gli abusi del Comunismo, ma anche del Capitalismo, l'Alta Finanza italiana dorme tranquillamente i suoi sonni osceni, sicura di essere difesa dai carabinieri e protetta dai Gerarchi del Terribile Partito.*

*Ogni agitazione economica che si verifica in Italia si scontra sempre contro la resistenza degli Industriali — quasi tutti sovvenzionati dallo Stato o dall'ERP — i quali piangono miserie, dicono che non gliela fanno, giurano di lavorare in perdita e rabbrividiscono al pensiero di vedersi taglieggiare quella proprietà che dicono di aver costituita col solo sudore della fronte. D'accordo: sudore, sacrifici, eccetera; ma com'è logico che l'onesta proprietà privata rimanga nelle mani del padrone, è altrettanto logico che l'operaio che quella proprietà ha fatto prosperare goda di una piccola parte dei benefici. E i benefici devono esserci di certo: diversamente, quegli industriali che alle prime avvisaglie dell'agitazione economica si trincerano dietro le barricate della Pura Perdita, non dovrebbero mai conciliare le pretese dei lavoratori con le loro miserie. Se dunque, sotto la minaccia dell'occupazione della fabbrica e dello sciopero economico decidono finalmente di aprire la borsa e concedere una buona parte di ciò che viene richiesto, perchè non lo fanno prima ancora che si verifichi l'agitazione? Solo in questo caso si potrebbe seriamente e durevolmente combattere il Comunismo disgregatore: dando quel che si può prima che arrivi la richiesta, per non far pensare, poi, che il merito spetta soltanto al PCI.*

*Se l'Industriale accettasse dei consigli da noi proletari della penna, che non siamo legati al PCI nè al Cominform, vorremmo suggerirgli di DARE il necessario per vivere e di darlo prima che sia troppo tardi, vale a dire, prima che arrivi un Governo Sovietico il quale prenderà tutto e lo consegnerà allo Stato; tutto, non soltanto la Fabbrica e il Latifondo, ma anche la Villa al Mare. Col risultato che il Popolo continuerà a soffrire la Fame, per lasciare le Ville e i Palagi ai soliti venti gerarchi che dovranno fatalmente guidarlo verso nuove conquiste.*

+

(segno di croce)

SVELERA' IL DOPPIO GIOCO?

*Un decreto di Tito vieta alle suddite maomettane il velo per coprire la faccia.*

— Hai capito? te lo devi levare!
— E poi? Sei sicuro che non s'accorgano dei baffi e non capiscano tutto?

# Chi ci capisce è bravo

PRIMA *fanno la guerra alla Germania perchè* i nazisti *rompono le tasche, e per metterli a posto,* armano *la Russia.*

*Poi, vinta la Germania, è la Russia che comincia a rompere qualcosa, e per metterla a posto,* armano *la Germania.*

*Con l'aiuto della Germania* armata, *la Russia ci prenderà tante botte da ricordarsele almeno per dieci anni, trascorsi i quali bisognerà* riarmarla, *perchè la Germania* armata *per tenere a posto la Russia, ne avrà approfittato per rompere gli stivali.*

*La Russia* riarmata *contribuirà a* ridisarmare *la Germania, la quale però trascorsi altri dieci anni circa dovrà essere* ririarmata *per* ridisarmare *la Russia che nel frattempo si sarà* ririvoltata *contro quelli che l'avevano* ririririarmata *per* ririridistruggere *la Germania.*

*Durante il giuoco in Italia capiteranno a turno nuovi* Beniti *e nuovi* Palmiri *che avranno cura di allearsi a chi sarà di turno per prenderci le botte.*

*Va bene?*

*Così, tra l'*arma *e il* disarma; *il* riarma *e il* ridisarma, *il* riririarma *e il* ririridisarma, *uno non capisce più niente, o meglio capisce soltanto che l'umanità di cui tutti facciamo parte è un enorme branco di enormi idioti puzzolenti e malvagi, tra i quali ci siete voi, come c'è il sottoscritto vostro*

LUCIANO

# FIRMATE!

Il Travasappello contro la *Cobomba o Colomba Atomica*, meglio conosciuta sotto il nome di *Colomba Baffuta* non è rimasto senza eco.

Armandino non deve far paura a tutti gli italiani se qualche dozzina se ne trovano che ci mandano cartoline e lettere contro la

**BOMBA ATOMICA (RUSSA)**

con nome, cognome, indirizzo e perfino il numero *interno* dell'appartamento.

Ecco un altro elenco di persone con qualche etto di fegato: *Giuseppe Palazzetti*, Orvieto - *Livio Tripodo*, Chieti - *Walter Lombardi*, Roma - *Luigi Zuonella*, Venezia con sposa e figlio - *Mario Viola, Ernestina, Albertina, Sergio* e *Ernesto Tucci*, Cosenza - *Tommaso Anastasi*, Catania - *Osvaldo* e *Marcello Amorosini*, Roma - *Giovanni De Novellis* e *Lelo Giuralongo*, Matera.

**UNA INTERA FAMIGLIA**

è alla testa di quest'altra sfilza di nomi: quella di *Gino* e *Marcella Testa*, da Firenze - *Federico Bandiani*, Genova - *Luigi Ricciardi*, Castel Nuovo Val di Cecina - *Luigi Belfiore, Alfredo Carli, Nicolino Lionessa* e *Ezio Paradisi*, Foggia.

Segue un piccolo stuolo di

**RAGIONIERI ROMANI**

*Ugo* rag. *Hameri, Aldo* rag. *Nardi, Miranda* rag. *Boido, Sergio* rag. *Pietropaoli, Fausto* rag. *Di Pasquale, Caldovino* rag. *Angelo, Artidoro* rag. *Bellezza*, cui si uniscono *Pietro Papola, Pierino Marinelli, Maresa Nesti, Leonardo Basta, Eva Wirth, Paolo Mari, Raffaello Bargagna, Alfredo Saponaro*, tutti impiegati all'« Agip ».

Da Lanciano il travasista *Giuseppe Rosato* ci manda la sua poetica adesione:

**La Colomba della Pace**
**messa in giro da Baffone**
**con suprema dedizione**
**apostolica e fraterna**
**è foriera d'una Pace**
**non periodica, ma eterna.**

*Luigi Balzano Conti*, di Santa Croce Camerina (Ragusa) oltre alla sua adesione ci manda l'indirizzo di casa *(via Cincinnati 17)* il numero del colletto *(13)*, la marca dell'orologio che non diciamo per non fare pubblicità gratuita ad una ben nota fabbrica svizzera, la propria statura *(1,62)*, il colore dei capelli *(rossi)*.

Da Santa Maria Nuova (Ancona) altre firme:

*Raffaele Benignetti, Ubaldo Rossini, Pietro Stronati, Umberto Serpentini, Bruno Candolfi, Ciro Fioranelli, Bruno Catani, Odorico Zannini.*

*Ciro Soria* da Mondragone, travasista della prima ora, strafirma contro

**L'ATOMICA BAFFUTA**

*Franco Labruna*, Napoli firma aggiungendo che suo figlio di due anni grida sempre: « *Evvira il piccolo padre* »... Naturalmente il piccolo *Ernestino* sa quello che dice, perchè si riferisce al suo papà il quale è alto un metro e cinquantatre e non a « Pisani ».

Dopo quelle nazionali, ecco

**UN'ADESIONE ESTERA**

mandataci da *Gianfranco Lucato* 3 de Febrero 148 San Andres F.C.G.B. Mitre Buenos Aires (Argentina).

Quindi ritornano alla carica i « nostri »:

Il pittore *Brunello* firma « toto corde » contro l'atomica baffuta aggiungendo, però...

*« ... Però una piccola piccola, magari per isbaglio sul desco della Biennale di Venezia, con Venturi capo tavola, mica ci starebbe male! ».*

Da Perugia ci arriva all'ultimo momento l'adesione del dott. *Biagio Campana*.

Il seguito al prossimo numero.

IL TRAVASO

**UN CASO AL GIORNO**

**CARONIA** — Senatrice Merlin, è di sua competenza farli chiudere: sono tutti casi piccoli...

# D.D.T.

*Mosca parla di manovre « distensive ».*

×

*« Distendere » significa anche allargare.*

×

*Per la « difesa civile » saranno costituite squadre di Azione...*

×

*Cattolica!*

×

*Donna Ida Einaudi invitata negli S. U. dalla signora Truman.*

×

*Come tremeranno i gatti della Casa Bianca!*

×

*La riforma burocratica sarebbe possibile soltanto...*

×

*... senza la burocrazia delle riforme.*

×

*Massimo Bontempelli su « l'Unità »: « Nella battaglia definitiva vince sempre chi ha ragione ».*

×

*Se lo sente Baffone! I nord-coreani le stanno prendendo...*

×

*La preghiera D. C.:*

×

*« Dacci oggi il nostro « Quotidiano » quotidiano.*

×

*Quelli di Montecitorio: paroletarii.*

×

*Nilde Jotti: la compagna è un'altra cosa!*

**ESPEDIENTE DI PARTITO POVERO**

— Mi faccia il piacere, signor Mario, si iscriva anche da noi, così potremo dire che il P.L.I. è un partito di Massa!

# D. D. T.

*Cesare Zavattini dopo aver scritto il soggetto di «... È più facile che un cammello... » ne annuncia un altro dal titolo: « Buongiorno, elefante... ».*

×

*Che Zà sia stato, da giovane, guardiano dello Zoo?*

×

*Nel '51 gli aiuti ERP diminuiranno notevolmente.*

×

*Campa cavallo mio, che l'ERP cala.*

×

*Pare che Mosca prepari un colpo contro Tito.*

×

*Di Stato?*

×

*No, alla nuca.*

×

*Certo, non è bello quel che ha fatto Tito...*

×

*... sputare nel Patto dove ha mangiato!*

×

*— Joe Louis è nero...*

×

*— Negro, volevi dire!*

×

*— No, nero: perchè ha perso contro Charles.*

×

*Alcuni deputati e senatori si sono schierati contro l'aumento delle tariffe elettriche.*

×

*Tra essi non figura l'onorevole Proia.*

×

*Tanto lui usa lo zeppo.*

*« Bisogna vender molte copie! » strilla l'Unità ai compagni.*

×

*Prendete esempio da Togliatti che l'ha venduta ai Russi fin dal primo numero!*

×

*Aiutiamo il Sud d'Italia!*

×

*Prego favorire alla Cassa... del Mezzogiorno!*

*Nel dialogo russo-americano ci sono dei punti ambigui.*

×

*Il fine giustifica i mezzi termini.*

×

*Nuovo film « Vita da cani ».*

×

*Qualunque riferimento a quella attuale è da ritenersi puramente casuale.*

*L'Italia: un'ammalata a cui volevano trasfondere globuli rossi e ha preferito la cura del « Preton ».*

×

*In Corea c'è la guerriglia.*

×

*In Europa, la paciglia.*

×

*Gli aiuti dell'America non finiranno.*

×

*Il mutuo perpetuo.*

×

*Truman ha parlato.*

×

*— Come parli bè, Harry facci un po'!*

×

*I milioni d'oggi: biglietti di visita dell'inflazione.*

×

*La nostra richiesta all'uomo politico: « Ma ci faccia il piacere! ».*

**CITTADINI!**

**Il prossimo ISSIMO, dopo il CELESTIAL, sarà il**

***Pacioccon Travasissimo***

**dedicato ai paciocconi, grassoni, bonaccioni, ottimisti, pacificoni e pacifistoni, con relative paciocconne, grassone, pacificone ecc. ecc...; uscirà in dicembre e se volete mandarci battute, oppure battute, o anche battute, avete tutto il tempo (fino ad un certo punto, però, perchè il termine massimo scade il 10 ottobre prossimo venturo). In cambio del vostro materiale noi vi manderemo premi in denaro e regali in natura.**

**— Scusi, lei è la Fortuna?**

**— Sì, ma dovrei chiamarmi Jella, perchè essendo bendata non posso vedere il film L'INAFFERRABILE DODICI, e divertirmi come hanno fatto già milioni di spettatori!**

*« L'Inafferrabile Dodici » è un esilarante film per tutti, prodotto da Niccolò Theodoli, diretto da Mario Mattoli, e interpretato da Walter Chiari, Isa Barzizza, Silvana Pampanini, Yvonne Sanson e mille altri attori.*

ITO POVERO

P.L.I.
DIREZIONE

...ario, si iscriva anche da
...è un partito di Massa !

*...'Italia: un'ammalata a*
*... volevano trasfondere*
*...buli rossi e ha preferito*
*...cura del « Preton ».*

×

*...n Corea c'è la guerri-*
*...*

×

*...n Europa, la paciglia.*

×

*...Gli aiuti dell' America non*
*...ranno.*

×

*...l mutuo perpetuo.*

×

*...Truman ha parlato.*

×

*... — Come parli bè, Harry*
*...ri un po'!*

×

*...' milioni d'oggi: bigliet-*
*...di visita dell'inflazione.*

×

*...La nostra richiesta all'uo-*
*... politico: « Ma ci faccia*
*...piacere! ».*

**...TTADINI !**

**... prossimo ISSIMO, dopo il CE-**
**...STIAL, sarà il**

*...Pacioccon*
*Travasissimo*

**...icato ai paciocconi, grassoni,**
**...accioni, ottimisti, pacificoni e**
**...fistoni, con relative paciocco-**
**... grassone, pacificone ecc. ecc...;**
**...irà in dicembre e se vole-**
**... mandarci battute, oppure bat-**
**...e, o anche battute, avete tutto**
**...tempo (fino ad un certo punto,**
**...ò, perchè il termine massimo**
**...de il 10 ottobre prossimo ven-**
**...o). In cambio del vostro mate-**
**...le noi vi manderemo premi in**
**...aro e regali in natura.**

# Sequestrano i mobili a Trilussa!

***A**LCUNI mesi fa, quando fu attribuito a Giuseppe Ungaretti il premio letterario democristiano di un milione, pensammo che finalmente la poesia italiana poteva considerarsi salva se arrivavano a premiare cotanto poeta. Il vate che negli anni trascorsi aveva dedicato alla politica imperiale dell'Italia fascista un solo verso:*

« M'illumino
d'Immenso »

*e ne aveva avuto gratitudine e collaborazioni fisse su « Primato », questa volta non s'era nemmeno preso la briga di scrivere ex novo le diciassette lettere più due apostrofi, che componevano il classico carme: le aveva soltanto adattate alla politica corrente:*

« M'illumino
d'Incenso ».

*Ora, dicemmo, se viene premiata con un milione cotale poesia, le cose si mettono bene per i veri poeti! Figuriamoci cosa guadagnerà un Trilussa, per esempio, un Trilussa ch'è Poeta sul serio e che non s'è mai illuminato d'Immenso nè d'Incenso. Evidentemente, la nostra supposizione si deve essere trasferita nel cervello dell'agente delle tasse, o addirittura dell'on. Vanoni, Ministro delle Finanze. Detto fatto, e un bel giorno, al distratto e disincantato Maestro (intendiamo Trilussa) che ha sempre vissuto lontano dalla politica per riderne meglio, arriva una cartella delle tasse per 36 mila lire al mese, da pagare puntualmente, come non fanno, cioè, i capoccioni dell'Alta Finanza che di solito evadono il Fisco e fanno gli sberleffi alla Polizia Tributaria.*

*Trilussa non è uomo da allarmarsi per una cartella delle tasse; primo, perchè non crede alle tasse, poi perchè, con quel che guadagna, non sognerebbe mai e poi mai di pagare trentasei mila lire in un solo mese. « Ma c'è qualcuno che può pagare tanto? » — ha chiesto il Poeta a un amico. « Certo! — ha risposto l'amico — c'è chi può pagare, ma si guarda bene dal farlo! ». Il Poeta non ha più pensato alla cosa, credendo che si trattasse di uno scherzo fuori stagione. « Stamo in anticipo sul Carnevale, quest'anno » — ha detto alla fedele Rosaria, la cameriera-segretaria-governante ciociara, ed ha pensato ad altro. Senonchè, un bel giorno si sono presentati a casa del Poeta due uscieri e hanno manifestato l'intenzione di sequestrare qualcosa, dal momento che avevano in mano un atto esecutivo.*

*Ed ecco qual'è l'allegra situazione del più grande Poeta italiano vivente, di uno dei pochi veri Poeti che possa simpaticamente ricordare la stanca e sfiduciata storia della letteratura italiana di questo ultimo mezzo secolo. Mentre si premia un Ungaretti qualsiasi, che sa soltanto illuminarsi come una lampadina elettrica, a seconda delle circostanze, il Governo italiano, la Cultura, il Ministro Gonella, il Presidente del Consiglio e l'on. Andreotti, non solo non hanno sentito il dovere di allestire una serena vecchiaia a un grande Poeta, ma lasciano perfino che il Maestro venga perseguitato dalle tasse, lasciano che piccoli uomini dalle mezze maniche s'intromettano nel suo studio — che dovrebbe già essere definito monumento nazionale — e tocchino con mani profane questo o quel mobile, per saggiarne la solidità, mentre i Brusadelli politici e industriali nuotano nei milioni ed evadono puntualmente da ogni pagamento, trasformando in una farsa immorale la cosiddetta Riforma Fiscale che dovrebbe colpire soltanto loro e risparmiare chi vive del proprio lavoro.*

*Forse Trilussa si dispiacerà di quanto diremo, ma dovremo pure constatare che Egli non è più un giovanotto e non produce più come può produrre un uomo di quarant'anni: vive di ricordi, di pallidi e anemici diritti d'autore, e non ha mai sognato di pagare trentaseimila lire al mese di sole tasse. Che cosa vogliono da lui? Che cosa pretendono da un Uomo che ha tenuta viva, per anni, la fiaccola della vera Poesia?*

*E così, questa Repubblica che stipendia circa un migliaio fra senatori e deputati, questa Repubblica che nomina senatore Toscanini per farsi gettare in faccia il decreto di nomina, questa Repubblica che ha creato i milionari del Pallone, ignora che in Italia esiste Trilussa, un favolista di fama mondiale, e lo fa assediare dal Fisco, per rendergli difficile la vita, proprio ora che ha bisogno di serenità. Evidentemente Capi di Stato, Capi di Governo, Ministri dell'Istruzione Pubblica e della Cultura Popolare, così compiaciuti di sedere a fianco dell'on. Moranino e del Colonnello Valerio, non sanno apprezzare l'Umorismo e temono la vera Poesia, soprattutto perchè, da molti anni a questa parte, il Poeta del Popolo romano ha sempre evitato di illuminarsi di Immenso e di Incenso.*

D.

---

**Un grande caro Amico del Travaso che ci ha impegnati a non nominarlo, letta per caso la bozza di questo articolo e pur non essendo nè poeta nè ministro, ha voluto intervenire per far tornare... alla base l'ufficiale giudiziario.**

**Un Mecenate ha dato dunque segni di vita. Auguriamoci che non sia l'unico rappresentante superstite della specie**

**ga.**

**Trilussa non è più giovane come in questo ritratto, ma i versi che scrisse dieci o cinquant'anni fa, sono freschi come allora e non invecchieranno mai, nemmeno fra mille anni. Così egli ha per noi e per tutti quelli che come noi lo amano, la perenne giovinezza delle sue favole e dei suoi sonetti.**

## La prudenza

Er Lupo è furbo. Ammalappena vede
le Pecorelle, nun je corre appresso
se nun s'è dato un mozzico in un piede.

Così, cor procurasse quer dolore,
se reggistra li passi e ar tempo stesso
s'aricorda d'aggì senza rumore.

(Perchè, Teresa, quanno t'ho incontrata
nun me so' dato un mozzico ner core?).

## La Gloria

Una notte d'estate m'insognai
de trovamme in un tempio, sopr'a un monte,
dove la Gloria me baciava in fronte
co' tanta forza che me ce svejai.

E feci proprio bene: se per caso
nun spalancavo l'occhi ar punto giusto,
la vespa, che ciaveva preso gusto,
me dava un antro pizzico sur naso.

## All'ombra

Mentre me leggo er solito giornale
spaparacchiato all'ombra d'un pajaro
vedo un porco e je dico: — Addio, majale! —
vedo un ciuccio e je dico: — Addio, somaro! —

Forse 'ste bestie nun me capiranno,
ma provo armeno la soddisfazzione
de poté di' le cose come stanno
senza paura de finì in priggione.

## Er pignoramento

**Avressi da vedé la propotenza
de l'usceri der terzo mannamento:
spalancheno la porta, entreno dentro,
nun sarveno nemmeno l'apparenza.**

**Fanno un giretto pe' l'appartamento
uno scrive, uno detta: — Una credenza,
un tavolino de la Rinascenza,
un comò, quattro sedie, un paravento... —**

**E' un anno che quer povero mobbijo
va via, ritorna a casa, rivà via,
lo compro, lo rivenno, lo ripijo...**

**E tanto è er movimento, che li mobbili
cammineno da sè! La serva mia
lo sai come li chiama? L'automobbili.**

## Legge de natura

La Vipera, che a maggio va in amore,
s'attacca tanto ar maschio inviperito
che quello more doppo avè sentito
l'urtima gioia e l'urtimo dolore.

Finito er tempo de la gravidanza
l'aspetta un'antra bella fregatura
perchè li fiji, è legge de natura,
prima d'uscì je strappeno la panza.

Er peggio è ch'ogni fijo, appena nato,
je zompa addosso senza compassione...
Io penso che la Vipera ha raggione
d'avecce er dente tanto avvelenato!

**Trilussa**

**— Signorina, il Governo si è ricordato del grande Poeta Trilussa !**
**— Cos'è, la nomina a Senatore ?**
**— No, il sequestro dei mobili da parte del Fisco !**

# Il Barbavera 1950

IL GERARCA DI VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE S'E' SBRONZATO

— **Capo, a me non mi freghi... Questa non può essere una circolare interna: non c'è la firma di Stalin!**


# Il Barbavera 1950


## OTTOBRE

1 DOM. — La RAI inaugura il Terzo Programma dalle nuove Stazioni a modulazione di frequenza dette *Strazioni*. Scene di pànico in tutta Italia.

2 LUN. — Si apprende che il Terzo Programma potrà essere ascoltato solo da 300 persone in tutta Italia. Manifestazioni popolari di giubilo e tentativo di suicidio in massa delle suddette trecento persone. Una di queste si uccide con bombe carta. *(Meglio petardi che RAI).*

8 DOM. — La Roma conserva gelosamente l'ultimo posto per mancanza di segnatori mentre Arangelovich diventa il leader dei cannonieri. *(Chi ha colpa del suo mal pianga sè fesso).*

12 GIOV. — Anniversario della Scoperta dell'America. Giornata di lutto fra i Coreani del Nord e ululati di Kim il Sung contro l'URSS che l'ha spinto a sbattere le corna contro i Marines. *(Meglio Seul che Malik accompagnati).*

22 DOM. — Viene creato appositamente nella classifica della serie A un posto ultimissimo dietro l'ultimo per la Roma. Arangelovich segna intanto dodici goals in una partita.

28 SAB. — Anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Il compagno Ulisse pubblica un articolo in proposito sull'« Unità » di Milano.

## NOVEMBRE

3 VEN. — La RAI crea un Quarto Programma che potrà essere ascoltato soltanto da due persone in tutta Italia.

5 DOM. — La Roma al primo posto della Serie A! « Rimetti quella classifica per il verso suo non vedi che sta sottosopra? » ammonisce severamente il senatore rivolto al furbo Balonceri.

12 DOM. — In un grande comizio viene annunciato che la raccolta per le firme della pace in Italia ha raggiunto la cifra di sessanta milioni. L'oratore spiega: « D'accordo che gl'Italiani sono solo 45 milioni ma noi comunisti ci siamo fatti in quattro, ognuno dei quattro ha fatto per sè, quindi ha fatto per tre, tre per quattro ventuno, porto due e abbasso il Governo Nero ».

22 MERC. — La RAI crea un Quinto Programma che non potrà essere ascoltato da nessuno. Coro dei radioabbonati: « Questo è il programma che noi preferiamo ».

25 SAB. — Viene raggiunto un accordo fra le Democrazie Occidentali per la Difesa Comune. Nel 1951 si riunirà a Strasburgo un Congresso che preparerà il programma di una Riunione da tenere nel 1952 a Ostenda la quale dovrà stendere un progetto che verrà discusso nel 1953 a Colonia da un Consiglio il quale... (continua). *(Chi dorme piglia pesci e come! In faccia).*

**NATI**

GENTE VISTA

# L'anticamera del dentista

LA DIFFICOLTA' principale, quando si scrive una storia, consiste nel descrivere i vari caratteri dei vari personaggi. Ma in questo caso, la storia si svolge nell'anticamera di un dentista e tutti i personaggi — all'infuori, qualche volta, del dentista — hanno lo stesso brutto carattere, quello che viene dal mal di denti. I personaggi di questa storia non hanno nessuno la voglia di parlare, e tutti si limitano a mugolare, tossire o sbuffare, sono tutti ugualmente tristi, avviliti, stanchi del mal di denti; non per niente si trovano nell'anticamera di un dentista.

Quattro persone se si esclude quella che in questo momento urla sotto il trapano aspettano il loro turno. Dopo tocca a Luciano. Dalla camera di tortura che generalmente viene chiamata « *gabinetto* », tra gli urli della creatura umana e il ronzio del trapano, di tanto in tanto, si ode la voce del medico che chiede alla vittima:

— *Fa male?*

La risposta è un urlo più acuto dei precedenti.

Luciano è entrato nell'anticamera con due denti in gara fra loro. Si tratta di due denti decisi a vincere, ognuno per proprio conto, il campionato mondiale del dolore. E' una lotta serrata tra un molare e un canino e se non fosse in condizioni così depresse, Luciano, seguirebbe con interesse le fasi della lotta, facendo magari il tifo per il più debole.

La porta del gabinetto si apre e ne esce uno *straccio* col viso stravolto. Attraversando l'anticamera lo *straccio* guarda il signore di mezza età che si è alzato perchè « tocca a lui ».

I loro occhi parlano:

— *Le ha fatto male?* Entra entra, poi te ne accorgerai... *Ma l'iniezione?* Doppio dolore: quanda l'ago ti entra nelle gengive...

E tutto questo solo con gli occhi.

Nelle anticamere del dentista, il tempo non passa mai, il dolore, invece, sì. E' già entrata un'altra persona e i denti di Luciano fanno male solo un pochino...

— *Se ci fossero state dieci persone* — pensa Luciano — *prima di me, forse mi andava via anche la carie. Beh? Perchè non potrebbe avvenire un miracolo?*

Adesso sono rimasti in due: lui e quel signore dall'aria tranquilla; dall'aspetto di eroe che attende impassibile la morte.

— *Ahi!* — Il dolore ricomincia... Luciano con la lingua è andato a curiosare tra il canino e il molare e quelli hanno ripreso la lotta.

Il signore dall'aria tranquilla fischietta.

— *Diavolo d'un uomo* — mormora Luciano. — *E' proprio coraggioso! O forse il dolore gli sta passando...*

Il fischio! Ecco, forse col fischio; chissà! L'aria che si muove, può esercitare un'influenza sui denti cariati...

— *Ffffff!* — E Luciano fischietta pure lui, in sordina il primo motivo che gli passa per la testa...

Improvvisamente la porta si apre, un altro *straccetto* se ne va e il dottore si rivolge a Luciano.

— *Non...* — con voce tremula — *non tocca a me... C'è prima il signore.*

Il signore smette di fischiettare ed entra quasi sorridendo. Ancora una volta Luciano non può fare a meno d'ammirarne il coraggio.

— *Dev'essere un ufficiale... un soldato... Qualcuno che ha combattuto in Africa o in Russia; qualcuno che ha visto la morte in viso; e il trapano del dentista non lo può che lasciare indifferente...* — Intanto i due denti si sono calmati... Forse andando a casa e facendo una buona dormita tutto il male passerebbe e del dolore non resterebbe più che il ricordo. Bene! Luciano si alza dalla poltrona e fa per uscire in punta di piedi.

La porta del gabinetto si apre ancora e il signore coraggioso esce mentre continua il discorso cominciato di là:

— ... *bisognerebbe limarla un po' per evitare quel leggero fastidio alle mandibole...*

— *Stia tranquillo* — dice il dentista — *ripassi domani e la troverà pronta!*

Una dentiera, eh! Ci faceva l'eroe! Come possono far male i denti finti?

Il dottore ordina a Luciano:

— *Si accomodi.*

**FERRI**

IL SIGNOR BACCHETTONI

— **Non guardare quella casa, Edvige: la sta baciando il sole!**

LE QUINTE COLONNE IN AZIONE

— **Compagno, che fai?**

— **Ordine del partito, compagno: prendo il nome di chi compra sigarette « Anno Santo » e « Giubilec »!**

## Barbavera 1950

## OVEMBRE

N. — La RAI crea un arto Programma che potrà ere ascoltato soltanto da e persone in tutta Italia.

OM. — La Roma al primo sto della Serie A! « Rimetti ella classifica per il verso o non vedi che sta sottoso-a? » ammonisce severamen-il senatore rivolto al furbo lionceri.

OM. — In un grande comi-viene annunciato che la ccolta per le firme della ce in Italia ha raggiunto la ra di sessanta milioni. L'o-tore spiega: « D'accordo e gl'Italiani sono solo 45 lioni ma noi comunisti ci mo fatti in quattro, ognuno i quattro ha fatto per sè, indi ha fatto per tre, tre r quattro ventuno, porto e e abbasso il Governo ero ».

ERC. — La RAI crea un into Programma che non trà essere ascoltato da nes-no. Coro dei radioabbona-« Questo è il programma e noi preferiamo ».

AB. — Viene raggiunto un cordo fra le Democrazie ccidentali per la Difesa Co-une. Nel 1951 si riunirà a rasburgo un Congresso che eparerà il programma di a Riunione da tenere nel 52 a Ostenda la quale do-à stendere un progetto che rrà discusso nel 1953 a Co-nia da un Consiglio il qua-... (continua). *(Chi dorme pi-ia pesci e come! In faccia).*

**NATI**

IN AZIONE

gno: prendo il nome di to » e « Giubileo »!

GUARDAROBA

— E' mio marito che ha cominciato l'agitazione autunnale.
— Contro i provvedimenti del Governo?
— Contro i conti della sarta!

# Ernesto e Romoletto

*(E' notte; due uomini in evidente stato di ubriachezza camminano per la strada sorreggendosi l'un l'altro e cantando: « L'avemo imbottijati, oh, oh, oh! Si tratta dei nostri due amici che hanno prosciugato un paio di botti di Frascati asciutte.)*

Lassatece passà, semo romanisti!

Levateve de mezzo che semo laziali!

'A Ernesti Ma che, so' squadre le nostre? So' divisioni corazzate!

So' rulli compressori...

Ma l'hai visto che fenomeno quel Sunsqwis... Suntisyz... Mbè, er nome nun lo so di, ma è 'na cannonata... *(riprende a cantare con voce potente).* L'avemo imbottijati, oh, oh, oh!...

'A Romolè... Mo' nun te vojo guastà la soddisfazione, ma permetti che la vittoria della Lazio è più importante? Avemo violato il campo der Torino! Vittoria esterna! Semo dei cannoni, dischi volanti... Semo la squadra atomica!

- Ernestino... La Roma ha battuto per cinque a zero quella stessa squadra che due domeniche prima vi aveva allisciato il pelo a voialtri... Perciò abbozza e inchinati di fronte alla regina delle squadre... Cinque a zero, cinque a zero... E domenica la Juventus se la pappamo facile!...

Senti, tu te n'approfitti perchè sei 'mbriaco, ma guarda che io so' più 'mbriaco de te hai capito? E se c'è una regina delle squadre, questa è la Lazio! La Romo, al massimo, può essere vice-regina.

A chi, vice-regina? Li morte!

— Li defunté!

— Li trapassaté!

- Fra due domeniche ci sta Roma-Lazio... Romolo, se la Lazio non vince per tre gol di scarto ti autorizzo a sputarmi in faccia.

— Ah sì? Allora è mejo che incomincio subbito... *(Sputa effettivamente in faccia ad Ernestino il quale reagisce sputando a sua volta in faccia a Romoletto. La mira di quest'ultimo, però, è molto più precisa ed Ernestino ha un occhio completamente chiuso).*

— E così impari a dire che la Lazio vince con tre gol di scarto... E' robba che Andercot... Andsunquist... Mbè, quello lì basta da solo pe' pappasse tutta la Lazio compreso l'allenatore...

— Boja! Bojaccia! Me te magno er core, il fegato, la milza e i rognoni! *(Incomincia la solita lotta, ma dato lo stato di ubriachezza dei due, i colpi sono quasi tutti a vuoto. Passa il carrozzone della Celere che li carica per portarli in guardina. Nella notte la vettura si allontana, con i due affacciati al finestrino che strillano):* —

— Viva la Roma!

— Viva la Lazio!

## Comunicato

L'Ufficio Stampa della Lazio comunica:

« Segnaliamo all'ammirazione dei nostri tifosi l'eroico contegno del bolognese Bruno Fantini, ben noto negli ambienti sportivi della capitale. Trovandosi sotto i ferri di un dentista, romanista arrabbiato, che gli aveva già stretto un molare nella tenaglia per l'estrazione, all'ingiunzione dello stesso di gridare: « Viva la Roma », si rifiutava risolutamente e non cedeva neanche quando, ad operazione avvenuta, l'odontoiatra si dichiarava pronto a stracciare la parcella se avesse aderito all'invito. Nobile esempio di fermezza e di attaccamento ai colori sociali ».

---

**DUE PAROLE** al simpatico ed irruento Giacomini Salvatore di Cagliari. La mia, del tutto personale ed obbiettiva, preferenza per Remondini è suffragata dal parere di moltissimi critici calcistici e giornalisti sportivi; da svariate chiamate in Nazionale; dalla partita da lui giocata contro i cadetti inglesi e da quella contro il Paraguay. Cose che nessun altro (all'infuori di Parola) può vantare. Giusto? In quanto al campanilismo... Ohibò, caro Salvatore! Remondini non è stato che due anni a Roma; ed io ne parlavo bene quando era nel Modena ed anche adesso, che è nel Napoli. Quindi, come la mettiamo? In quanto al consiglio di darmi all'ippica e cedere ad altri la mia rubrica, rivolgiti direttamente al Direttore.

**AMENDOLA**

# Arrangiate fresche

***Le donnine di Kremos non garbano ad Andreotti:***
***MA CHE COSSIO VUOLE?***

✦

***Mac Arthur:***
***FINALMENTE SOLIDI.***

✦

***Togliatti ingessato dopo il noto incidente automobilistico:***
***TUTTI I BUSTI SONO BUSTI.***

✦

***Ultimatum della Hayworth al marito che la trascura per i cavalli:***
***O LA BORSA O LA RITA.***

✦

***Enrico Fermi insieme ai suoi aiutanti sta studiando una forza superiore cento volte a quella atomica:***
***FERMI, PER CARITA'!***

✦

***Il continuo moltiplicarsi di misses e soubrettes:***
***DA COSCIA NASCE COSCIA.***

# PREMI DELLA CUCCAGNA

*A premiare l'assiduità o speciali meriti, vengono conferiti ai travasisti distintisi per quantità o per qualità nell'invio di battute, spunti, suggerimenti, ecc., da noi direttamente e indirettamente utilizzati.*

**OGNI MESE**

1) Una scatola « **Grande Assortimento** », offerta dalla **PERUGINA di Perugia.**

2) Una **CASSETTA CIRIO n. 4,** contenente un completo assortimento di ortaggi e legumi in 12 scatole « Cirio » (Piselli del buon gustaio, Fagiolini, Peperoni, Olive, ecc.) offerta dalla Ditta **CIRIO.**

3) Una **CASSETTA CIRIO n. 5,** contenente zuppe « Cirio »: fagiolini, estratto carne, Latte Berna (12 pezzi) offerta dalla Ditta **CIRIO.**

4) Una **CASSETTA CIRIO n. 6,** contenente 5 scatole di caffè « Cirio » da 200 gr. ciascuna, offerta dalla Ditta **CIRIO.**

5) Una bottiglia di « **Strega** » offerta dalla Ditta **ALBERTI di Benevento.**

6) Una bottiglia di « **Stock 84** », offerta dalla Ditta **STOCK di Trieste.**

7) Un « **Panettone Motta** », offerto dalla Ditta **MOTTA di Milano.**

8) Una scatola di « **Confetti di Sulmona** », offerti dalla Ditta **MARIO PELINO.**

9) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta **BUITONI di Sansepolcro.**

10) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta **BUITONI di Sansepolcro.**

11) Sei fiaschi dell'ottimo **CHIANTI PACINI,** offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI di Prato** (riservato ai lettori di Roma).

12) Due bottiglie di « **Cognac Tre Moschettieri** », offerte dalla Ditta **R. BISSO di Livorno.**

13) Due bottiglie di « **Fior di Selva** », offerte dalla Ditta **GAZZINI di Camucia (Arezzo).**

14) Dodici saponette « **Bebè** » della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE' di Milano.**

15) Una scatola di 100 lame «**Barbone**», prodotto che s'impone, della Società **BEBE'-BARBONE di Milano.**

# SETTANTASEI MILIONI E ROTTI

— VORREI AVERE TANTI CAPPELLINI!
— MA NON NE HAI ABBASTANZA, FIGLIA MIA?
— CHE C'ENTRA, VORREI AVERLI DA GIOVANNI CAPPELLO...



— I
NIENTE
ROSAME
LATO, PE

## MEDICO PIETOSO

— PRENDETE QUESTE GOCCE TRE VOLTE AL GIORNO E FATE QUESTE INIEZIONI OGNI DUE ORE; NIENTE VINO CAFFE' LIQUORI E FUMO; EVITATE LE EMOZIONI E GLI STRAPAZZI; OSSERVATE RIGOROSAMENTE LA DIETA CHE VI HO PRESCRITTO E, POI, TOGLIETEVI DALLA TESTA L'IDEA DI ESSERE MALATO, PERCHE' STATE BENISSIMO...

APERTURA DI TESTAMENTO

IL NOTAIO — Quest'atto è illeggibile. Se le signore escono un momento, posso provare a descriverlo ..

# IL "TEST„ DEL "QUIZ„

### *Ma che quiz ci vanno raccontando? - Poi c'è una protesta*

«TEST », in inglese, significa collaudo o — meglio ancora — « esame ». E' parte del « Quiz » nel senso che il « quiz » comprende una intiera serie di « tests », di questioni, cioè, presentate per provare la prontezza e l'intelligenza. I giornali di questa nostra intelligentissima epoca son pieni di « quiz » e di « tests ». Lo avrete notato. Se non lo avete notato, congratulazioni

Il « quiz » può essere fotografico. In tal caso i « tests », ovvero le questioni, consistono in piccoli fotogrammi di facce più o meno digestive con quattro nomi sotto. Esempio: a) *il senatore Taft*, b) *Fausto Coppi*, c) *l'onorevole Pricolle*, d) *Natalino Otto*. Trattasi di indovinare a chi dei quattro signori appartiene la faccia del fotogramma, e se questa è una cosa che collauda l'intelligenza indossate il saio e ritiratevi sul Monte Athos là dove mai si udì un grido di passione o il gemito di un bimbo. Dice: ma il « quiz » collauda l'aggiornamento. Non soltanto. Il « *Bantam Dictionary* » parla chiaro: « *Quiz - series of questions testing knowledge and intelligence* »... questioni che collaudano l'aggiornamento e l'intelligenza. E poi che diavolo d'aggiornamento è il conoscere le fattezze del centrattacco della « Pro Lissone » o di Maria Bellonci?

C'è anche il « *psicoquiz* »: roba più complicata. Qui le fotografie non c'entrano. Vi si rivolgono una ventina di domande accanto alle quali dovete mettere un « *sì* » o un « *no* ». E siccome ogni risposta ha un punteggio, la somma dei numeri indicati a fianco dei « *sì* » e dei « *no* » dovrebbe stabilire se farete carriera, se vi conviene sposare, o darvi precise diagnosi sul carattere. Esempio tipico di una domanda da « psicoquiz »: *Vi piacerebbe fare l'ingegnere forestale?...*

Il « *quiz* » più andante, quello senza fotogrammi e senza « *psico* » è — infine — il più malvagio perchè vi sfotte. I suoi « *tests* » presentano problemi all'incirca come il seguente: « *Da un piroscafo in rada pende una scala di corda la cui estremità dista dall'acqua tre metri. Tenendo conto che la marea sale di cinquanta centimetri l'ora, quanto impiegherà — essa — per raggiungere l'estremità della scala?* ». In casi consimili, potete contarci, tutto vi passerà per la mente tranne il particolare che, alzandosi la marea, s'alza pure il piroscafo e l'annessa scala. Ragione per cui ci fate una figura del « *quiz* ».

**SIMILI**

## PROTESTA

*A norma delle attuali leggi sulla stampa, che ignoro ma che debbono esserci in quanto tutti ne parlano, protesto contro il malfamato Carlo Manzoni e il di lui protettore Guglielmo Guasta, a causa di una vignetta che mi riguarda, apparsa sul numero scorso del* Travaso *con il titolo* « Sorprese della pesca subacquea ». *A nome della* « Unione Subacquei di Genova » *del* « Circolo Siciliano Cacciatori Sottomarini », *dei* « Goggler Clubs » *di Milano e Venezia, del* « Marechiaro » *di Napoli e del* « Club Subacqueo » *di Savona nonchè del* « Club Alpin Sous-marin » *di Cannes e del* « Club Deportivo Pesquero Canario » *di Las Palmas, denuncio al mondo democratico e civile la criminale fissazione del Manzoni Carlo il quale — benchè più volte avvertito — persiste a chiamar* « pesca subacquea » *la* « caccia subacquea ». *Il criterio di chiamarla* « pesca » *in quanto si prendono pesci est Lakka. La ragione x'è nel manego, cioè nel fucile. Chi insegue la preda, mira e tira con un fucile sia esso a sparo o a molla, fa della caccia ed è un cacciatore. Se il Manzoni inventerà la maniera di prendere le pernici con l'amo, il Simili e le società sovrindicate non avranno alcuna difficoltà ad ammettere la* « pesca terragna ». *Ho detto. Avete capito?*

**Massimo Simili**

# GLI ECHI DI RICCIONE

DURANTE il recente congresso di Riccione, in molte vetrine si potevano vedere esposti dei cartelli così concepiti: *« Questo negozio ha contribuito alla riuscita del Congresso dei Giornalisti con l'offerta di 50 caffè »!*

Da San Remo a Riccione, l'accattonaggio è diventato un incerto professionale per i giornalisti italiani.

Lo Zar fece una relazione di sette ore, infarcita di balle e piani quinquennali, cercando in tal modo d'intimidire i convenuti circa i compiti *immani* della Federazione. Una tattica simile egli cercò di adottare anche quando si trattava di conservare il posto di Direttore Generale dell'ANSA e le relative 305.000 mensili di stipendio, che era riuscito a strappare con le tenaglie. La cosa andò bene per un anno e mezzo, poi, ad un certo punto, quel suo presentarsi come l'uomo inviato dalla Provvidenza, non riuscì più ad impressionare i consiglieri dell'ANSA, che in quel momento agonizzava: oggi, invece, essa si presenta come un organismo solido e ben collaudato per l'avvenire.

Malgrado tutto, a Riccione è stato aggiustato, almeno in parte, l'equilibrio politico del Consiglio Direttivo della Federazione della Stampa, nel quale la cricca comunista non avrà più la posizione preminente di prima.

Naturalmente, nessuno è riuscito a sapere quale compenso il ns/ Zar si sia assegnato per le sue funzioni di consigliere delegato.

Milioni su milioni vengono incassati dalla Federazione della Stampa, senza che sia mai redatto e reso pubblico un qualsiasi rendiconto della gestione. A titolo di consolazione per coloro che conoscono l'avidità dello Zar in materia di soldi, sono stati nominati, dal congresso di Riccione, tre revisori di conti, che opereranno per l'avvenire: uno che risiede a Trieste, un altro a Milano, ed un altro a Bari.

N. B. - *Lo Zar agisce a Roma, indisturbato.*

# ECHI
# ...ICCIONE

...ANTE il recente
...gresso di Riccio-
... in molte vetrine
...o vedere esposti
...i così concepiti:
*...egozio ha contri-*
*...riuscita del Con-*
*... Giornalisti con*
*... 50 caffè »!*
... Remo a Riccione.
...ggio è diventato
... professionale per
...ci italiani.
...fece una relazione
...e, infarcita di bal-
... quinquennali, cer-
...al modo d'intimi-
...enuti circa i com-
...*ti* della Federazio-
...tattica simile egli
... adottare anche
... trattava di con-
... posto di Direttore
...dell'ANSA e le re-
...000 mensili di sti-
...ne era riuscito a
... con le tenaglie. La
... bene per un anno
... poi, ad un certo
...el suo presentarsi
...omo inviato dalla
...za, non riuscì più
...essionare i consi-
...ANSA, che in quel
... agonizzava: oggi,
...sa si presenta come
...ismo solido e ben
... per l'avvenire.
...lo tutto, a Riccione
...rgiustato, almeno in
...equilibrio politico
...glio Direttivo della
...ne della Stampa,
... la cricca comunista
...a più la posizione
...te di prima.
...mente, nessuno è
... sapere quale com-
...ns/ Zar si sia asse-
...r le sue funzioni di
...e delegato.
... su milioni vengo-
...ati dalla Federazio-
... Stampa, senza che
... redatto e reso pub-
... qualsiasi rendicon-
... gestione. A titolo di
...one per coloro che
...o l'avidità dello Zar
...ia di soldi, sono stati
...i, dal congresso di
..., tre revisori di con-
...pereranno per l'avve-
...o che risiede a Trie-
...ltro a Milano, ed un
...Bari.

*

*... Lo Zar agisce a Ro-*
*...sturbato.*

# mostra personale di amurri

USCITA

— IL NOSTRO PRINCIPALE È UN TIPO MOLTO SUPERSTIZIOSO....

DAL FOTOGRAFO

OVVERO: IL SIGNORE CON LA BARBA HA LA CRAVATTA NUOVA.

SE T'ACCHIAPPO, PEZZO DI MASCALZONE !!...

PERSONAGGI A FUMETTI

— QUESTO È MUTO: COSÌ SI ESPRIME A GESTI....

CHE CI STA A FARE QUI DENTRO UN PUPAZZETTO DI MISTRI?... FUORIIII!!...

COSÌ

— AMILCARE, MA È MAI POSSIBILE CHE QUANDO LEGGI IL GIORNALE TU TI ASTRAGGA DA QUANTO TI SUCCEDE ATTORNO?!... C'È STATO UN TERREMOTO, AMILCARE!!

QUANDO LA SPOSINA - È COSÌ -

— .... E VOI SIETE CONTENTA DI.... SPOSSARE IL QUI PRESENTE LUIGI STATALUCCI?...

IL LADRO DI BAGDAD

— HA UN GUASTO AL TAPPETO.

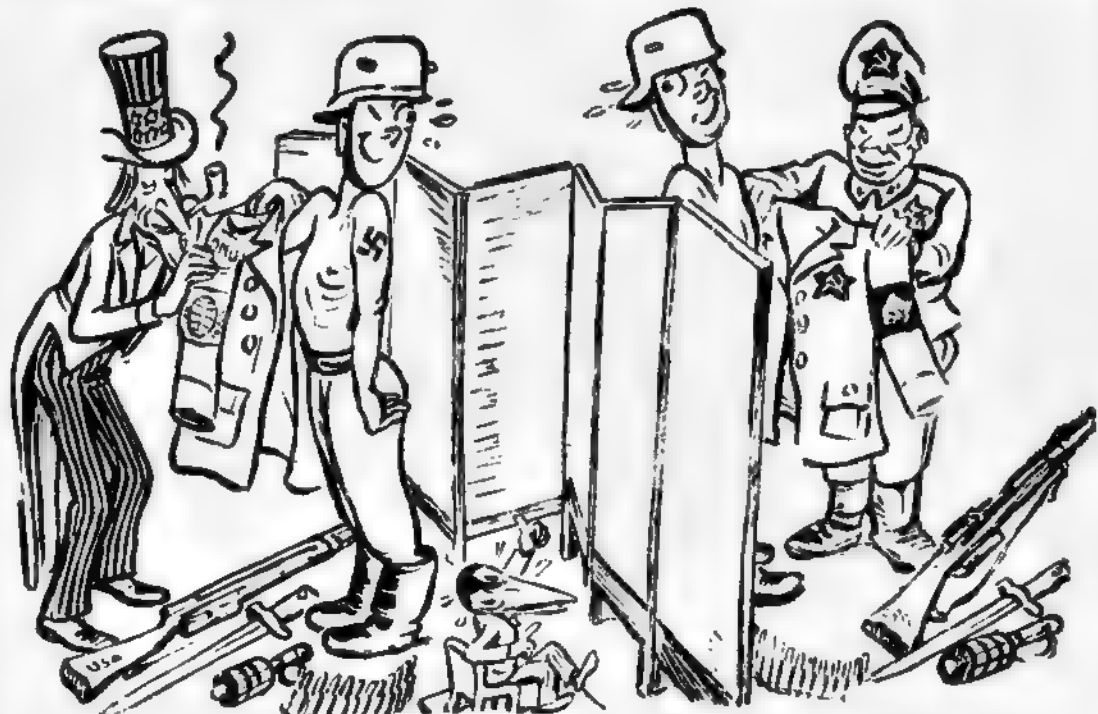
FLACONI USATI

FECONDAZIONE ARTIFICIALE

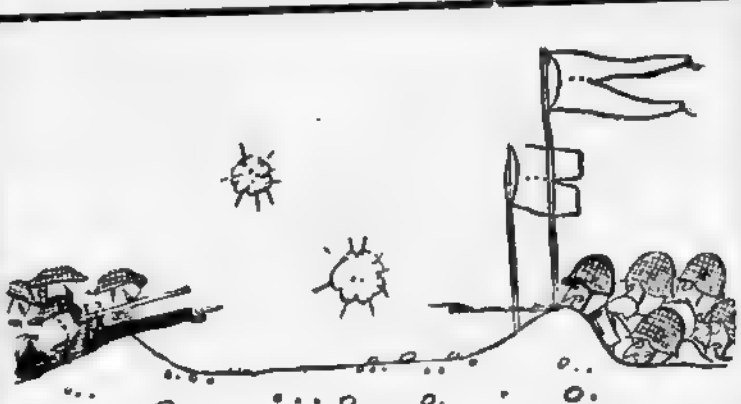
— IERI SERA SONO STATO CON UNA BRUNETTA.... AH, CHE INIEZIONE !?...

Panorama di tutte le opinioni

# La Torre di Babele

Sintesi di tutti gli umorismi

LA VESTIZIONE DELLE RECLUTE

IL MERLO — Sarà un effetto ottico... ma ho idea che quei due si fanno l'occhietto...

*MERLO GIALLO, Roma*

— Vi arrendete?
— No... ci stiamo asciugando le mutande.

*TONIN BUONAGRAZIA, Venezia*

PSICOSI

— E lei è convinto che qui si sia sicuri? Lei non conosce Stalin.

*LE CANARD ENCHAINE, Parigi*

GUERRA FREDDA

— Pare che si tratti di una colomba da bombardamento russa abbattuta da una colomba da caccia americana...

*CANDIDO, Milano*

PARLA VISHINSKY

— La Corea a noi coreani! La Cina a noi cinesi! La Germania a noi tedeschi!

*HERBLOCK, Berlino*

## L'IDEA TRAVASATA

### *Le tasse*

Se dico **STATO** intendo **ENTE** sodisfacente necessità **materiali** e **metafisiche** in ogni suddito.

Laonde **equa** lotta ingaggiano li gollardi ausonici inverso li capocci che intenderebbero porre ipertassevoli **CAPEZZE** al loro colli.

Il sofo tende la mano in solidevole atto, dal suo seggio di omo di studio **ULTRACAPEZZATO.**

T LIVIO CIANCHETTINI

## interessa solo a...

**CENTOCELLE (Roma)**

— Tu trovi che le impiegate del locale Ufficio Postale sono maestre di buone maniere?

**PASTORANO**

— Tu sei convinto che la Giunta Comunale sistemerà decentemente la povera via Chiesa in San Secondino?

**EMPOLI**

— Tu ci credi che una volta almeno si potrà vedere in pace una pellicola dove ci sia qualche sfottò anti-russo senza che i « compagni » vadano in bestia?

**ORVIETO**

— Tu ritieni davvero che il Municipio, se non per quello in corso, almeno per il prossimo Anno Santo farà sistemare la strada che dal Duomo porta a San Francesco?

**CARSOLI**

— Tu opini che il Genio Civile inizierà presto i lavori per la sistemazione del campo sportivo « Lamata »?

**CASSINO**

— Tu sei proprio del parere che il nostro Sindaco è il Senatore Restagno?

**TRIESTE**

— Il tuo avviso è che il personale addetto all'*Ente Nazionale di Previdenza Dipendenti Statali*, avrà presto un trattamento migliore da quello attuale?

**CASTELLAMMARE DI STABIA**

— Tu hai la ferma opinione che l'amato Procuratore del Registro diventerà un giorno più paziente nei suoi rapporti col pubblico?

**ISOLA DEL LIRI**

— Tu sostieni che all'ospedale civico si può trovare un medico quando occorre, senza fare i salti mortali?

**CHIETI**

— Tu dici che in uno dei nostri cinema, i nipoti dei nostri nipoti vedranno un giorno un film meno vecchio di quindici anni?

**MONTANASSO**

— Tu sei sicuro che il nostro Sindaco è Sindaco nostro o Sindaco degli altri paesi dove passa la maggioranza dei giorni e delle notti?

**SALERNO**

— Cosicchè tu approvi il divieto imposto dalla « Suprema Autorità » Bacchettone di ballare sulla spaziosa pedana di cui dispone la locale Mostra Campionaria...

**— PERCHE' SI VEDE DALLA FACCIA CHE SONO FESSO?**

# TIRO a SEGNO

OGNI INVIO (VIGNETTA, PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN « TIRO » E DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DAL « TAGLIANDO » INSERITO IN QUESTA PAGINA. OGNI « TIRO » PUBBLICATO E UN « CENTRO ». OGNI « CENTRO » VALE SEMPRE UN PUNTO.

## PREMI MENSILI E ANNUI:

## 1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti.

Ecco l'elenco degli

### altri premi

1) Una scatola « Grande Assortimento », offerta dalla PERUGINA di Perugia.

2) Una « Cassetta Cirio n. 1 » contenente confetture Cirio di frutta fresca in flaconi, bicchieri e scatole (15 pezzi), offerta dalla ditta CIRIO.

3) Una « Cassetta Cirio n. 2 » contenente « Frutta allo sciroppo Cirio », di frutta fresca assortita in scatole da 1 chilo), offerta dalla ditta CIRIO.

4) Una « Cassetta Cirio n. 3 » contenente « Super Cirio », « CondiCirio », « Succo A.B.C. », Salsa Rubra (Ketchup), 15 pezzi, offerta dalla ditta CIRIO.

5) Una bottiglia di « Strega », offerta dalla ditta ALBERTI di Benevento.

6) Una bottiglia di « Stock 84 », offerta dalla ditta STOCK di Trieste.

7) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di kg. 3, offerto dalla ditta BUITONI di Sansepolcro.

8) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di kg. 3, offerto dalla ditta BUITONI di Sansepolcro.

9) Sei fiaschi dell'ottimo « Chianti Pacini », offerti dalla ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di Roma).

10) Tre bottiglie da un chilo di Superinchiostro « Gatto nero », in tre diversi colori, offerte dalla ditta ERNESTO JORI di Bologna.

11) Dodici saponette « Bebè » della premiata Fabbrica SAPONE NEUTRO BEBE' di Milano.

### A fine d'anno

poi i primi quattro in classifica, e cioè coloro che avranno totalizzato il maggior numero di « punti » in tutto il 1950, riceveranno rispettivamente

### 1) L. 5000

offerte dall'Amministrazione del « TRAVASO ».

2) 15 fiaschi dell'ottimo « Chianti Pacini », offerti dalla ditta RODOLFO PACINI di Prato (premio valevole per qualsiasi località in Italia o all'estero).

3) 3000 lire in contanti, offerte anche queste dalla nostra Amministrazione

4) 10 fiaschi di « Chianti Pacini », offerti dalla ditta omonima.

(Premio valevole c. s.)

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più « tiri » comprando una sola copia del « Travaso » far comprare le altre copie agli amici.

AL « TRAVASO »
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

### RECLUTE

— Un biglietto per Torino...
— Classe?
— 1930!...

Rorato, Lanciano

### INDOVINELLO SENZA SOLUZIONE

*Dati i tre films:*

« La figlia del vento »

« Figlia mia »

« La figlia della Madonna »

di chi supponete che sia figlia la cinematografia italiana?

Atezeni, Quarto

### PRO PRO

I films neoveristi: *PROcessi*

Luigi Einaudi: *PROvino.*

Governo D. C.: *PROmessa.*

Gli Agit-Prop del P.C.I.: *PROfondi.*

Silvana Mangano e Silvana Pampanini: *PROfelle.*

Rodolfo Graziani: *PROcella.*

Giaconi, Desenzano

### TELERITRATTI

Non
Era
Nulla
Neanche
Ieri.

Tavella, Genova

### CRONACHE D'OGGI

Come già rendemmo noto ieri il Conte Agesilao Bazain non ha ucciso la Contessa sua moglie. Ecco le circostanze, delle quali ieri non eravamo a conoscenza.

La notte sul 12 il Conte, rientrando improvvisamente in casa, arrivato nel vano della porta, della camera nuziale, vedeva la sua metà con un terzo. Il Conte, al colmo dell'ira, entrava la pistola esclamando « Oh, Dio! » e sempre restando nel vano della porta sparava. Benchè il colpo sia andato a vuoto il colpevole verrà condannato, perchè ha pronunciato il nome di Dio *in vano.*

Botticelli Roma

### SOTTO LA PIOGGIA
(PARODIA)

V'amo, signore, quando come foche
lunghessi i marciapiedi luccicanti,
trotterellate asmatiche, esitanti,
coi piedi piatti come tante oche.

Andate dal callista o, per le poche
ciocche, dal parrucchiere? Caldi amanti
sognate, schifosissime passanti
strabiche, racchie, e dalle voci roche?

Guardo, nelle vetrine, le grumose
lattughe marce che 'l settembre sfoggia,
poi guardo voi, disfatte e languorose.

Assomigliate a me, Pasquale Ruocco,
che come un fesso sto sotto la pioggia
una aspettando che mi chiama broccolo!

Anonimo, Roma (?)

### ARTISTI D'OGGI

— E da quando ti sei dato all'arte hai venduto niente?
— Come no! Tre sedie, un armadio due materassi e la scrivania!

Rosato, Lanciano

### LA SETTIMANA DEL LAVORATORE ITALIANO

LUNEDI': Sciopero di protesta per l'uccisione di un capo-partito estero.

MARTEDI': Sciopero di protesta per la condanna di compagni in una nazione estera

MERCOLEDI': Sciopero di protesta per l'esecuzione della sentenza predetta

GIOVEDI': Sciopero di protesta per il lancio di una bomba nella sede di un partito di una nazione estera.

VENERDI': Sciopero di protesta per la permanenza delle truppe di una nazione estera in un'altra nazione estera.

SABATO: Sciopero di protesta per il mancato pagamento del salario della settimana

DOMENICA: Riposo

Sabel, Torino

### EPIGRAMMA

Certo alludeva ad una penna a sfera — (e parlo dopo un'esperienza vera) — colui che disse al suo simile: Bada — ne uccide più la penna che la spada!

Rosato, Lanciano

CASSAFORTE A SEGRETO
— Ebbene? Non mi avete chiesto la « combinazione »?

Mariuccini, Pesaro.

### PERLE GIAPPONESI

Dal CORRIERE DEL POPOLO del 30:

A tale proposito è da notare che ufficialmente la Principessina non viene chiamata « Sua Altezza Reale Principessa Anna » bensì « Sua Altezza Reale Principessa Anna ».

*Ben fatto! Perchè se l'avessero chiamata « S. A. Reale Principessa Anna » avrebbero fatto una cosa malfatta! Meglio dunque « S. A. Reale Principessa Anna ».*

Tavella, Genova.

×

Dal « GIORNALE SPORTIVO » dell'11:

Al 35' Antoniotti doveva lasciare il campo per malore dovuto a cattiva indigestione.

*Se l'indigestione fosse stata buona sarebbe rimasto in campo...?*

Caputo, Messina

×

Dal MATTINO di Napoli del 16.

— Nel cinema « Libertà » uno spettatore, tale Gino Giglione, è stato derubato dell'orologio. L'oggetto era di metallo e quindi di scarso valore.

*Fosse stato d'oro, avrebbe, avrebbe avuto un valore ingente, dato che l'oro... non è un metallo.*

Cicero, Napoli

×

Dal MATTINO di Napoli del 16:

...a seguito dell'assalto compiuto da tre banditi mascherati ad un autopullmann della linea Roma-Campobasso... si apprende che costoro, camuffati in modo singolare, erano armati di due fucili da cacca e di uno vecchio da guerra.

*Chi sa che rumore fanno certi fucili al momento della scarica!*

Cicero, Napoli

×

Da l'ASSO DI BASTONI del 17:

.... quotidiani e periodici e tutti gli ebdomadari in rotocacca...

*I fucili da cacca, i giornali in rotocacca... santo cielo, stiamo proprio affogando in questa roba!*

Lolli, Roma

×

Dal SECOLO XIX dell'8:

Il Bottioli gettò improvvisamente un grido, che cadde tramortito a terra

*Per la forza di gravità, quasi tutto quello che uno getta, finisce a terra, tuttavia fa sempre impressione vedere un grido che si abbatte privo di sensi sul pavimento!*

Ina, Genova

×

Dal POMERIGGIO del 21:

Il Pretore ha firmato i decreti penali con i quali tanto il Fotti che il Barreco sono stati condannati a 4000 mortadelle

*Mica male! Ne vorremmo una al giorno di condanne simili!*

N N Bologna

×

Dal GIORNALE D'ITALIA del 18:

Guaribile in 20 giorni per rottura del setto nasale è stato giudicato a San Giovanni l'impiegato Romeo Vittorio, che montato su di una motovespa cozzava contro un camion accecato dai fari di un'auto lungo la Via Anagnina.

*Il camion è stato ricoverato in una clinica oculistica.*

Ataeni, Quarto

## I MOTTI LORO

*Suggeriteci un motto per una personalità nazionale od estera, emergente in qualsiasi campo, dallo sport alla politica, dal teatro alle lettere, alla scienza, alla cronaca.*

*Per ogni motto pubblicato*

**LIRE 1000**

*Indirizzare:*

al « TRAVASO » (Motti)
Via Milano, 70 - Roma

### On. CESSI:

**"Andare incontro ai bisogni del popolo...,,**

Mazzonetto, Padova

✦

### GIOVANNI CAPPELLO:

**"Aiutati che il C. t'aiuta!,,**

Mariuccini, Pesaro

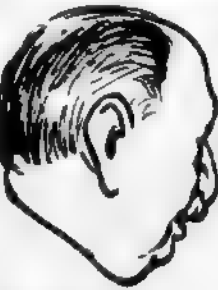
✦

### BADOGLIO:

**"Muti alla meta,,**

Salticchioli, Roma

✦

### REBECCHINI:
(Sindaco di Roma)

**"Molti pellegrini molto odore,,**

Milanesi, Soresina

IL TRAVASO

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

**IL MAESTRO — Carletto, chi è quella signora che ti ha accompagnato?**
**— Un'amica di papà!**
**— Bene. Domani verrai accompagnato dalla mamma o da chi ne fa le veci!**

OMAGGIO

il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI !

30 Lire — ROMA, 15 ottobre 1950 — Num. 42 (A. 51)

Spedizione in abbonamento postale G. II

**IL 38° PARALLELO**

**BAFFONE — Vedete? Ha fatto quello che volevamo fare noi col 13° meridiano...**

# Tutto va ben, Madama la Marchesa!

LO VEDE, Cittadina marchesa, come s'è schiarito l'orizzonte con l'arrivo dell'ONU al 38° parallelo? Perfino in Italia la vittoriosa avanzata di Mac Arthur ha suscitato ondate di entusiasmo al grido di « Ecco i nostri, Ecco i nostri!... » Mentre le critiche avanzate dal signor Dayton hanno provocato fiotti di sdegno al grido di « Li loro!... Li... loro! ».

Tutto dunque si rasserena, si distende, si radoolcisce e molti e sonori sono i

## *Frutti del lavoro*

raccolti in questi giorni in val padana, grazie al buon seme gettato da inetti padroni e feracemente germogliato sotto il sole dell'avvenire:

**... A Milano, Vercelli e Novara, sciopero generale dei braccianti: a Cameriano un gruppo di un centinaio di donne ha fermato un'autocorriera ed ha catturato otto liberi lavoratori che ha rinchiuso nei locali della Casa del Popolo.**

**Nel Vercellese gruppi di attivisti hanno malmenato molte donne che lavoravano al taglio del riso... A Mede un libero lavoratore è stato ucciso... Ad Alzate di Momo un gruppo di scioperanti ha aggredito un agricoltore, mentre nella Cascina Nuova di Vinzaglio un camparo è stato bastonato sì da riportare lesioni guaribili in trenta giorni...**

**Nel Novarese in alcune tenute sono stati allagati appezzamenti di terreno dove era stato appena tagliato il riso, mandando così disperso il prodotto con ingente danno...**

Che dire? L'esempio di così pacifico modo d'agire viene dall'alto: dopo la

**... autorizzazione a procedere chiesta per i due deputati Moranino ed Ortona — accusati di 57 (diconsi cinquantasette) omicidi, massacro di avversari già internati e soppressione di onesti partigiani per timore di rivelazioni...**

ora è la volta di due senatori, le cui recenti

## *Benemerenze patriottiche*

non sono però — lo riconosciamo — all'altezza dei due precedenti:

**... la Procura Generale di Torino ha avanzato richiesta per ottenere l'autorizzazione a procedere penalmente nei confronti dei senatori comunisti Leone e Moscatelli, in merito alla loro partecipazione all'assalto della sede del MSI avvenuto il 17 marzo scorso: le indagini hanno stabilito che l'assalto era stato preordinato e che molti partecipanti erano usciti dalle fabbriche armati di punteruoli che adoperavano a mo' di pugnale, di grossi tubi di metallo, ecc.**

Che fare, madama? Si trattava d'innocui strumenti di pace e di lavoro e la Polizia non poteva sequestrarli. La P. S. non può concedere il suo

## *Benefico intervento*

che quando noti la detenzione abusiva di vere e proprie armi. Così che a

**ROMA. — Sono stati disarmati dalla polizia un gruppo di uomini, avvolti in ampi mantelli di velluto, con larghi feltri, piume al vento, pizzi impomatati, aria fiera, spade di latta e fioretti formati solo da un fodero e da un'elsa: si trattava di alcune comparse, vestite da cadetti di Guascogna, che andavano in giro per le strade della capitale a distribuire volantini pubblicitari di un film...**

Del resto madama, dobbiamo consolarci pensando che saranno al più presto definitivamente

## *Chiuse le fabbriche d'armi*

se il signor Frank Sinclair ci insegnerà il suo segreto, grazie al quale, a

**LONDRA. — Il celebre prestigiatore inglese è riuscito ad intercettare coi denti una pallottola sparata da un fucile d'ordinanza dell'esercito calibro 7,65, da una distanza di 30 metri. Il colpo ha fatto barcollare Sinclair, che ha, però, subito riacquistato l'equilibrio ed ha... sputato la pallottola.**

**Un trucco? — egli ha detto. — Provateci, e poi vedrete. Io dal canto mio affermo che nessuno scoprirà il segreto fino a che non lo rivelerò ».**

Ma presto tutta l'umanità sarà invulnerabile: se ne notano già i primi sintomi nelle

## *Nuove generazioni*

**Per esempio a**

**GOETTINGEN. — Un padre, irritato, ha dato un solenne ceffone al figlio, che se ne è andato con una guancia leggermente arrossata, mentre il padre è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale per la frattura de! braccio...**

A proposito di ragazzi e di cose che li riguardano da vicino, senta l'ultima, veramente carina, che ha scritto Carlo Salsa su un quotidiano del mattino:

**« ... Lasciatemi dire: non è stato Mussolini; molto prima di lui è stato Emilio Salgari che ha rovinato l'Italia ».**

Per fortuna, ora i ragazzi leggono i giornaletti a fumetti, e così l'Italia è di nuovo salva.

Parliamo ancora di ragazzi.

L'articolo 34 della nostra Costituzione prescrive che nella repubblica Italiana debba essere

## *« Assicurato lo studio a tutti »*

Difatti il progetto Ermini-Marchesi — che mira ad eliminare il deficit delle Università — prevede l'aumento del contributo statale e l'aumento delle.. tasse:

**... per queste ultime, verrebbe a determinarsi un aumento del 133 per cento, e cioè dalle attuali 10-15 mila lire annue, si passerebbe ad una media di 35 mila lire. Si aggiunga il costo dei libri di testo (il prezzo di un libro varia dalle 4 alle 40 mila lire), si aggiunga — per gli studenti costretti a vivere fuori di casa — l'alloggio, il vitto, eccetera eccetera, e si raggiungerà una media mensile non inferiore alle lire 50.000!**

**L'applicazione della legge Ermini-Marchesi, porterà dunque alla esclusione dalle Università delle classi meno abbienti...**

Cosa, questa, che farà molto onore alla Nazione e metterà ovviamente fine alle facili speculazioni politiche dell'opposizione.

La quale, fortunatamente, **salva Università e goliardi con la proclamazione del « Mese degli studenti per l'Italia e per la pace », con contorno di adesione all'appello di Stoccolma, partecipazione al Congresso Mondiale della Pace coi baffi, e altre cianfrusaglie**

Dopodichè, madama, per il solito difetto di spazio, ci vediamo costretti a darle le ultime

## *Notizie in poche righe*

**◆ In Austria i comunisti hanno proclamato lo sciopero generale e poi ci hanno fatto una figura di cavolo perchè lo sciopero non è stato nemmeno caporale...**

**◆ In Italia la figura di cavolo, invece, ce la fa il governo che costringe la classe dei magistrati a doversi servire dello sciopero per poter tirare avanti...**

**◆ A Karlsrona un marinaio, stufo della naja, ha rubato una locomotiva per tornarsene a casa...**

**◆ A Roma la Pia (più pia di così si muore!) Società dell'Acqua Marcia multa per morosità gli utenti che non pagano il canone... anticipato: cioè multa l'utente che ancora non è in debito.**

**◆ Ad Arezzo Pietro Secchia ha concluso un comizio con queste parole: « Se la guerra in queste settimane non si è estesa a tutto il mondo, lo dobbiamo alla politica di pace dell'URSS, all'eroismo del popolo coreano ed alla forza dei partigiani della Pace di tutto il mondo! ».**

E qui è d'uopo far posto a queste pettegole

## *Note mondane*

Assai apprezzato dalle brave massaie un

**... celebre sarto di New York che ha presentato recentemente una collezione di abiti da divorzio. Sono divisi in due tipi: ante-divorzio e post-divorzio.**

Festeggiatissimo nei circoli baffonistici occidentali quel

**« ... membro dello Stato Maggiore intimo e di fiducia del maresciallo Stalin », che è passato recentemente in campo americano, ed ha raccontato un sacco di cose carine.**

Negli ambienti nobileschi assai quotato il principe di Emanuel Francesco Paternò di Carac, che recentemente ha chiesto all'ONU

**... la sovranità sul Regno delle Due Sicilie e lo stesso giorno è stato denunciato per furto, appropriazione indebita, commercio di titoli nobiliari, truffa, ecc.**

Vivo entusiasmo ha suscitato negli strati repubblicanistici nazionali la sottoscrizione aperta dal segretario generale del Partito Nazionalista Italiano per

**... erigere nel 1951 in Roma un bel monumento marmoreo a re Vittorio Emanuele III di Savoia.**

Molta soddisfazione a coloro che fidano ancora nella fratellanza generale, ha dato

**... Garry Davis, il primo cittadino del mondo, che ha nuovamente chiesto la cittadinanza americana, dopo tre anni di inutili tentativi unionistici.**

E per concludere, cara Cittadina, eccole un classico esempio della ottima abitudine progressistica del

## *Predicar bene*

e razzolar meglio.

La onorevolessa Rosetta Fazio Longo, socialcomunista nenniana, dopo aver snocciolato in Parlamento tutta la sua dottrina sull'assistenza scolastica e sui corsi popolari, ha accusato il ministro Gonella di favorire i deprecabili istituti scolastici privati.

Ebbene

**... il figlio della signora Rosetta Fazio Longo — lo ha svelato l'on. Cecconi — frequenta una scuola privata, privatissima, diretta per sovrammercato dai sacerdoti irlandesi cattolici, cattolicissimi, di via Marcantonio Colonna, dove insegna — nemmeno a farlo apposta — un genero dell'on. Cecconi.**

Magnifico esempio di attaccamento all'Idea, al verbo di Carlo Marx, agli ordini di Baffone e al comodaccio proprio alla faccia del proletariato evoluto e cosciente che non si accorge di nulla.

Con il quale, cara Cittadina, distintamente la saluta

IL MAGGIORDOMO

---

## RITORNI-TOLOGIA

*Compagni stoccolmardi, rimiratevi, con rispetto parlando e salvando indove mi tocco, l'uccello che vi sta davanti, e provate a identificarlo.*

Aquila? Falco? Condor? Sparviero? Nibbio?

*Può essere difficile precisarlo, data l'approssimazione con cui è disegnato, comunque a occhio e croce si vede che è un uccello di rapina.*

*Non è vero? Non è così? Certo!*

*Eppure nonchè viceversa, questo volatile che ha il becco di falco e non è un falco; che ha gli artigli di un avvoltoio e non è un avvoltoio; che ha le ali di uno sparviero e non è uno sparviero, sapete che cos'è? La seconda* COLOMBA *di Picasso, di cui si adorna il manifesto del* Secondo Congresso Mondiale dei Partigiani della Pace.

*Costoro possono pertanto essere più propriamente ribattezzati:* I PARTIGIANI DEL RA-PACE.

---

Ha da venì

---

---

TRAVASO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL «TRAVASO»
Un anno L. 1.500 — Sem. L. 750
AL «TRAVASISSIMO»
Un anno L. 550 — Sem. L. 280
A TUTT'E DUE
Un anno L. 1.800 — Sem. L. 1.000
SPED. IN ABBON. POST. GR. II
PUBBLICITA' G. BRESCHI, Roma, Tritone 102 (telefono 44312 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200805) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 304 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. «La Tribuna» Via Milano 70 - Roma

## TRI

**Il nostro richiamo sulle disavventure fiscali del più grande Poeta italiano d'oggi ha trovato pronta eco in cento fra quotidiani e periodici ed ha fatto vibrare molti cuori. Impossibile enumerare le telefonate, le lettere, le offerte... più o meno formali. Citiamo soltanto un affettuoso, fraterno telegramma dell'editore Mondadori e il pratico quanto «totalitario» (nel miglior senso della parola) intervento dell'on. Restagno.**

**A questi in particolare ed a tutti gli altri, Trilussa, il più illustre dei Travasatori, rivolge un commosso ringraziamento a mezzo del «suo» TRAVASO.**

# La bandiera sventola ancora

*SE la Corea non scoppia, se all'ONU si mettono d'accordo, se a Berlino, a Vienna e a Trieste le cose continuano ad andare lisce, senza colpi di testa, senza colpi di Tito e colpi alla nuca; insomma se non succede un guaio, l'Italia Proletaria e Sfasciata, l'Italia di Don Sturzo e di Vittorio Veneto rischia di rialzarsi in piedi veramente e di far vedere al mondo cose da pazzi: Ricostruzione, Educazione, Vasche da Bagno, Piscine, Scuole, Opifici, Case, Case, Case..*

*Da Cassino in qua, non c'è dubbio che qualcosa è stata fatta: le segnorine sono sposate; gli sciuscià sono entrati nei collegi e negli orfanotrofi, i rapinatori di strada sono o in galera, o all'estero, o in qualche partito politico e, insomma, non c'è da lamentarsi. La circolazione monetaria diminuisce, quella automobilistica aumenta e gli incidenti pure; si vedono per strada belle facce grasse, signore opulente, bambini che sembrano la pubblicità dell'olio di fegato di merluzzo.*

*A Roma si contano circa 200 mila automobili — tra pullman, taxi, vetture private e 18 BL; — le vespe ci montano sui piedi dalla mattina alla sera, le biciclette ce le troviamo a tavola nell'insalata, insomma, stiamo meglio di prima, mangiamo di più, ci facciamo l'automobile, il cucciolo, l'amica, i gioielli: la prosperità minaccia le grandi città italiane, Roma come Milano, Genova come Venezia e peccato che San Marino non faccia più parte di questo ex e sconsolato Regno, altrimenti c'era una perla di più da aggiungere alla collana delle città prosperose.*

*E' finita la Miseria, dunque? La Fame è stata battuta, la Tubercolosi polverizzata? Niente di tutto questo: la Miseria e la Fame imperano ancora; si sono nascoste, ecco, sono entrate nei ricoveri lasciati liberi dalla guerra, sono nelle grotte e giocano a rimpiattino dietro agli Aiuti ERP e UNRRA. Il Capitale non ha salvato l'Italia e non può ancora dormire sonni tranquilli; il Capitale deve riallentare la borsa, deve spremere ancora qualche quattrinello, giacchè finora non ha dato nulla, non ha dato che disturbi sociali e articoli di Alberto Consiglio.*

*Anche se la facciata dell'Italia Distrutta, Immiserita, Battuta, Disfatta e Vinta sembra verniciata di fresco, dietro quella facciata si nasconde la Fame, e vi sventola ancora la bandiera della Miseria. L'Italia ha fame, ha bisogno di Vasche da Bagno, di Camere con Cucina, di Banchi di Scuola, di Tazze di Latte e di Panini Imbottiti. Buona parte dell'Italia non s'è ancora riempita la pancia e aspetta con pazienza e con poca fede che gli si getti in bocca qualche osso, giacchè la zuppa essiccata e il latte condensato dell'UNRRA non bastano a chiudere lo stomaco. Mentre i ricchi se ne vanno a giocare fortune ai tavoli di Cannes e di Venezia per far concorrenza a Re Faruk, fiduciosi che la Celere terrà a bada gli affamati che gravitano sui loro villini e sulle riserve di caccia, molti italiani continuano a digiunare allegramente.*

*Oltre 3 milioni di giovani (dai pochi mesi ai venti anni) sono costretti, in Italia, a vivere in pessimi e ristretti ambienti, nella stessa camera in cui vivono i fratelli, la madre, il padre e il fidanzato della sorella maggiore; nelle sole scuole della Liguria — che nessuno oserebbe paragonare alla Basilicata o alla Calabria — il 50 % dei bambini sono affetti da tubercolosi, come ha rivelato una recente statistica ignorata dalla grande Stampa Italiana compresa quella sovietica; in molti paesi della Calabria, della Basilicata, degli Abruzzi, della Sicilia della Ciociaria, le famiglie mancano di comuni gabinetti di decenza o cessi, come volgarmente si dice; e non parliamo delle «bagnarole» e dell'acqua calda e fredda. E tutto questo si perpetua negli anni; come ai tempi di Giolitti, così ai tempi di Mussolini, come ai tempi del Nazismo, così ai tempi democratici che attualmente viviamo. Le popolazioni di questi Paesi non insorgono — come vorrebbe l'Unità — perchè credono alle promesse degli uomini di Governo e anche a quelle dell'Opposizione: se questo Governo non fa nulla — si dicono — qualcosa farà chi verrà dopo. E intanto passano i Governi, passano i Ventenni e la Fame resiste alle intemperie politiche. Gli affamati calabresi, ad esempio, che hanno creduto un tempo alle promesse del giolittiano Fàzzari, credettero dopo a quelle del fascista Michelino Bianchi; credono adesso alle parole dell'onorevole Cassiani (d.c.) e sperano molto nelle promesse del comunista Fausto Gullo ma nessuno in nessun regime, ha fatto nulla e la Miseria continua...*

*Passano i Regimi, ma la bandiera della Fame sventola ancora: Fame dietro le quinte della Costa Ligure, fame dietro il trono della Regina dell'Adriatico, fame dietro la maestosità del Foro Romano, fame dietro l'incanto del meraviglioso altipiano silano. Il Governo giura di pensare a queste cose e promette Case del Mezzogiorno e Ospizi del Settentrione: ma i Ricchi, i nostri amici Industriali, Capitalisti, Aristocratici, quelli che un tempo si facevano fotografare in tutte le pose mentre versavano grossi contributi per l'Assistenza Invernale, non si sono accorti di nulla? O credono ancora che tutti i 46 milioni di italiani si alzino da tavola la sera con la pancia piena?*

(segno di croce)

**— 'N vedi, papà? Sono tutti colleghi degli onorevoli Moranino, Ortona, Valerio...**
**— Taci, Pierino; non sta bene canzonare i deputati. Pensa che un giorno potresti diventare deputato anche tu!**

# Chiudiamo?

L'APPELLO del *Travaso* ai lettori che non credono alle colombe della pace con le ali di pipistrello, continua a procurarci adesioni confortanti:

*Giacomo Zito*, Ancona - *Rinaldo Losego*, Palazzolo Acreide - *Ettore e Luciano De Maggi*, Roma - *Giorgio Pennelli*, Roma - *Giuseppe Raccuia, Nicola Greco, Giovanni Giudice, Enzo Todaro, Giosuè Raineri, Giovanni Veneziano, Antonino Martorelli, Ruggero Vella, Gaetano Vella, Sebastiano La Franca, Matteo Zuppardo, Ludovico Bellina* tutti di Agrigento.

*Orazio Podda* da Zerfalin (Cagliari) ci scrive:

**Pensate ch'io non firmi contro l'atomica russa?**

**E che si vede dalla faccia che sono fesso?**

E ancora:

Il travasatore *Antonio Amurri*.

Il travasista *Renato Massaro* Sulmona - il cittadino del mondo *Pietro Rovati*, Lucca - il travasista *Italo Massari*, Matera (*il quale ci manda l'adesione perchè il suo cognome è uscito preceduto dal nome* Carlo, *e ci tiene a far sapere che si chiama* Italo: «I» come «Italia»)

Il seguito al prossimo numero.

**IL TRAVASO**

**Senti, senti, l'ECA come risponde...**

### QUANDO LO SPOSO E' PILOTA DI « CONSTELLATION »

— Ma sa che lei si meriterebbe un sacco di schiaffi, signor Sindaco? Che bisogno aveva di dirle che la moglie deve seguire il marito?!!

**I VIAGGI NEL TEMPO DEL SIGNOR RIKIKÌ**

# L' Imperatore

**19 EPISODIO** — **1ª PUNTATA**

*A bordo del « Gambero-risali-secoli ».*

RIKIKI' — Dopo la vittoria di Marengo, dove abbiamo mangiato dell'ottimo pollo omonimo, creazione di Madama Angot, eccoci sulla via del ritorno al 1950. Parigi, Batignolles...

MARIA-CALZE-DI-NYLON — Pero, che idea curiosa, d'ave messo a una grande battaglie il nome d'una pietanze..

RIKIKI' — Ma disgraziata, è il contrario!

LA SIGNORA EMMA *(poco dopo)* — Stavolta il « *Gambero* » fila davvero!... Abbiamo lasciato cinque minuti fa il 14 giugno 1800 e già siamo al...

IL PROF. BERNOCCOLI *(consultando l'elettrocalendario)* — 2 dicembre 1805.

DANIELE — Austerliz!

RIKIKI' — La più grande vittoria di Napoleone... Quasi quasi, mi dispiace che il motore funzioni bene: l'avrei vista volentieri.

BERNOCCOLI — Ecco un desiderio che potrete soddisfare, Rikiki. Il «*Gambero*» non vuol privarvi dello spettacolo particolarmente istruttivo per Daniele.

LA SIGNORA EMMA — Ancora una panna al motore? E sempre sopra un campo di battaglia!

BERNOCCOLI — Che vuole, Signora mia, in quest'epoca napoleonica che attraversiamo, è difficile atterrare in un luogo dove Bonaparte non stia mettendo in fuga un esercito nemico... Ecco qui. Ho frenato subito ma la velocità era tale che ci stiamo fermando ventiquattr'ore dopo: 3 dicembre 1805.

DANIELE — Allora atterriamo all'indomani della vittoria...

LA SIGNORA EMMA — Meglio così! Mi sarebbe seccato morire per una fucilata sparata centocinquant anni fa!

RIKIKI' — Guardate, quanta gente. O mi sbaglio, o sono gli eserciti di Napoleone... Andiamo da quella parte, voglio approfittare dell'occasione per presentare i miei omaggi al vincitore d'Austerliz...

BERNOCCOLI — Andate voi. Io nel frattempo cerco di riparare alla meglio l'avaria del motore...

RIKIKI' *(avviandosi con i suoi)* — Attenzione a dove mettiamo i piedi... Il terreno è così pieno di pallottole che si rischia di sdrucciolare ogni momento...

MARIA-CALZE-DI-NYLON — lo diche che si la battaglie c'è stata ieri, avrebbono potuto puro scopà...

RIKIKI' — Taci, Maria. Non si scherza sui campi della Gloria! *(Dopo una mezz'ora di cammino, la famiglia Rikiki arriva in prossimità del luogo dove Napoleone, a piedi, passa in rivista la « Vecchia Guardia »).*

RIKIKI' — Fermiamoci qui... L'Imperatore passa dinanzi ai granatieri... E' un ottimo posto per vedere e sentire...

MARIA-CALZE-DI-NYLON — Signò, guarda là!... Lo vedi Bernabeo, il mie fitanzate?... Proprie in queste momente, il Generalo gli parle...

RIKIKI' — Il Generale? Devi dire l'Imperatore, il Piccolo Caporale...

MARIA — Io non gi capische più niente... L'ultima volta che lo semo vedute era Generalo e mo' caporale solamento?... Si seguita accosì, te lo fanno ordinanza come Bernabeo!

RIKIKI' — Chiudi il becco, oca!

MARIA — Signò, signò. Deve da esce severe il caporale Napoli Leone, come lo chiami lei... Mo, sta a tirà l'orecchie a Bernabeo, che pure è un brave soldate...

RIKIKI' — Ma è appunto per questo, sciocca! Napoleone tira l'orecchio ai granatieri, di cui è contento. Ricordati quest'aneddoto, Daniele... Potrà servirti agli esami.

DANIELE — L'Imperatore si è fermato davanti a un altro granatiere.

RIKIKI' — Un vero « vecchio della vigilia » coi baffoni grigi... Ecco che gli rivolge la parola... Silenzio!

NAPOLEONE — Flambeau, sono contento di te! *(Fa per tirargli affettuosamente le orecchie e si accorge con stupore che il vecchio soldato le ha perdute tutt'e due, staccategli dai fendenti nemici durante il combattimento del giorno innanzi. Ma è un attimo: non volendo essere privato del supremo onore, l'eroico « grognard » trae dalla giberna le due orecchie, raccolte sul campo di battaglia e profondamente commosso, le porge a Napoleone)* — Tiratemele, mio Imperatore!

RIKIKI' — Quale sublime episodio! Ammira, Daniele... Siamo in piena epopea!

*(Napoleone, che ha terminato la rivista, scorge il gruppo dei Rikiki e gli si avvicina).*

NAPOLEONE *(a Rikiki)* — Ti ho visto a Marengo!

RIKIKI' *(arrossendo d'orgoglio all'udir pronunciare per lui la storica frase)* — Sì, Sire... E anche prima. Ricordate il 18 Brumaio?... Fui io a gridare: Viva l'Imperatore!..

NAPOLEONE — E fosti buon profeta. Ma tu mi segui dunque in tutte le mie campagne, insieme ai tuoi?

RIKIKI' — Le spiegherò...

NAPOLEONE — Pur essendo un civile, sei un valoroso... Io me ne intendo! Se non ti buscherasse la statura, ti nominerei Tamburo Maggiore della « Vecchia Guardia »... *(ripetendo il gesto leggendario, tira le orecchie a Rikiki e si allontana sorridendo).*

RIKIKI' *(tronfio come un tacchino)* — L'Imperatore mi ha tirato le orecchie! L'Imperatore mi ha tirato le orecchie! Viva l'Imperatore!!! *(A Daniele).* Si può sapere che ci trovi da ridere?

DANIELE — Niente, papalino, ti stavo pensando in uniforme di Tamburo Maggiore di Napoleone e...

RIKIKI' *(furioso)* — Tu osi burlarti di tuo padre? T'insegnerò io a portarmi rispetto! *(gli tira rabbiosamente le orecchie).*

DANIELE *(scoppiando a piangere)* — Accidenti a Napoleone e agli insegnamenti della Storia! M'hai fatto male, m'haaaaaai!!!

*(Continua)*

**Camì**

**SI VEDE**

**— Tu ci credi che il Cremlino si disinteressa di quel che avviene in Corea?**

**— Perchè, si vede dalla faccia che sono fesso?**

**I GRANDI ASSILLI**

**— A te non ti frega niente della seduta di ieri alla Camera, e non ti frega niente di quella di oggi al Senato?**

**STORIA D'ITALIA**

# I grandi incontri

## D.D.T.

*Dall'« Unità » del 1° ottobre: « A due ore di treno da Roma c'è Anzio ».*

×

*O la traduzione dalla Pravda è stata fatta male, o la Pravda è male informata: per andare da Roma ad Anzio di treno c'è un'ora soltanto.*

×

*Ohè, sono ore di treno, mica firme della pace! Perchè raddoppiarle?*

×

*Il cancelliere austriaco si trova in brutte acque.*

×

*Figl, Figl mio!*

×

*Quelle tre o quattro persone che hanno ascoltato il Terzo Programma della RAI lo hanno definito:*

×

*Torso Programma.*

×

*Leni Riefenstahl (la regista di Hitler) è stata ammonita dalla Polizia, ma se ne infischia Olympicamente.*

×

*Dice: « Peuh! Mi fanno un Baffetto! ».*

×

*Il governo bulgaro espellerà 20 mila « indesiderati ».*

×

*Vuoi scommettere che verranno in Italia?*

×

*I satelliti orientali hanno fatto la rivoluzione...*

×

*Intorno al sole dell'avvenire.*

×

*Thorez passa alla politica della « mano tesa ».*

×

*Ma se il pugno è chiuso, come si fa a stringerla?*

×

*Invenzioni e scoperte...*

×

*L'antiatomo scoperto da Fermi?*

×

*No: « inventato » da un giornalista.*

×

*La balla atomica.*

×

*L'offensiva comunista di settembre...*

×

*...dopo maturo esame...*

×

*...è stata rimandata a ottobre...*

×

*Come mai i comunisti italiani non hanno scioperato per la sveglia toccata ai nord coreani?*

×

*Forse suerano ancora...*

IL CAPO del partito rivoluzionario, in perfetta divisa e col bracciale rosso con la scritta DOM. SCOPP (domani scoppierà), si presentò in gran fretta al Ministro dell'Interno.

— Sa — disse — mi dispiace, ma noi domani la facciamo scoppiare.

— Non possono mica farlo — ribattè il Ministro un po' seccato. — La rivoluzione non è ammessa: la vieta l'articolo 152 del Regolamento, e poi io ancora non ho pronto il Fronte Nazionale...

— Ma nel Regolamento c'è anche l'articolo 3.368. D'altra parte, lo capisce, ormai è tutto pronto e non si può rimandare solo perchè *lei* non vuole. Ma dove siamo! Prima me la lasciano organizzare e poi dicono che non si può... Roba da matti!

— Io non ho detto che non voglio. I miei principi democratici me lo vieterebbero. Però sa come vanno queste cose... E poi all'estero che direbbero? No... no. Mi oppongo.

— Belle ragioni! Lei s'oppone. Guarda un po' in che cacchio di regime viviamo: autoritarismo. Altro che democrazia. Protesto.

— Badi come parla. Oh! Non le permetto mica insinuazioni del genere, si calmi, se no...

— Se no? Che mi fa a me? Io sono a posto, sa! Lei è democratico, quindi non può opporsi, deve lasciarmi libero di fare quello che mi pare. Ma che scherziamo? E la Costituzione, eh, dove ce la mettiamo: sotto i piedi? E la famosa Libertà?

— Ve bene, va bene, ma la rivoluzione, oggi, martedì, è severamente proibita. Loro alla fine non possono instaurare la dittatura quando gli fa comodo. Ripassi venerdì, e vedremo...

— Vuole che glielo dica, Signor Ministro? Lei ci ha una faccia tosta, tosta così. Allora, pensa che io mi sia messo questo bracciale qui, così per niente? Ma non facciamo i ragazzini!... Domani scoppierà. Che figura ci farei? E i soldi spesi per gli uncini dorati preparati per appendere lei e i suoi colleghi? Ci dobbiamo impiccare gli abbacchi? Su! su!

— Bè — fece il Ministro dopo essere restato un attimo sopra pensiero, riconoscendo in cuor suo che l'altro, in fondo in fondo, aveva ragione — bè, sa che facciamo? Io le rimborso le spese, e lei rimanda a sabato... Va bene così?

— E al popolo che gli dico? e a quello là, lo possino...! che sta ad aspettare e ogni tanto telefona e sacramenta?

— Gli dica — consigliò amichevolmente il Ministro — e d'altra parte è anche vero, come mi risulta dai rapporti ricevuti, che loro non hanno ancora finito di mandare tutto a puttana. Vedrà che capiranno.

— Mmmbè... — sospirò il capo del partito rivoluzionario. — E va bene. Poi dice che uno... Guardi però che sabato ripasso. E si ricordi che il diritto è dalla mia...

— Che le ho forse negato il suo diritto? Che l'ho messa forse qualche volta in galera? La Democrazia... i Principii...

— Però, siamo intesi, sabato non ricominciamo da capo con le solite frescacce.

— Stia tranquillo.

— Arrivederla alla Camera, Signor Ministro, e frattanto non aumenti di troppo i Carabinieri...

— Arrivederla alla Camera, Signor Capo rivoluzionario, e nel frattempo non nasconda troppi cannoni...

**MATTO**

## D.D.T.

*Gonella ha detto che « la scuola ha bisogno di vita ».*

×

*Sì: Vita... Vita... Vita!...*

×

*Il Sindaco Rebecchini e la Giunta Comunale...*

×

*I folli fatali di Roma.*

×

*I democristiani si preparano per le prossime elezioni.*

×

*Trippe pronte a sferrare l'attacco.*

×

*Isa Barzizza in « Figaro qua... Figaro là! ».*

×

*Che bel pezzo di... Barbiere di Siviglia!*

×

*Discorsi Democristiani...*

×

*Parole crociate.*

×

*Isa Barzizza ovvero la « scoperta » di Mattoli.*

×

*Gli on. dell'opposizione...*

×

*Non tutti i muli vengono per nuocere.*

×

*Le « Camel » autentiche a 350 lire il pacchetto.*

×

*America amara.*

×

*Sentimenti IV, secondo i tifosi laziali:*

×

*« Para siccome un angelo! ».*

×

*Di Vittorio, esageri!*

×

*Agit-trop.*

×

*Bruno Barrilli...*

×

*... Tutto da radere.*

×

*M.S.I.: Ducis in fundo!*

# L'IDEA TRAVASATA

### *Il pensionato*

Dono plàcito a protestaria di **PENSIONATO.** Si ridusse **a foggia di lumicino** colmando con **sudata** pecunia li **pingui** scrigni di **Previdenza** e di **Erario** pubblico; laonde or **necèssita** d'olio per ungere **congegni** vale a dire **PELLE E OSSA,** di sua vetusta carretta.

Li **CAPOCCI** si sbracarono **in promesse,** fissando **crèscita pensionaria** a luglio; ma egli la incasserà in **CALENDE GRECHE.**

Se le sue **braccia** fossero di **BUON NERBO** li detti capocci **curverebbero le terga;** in ragione capoversa ei **marcirà, marciando** sopra **unico** piede, dappoichè **l'altro** già tocca **orlo di tomba** e non può **sferrar calci** al tergo degl'**immondi PROMETTITORI.**

**T. LIVIO CIANCHETTINI**

BLUFFONI

— Proprio quando mi ero deciso ad arruolarmi volontario per la Corea, « zac! » la situazione s'è capovolta e non ce n'è più bisogno!

# HO UCCISO!

SI, signori giurati, ho ucciso. Ero l'uomo più felice del mondo e perfino l'audizione del terzo programma era incapace di offuscare la mia serenità, fino al giorno in cui cominciai a comprare i giornali della sera.

Mi ricordo benissimo. Passeggiavo beato quando lo sguardo mi cadde su un titolo a sei colonne: « Roma e Milano evacuate per gli attacchi atomici ». Feci un salto da olimpionico e mi precipitai dal giornalaio con gli occhi sbarrati. Dall'articolo si apprendeva che uno scrittore svizzero emulo di Giulio Verne aveva previsto la terza guerra mondiale e una serie di avvenimenti apocalittici in un suo libretto di pura fantasia. L'indomani andavo da uno specialista in malanni cardiaci, io che avevo avuto il cuore più sano tra i cuori più sani che siano mai esistiti, signori giurati. Diecimila lire di visita più ventimila fra iniezioni e medicine varie. « E.... niente emozioni! » ammonì il sapiente vecchietto osservando controluce il biglietto equivalente ad un terzo del mio stipendio.

Niente emozioni! E una [illegible] la sera appresso nuovo [illegible] tutta la pagina: « E' scoppiata la guerra mondiale! ». Maledizione. Telefono subito a casa per preparare lo sfollamento, prendo un taxi mi precipito in un paesetto a 50 km. da Roma (fuori dal raggio atomico, naturalmente, e forse anche delle bombe H), fisso una casa per un tempo indeterminato. Centomila lire di anticipo. Vendo orologio, [illegible], orecchini della sposetta, chiedo prestiti e anticipi, e finalmente ho la famiglia al sicuro. Poi un amico mi scoppia a ridere in faccia: « Ma perchè non leggi bene? Quel titolo diceva: E' scoppiata la guerra mondiale! Così si direbbe oggi se non ci fosse l'URSS baluardo di pace per i popoli! ».

E intanto il mio male si aggravava. Sì, d'accordo, non credevo più ciecamente ai titoli, ma, vuoi o non vuoi, tu pensi, qualcosa di vero ci deve essere: « Il conflitto si estende! No, non si estende! La Cina interviene! La Cina si fa i cavoli suoi! Domani è troppo tardi! Si salvi chi può! ». Ridotto sul lastrico, cacciato dall'ufficio per scarso rendimento (come si fa a lavorare con una bomba H sulla testa), pieno di debiti, con la famigliola ridotta alla fame, abbrutito dallo spavento, con il cuore ridotto come un pedalino, che dovevo fare? A passo calmo e deciso ho raggiunto la redazione della « Gazzetta della sera », ho chiesto del Direttore, del vicedirettore, del redattore capo, della redazione al completo e, quando li ho visti tutti riuniti, ma proprio tutti, allora selvaggiamente, follemente, signori giurati, ho ucciso!

NATI

**O. N. U.**
**soit**
**qui...**

◆

**Malik**
**pense**

# POEMETTI IN SCATOLA

**NOTTE indimenticabile**
**u-n-i-c-a**
**per Don Giovanni,**
**quella passata**
**da solo,**
**nella sua stanza**
**da letto!**

◆

**CHE maleducata,**
**la Morte!**
**Entra nella nostra vita**
**senza nemmeno**
**domandare permesso...**

◆

**I fabbricanti**
**di borse per signora**
**sono indignati!**
**La gente,**
**parlando di loro,**
**li chiama**
**tagliaborsette.**

◆

**SUL cavallo**
**della giostra,**
**Luciano,**
**insegue la Felicità**
**rappresentata**
**da Giovanna**
**che occupa il cavallo**
**avanti al suo...**

◆

**BEATI i balbuzienti!**
**Essi non possono**
**dir subito**
**quello che pensano**
**e hanno**
**tutto il tempo**
**per ripensarci...**

◆

**IL menestrello**
**canta sotto il verone**
**della racchia.**
**Una finestra si apre**
**e la pallida fanciulla**
**si affaccia sorridendo.**
**Il menestrello**
**fa un noto gesto**
**e se ne va.**

◆

**UNA sola volta**
**l'aviatore**
**ebbe il capogiro:**
**quando volò**
**tra le braccia**
**della ragazza.**

L. F.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

**LA MAESTRA** — Ti ho detto e ti ripeto che D.C. significa Dopo-Cristo!
**L'ALUNNO CHE SA'** — Non si faccia incantare, signora maestra; vuol dire Demo-Cristiano...

# GLI ATTENDENTI

L'ITALIA Proletaria, Totalitaria, Rivoluzionaria e Piazzista ha ricostituito il suo esercito di Lavapiatti e Compra-Verdura.

Tramontati i tempi dell'Indipendenza e delle cinque giornate di Milano; fugate le ombre di Cavour, di Mazzini e di Garibaldi, l'Italia ha messo in circolazione un Esercito che ha per Caposaldo la Borsa della Spesa e per Vangelo il Vademecum della Serva. Un Esercito in cui le operazioni militari per l'addestramento della truppa sono condotte dalle Generalesse e Capitanesse dello Stato, uomini barbuti in sottana, che addestrano le reclute. Incoscienti e Capezzate allo scoppiettio dei carboni da cucina ed alla marcia forzata attraverso i mercati cittadini.

E' questo il nostro Esercito. Una immensa agenzia per il collocamento di camerieri a mezzo servizio non retribuiti, dalla quale i Condottieri Piazzisti prelevano a piene mani i lucidatori di stivali e di cucine smaltate e li sistemano in casa agli ordini della moglie.

Sono questi gli attendenti: uomini venuti da tutte le parti d'Italia, presi da timor panico, che preferiscono alla divisa un grembiule quadrettato e al fucile un aspirapolvere di marca.

Uomini presi al servizio dai Condottieri per un periodo limitato, dopo del quale saranno mandati a casa con un foglio di congedo in cui si attesterà come essi abbiano in qualche modo servito la Patria.

Ed intanto si saranno specializzati non nelle manovre tattiche, non nell'assalto alla baionetta, ma all'assalto alla bancarella dei cavolfiori, del panificio e della salumeria. Avranno imparato a manovrare la brusca per pulire il gabinetto del Padrone e sapranno adoperare la dose giusta di cipolla da mettere nella minestra per il pranzo. Avranno imparato l'ubicazione esatta dell'asilo dove è iscritto il marmocchio dei Datori di Lavoro Autorizzati e il sistema di ricondurre quest'ultimo a casa senza che faccia i capricci.

Il nostro Esercito è in buona parte disseminato nei giardinetti pubblici e fa da piantone ai bimbi che giocano a palla, in concorrenza con le prosperose e sature balie in servizio permanente effettivo.

E' questo l'Esercito di Vittorio Veneto e di Vittorio Emanuele Orlando. Un Esercito in cui comandano le mogli dei tenenti e dei capitani sotto la bandiera del Ragù e del Pollo Arrosto. E sono questi gli attendenti. Uomini impegolati fino al collo nelle pappine dei marmocchi dei Comandanti e nelle loro borse da spesa; uomini che in più di un anno hanno imparato a perfezione il mestiere del Maggiordomo e del Cameriere, dello Sguattero e del Servo, della Governante e della Balia Asciutta. E l'hanno imparato così bene che una volta tornati a casa cercheranno un posto, magari a mezzo servizio, presso Buona Famiglia con la qualifica « Tuttofare » e la precisazione: « Per referenze rivolgersi all'Esercito Italiano ».

D'A.

DONNE DA BOMBARDAMENTO

— Signorina, vorrei un paio di mutandine!
— Che numero?
— 390.

— Professi...
Umorist...
Assegna...
comandi l'ordi...

# Erne...

(Vediamo Ro... cammina rasenta... improvvisamente... stino e cerca di... contro. Ma è tro... laziale lo ha vist... gue. Romolo svic... a correre, cerca... dersi nel portone... vano Ernestino... bloccarlo).

*A Romolé, ... scappi?* (Romolo... timo disperato... ma, finge di esse...

— *Signore, vo... lo essere straniе...*

— *Ma come, tu... molo Paciocconi... sione romanista...*

— *Ho no... V... granchio, yes, lo... legrino forestiero... ma per Anno S... questo Romolo s... mo?*

— *E annamo... Fregnone...*

*Fregnone es...*

## Esiste un ... degli Esp...

... ripeto che D.C.

...faccia incantare.
...ristiano...

# ...DENTI

...nsa agenzia per il col-
... di camerieri a mezzo
...non retribuiti, dalla
...ndottieri Piazzisti pre-
...piene mani i lucida-
...vali e di cucine smal-
...sistemano in casa agli
...la moglie.
...uesti gli attendenti:
...nuti da tutte le par-
... presi da timor pani-
...referiscono alla divisa
...iule quadrettato e al
...a aspirapolvere di

... presi al servizio dai
...ri per un periodo li-
...po del quale saranno
... casa con un foglio di
...n cui si attesterà come
...ono in qualche modo
... Patria.
...nto si saranno specia-
...n nelle manovre tat-
... nell'assalto alla baio-
... all'assalto alla banca-
... cavolfiori, del panifi-
...la salumeria. Avranno
...a manovrare la bru-
...pulire il gabinetto del
...e sapranno adoperare
...usta di cipolla da met-
... minestra per il pran-
...nno imparato l'ubica-
...tta dell'asilo dove è
... marmocchio dei Da-
...avoro Autorizzati e il
...di ricondurre quest'ul-
...sa senza che faccia i

...o Esercito è in buona
...seminato nei giardinet-
...ci e fa da piantone ai
...e giocano a palla, in
...za con le prosperose e
...lie in servizio perma-
...ttivo.
...sto l'Esercito di Vitto-
...o e di Vittorio Ema-
...ando. Un Esercito in
...ndano le mogli dei te-
...dei capitani sotto la
... del Ragù e del Pollo
...E sono questi gli atten-
...mini impegolati fino al
...lle pappine dei mar-
...ei Comandanti e nelle
...e da spesa; uomini che
... un anno hanno impa-
...rfezione il mestiere del
...omo e del Cameriere,
...attero e del Servo, del-
...mente e della Balia A-
...l'hanno imparato così
... una volta tornati a
...cheranno un posto, ma-
...mezzo servizio, presso
...amiglia con la qualifi-
...tofare » e la precisa-
...Per referenze rivolgersi
...to Italiano ».

D'A.

IL NOSTRO ESERCITO

— Professione?
— Umorista!
— Assegnato ai telefoni! Nel caso che scoppi una guerra, lei comunicherà ai comandi l'ordine di difendere le frontiere!

# Ernestino e Romoletto

(Vediamo Romoletto che cammina rasentando i muri: improvvisamente vede Ernestino e cerca di evitare l'incontro. Ma è troppo tardi. Il laziale lo ha visto e lo insegue. Romolo svicola, si mette a correre, cerca di nascondersi nei portoni, tutto invano. Ernestino finisce per bloccarlo).

*A Romolé, ma perchè scappi?* (Romolo, con un ultimo disperato strattagemma, finge di essere un altro).

*— Signore, voi sbagliate... Io essere straniero...*

*— Ma come, tu non sei Romolo Paciocconi, di professione romanista?*

*— Ho no... Voi prendere granchio, yes, io essere pellegrino forestiero venuto Roma per Anno Santo... Forse questo Romolo somigliasse a me?*

*— E annamo, nun fa er fregnone...*

*— Fregnone essere voi, yes. Io straniero e non conoscere voi.*

*— Beh... Allora vor dì che me so' sbajato... Però è una somiglianza straordinaria! Peccato... Allora se voi siete straniero non ve ne frega niente se dico che la Roma è 'na squadra de sderenati, schiappini, zozzi, scarponi che ancora devono trovà uno che je insegni che cos'è il gioco del calcio?*

(Romolo dimentica la finzione ed esplode come una bomba).

*— 'A Ernesti, che te possino strariammazzatte a te e a tutti quei luridi laziali che se non ci avessero San Gregorio dalla parte loro nun sfangherebbero manco una partita!*

*— Ah, allora nun sei lo straniero venuto a Roma per l'Anno Santo? Ci hai paura di fatti vedere? Sei pure carogna, sei?*

*— A chi, carogna?*

*— E allora perchè ti nascondi? Per quel grappoletto de sette cocomeri che avete rimediato a Torino?*

*— Beh, mica tutti possono avere la fortuna sfacciata vostra, che avete vinto per disgrazia, contro l'Udinese... Ma domenica se vedemo allo Stadio! E allora vojo vede come vi mettete!*

*— Noi? Figurati che abbiamo già assunto un ragioniere.*

*— E perchè?*

*— Per tenere il calcolo dei gol che vi faremo.*

*— Povero sonato! Quanto t'illudi... Noi stiamo attraversando un periodo di jella e va bene; ma il campionato è lungo, Ernesti! De partite ce ne stanno ancora tante!*

*— Apposta ve compiango: pensate a quante volte dovrete beccà!*

*— Ah sì? E tu intanto bècchete questo!* (Con perfetta scelta di tempo Romolo colpisce Ernestino con un calcio allo stinco. Il laziale urla come un matto e si getta per terra).

*— Aiuto! M'ha rovinato! Ha fatto proprio come un giocatore della Roma!*

*— Tiè! Bècchete quest'altro!* (Altro calcio; ma Ernestino giobbava, e adesso acchiappa Romolo per il piede facendolo cadere. Gli salta addosso e giù, botte da orbi. Siccome nessuno passa da quelle parti, i due continuano a picchiarsi. Passa la notte e i due non la smettono. Soltanto verso l'alba, quel solitario passante avvolto in un ampio mantello nero che, per precise ragioni o perchè desideroso di tranquille meditazioni, si fosse trovato a transitare in quei paraggi, avrebbe probabilmente scorto due uomini semisvenuti, abbrutiti, sdraiati a terra, e udito):

*— Viva la Lazio...*
*— Viva la Roma...*

AMENDOLA

## Esiste un Ministro degli Espressi?

EBBENE, se questo ministro esiste e non è occupato a creare nuovi tipi di francobolli per collezionisti dai sei ai dodici anni, sappia che il 19 settembre 1950 Anno Domini, emissari del *Tracase* spedirono al signor Dragosei, temporaneamente dimorante ad Anzio per ragioni feriali una grossa busta contenente fotografie di attori del cinema e altri importanti documenti. Tale busta fece la fine dell'oro di Dongo, nel senso che partì con regolare affrancatura per *espresso*, e non arrivò giammai a destinazione. Colpa della distanza che separa Anzio da Roma (60 km.)?: colpa di qualche fattorino che fa collezione di espressi usati? Colpa forse di qualche impiegato che requisisce le fotografie dei film? L'impiegato postale di Anzio fece capire che di un espresso perduto non gli ne importava nulla: « forse è stato distrutto — disse distrattamente — o forse si è ristretto » alludendo, evidentemente, al caffè espresso. Comunque, dell'espresso nessuna notizia. Ne sa nulla il Ministro?

## ARRANGIATE FRESCHE

*Diminuiscono gli aiuti economici in Europa:*
*LA CRISI DEGLI APPOGGI.*

◆

*Mario Scelba:*
*BRUCIARE LE TEPPE.*

◆

*Vishinsky ha sostituito Malik come capo della delegazione sovietica all'ONU:*
*QUESTO O QUELLO PER ME BARI SONO.*

◆

*Il Governo democristiano:*
*LA MAGNESIA SMISURATA.*

◆

*Giuseppe Stalin:*
*LA FIERA DEL LEVANTE.*

# MOGLIE CHE NON SI CONOSCE

— Oh, cara, mio marito non giuoca a bridge, non ama la conversazione, odia la radio, legge poco... Non so proprio che fare per trattenerlo a casa la sera...

poco... Non so

# ACCADDE IN CLINICA

— Dottore, ho l'impressione che il malato 123 sia completamente guarito . . .
— Che cosa ve lo fa credere?
— L'ho trovato in piedi e voleva che mi mettessi a letto io!

GENTE VISTA

# Il pupo dell'amico

Avete amici sposati che siano padri felici di figli tenerissimi? Bene! Non potete darmi torto se dico che se uno di costoro v'incontra per la strada e vi invita a pranzare da lui, il giorno dopo, lo fa soltanto per farvi conoscere 'l suo ultimo rampollo, quello che gli è nato da qualche giorno appena.

Naturalmente nel farvi l'invito non accenna per niente al pargoletto.

Dice:

*— Ma perchè non vieni a pranzo da me domani? Mia moglie sarà felicissima di rivederti. Vieni! Non sai che piacere ci fai!*

Ed è così che il giorno appresso Luciano si presenta a casa dell'amico.

*— Ma perchè ti sei voluto disturbare* — dice l'amico, dopo aver tolto rapidamente dalle mani di Luciano il pacchetto delle paste, e facendolo sparire — *Entra, e fa come se fossi in casa tua!*

Conoscendo bene Luciano e la sua casa, posso assicurarvi che non c'è niente di più triste che dirgli: «*fa pure come se fossi in casa tua*». Ma questo non c'entra.

Come non c'entra tutta la famiglia dell'amico in cucina con in più un invitato. Il fatto di mangiare in cucina è un'idea della moglie dell'amico:

*— Ci si sente più raccolti, non è vero? Ci si sente meno impacciati.*

*«E soprattutto* — pensa Luciano — *ci si sente»...*

Voglio dire che Luciano è a tutt'altro che leggero contatto di gomiti con l'amico e la di lui suocera, e ogni volta che la pingue signora è costretta ad alzarsi per prendere questa o quella cosa, tutti gli altri, Luciano compreso, sono costretti ad alzarsi a loro volta per non mandare all'aria la tavola con quello che c'è sopra.

*— Case moderne* — mormora la suocera, guardando con odio il genero.

Durante il pranzo, le solite frasi:

*— Veramente buona, questa pasta...* «Che vuole! Con questo maledetto gas che viene e non viene...» *Mi ricordo una volta di aver mangiato...*

Naturalmente, come di solito succede in certe circostanze, ognuno ascolta l'altro pensando ai propri cavoli, limitandosi a guardare l'interlocutore con una faccia stranissima e approvando anche quando si dovrebbe disapprovare.

Poi, se Dio vuole, il pranzo finisce. Luciano sta pensando in cuor suo ad una buona scusa per andarsene ma l'amico, che ha letto il pensiero gli dice:

*— E il rampollo non lo vuoi conoscere? L'ultimo arrivato, poi... si sta svegliando proprio adesso, lo senti?*

Ed effettivamente da una delle due stanze che formano il resto dell'appartamento giungono le prime note di quel preludio di piantarello, a singhiozzo, che è tipico dei neonati.

*— Brutto schifoso!* — dice pianissimo Luciano — *mi ha preso a tradimento!* — e dice forte:

*— Un altro bimbo?... Bravi, bravi, bravi...*

Ma purtroppo non c'è niente da fare. Luciano è *trascinato* nella stanza da letto e alla vista di un bambino carino bruttino come sono carini bruttini tutti i bambini appena nati, è costretto a dire che un pupo così bello non lo aveva mai visto, e guarda un po' che manine e vedi un po' che gambine, eccetera.

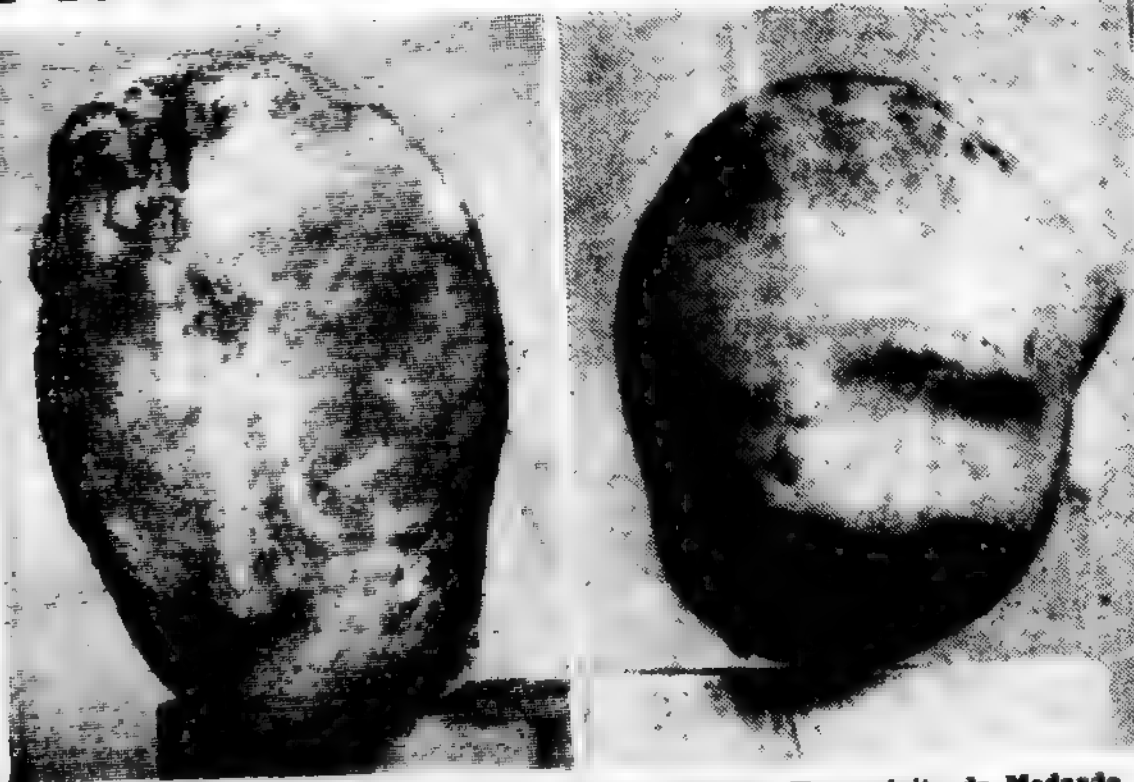
Certo gli piacerebbe dire la verità, che ci sono bambini molto più belli di quello e che quello tra l'altro, con la sua testina pelata ricorda non poco il duce buonanima. Ma come si fa? In fondo è un timido. Si rassegna a passare l'intero pomeriggio a vedere papà e mamma che fanno addormentare il pargolo, per poi risvegliarlo subito a causa di tutte le carezze che gli fanno, e di quel barbaro modo di cantare la ninna nanna.

A sera, soltanto a sera, quando il pupo gli ha fatto la pipì addosso due o tre volte, addormentandosi poi soddisfatto, Luciano riesce ad andarsene.

FERRI

I DUE COMPAGNI

— Compagno, abbiamo ucciso un libero lavoratore!
— Compagno, «l'Unità» non lo dice!
— Hai ragione, compagno: allora è un lavoratore schiavo del capitalismo che si è suicidato!

# PATATE A VENEZIA!

Una di queste due «cose» è la testa di «Madama X» scolpita da Medardo Rosso nel 1896, giudicata dai criticazzi esaltatori di Picasso e C.ia un'autentica opera d'arte, anzi uno stupefacente capolavoro ecc. ecc. ed esposta retrospettivamente, per queste valutazioni, all'ultima Biennale di Venezia. L'altra è una qualsiasi volgare patata («solanum tuberosum») da noi acquistata al mercato di Piazza Vittorio e semplicemente fotografata.

Invitiamo i lettori che non conoscano già il capo d'opera di Medardo Rosso a indovinare qual'è la testa di Madama X e qual'è la patata.

BRUNELLO

# Missemania comunista

Che tutti i Partiti Politici si preoccupino di guadagnare l'appoggio e l'adesione delle Donne, si capisce. Quello che si capisce meno è il modo con cui il Partito Cominformista Italiano cerca di raggiungere lo scopo.

Intendiamo parlare della Missemania o mania delle Miss. Fenomeno tipicamente *americano*, e che quindi dovrebbe essere deprecato dai russi, con cui si vuole sollecitare la concorrenza fra donne in ciò che vi è di più caduco e meno serio nella donna, la bellezza.

Ma oltre che americano, il fenomeno è tipicamente borghese quanto di più borghese possa immaginarsi, degno di una Società capitalistica che preferisce ai calli sulle mani, la morbidezza della pelle e ai tratti induriti dal lavoro, un volto disincantato in virtù della vita gaia e spensierata, del rimmel e delle creme.

Ciò nonostante i Concorsi di Bellezza, delle Miss, delle Reginette e via dicendo ha invaso anche e soprattutto la Stampa Comunista con *applicazioni pratiche* veramente spassose. Ne risulta, per esempio, che le più belle figliole d'Italia sono — guarda caso — assidue lettrici di «Vie Nuove», del «Calendario del Popolo», de «l'Unità» e di «Rinascita». La loro bellezza deriva dall'abitudine di ammirare Togliatti e se hanno gli occhi assassini lo devono all'odio che nutrono per il capitalismo e alla simpatia per gli agit-prop.

C'è da aspettarsi che la Stampa Comunista lanci prossimamente una formula universale di un regime dietetico per mantenere la linea o rassodare il seno consistente non già nell'eliminare i grassi, bere tè messicano o ingerire riso non condito, ma nell'imparare a memoria gli articoli del «Migliore», di Longo, di Ingrao, dei fratelli Pajetta, e dell'on. Di Vittorio.

Ag.

## I PREMI DELLA CUCCAGNA

*A premiare l'assiduità o speciali meriti vengono conferiti ai travasisti distintisi per quantità o per qualità nell'invio di battute, spunti, suggerimenti, ecc., da noi direttamente e indirettamente utilizzati*

**OGNI MESE**

1) Una scatola «**Grande Assortimento**», offerta dalla **PERUGINA** di **Perugia**.

2) Una **CASSETTA CIRIO** n. 4, contenente un completo assortimento di ortaggi e legumi in 12 scatole «Cirio» (Piselli del buongustaio, Fagiolini, Peperoni, Olive, ecc.) offerto dalla Ditta **CIRIO**

3) Una **CASSETTA CIRIO** n. 5, contenente Zuppe «Cirio», fagiolini estratto carne Latte Berna (12 pezzi) offerta dalla Ditta **CIRIO**.

4) Una **CASSETTA CIRIO** n. 6, contenente 5 scatole di caffè «Cirio» da 200 gr. ciascuna, offerta dalla Ditta **CIRIO**

5) Una bottiglia di «**Strega**» offerta dalla Ditta **ALBERTI** di **Benevento**.

6) Una bottiglia di «**Stock 84**» offerto dalla Ditta **BUITONI** di **Trieste**

7) Un «**Panettone Motta**», offerto dalla Ditta **MOTTA** di **Milano**

8) Una scatola di «**Confetti di Sulmona**», offerta dalla Ditta **MARIO PELINO**.

9) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg 3, offerto dalla Ditta **BUITONI** di **Sansepolcro**

10) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg 3, offerto dalla Ditta **BUITONI** di **Sansepolcro**.

11) Una cassetta da 6 bottiglie di «**Vermouth Carpano**», offerta dalla Ditta **CARPANO** di **Torino**.

12) Sei fiaschi dell'ottimo **CHIANTI PACINI**, offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI** di **Prato** (riservato ai lettori di Roma)

13) Due bottiglie di «**Cognac Tre Moschettieri**», offerte dalla Ditta **R. BISSO** di **Livorno**

14) Due bottiglie di «**Fior di Selva**», offerte dalla Ditta **GAZZINI** di **Camucia** (Arezzo)

15) Dodici saponette «**Bebè**» della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBÈ** di **Milano**.

16) Una scatola di 100 lame «**Barbone**», prodotte che s'impone, della Società **BEBÈ-BARBONE** di **Milano**.

# 6×6

## 1.

DE ANG. — D'accordo sui Re che giocano grosse fortune ai tavoli del *baccarat*, e d'accordissimo sui Magnati dell'Industria che fanno altrettanto. Vede, io non vorrei abolire il gioco: ma mi piacerebbe se alle folli esibizioni di Montecarlo, di San Remo, di Cannes e di Venezia i Sovrani e i Capitani d'Industria preferissero le Opere di Beneficienza. Non potrebbero, infine, giocarsi l'anima in privato, senza dare spettacolo?

## 2.

GIANNI GIANNOTTINI, Lucca — *Dal lato umanitario, la tua proposta è giusta, starei per dire santa, se non mi avessero insegnato di prendermela coi fanti a lasciar stare i santi in regime democristiano. « Si fanno tante chiacchiere per il problema degli alloggi e poi si assiste al turpe spettacolo di vedere centinaia di villette, tra Viareggio e Marina di Carrara, chiuse per gran parte dell'anno, riservate ai ricchi proprietari che vi dimorano solo nei mesi di luglio e agosto, mentre la povera gente è costretta a dormire nelle grotte ». D'accordo: ma se hai buona memoria quelle villette furono occupate a suo tempo e regolarmente devastate da sfollati, sinistrati e residuati di guerra. Poi arrivò la legge, sloggiò gli occupanti arbitrari e promise case per tutti (case che non sempre hanno tenuto dietro alle promesse). Come la mettiamo, cavaliere? I proprietari che hanno dovuto completamente rimettere a nuovo le case affidate al popolo, hanno speso dei quattrini e hanno pure il diritto di fare quello che vogliono dei loro villini. Agli sfollati dovrebbero provvedere i Comuni, le Provincie, le Regioni e il Governo. Non si può umanamente pretendere che provvedano dei privati, quando il Comune di Viareggio si tiene gli sfollati nelle grotte e preferisce investire i suoi guadagni in premi letterari e in festicciole campestri. Affari del Comune e del Governo. E' pur vero che tu ti appelli all'umana solidarietà: ma non sai che i ricchi capiscono la solidarietà solo quando si sentono un mitra appoggiato alle reni? E poi un po' di colpa c'è anche tra i senza tetto: Hai mai visto come sono stati ridotti certi appartamenti signorili presi d'assalto dagli sfollati? peggio di stalle: il che significa che qualche volta quelli che vivono nelle stalle non meritano di meglio. E con questo non vorrei crearmi un titolo di candidato alle prossime immancabili impiccagioni: ho detto quello che pensavo e venga punito il Governo se ho detto cose sgradevoli.*

## 3.

STUDENTI ANONIMI — Trascuriamo la faccenda della lettera anonima, che si addice tanto ai giovani e coraggiosi studenti nostalgici, e parliamo della Patria. Dunque, la faccenda della Patria che avvolgeva la sciarpa di lana al collo dei figli che partivano per il Fronte, non v'è piaciuta: ma chi vi ha detto che quando si va in guerra per liberare Trento e Trieste si dovrebbe pretendere anche metà del paese vinto? Ecco come si giustificano le pretese degli ex vinti, dell'Austria (che pretende il Tirolo) e della Jugoslavia (che esige l'Istria). Voi criticate gli inglesi — che, in verità, meritano molte critiche — ma siete pronti a scendere in guerra per imitare le gesta degli inglesi, da Lord Drake ad Alexander! Io non voglio darmi arie di superiorità, ma credo che la Patria stia dalla mia parte, che la Patria sia quella del Piave e di Vittorio Veneto, non quella che mandò gli italiani a combattere in Ispagna per difendere un dittatore che nessuno di noi aveva mai conosciuto. Franco rappresentava forse Trieste o l'Istria? Franco rappresentava un partito; un partito non meno violento di quanto potevano essere violenti Comunisti e Nazisti; e noi siamo andati a levargli le castagne dal fuoco. Amba Alagi Addis Abeba, Giarabub: bene, posso dirvi che personalmente ho anche giustificato quella guerra — malgrado si trattasse sempre di un'aggressione —; ma non posso giustificare una terza guerra, capricciosa, inutile, dannosa, intrapresa senza armi e senza convinzione per far solo piacere a Hitler. Tutte le guerre sono ingiuste, di regola, e per combatterle con convinzione, necessitano grandi motivi, com'erano grandi quelli che ci portarono sul Piave e, un po' anche quelli che ci spinsero fino ad Addis Abeba. Ho detto *un po'*, giacchè avremmo potuto raggiungere il Ghebi imperiale di Tafari, senza sparare un colpo di cannone, ma esercitando una politica amichevole e intrecciando sinceri rapporti commerciali per strappare l'Impero etiopico all'influenza britannica. Tutti, tranne i giovani e nostalgici universitari che non hanno nemmeno il coraggio di firmare le lettere sciovinistе che scrivono. E sareste voi i rappresentanti di una gioventù che vuole riscattare la Patria?

## 4.

ARTURO D'ASTA, Lacedonia — *Confessiamo che la sua proposta di distribuire ambi e terni « all'otto » ai lettori del* Travaso *non ci ha convinti. Ma lei insiste e afferma che i numeri sono usciti, eccetera eccetera. Abbiamo interessato della cosa il nostro redattore lottista il quale ci ha assicurato che dei tanti numeri indicati nel mese di settembre è uscito solo il 64. Se facessimo un piccolo sforzo, anche noi, che non abbiamo la patente di indovini, potremmo fare uscire almeno un numero al mese. Salvo che lei non gestisca direttamente una lotteria e, in questi casi, è padrone di fare uscire tutto quello che vuole, anche una gallina, dalla ruota di Bari!*

## 5.

SALTICCHIOLI, Roma — La tua affermazione è molto grave: se ci sono travasisti che scopiazzano le annate precedenti e riescono a classificarsi tra i migliori centristi, significa che nemmeno il *Travaso* è immune dal maleficio della Quinta Colonna. Noi siamo liberali, umoristi e smemorati; per dodici mesi l'anno — e talvolta per 53 settimane del medesimo — ci passano tra le mani migliaja di motti, DDT, Arrangiate, battute: come si fa a ricordare se una determinata battuta è uscita un anno prima? Non è possibile ricordare nemmeno quello che è apparso un solo mese prima! Ci affidiamo all'onestà dei nostri compagni di cordata e pubblichiamo tutto quello che ci sembra intelligente. La tua lettera è passata all'ufficio investigativo del Partito: se la denuncia sarà confermata, verranno presi severissimi provvedimenti contro i Traditori, le Quinte Colonne, le Vipere che abbiamo scaldato nel seno!

## 6.

A. MARELLI, Roma — *Non è il solo a chiederci spiegazioni; questa settimana, altri tre lettori ci hanno telefonato per chiederci delucidazioni a proposito della battuta dell'ultima pagina del numero scorso ritenuta ermetica, sibillina o tendenziosa. Il maestro dell'ultima pagina, dunque, domanda a Carletto: « Chi è quella signora che ti ha accompagnato? » Risponde Carletto: « Un'amica di papà ». E il maestro pomicione, che vorrebbe rivedere la bella miss Kremos più frequentemente, ordina al ragazzo: « Bene. Domani verrai accompagnato dalla mamma o da chi ne fa le veci ». E' evidente che, essendo Miss Kremos « un'amica di papà », e la medesima che fa le veci della mamma. Se quattro lettori ci hanno chiesto delucidazioni, abbiamo pensato, saranno per lo meno quattrocento coloro che sono rimasti perplessi davanti alla nota vignetta. Comunque, se così non fosse, chiediamo scusa ai lettori per aver sottratto loro un po' di spazio vitale.*

**SEI**

— Lei ha una indigestione...
— E' stato il gelato, dottore...
— Non dica sciocchezze! Quando i gelati sono fatti bene come tutti i dolci del BIS BAR (via Nazionale) e BAR CONGIUNTI (piazza Viminale, 19) non solo non fanno male, ma fanno benissimo, oltre ad essere squisitamente deliziosi

## Telegrafiche

GIORGIO P., Roma - La Bartolinite non est precisamente malattia vie urinarie propriamente detta, sed una... insomma... ecco, hai indovinato. - LOSEGO, Palazzolo eccetera - Ricevuta adesione stop Leggi attentamente risposta n. 5 e medita. - ESP & ZIN. Vi dispiace leggere et meditare citata pratica? Auguri .. M. BAZZOFFI, Roma - Disegno est buonino, et rivelati come promessa sed battute non sunt medesima altezza stop Sforzati essere più mordace bistop Passata una vignetta nel «Tiro». — ZA, Roma - Pazienza per Dialoghi et grazie per resto. — D FARINA, Vibo Valentia - Cantico est modesto et sconnesso stop Riprova con merce meno impegnativa et più divertente. — ANNA MORETTI, Roma - Passare in redazione previa telefonata in giorni dispari. — BILLI, Milano - Per ottenere tessera inviare indirizzo, portalettere milanesi ignorano esistenza Billi - MARCHESE, Lucera - Rivolgiti Amministrazione. — GRAMACCIONI, Acqualagna - Forse un'arrangiata Però, non dormire su allori. — SIGNORE ANONIMO, Boh! - Sei un eroe! Mandi articoli ritagliati Travaso dimenticando scrivere tuo nome sotto commenti fatti. Bravo! finirai Senato... — PAM, Aromma - Tuo pezzo inadatto. Tessera statati spedita, et per i Travasissimi rivolgiti Amministrazione. Okay? — COCCHI, Roma - Tua regione, purtroppo, no Rifatti mandandoci Arrangiate, Dialoghi delle cose, Battute, eccetera. — DIRANI, Imola - Grazie affettuose parole et passando Roma fatti vivo. L. BALZANO, S. Croce Camerina - Tessera non habet mai parlato stop settore corrisponde a un dipresso a « provincia »; per ogni settore, numerazione iscritti ricomincia da 1 ovvero, ab ovo. — SALTICCH, Roma - Come puoi dire che tuoi «motti» sunt arrivati « un mese prima degli altri pubblicati scorso numero? » Gli altri erano arrivati due mesi prima dei tuoi: va bene? Cerea. — STRINGA - Racconti transcendentale-umoristico-surrealisti richiamansi primi tentativi del genere et sunt piuttosto mediocri, mancando originalità stop Se piaceti scrivere, prova brevi battute umoristiche et più pulite; saggeremo tuo spirito. — O. AMOROSINO, Roma - Fa quello che vuoi, sed scongiuroti non tentare più scrivere versi prima di farti spiegare cosa sono — MANLIO SARACENI, Roma - Rallegramenti vivissimi per la Commenda dello Scaligero Ordine della Concordia. Adesso chissà quante « arie » ti darai. — MARIO FONTANI, Roma - Auguroni travasati per le tue nozze con la gentile signorina Silvana Elmetti Ti aveva detto niente la mamma? Chissà come te la sei cavata .. Certo non è da tutti sposare a ottantatre anni, comunque tu ne dimostri sì e no, settantacinque. Scherzi a parte, ariauguroni e tanti figli maschi (e femmine, così ti aumenteranno gli assegni familiari).

# Ballando s'impara...

## MICRORIVISTA DI PUNTONI E TRISTANI

Signorina che ritorni
sia dai monti che dal mare
ove tutti, tutti i giorni
non hai fatto che danzare,

e che appena sistemata
nella solita città
ti sei subito informata
delle grandi novità:

(Han riaperto quella sala?
e in quell'altra chi ci suona?
quando fanno la gran gala?
ma l'orchestra sarà buona?);

signorina ritornata,
sia dai monti che dal mare,
una storia un po' intricata
or ti voglio raccontare.

E' la storia della danza,
e la storia, in fondo in fondo
anche un po' dell'eleganza
con cui gira questo mondo.

Duecent'anni, un motivetto,
do re mi fa sol la si:
boogie woogie e minuetto
condensati sono qui.

*(Si apre il pesante volume su una graziosa stampa del Settecento dalla quale balzano «8 damine incipriate 8» che cantano e danzano sul motivo del minuetto di Boccherini).*

**Già nel Settecento in tutta l'alta nobiltà — con parrucca, crinolina e falpalà, — col corsetto-to — stretto al petto-to — si danzava il minuetto-to.**
**Leziosette le damine al cicisbe-e-o — indicavan col ventaglio un picciol ne-e-o — che è il corretto-to — far l'occhietto-to — di chi balla il minuetto-to.**

*(Via a leggere auliche poesie dell'Arcadia)*

Quanta grazia e compostezza
quelle candide damine
si muovean con leggerezza
eran quindi leggerine

(Questo pur non si contesta:
lo conferma il fatto almen
ch'esse persero la testa
per un certo Guillotin...)

Chiuso il secol diciottesimo
ecco l'altro già si spiglia;
più vivace, dà il battesimo
a una danza: la quadriglia.

Più borghese e spensierata
giunge in seguito, si sa,
con la polca, la variata
mazzurketta di papà.

*(Si apre nuovamente il libro su una pagina raffigurante un salotto borghese ove volticano le «8 damine fine Ottocento 8» sul motivo della «Zarina»).*

**Ecco poi venir con l'Ottocento — il momento di una danz — che sapeva unire alla freschezza — la gaiezza, l'eleganz. — La danzavan tutti gli ufficiali — generali, tenentin — mentre un colonnello si fletteva — e diceva: «Dura ming!».**
**Nella Mazurka eran proprio perfetti — con quei baffetti — gli ufficialetti — e allor le dame nel giro d'un ballo — un piede in fallo — lo mettevan volentier.**

*(Via a versare calde lacrime sulle pagine degli scrittori romantici).*

Fin du siecle. Il Novecento.
Undici anni o giù di lì.
Poscia il mondo in un momento
in un vortice sparì:

Era un vortice elegante
valtzer celebri viennesi:
(ma in un vortice allarmante
tutti quanti fummo presi)

Come un valtzer è la vita,
un girar tra pace e guerra
e se esageri è finita,
giri troppo e vai per terra

Dopoguerra il diciannove.
Cimicioni di gran rango.
I suoi primi passi muove
una nuova danza: il Tango

*(Dalle pagine del libro escono con aria equivoca da falene notturne le «8 cigolettes 8» che con voce arrochita, ma piena di sensualità, gorgogliano sul motivo di «Tango vagabondo»).*

**Lo ballavan così — le cocottes di Paris — con il bistro negli occhi rapaci; — sotto un vecchio abat-jour — lo ballava toujours — ogni scettico stanco di baci. — E' stato il tango il motivo maliardo — che ai ballerini donava lo sguardo — che lanciavan gli apaches di Lombardo — in quel mondo di bals-tabarins.**

*(Via a leggere Da Verona e a rileggere D'Annunzio).*

Ma migliorarono gli umori
Fòxtrot, chàrleston, shimmy...
ricordate, poi, signori?
Una danza... questa qui:

*(Sgambettano fuori del libro le «8 signorinelle millenovecentotrenta 8» che gargarizzano sul motivo di «Carioca»).*

**Ecco è arrivato un bastimento — ci son canzoni a cento a cento: — son musichette un poco stran — son tutte cose americani! — Nei films rivista le han lanciate — Eleanor Powell le ha danzate — e Ginger Rogers poi ballò — la nuova danza al Mokambò: — Carioca — fu la danza più stramba — la mamma — della rumba essa fu — la nonna — della Conga e la Samba — e forse bisnonna del nostro Spirù.**

*(Via a leggere romanzi americani).*

Cominciò, con canti e suoni,
su quel ritmo travolgente,
l'era delle importazioni
dal novello continente.

Proseguì con vegetabile
chewing-goom, technicolor,
questo fu il portato stabile
dei Gi-men liberator.

Ma la vera gran trovata
della loro civiltà
fu una danza raffinata.
Boogie-voogie in libertà.

Noi, passati i tempi brutti,
l'accoglienmmo con piacere,
la danzammo, insomma, tutti
senza più camicie nere

Ci sembrava di esser nuovi,
la danzammo in casa e fuor,
ci agitammo nei ritrovi
con camicie a più color

Qualunquisti e liberali,
popolari e socialisti,
presi allor nelle spirali
fummo un po' contorsionisti.

Boogie-voogie: che diletto
fra spintoni e gran manate,
mosse ambigue, uno sgambetto
e frequenti scivolate!

Ma la dama che nel ballo
ciascun prendere tentò,
ahimè mise un piede in fallo
cadde a terra e non si alzò.

Cadde a terra quella dama,
oh, signorinella mia,
vuol saper come si chiama?
Beh, mi par... democrazia.

*(Prima che tristi pensieri sorgano da queste considerazioni si riapre il libro su una splendida pagina a colori rappresentante un paesaggio sudamericano, alla saludos amigos. Ne vengono fuori le «8 signorine dopoguerra 8» che sussultano sul motivo della «Batucada»).*

**Una danza vien più stramba — dall'America Latina — il suo nome strano è samba — ha successo, s'indovina.**
**La si balla con piacere — nei locali più eleganti — mentre dama e cavaliere — stanno andando indietro e avanti.**
**La nuova danza ha un passo che piace — del tempo d'oggi ci par che sia il metro — si firma infatti dovunque per la pace — un passo avanti sembra e invece è un passo indietro.**
**E pur nel cinema in questo momento — sembra finito il periodo tetro — superata è stata ormai la quota cento — un passo avanti sembra e invece è un passo indietro.**
**Nell'arte oggi ci son tanti «ismi» — e la poesia non guarda più al metro; — nell'amor non ci son sentimentalismi — un passo avanti sembra e invece è un passo indietro. Oh oh oh...**

*(Via a leggere giornali a fumetti mentre dalla susseguente pagina del libro sbuca il:)*

CRONISTA PAZZO — L'ultimo capitolo voglio raccontarvelo io, se permettete, con una delle mie solite

### CRONACHE DELL'ALTRO MONDO

*— E adesso come facciamo? — disse il giovinastro in doppiopetto blu alla dama con la quale stava ballando accorgendosi che gli si era rotta la cintura dei pantaloni.*
*— Potremmo tornare a posto, — disse lei.*
*— E' una parola, con tutta questa gente, siamo più pigiati che in un autobus nelle ore di punta.*
*— Proprio non ti stanno su?*
*— Macchè!*
*— E' un bel guaio! Reggili.*
*— E come? — disse il giovinastro stupito.*
*— Con le mani, no? Mettiti le mani sui fianchi e saltelliamo. Così.*
*— Giusto, crederanno che si tratti di un nuovo passo.*
*Infatti nella sala si fece il vuoto attorno alla loro coppia e tutti ammirarono la nuova danza e, chissà perchè, la battezzarono Raspa.*

*(Dall'ultima pagina del libro esplode finalmente la Tarantella che canta sul motivo di «Comme facette mammeta»).*

**Chi 'sti ritmi nuovi ha fatto, — chi 'sti ritmi nuovi ha fatto — vuoi sape' che ci mettette, — vuoi sape' che ci mettette? Pe' ffa conghe, rumbe e sambe, — pe' ffa conghe, rumbe e sambe — pe' le raspe e le raspette — le raspite che ce mette? — Ci hanno messo, questa è bella — solo un po' di tarantella — pe' fa' muovere le gambe — che ora ballan conghe e sambe. — Nun c'è bisogno a zingara — pe' 'ndovinà che c'è — nei ritmi d'oltre oceano, 'o saccio meglio 'e te!**

CALA LA TELA

**TARGATURA MOTOLEGGERA**

— Che numero di targa leggi?
— 4230 Roma!

**LA TERZA FORZA**

— ... e come nostro capo propongo il cav. Ventrella!
— E' un uomo di fegato?
— E come!?! Va tutti gli anni a Chianciano appunto perchè ce l'ha grosso così, con calcoli enormi.

a...

le mani, no? Mettiti
i fianchi e saltelliamo.

o. crederanno che si
n nuovo passo.
ella sala si fece il vuo-
o alla loro coppia e
irarono la nuova dan-
ssa perchè, la baller-
aspa.
tima pagina del libro
nalmente la Tarantella
sul motivo di « Com-
e mammeta »).

i ritmi nuovi ha fat-
ni 'sti ritmi nuovi ha
vuoi sape' che ci met-
vuoi sape' che ci met-
e' ffa conghe, rumbe e
— pe' ffa conghe, rum-
abe — pe' le raspe e le
— le raspite che ce met-
i hanno messo, questa è
solo un po' di tarantel-
e' fa' muovere le gam-
he ora ballan conghe e
— Nun c'è bisogno a zin-
pe' 'ndovinà che c'è —
al d'oltre oceano. 'o sac-
llio 'e te!
CALA LA TELA



# ragazzi in Camera

DOPO aver discusso per alcuni giorni le numerose richieste di autorizzazione a procedere contro onorevoli deputati di colore scarlatto, presentate dalla Magistratura, la Camera s'è finalmente occupata del Bilancio della Scuola che da tempo giaceva inanimato nel cassetto del Presidente GRONCHI. Una volta spiegato agli onn. ALMIRANTE (msi) e ALICATA (p.c.) che per Scuola non deve intendersi quella di Mistica Fascista, l'on. GONELLA ha fatto sapere che la cifra della spesa per il prossimo anno era notevolmente aumentata.

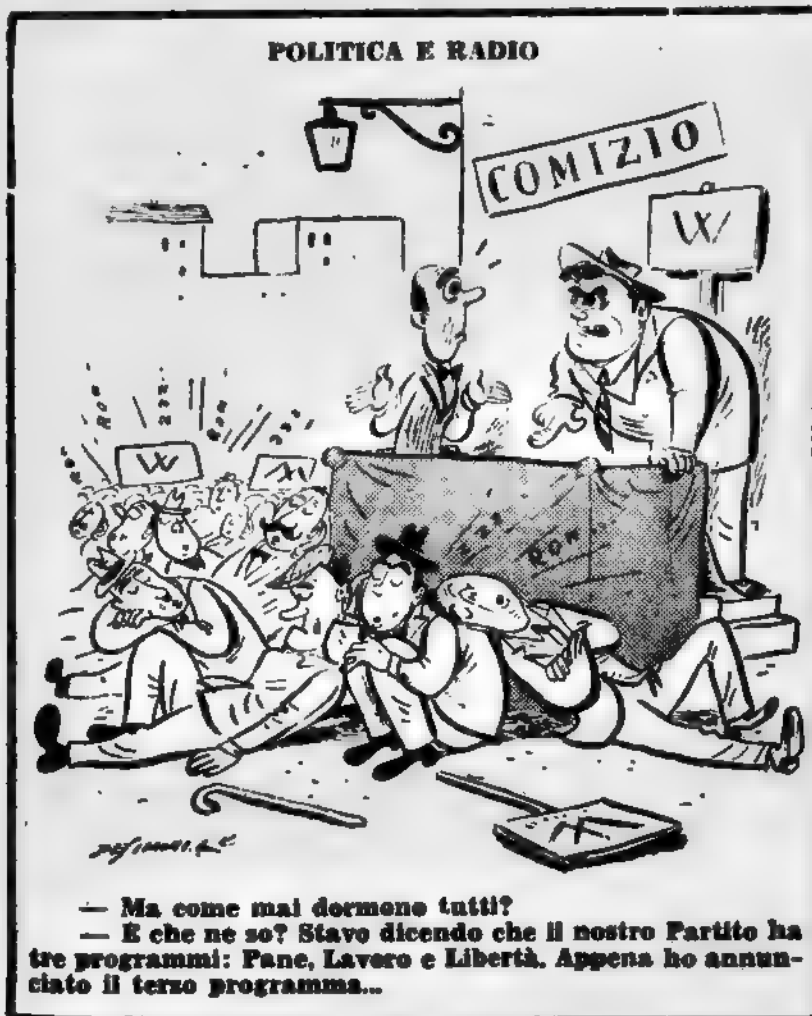
Prestissimo, tutti i giovani italiani potranno godere di un'educazione scolastica fino al 14° anno di età e non si verificherà più il caso di Deputati privi d'istruzione, giacchè il Popolo potrà prima andare al Ginnasio e poi presentarsi alle elezioni nelle liste del PCI. Sempre a proposito di intellettuali popolari, il Ministro della P. I. ha condannato le « miserie morali » di certe iniziative pseudo-educative, citando ad esempio quanto pubblicò un giornale comunista del 24 febbraio u.s.: una specie di referendum fra scolaretti sui problemi della scuola. Uno dei ragazzi, infatti, aveva scritto che il libro di testo sul quale era costretto a studiare « era una esaltazione del Fascismo » e che ciò si spiegava col fatto che « Gonella era un nostalgico del passato regime ». Il severo critico del Ministro autore di questa frase polemica frequentava la prima media. Tale fatto non mancò di insospettire GONELLA, il quale mandò un ispettore a indagare sul libro, sulla scuola e sull'alunno. Alla fine dell'indagine si seppe che il ragazzo dallo stile così acuto aveva soltanto firmato un foglio di carta vergato da altri e di cui ignorava il contenuto.

Quindi, malgrado il « no » del prof. CONCETTO MARCHESI, il bilancio della P. I. è stato felicemente varato. Qualche onorevole ha voluto chiedere al Ministro delucidazioni sull'istituzione delle Scuole Serali e non sappiamo se lo abbia fatto nell'intento di aggiornare la propria cultura o perchè interessato da elettori illetterati.

Se i provvedimenti previsti dal Bilancio della P. I. sono provvidenziali, come si dice, i maestri elementari dovrebbero per lo meno uscire dalle ristrettezze in cui si dibattono, mentre a quelli disoccupati si aprirebbero nuovi orizzonti assistenziali. Certo, ci vuole coraggio a fare il maestro disoccupato e adattarsi agli aiuti che i vari provveditorati concedono. Coraggio perchè, diversamente, un insegnante disoccupato getta la penna alle ortiche e va ad occupare terre incolte per vivere con maggiore dignità. Non più di un mese fa, per esempio, il Provveditorato agli Studi di Reggio Calabria ha bandito un concorso fra tutti gli insegnanti disoccupati, invitando i medesimi a svolgere un tema di carattere educativo-sociale-assistenziale, dal titolo: « La mia vita e i miei propositi di insegnante disoccupato ». Con un felice ritorno ai bei tempi delle umili suppliche che si indirizzavano ai Sovrani delle Due Sicilie, il Provveditorato avvertiva che, « chi avesse documentato un lungo periodo di disoccupazione, e dignitosamente svolto il tema, in base a una graduatoria avrebbe infine ricevuto un modesto contributo assistenziale ». Chissà se fra i tanti problemi che hanno affollato la mente del Ministro GONELLA, mentre preparava il Bilancio della P. I., si è pure affacciato quello della Dignità degli insegnanti elementari!

IL DRAGO

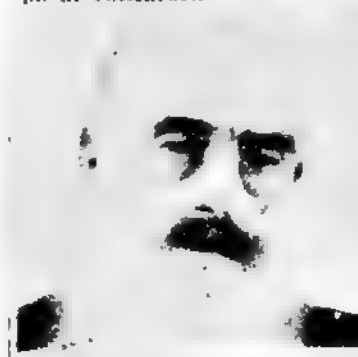
POLITICA E RADIO

COMIZIO

— Ma come mai dormono tutti?
— E che ne so? Stavo dicendo che il nostro Partito ha tre programmi: Pane, Lavoro e Libertà. Appena ho annunciato il terzo programma...

# Giuramenti con il pelo

QUELLA che qui si vede è la commovente immagine del deputato inglese Ernest John White, che ha giurato di non farsi tagliare i capelli fino a quando la vittoria non arriderà ai conservatori.

Certi gesti, come si sa, sono contagiosi ed ecco che da noi

l'on. Proia ha giurato di fare altrettanto fino a che non sarà promulgata una legge che autorizzi l'uso dello zeppo ai contatori.

L'on. D'Aragona ha giurato che continuerà a farsi crescere la barba fino a che il pubblico e i suoi colleghi di Gabinetto non gli riconosceranno una certa competenza in tema di ferrovie.

Il molto onorevole Moranino ha giurato di lasciarsi crescere il pelo sulla coscienza fino a che non sarà riuscito a scagionarsi delle 37 accuse di assassinio.

Pochi, infine, sanno che l'onorevole Togliatti si sta facendo crescere i baffi, avendo giurato di non più taglierseli, per poterci ridere sotto, fino a quando l'onorevole Scelba non avrà preso serie misure contro le quinte colonne comuniste.

L'INVESTITO E' STRABICO

— Siete riuscito a leggere il numero della targa?
— Sì: 25 90 80!

# OTTOCENTO

LA CONTESSA *Alice di Rubignac, nervosissima, era nei pressi della grande finestra a vetri della sua camera da letto e mirava con ansia il deserto viale del parco, spazzato dalla pioggia e dal vento nella buia notte di novembre.*

*Ella lacerava, come di consueto, preziosi fazzoletti di batista che man mano le venivano passati dal fido maggiordomo Cornelio.*

*— Contessa, — disse questi ad un tratto — Mi duole informarla che la contessa ha testè terminato di strappare l'ultimo fazzoletto di batista di sua proprietà. Vuole la signora contessa che io continui a porgerle, uno ad uno, i fazzoletti di cotone della riserva, o preferisce ripassare i fazzoletti di batista già lacerati?*

*— Cotone?... Fazzoletti di cotone? — urlò la contessa Alice, — Giammai!.. Piuttosto...*

*Improvvisamente i seni della contessa Alice ebbero uno squasso e, roteando, toccarono più volte il soffitto, prima del quale, epperò, ebbero modo di incontrare una mano del fido Cornelio il quale, fischiettando gavotte, fingeva completa indifferenza. La contessa, preda d'una viva ansia qual'era s'avvide dell'atteggiamento irrispettoso e piuttosto sensuale del proprio maggiordomo. Ella corse lesta verso il porticato, ululando:*

*— Alfine è qui!... E' giunto, alfin!...*

*Tese i seni trepidanti, fra i quali tosto si precipitò singhiozzando il giovane duca Wilfredo De Fossant, intriso di pioggia e di fango.*

*— Ebbene? — chiese ella.*

*— M'ha diseredato! S'è accorta, la malvagia vecchia, che il libretto altro non conteneva che consigli omicidi!... — guaì il duca Wilfredo, gettandosi di schianto su di un divano.*

*— L'infame, la rugosa bisbetica!... — urlò esasperata Alice di Rubignac.*

*Giova qui ricordare che la rugosa bisbetica altri non era se non la bisnonna del duca Wilfredo, la novantanovenne e paralitica Caterina De Fossant, alla cui morte e il duca e la contessa Alice avrebbero ereditato somme favolose. Ed essendo risultati vani numerosi tentativi d'avvelenamento operati a danno della vecchia baronessa da parte dei due eredi, questi erano alfine decisi a farle dono d'un aureo libretto, da essi stessi vergato e compendiato, dal titolo: « Come vivere vegeti e arzilli fino all'età di centovent'anni », in cui a consigli sulle norme igieniche e salutari, erano abbinate ricette e prontuari i quali, eseguiti con scrupolo, avrebbero procurato alla vecchia morte immediata. Talchè, ad esempio, a pag. 3256 del libretto, poteva leggersi: « Il buon vecchietto, se vuol vivere sano e vegeto, deve bere ogni mattina un bicchier d'acqua e due di soda caustica. La cura sarà più efficace se avrà la dabbenaggine di lavarsi il viso col vetriolo ».*

*— Forse — disse la contessa Alice — siamo stati un po' troppo incauti nello stilare quei consigli del viver sano... Potevamo esser più sibillini; alfine, la vecchia ci sarebbe cascata!...*

*— E' la fine! — mormorò il duca — Come potrò ora riacquistare presso la putrida femmina quella stima e quella benevolenza di cui mi circondava ed alle quali, fingendo affetto e disinteresse per la futura eredità, ero faticosamente giunto?... Ella diseredommi ed ora il testamento sarà rifatto in favore degli odiati affini marchesi Fontemayer! Ah!... E come potrò pagare i debiti di gioco, i miei numerosi creditori, la tassa sui merletti e sulle trine?...*

*— Ebbene non disperare! — singhiozzò la contessa Alice — Tu sai, caro cugino e amante, ch'io ti son legata da affetto e stima. T'aiuterò.*

*— Con danaro?...*

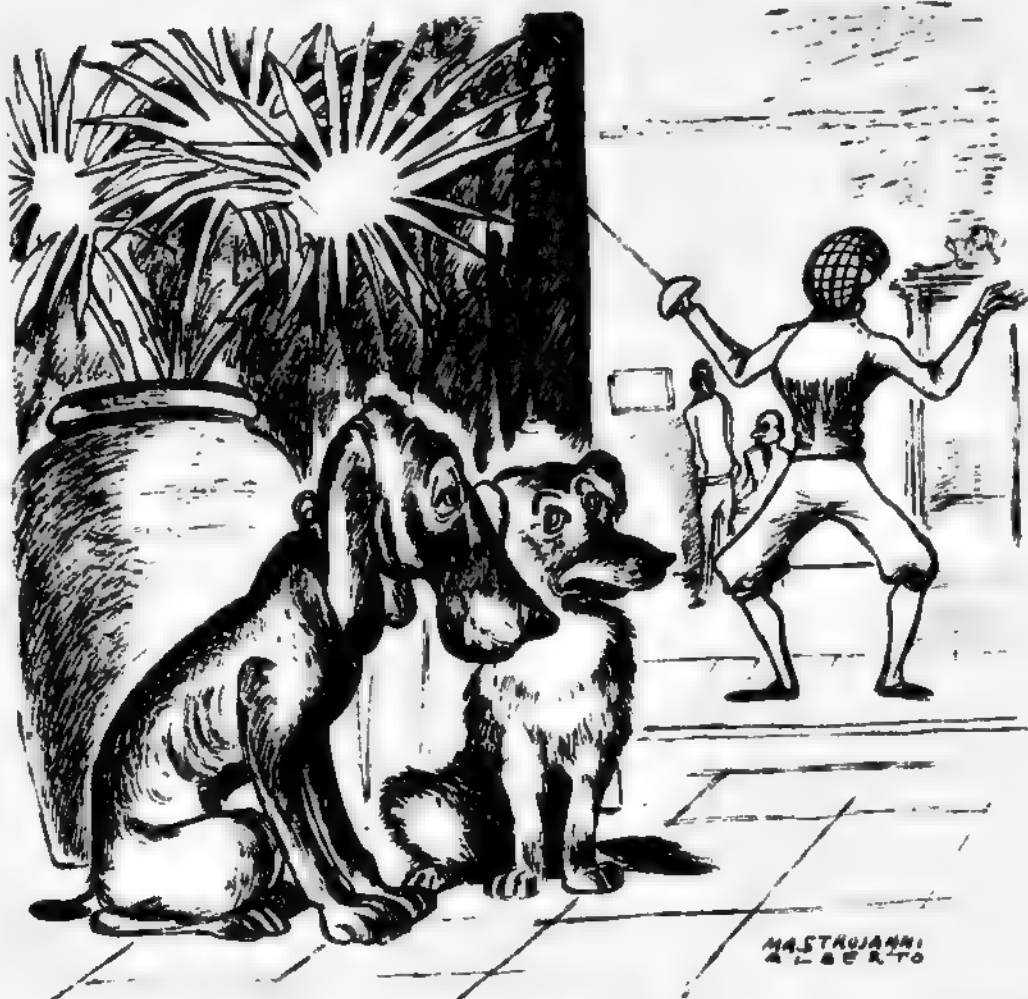
*— Danaro?!... Ah, quale chimera!... Ti darò consigli, suggerimenti...*

*— E quali?*

*— Arruolati nella legione straniera!*

*Il silenzio che fessi nella stanza fu subito rotto da rumori secchi e sonori, la cui eco vibrò a lungo su e giù per le stanze del castello, arrivando perfino nelle cucine, dove il fido maggiordomo Cornelio, che stava desinando, fermò il boccone a mezza bocca, corrugò la fronte e: — Pernacchie! —, disse.*

*Fuori il vento ululava.*

AMURRI

— Deve avere il vizio di mordere: vedi che gli hanno messo la museruola?

# *Speranza e Carlotta*

Mia dolce amica Speranza

leggo nella tua ultima lettera (quella color malva a fiorellini blù): «Carlotta! Una terribile sciagura ha colpito la tua infelice amica: sto ingrassando! Che debbo fare? Rassegnarmi? Mai. Uccidermi? O rivolgermi alla compilatrice di una Piccola Posta?».

*Ebbene, mia cara, ti narrerò per tutta risposta la storia di Maria Fina di Torre Bro, Creatura Romantica. Fin dalla tenera infanzia ella visse ispirandosi alle Grandi Eroine: palpiti, pallori, amori infelici e boccetta dei sali furono le sue armi, nelle quali sempre si specchiarono le più sensibili appassionate ed anemiche Protagoniste. Per somigliar loro nell'aspetto Maria Fina si nutriva di scarso latte e ... perché le sue disgrazie somigliassero alle loro per portata e continuità, soleva recarsi — non appena una nuova gioia o un nuovo amore fiorivano nella sua vita — a far visita ai più noti infallibili jettatori della città onde — uscendone — cadere per le scale ed essere costretta per lunghi mesi su una sedia a rotelle (sparse le chiome sui bianchi merletti, perduto lontano lo sguardo spento) oppure affinchè il suo innamorato perisse al più presto, tragicamente, di sospetta caduta di tegola, o di indubbia categorica sincope. Occasione ottima per avvolgersi in gramaglie ed emettere in un soffio mirabili quanto insignificanti sentenze circa l'immortalità dell'anima, la caducità della materia, la sopravvivenza dell'Amore. La sua vita si svolgeva insomma assolutamente soddisfacente, tra colpetti di tosse, fazzoletti umidi, gramaglie, e ormai deliberati scongiuri di quanti l'avvicinavano. Non aveva che un'aspirazione: appassire lentamente come una rosa che si sfoglia, e spegnersi una mattina di primavera (mentre la Natura canta il suo Inno alla Vita) del romantico male della Signora delle Camelie. E invece... un brutto giorno Maria Fina di Torre Bro si accorse che le cinture la stringevano troppo. Resistette strenuamente, ma presto dovette cedere, o meglio cedettero le cinture. Colta da un atroce dubbio ella si pose davanti allo specchio e prese a considerarsi. Orrore! Non aveva più la vita di vespa, volgarissimi cuscinetti prosperavano sui suoi fianchi e altrove, e rubicondi pomelli insultavano il suo già esangue e diafano volto. Con l'anima in tumulto corse alla più vicina bilancia, e poichè volle il caso si trattasse di una bilancia parlante, questa, con spiccatissimo accento partenopeo e insostenibile ironia, enunziò: «Kilogrammi 66, ettogrammi 8 e grammi 53, ovverosia, in confidenza: più sessantasette che sessantasei!». Assolutamente sconvolta (e non senza mormorare «questi villani meridionali») Maria Fina aprì la borsetta, cercò affannosamente la boccetta dei sali e fece per portarla alle narici.. quando si avvide con un senso di panico che non stava affatto perdendo i sensi. Un pensiero terribile le attraversò come una freccia avvelenata la memoria: da quanto tempo non sveniva? Ahimè, dovevano essere mesi, forse anni... E Maria Fina di Torre Bro si espose da quel giorno a fulminanti emozioni: fece introdurre topi nei cassetti e ladri sotto il letto, assistette ai più vivi successi delle sue più acerrime amiche, sorprese addirittura Vladimiro nelle braccia di Ermengarda: ma tutto fu vano. E così Maria Fina di Torre Bro si avvolse in fitti veli, e attesa la notte si recò da un celebrato medico. Il celebrato medico la visitò attentamente, poi con inverecondo riso e disgustoso cinismo disse: «Signora bella, lei ha una salute di ferro». Fu il crollo. Con viva sorpresa del medico, la poveretta cadde ai suoi piedi priva di sensi. Oh, da quel giorno Maria Fina di Torre Bro non fu più la stessa. La ferita inferta al suo cuore era stata mortale, la sua delicata anima non resse il peso (Kg. 66,853) di tanta sciagura. Più volte l'infelice donna tentò di togliersi la vita prima di essere raggiunta dai 70 Kg. che s'avvicinavano paurosamente, ma sempre tempestivi interventi e soprattutto la sua salute di ferro la salvarono. Allora l'infelice si vide perduta e si abbandonò al più desolato pianto, ai più profondi sospiri. E fu così che, lacrimando e sospirando, cominciò a consumarsi. Dapprima il fatto poteva anche sfuggire ad uno sguardo poco attento: ella si consumava appena appena. Ma presto, ahimè, fu possibile vederla assottigliarsi e impallidire, ad ogni sospiro, come la fiammella di una candela morente. Parenti ed amici accorsi assistettero allibiti ed impotenti al suo rapido e totale dissolvimento. Così rapido e totale che all'alba si spense definitivamente, Maria Fina di Torre Bro, Creatura Romantica, e di lei non restarono che la veste di trine, una rosa sfogliata, e la boccetta dei sali. Fuori, la Natura cantava il suo Inno alla Vita.*

*Mia cara Speranza, questa piccola storia ti sia di conforto: potrebbe accadere anche a te ciò che avvenne alla mia eroina e il tuo onore di donna romantica sarebbe salvo. Quanto al tuo proposito di scrivere ad una Piccola Posta te lo sconsiglio vivamente. Io lo feci una volta per i tuoi stessi motivi e in due settimane perdetti 85 chili. «Come! — dirai — avevi dunque 85 chili di troppo?». No, degli 85 chili soltanto dieci erano miei e di troppo. Gli altri settantacinque costituivano il mio amato Ramòn, che scomparve per sempre dal mio orizzonte perchè detestava le donne magre.*

*Arrivederci, Speranza, e dammi tue notizie.*

La tua CARLOTTA

OGNI INVIO (VIGNETTA PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN « TIRO » E DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DAL « TAGLIANDO » INSERITO IN QUESTA PAGINA. OGNI « TIRO » PUBBLICATO E' UN « CENTRO ». OGNI « CENTRO » VALE SEMPRE UN PUNTO.

## PREMI MENSILI E ANNUI:

## 1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti

Ecco l'elenco degli

## altri premi

1) Una scatola « **Grande Assortimento** », offerta dalla **PERUGINA** di **Perugia**.

2) Una « **Cassetta Cirio n. 1** » contenente confetture Cirio di frutta fresca in flaconi, bicchieri e scatole (15 pezzi), offerta dalla ditta **CIRIO**

3) Una « **Cassetta Cirio n. 2** » contenente « Frutta allo sciroppo Cirio », di frutta fresca assortita in scatole da 1 chilo) offerta dalla ditta **CIRIO**.

4) Una « **Cassetta Cirio n. 3** » contenente « Super Cirio » « CondiCirio » « Succo A B C » Salsa Rubra (Ketchup) 15 pezzi offerta dalla ditta **CIRIO**

5) Una bottiglia di « **Strega** », offerta dalla ditta **ALBERTI** di **Benevento**.

6) Una bottiglia di « **Stock 84** », offerta dalla ditta **STOCK** di **Trieste**.

7) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerte dalla ditta **BUITONI** di **Sansepolcro**.

8) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerte dalla ditta **BUITONI** di **Sansepolcro**.

9) Sei fiaschi dell'ottimo « **Chianti Pacini** » offerti dalla ditta **RODOLFO PACINI** di **Prato** (riservato ai lettori di Roma)

10) Tre bottiglie da un chilo di **Superinchiostro** « **Gatto nero** », in tre diversi colori, offerte dalla ditta **ERNESTO JORI** di **Bologna**

11) Dodici saponette « **Bebe** » della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE'** di Milano

## A fine d'anno

poi i primi quattro in classifica e cioè coloro che avranno totalizzato il maggior numero di « punti » in tutto il 1950 riceveranno rispettivamente

## 1) L. 5000

offerte dall' Amministrazione del « **TRAVASO** »

2) 1 fiasco dell'ottimo « **Chianti Pacini** », offerti dalla ditta **RODOLFO PACINI** di **Prato** (premio valevole per qualsiasi località in Italia e all'estero)

3) **3000 lire in contanti** offerte anche queste dalla nostra Amministrazione

4) 10 fiaschi di « **Chianti Pacini** », offerti dalla ditta omonima

(Premio valevole c. s.)

**TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più « tiri » comprando una sola copia del « Travaso » far comprare le altre copie agli amici.**

AL « TRAVASO »
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

### FIGLI DI « COMPAGNI »

**— Pierino, è ora che ti decida! Dove vuoi scioperare, da grande: in una fabbrica di automobili o in una industria chimica?**

Marincoeni, Pesaro

### BARZELLETTE

LA BARZELLETTA SPORTIVA: L'undici calcistico italiano

LA BARZELLETTA ARTISTICA: Ho visto un film di Totò: le risate!..

LA BARZELLETTA SPINTA: Ho incontrato Lalachino con una ragazza..

LA BARZELLETTA COREANA: W la Pace!

LA BARZELLETTA COMMERCIALE: Il petrolio di Cortemaggiore.

LA BARZELLETTA INTELLIGENTE: Ho visto Pietro Nenni sulla sponda del Tevere, proprio sul greto.

LA BARZELLETTA SCEMA: Cina. Non ridete? Eppure lagalli ci hanno tanto riso!

LA BARZELLETTA PATRIOTTICA: W l'Italia!

Santocchioli, Roma

### UN BEL DI' VEDREMO

Scelba tentare di arrestare la caduta dei capelli

L'on. Cessi entrare nel Gabinetto (ministeriale).

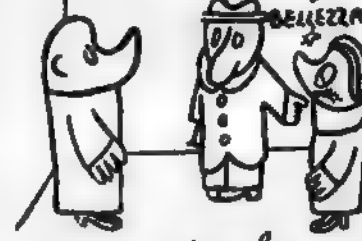
L'on. Assennato uscire dal P.C.I.

I Ceki aprire gli occhi

Il campione russo di pesi sollevare una protesta.

Le statue del Foro dei Marmi vestite da preti.

Mazzonetto, Padova

### ALL'ISTITUTO DI BELLEZZA

**— Scusi, può trasformare mia moglie in una bella donna?**
**— No, al massimo posso tentare di farne un bell'uomo...**

Bassi, Genova.

### LA CARTA

— Li stracci che tu vedi buttà via,
te credi che nun serveno più a gnente?
Avressi da vedè... c'è tanta gente
che ce lavora, come 'na maggia!

Li sceje e te li manna, doppo, via
a le Cartiere che, sempricemente,
co' lo straccio più brutto e puzzolente
ce fanno carta ch'è 'na sciccheria..

— Allora, fece Giggi, sto bijetto
che Nina m'à mannato stammatina,
pe' dimme che me lassa pe' Righetto

che cià la Cadijà, gialla e turchina?...
Sarà fatto, che so.. col reggipetto
o le mutanne ch'a buttato Nina?!

Ramberti, Roma

### IUS MURMURANDI

— Sai qual'è il nuovo metodo dei Comunisti per accalappiare donne per il partito?

— ......

— E' facile: ne avvicinano due o tre. Cominciano a dire parolacce e barzellette sporche, quelle si vergognano e diventano rosse

Piscagni, Città di Castello

### NUOVI NOMI DELLE SIGARETTE « MONITAL »

« Strazionali ».
« Esportazione ».
« Amaredonia »
« Spore »
« Tre stalle »
« Terraglio »
« Due salme »
Sigaretti « Avena »

Botticelli, Roma

### I PENSIONATI NON DICONO

BANCHETTO, ma *sgabello*.
PERSONALE, ma *privato*
GRASSO, ma *stretto*.
RIMOSSO dall'impiego ma *dimesso*
ASSEMBLEA, ma *dieta*.

Rosato, Lanciano

### GIORNALI

IL POPOLO è stanco; IL TEMPO è perduto, IL MOMENTO è confuso, L'UNITA' si dilegua; L'UMANITA' è sconvolta; IL GLOBO gira a rilento; La POLITICA è sporca; IL PAESE è estraneo, LA STAMPA è perfida, IL GOVERNO se ne frega; IL MATTINO e nuvoloso; LA REPUBBLICA è monarchica; IL MANIFESTO non attacca; La LEGGE non è più rispettata; LA GIUSTIZIA è una chiacchiera; LA LIBERTA' è un mito; LA FIACCOLA si spegne

Ciarniello, Chieti

### GRAN MONDO
### (dramma in tre atti)

**ATTO I**

*(Studio di chiromante. Moglie e marito, gufo, coccodrillo, gatto nero).*

IL MARITO *(trepidante)*: Avremo figli?

LA CHIROMANTE *(cupa)*: Sì, ma se sarà maschio morirà il padre, se femmina la madre!

**ATTO II**

*(Dopo nove mesi circa. Seduto su un divano, il marito in ansia).*

LA LEVATRICE *(uscendo di corsa dalla camera da letto)*: E maschio, è maschio!

**ATTO III**

*(S'ode un tonfo, proveniente dalla camera accanto. La levatrice corre a vedere, ma torna immediatamente in preda a pazzo terrore).*

LA LEVATRICE *(fredda)*: E' morto il maggiordomo!

TELA

Rosato, Lanciano

### PFRLE GIAPPONESI

Dal GIORNALE D'ITALIA del 15:

Il cacciatore Giovanni Patelli di Contarina durante una battuta di caccia nella valle Sadocca in basso Po ha ucciso un piccolo « còtano » appartenente ai *cefalopodi* con una gamba inanellata da una piastrina portante la seguente dicitura: « Rinkonseum Stokolm YO 4649 ».

*I cefalopodi (polpi, seppie o calamaretti che siano) si mettono a far concorrenza ai piccioni viaggiatori? Ecco un altro segno che il mondo è impazzito*

N. N., Roma

X

Dal POPOLO TRENTINO del 9:

**UN SASSO SULLA TESTA RICOVERATO ALL'OSPEDALE**

*La testa sotto il sasso è rimasta sul ciglio della strada.*

Bridagna, Cavalese

### CANDORE

**— E lei da che cosa deduce che sene un tipe sospetto?**

Bazzoffi, Roma.

Dal ROMA del 29 settembre:

**DA' ALLA LUCE PER LA STRADA UN BIMBO DI SEI MESI**

*Messici su questa strada, vedremo prossimamente venire alla luce neonati maggiorenni.*

Basile, Napoli

X

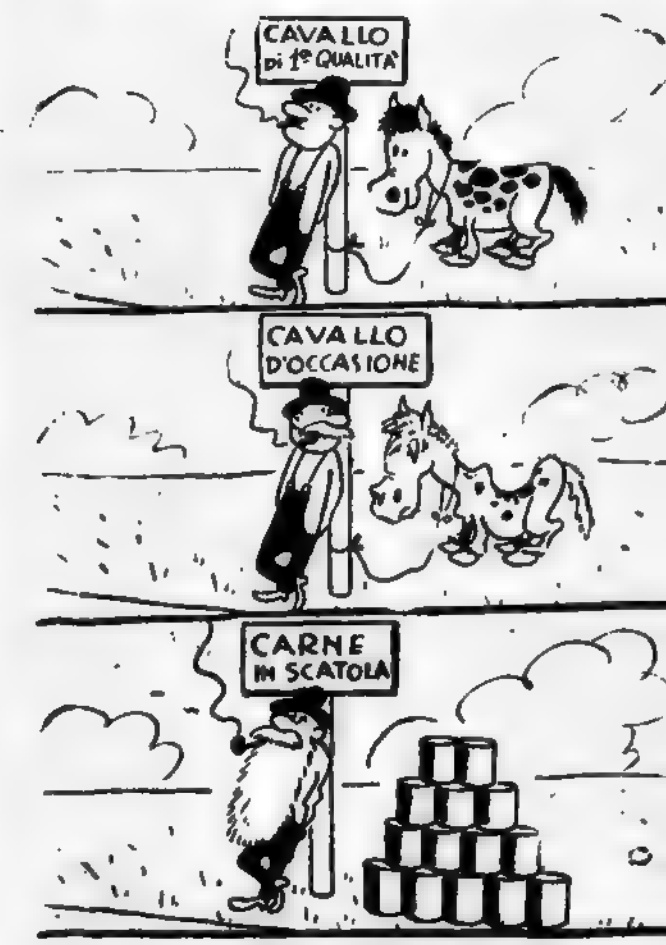
Dal CORRIERE D'INFORMAZIONE dell'11:

Ai finestrini, incorniciati con graziose tendine di cretonne, farei intravedere belle teste di colonnelli in pensione, e dietro a questi lampeggiare gli ochi delle loro graziose figliole.

ORIO VERGANI

*Evidentemente Orio Vergani ritiene oche le figlie di tutti i colonnelli in pensione e qui allude ai loro fidanzati o spasimanti.*

Spinelli, Milano

## Cine-TRAVASO
### OGGI: "Estremo tentativo"

Noleggiatore: Picna, Roma

**Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal « TRAVASO » su soggetti forniti dai lettori.**

**Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000**

**I soggetti debbono essere indirizzati: Al « TRAVASO » (Cine « T ») — Via Milano, 70 - Roma.**

IL RITORNO DEL MARITO

— Ah, è vero, tesoro: ho dimenticato di dirti che di là c'è l'uomo che pulisce i pavimenti !

ca!

d'urgenza...

occhio oltre il buco e ricoprivasi gettando do con queste accorrere della casa; piangendo he tale non poteva che che qualcuno l'aveva denudazione. Io già mi quando alla domanda avece di rispondere: Io! lpevole non fu scovato, papà si ebbe una solen- dalla mamma... »

grazia è narrato questo lio che pure fu il pri- bugia che si conosca! esempio fu imitato, l'ar- si sparse, dilagò per il sarono e l'usano ancor mo felici per questo o se non ce ne rendiamo onore e vanto di G. W. ha rubato la marmel- h!.. Non so... »; « Dove desso? » « Ma in uffi- stato lo straordinario... » sta questo cappellino? » signora, un vero amore! e di dieci anni, benchè isogno... »

iviamo, tranquilli, beati, . W. Crovarius.

llo di fronte a Lui. o

**AMENDOLA**




# il TRAVASO

**ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!**

• • 30 Lire — ROMA, 22 ottobre 1950 — Num. 43 (A. 51)

Spedizione in abbonamento postale G. II


LEGGE STRALCIO

RIFORMA (DEI CONNOTATI) dell'AGRICOLTURA

EFFETTO RETROATTIVO

## SEGNI, SEGNI SOLO SEGNI!

**L'AGRICOLTURA** *(al ministro Segni)* - **Astrattista!**

TUTTO di bene in meglio, Cittadina marchesa, anzi, diciamo addirittura in maniera abbondante. Glielo dimostra il fatto che mentre finora di sipario di ferro ce n'èra stato uno solo, quello sovietico, adesso ne è spuntato fuori un altro: quello americano.

Ai piedi della gigantesca statua che all'ingresso del porto di New York e

### *Simbolo di libertà*

i viaggiatori italiani e tedeschi in arrivo, vengono internati in appositi campi di concentramento. L'unica eccezione è stata fatta, naturalmente, per Toscanini, ormai così poco italiano da non poter più essere preso in considerazione come tale. Tuttavia, siccome non possono entrare negli S. U. gli ex fascisti,

**... se si tien conto che tutti gli italiani dai 13 ai 41 anni — e cioè delle classi del 1919 al 1937 — sono stati iscritti all'Opera Nazionale Balilla, se ne deduce che ben pochi di noi potranno mettere piede in America per almeno un cinquantennio.**

**D'altra parte l'ex italiano Toscanini, partecipo alla lista elettorale capeggiata da Benito Mussolini, già capo dei fasci di combattimento. Il programma dei fasci era un programma politico e non un programma di rivendicazioni economiche a beneficio dei combattenti, come tutti sanno e lo stesso Toscanini sapeva benissimo; tanto che sottoscrisse 10 mila lire dell'epoca (allora valevano duemila dollari) per dare armi alle squadre d'azione. L'emblema di quella lista era una bomba a mano, arnese non liberale nè democratico.**

Frattanto, Radio Mosca ha dichiarato che i comunisti coreani e i ribelli indocinesi sono la legione straniera della

### *Civiltà russa*

la quale «civiltà» ci ha soltanto ora — dopo sei anni — restituiti nove diplomatici arrestati dai «liberatori» rossi nel 1944 a Sofia ed a Bucarest.

Tutti i giornali ne hanno parlato, senza parole di commento o di deplorazione. Il comunismo ci ha abituato a ben altre manifestazioni di civiltà perchè possa commuoverci un così banale episodio. Tuttavia abbiamo imparato ora che:

**... 1) gli eserciti russi, quando avanzano, arrestano anche le rappresentanze diplomatiche; 2) questi arresti non hanno motivazione alcuna e durano indefinitamente; 3) un'offesa così paurosa al diritto internazionale e ai diritti dell'Uomo non è motivo di azione internazionale: anzi, consente ai vari Malik o Wishinsky, che rappresentano una simile civiltà — paragonabile con sicuro svantaggio solo a quella delle guerre di Mitridate o delle guerre puniche — di circolare fra le persone civili, di ricevere cortesie ed amabilità da parte di ministri e diplomatici dei Paesi colpiti.**

E non parliamo, poi, di tutto il bene che pensiamo degli italiani (o sedicenti tali) che accettano di farsi banditori e sostenitori di una simile celebrata rivoluzione.

Sono gli stessi che per

### *Popolo lavoratore*

intendono le brave persone che agiscono come risulta da queste notiziole «esemplari»:

**NOVARA — I soliti agitatori hanno escogitato il sistema del lancio di piastrine di fosforo per distruggere il raccolto nelle tenute: in due giorni ben tre incendi di natura dolosa hanno causato danni per molti milioni...**

**VERCELLI — Nella cascina «Canileno» una settantina di mucche sono state avvelenate: la cascina «Molina» è stata incendiata...**

Questa è lotta puramente sindacale, e la politica non vi entra nemmeno per il rotto della cuffia. Tanto è vero che nel comune di

**GAGGIANO — E' stato dichiarato lo sciopero generale perchè un ex partigiano iscritto all'ANPI è stato ucciso con tre colpi di rivoltella per rancori personali...**

Viceversa una assai maggiore

### *Voglia di lavorare*

hanno dimostrato e dimostrano i consiglieri comunali di Roma: sere or sono

**... in Campidoglio la seduta è stata rinviata per mancanza del numero legale di consiglieri: alle ore 22,05 (la seduta era fissata per le ventuno) i presenti erano solo 39. Ne mancava uno per il numero richiesto dal regolamento.**

La cosa è stata lodata da alcuni assessori, ai quali commosso si è associato il Sindaco e tutta la stampa: sicchè il giorno dopo:

**... dei 79 consiglieri comunali, evidentemente insuperbiti per la bella figura fatta, se ne sono presentati 43, cioè solo tre in più del numero legale: degli altri 36 nemmeno l'odore!...**

Lei capisce, madama, che da una siffatta assemblea c'è da aspettarsi tutto: ed abbiamo anche saputo che degli assenteisti abituali ve ne sono una decina che in TRE ANNI si sono presentati in Campidoglio non più di TRE VOLTE.

Il che si chiama essere persone di carattere!

Un altro genere di

### *Uomo di carattere*

è quella impersonata dall'avvocato Corrias che difende «l'Unità» in una causa intentata dal Ministro Pacciardi per diffamazione. Il nominato avvocato non si è lasciato sfuggire la buona occasione per

**... rivolgere parole di offesa agli ufficiali dell'Esercito, ed ha così terminato il suo patriottico dire: «Ed ora debbo giungere ... una conclusione, che gli ufficiali italiani sono degli imbelli. Querelatemi, fate ciò che volete, ma io sono sicuro che nessuna sfida verrà fatta anche per questo che io ho detto».**

Un leone! — avrà certo pensato la nostra cara Cittadina. Difatti, a quanto risulta,

**... l'avvocato Corrias NON INTENDEREBBE ACCETTARE LA SFIDA A DUELLO che invece gli è pervenuta dal capitano di artiglieria Filiberto Giaccaglia, accompagnata da quattro schiaffoni sulla pubblica via: l'avvocato avrebbe deciso solo di... querelare il suo offensore.**

In fondo, è giusto: ognuno adopera i ferri del proprio mestiere. Il Capitano le armi, il carrettiere il carretto, il rosticcere i supplì e così via; l'avvocato, quand'è... prudente, se ne va col codicillo fra le gambe.

E qui è d'uopo passare in rassegna le ultime

### *Notizie in poche righe*

De Gasperi ha fatto un bel discorso nel quale ha detto che

**... dodici divisioni, di cui una corazzata, sono una cosa seria!**

A Londra si cerca di stringere un accordo con i comunisti cinesi — alla faccia del pericolo che corre l'Europa — per il semplice motivo che in Cina ci sta Hong Kong...

**I professori delle scuole medie hanno scioperato già prima dell'inizio dell'anno scolastico: si dice che la dottrina dello sciopero farà parte quest'anno delle nuove materie d'insegnamento...**

A Roma un ragazzino di sette anni ha accoltellato la domestica che voleva trascinarlo via dalla «giostra», un altro di 13 anni ha accoltellato un coetaneo che aveva preso le difese di alcune bimbe molestate...

**L'«Unità», che ha da anni continuativamente attaccato la magistratura italiana, accusandola di faziosità, fascismo, ed altre quisquilie del genere, di punto in bianco — al primo segno di agitazione dei magistrati — si è rimangiata tutto ed ha dichiarato che l'Italia non ha maggior vanto che quello di possedere una tale magistratura...**

Dopodichè non ci resta che un briciolo di tempo da dedicare alle più polpose della settimana.

### *Note mondane*

Affollatissima dagli artisti filopicassiani

**... la mostra organizzata a Parigi per opere di pittura e scultura concepite da veri «pazzi». E' stato però accertato che gli allievi non hanno superato il maestro.**

Assai applaudito nei circoli fuoruscitistici nazionali l'onorevole Paolo Treves,

**... che sembra stia nientemeno per ottenere una cattedra universitaria per l'insegnamento delle dottrine politiche. Forse per meriti radiofonici.**

Grande successo ha ottenuto nelle sale cinematografiche moscovite

**... il film italiano «I Pagliacci», accompagnato da un documentario con Togliatti e Nenni.**

Invidiatissimi nei circoli aerobaffonistici orientali

**... i quindici migliori piloti civili cecoslovacchi che, a bordo di un apparecchio, hanno preso definitivamente il volo per... l'occidente.**

Sempre più apprezzato negli ambienti benefattoristici dell'Italia il famoso colonnello Charles Poletti,

**... citato dal socio in «affari» italiani, Cademartori, per mancata consegna di rendiconti e per aver trattenuto cifre notevoli (60 mila dollari una volta e 100 mila un'altra) per pretesi accantonamenti per riserva tasse o per lavori e studi extra.**

Concludiamo ora la rassegna, Cittadina carissima, con l'ultima

### *Meravigliosa invenzione*

effettuata dall'ercinoto ingegner Popoff in Baffonia: questa, di cui ci dà notizia un entusiasmato nostrano settimanale con i «mostacci», non è la solita invenzione dello spazzolino per il cesso o la solita scoperta dell'occhio del fagiolo. Si tratta di cosa portentosa, mai vista fino ad oggi al di qua del sipario di ferro

Sappia dunque, Madama, che nella città di Mosca il piano regolatore funziona a velocità ultrasonica; tanto che

**«... talune vie principali sono state allargate del doppio, senza pregiudizio dei palazzi, i quali sono stati ARRETRATI facendoli SCORRERE mediante un sistema di trazione modernissima. IL PALAZZO DELLE POSTE — ad esempio — HA CONTINUATO IL SUO LAVORO IN TUTTI GLI UFFICI MENTRE VENIVA ARRETRATO DI UNA VENTINA DI METRI».**

E' ovvio che si debbano riconoscere dalla faccia i lettori cui certi giornali sono destinati. A meno che... (ci è venuta un'idea!), a meno che la notizia sia proprio vera e i palazzi siano proprio di cartapesta. I piani quinquennali fanno di questi scherzi!..

Con i quali, cara Madama, distintamente la saluta

IL MAGGIORDOMO

---

**Al maccaco di Gota**

*Questa è la fotografia dell'avv. Renato Corrias, oltraggiatore dell'Esercito Italiano al processo di Bologna contro l'«Unità», fotografia presa dall'Ufficio di Polizia Scientifica subito dopo gli schiaffi di grosso calibro somministrati al suddetto dal Capitano d'Artiglieria Filiberto Giaccaglia.*

*Data la portata moralizzatrice del gesto, che, contro l'offesa incivile del Corrias, costituisce un luminoso esempio — da imitare — di come possa realizzarsi la Difesa Civile, il «ceffone Giaccaglia» verrà brevettato sotto la denominazione di: «SCHIAFFO MORALE».*

---

**I PAZZI DI ALCIDE**

*— Tre luogotenenti di De Gasperi, Gronchi Fanfani e Piccioni, stanno organizzando una «Congiura dei Pazzi».*

*— E De Gasperi?*

*— Pensa ai pazzi suoi.*

---

**PREMESSO**

*che l'Arte Italiana non dipende dagli artisti italiani, ma da pochi storici e funzionari già legati a Bottai e al pompieristico «Premio Cremona»;*

**CONSIDERATO**

*che i suddetti storici e funzionari si sentono e proclamano oggi compagni di Kandinsky, Picasso e simili;*

**VISTO**

*che in Italia esistono purtuttavia artisti moderni, personali, non esotizzati e comprensibili per gli esseri umani normali,*

**ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO**

*di organizzare l'Antibiennale Veneziana 1952 della quale diamo un minimo saggio anticipato in una delle vetrine del «Giornale d'Italia» in Roma (Piazza Sciarra) a partire da oggi.*

*IL TRAVASO*

---

**Ha da venì**

---

**TRAVASO**

GUGLIELMO QUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma via Milano 70
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL «TRAVASO»
Un anno L. 1.500 — Sem. L. 750
AL «TRAVASISSIMO»
Un anno L. 550 — Sem. L. 280
A TUTT'E DUE
Un anno L. 2.000 — Sem. L. 1.000
SPED. IN ABBON. POST. GR. II
PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Tritone 102 (telefono 44313 487441) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 294 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. «La Tribuna» Via Milano 70 - Roma

**Ha da venì**

nostrano settimanale con
ostacci », non è la solita
zione dello spazzolino per
so o la solita scoperta del-
io del fagiolo. Si tratta
sa portentosa, mai vista
d oggi al di qua del sipa-
ferro.
pia dunque, Madama, che
città di Mosca il piano
atore funziona a velocità
onica; tanto che

**talune vie principali sono
allargate del doppio, sen-
egiudizio dei palazzi, i qua-
o stati ARRETRATI facen-
SCORRERE mediante un si-
di trazione modernissima.
ALAZZO DELLE POSTE —
empio — HA CONTINUA-
L SUO LAVORO IN TUTTI
UFFICI MENTRE VENIVA
ETRATO DI UNA VENTI-
DI METRI ».**

ovvio che si debbano rico-
re dalla faccia i lettori cui
giornali sono destinati. A
che... (ci è venuta un'i-
, a meno che la notizia
roprio vera e i palazzi sia-
oprio di cartapesta. I pia-
uinquennali fanno di questi
zi!..
n i quali, cara Madama, di-
amente la saluta

IL MAGGIORDOMO


RAVASO

GLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

FICI: Roma via Milano 70
LEFONO: 43141 43142 43143

BONAMENTO AL «TRAVASO»
anno L. 1.500 — Sem. L. 750
AL «TRAVASISSIMO»
anno L. 550 — Sem. L. 280
A TUTT'E DUE
anno L. 2.000 — Sem. L. 1.000
ED. IN ABBON. POST. GR. II
BBLICITA' G. BRESCHI: Ro-
Tritone 102 (telefono 44313
941) - Milano, Salvini 10 (te-
ono 200907) Napoli, Madda-
loni 6 (telefono 21357)

Travaso » è associato all'Un.
Editori Giornali col n. 204
in data Aprile 1947

Soc. p. Az. «La Tribuna»
Via Milano 70 - Roma




I GIUDICI — Ministro Piccioni, noi giudichiamo... che sia arrivata l'ora di usare giustizia con la Giustizia!

# No, caro Governo, no...

*(sull'aria di « No, cara piccina, no! »)*

Son trenta mesi che va tutto bene
(questo lo dice « Il Popolo », si sa...)
ma dal 18 aprile, quante pene
per questa Gran Pretagna che ci sta...

No, caro Governo, no
così non va;
se insisti, l'elettore,
col cavoletto il voto ti ridà...

Son trenta giorni al mese di digiuno,
(con trentamila lire, che ci fo?)
Se piango, non mi ascolterà nessuno,
scioperi lo statale far non può...

No, caro Governo, no, ecc.

Tu pensi solo a chiudere le « case »
ma a farne un po' di nuove, quello no,
qui devi cambiar tutto dalla base,
questo è un consiglio gratis che ti dò...

No, caro Governo, no, ecc.

L'unica gioia per i giovanotti
erano la Barzizza e la Sanson,
ma disgraziatamente c'è Andreotti:
addio « Diavolo in corpo », addio « Manon »

No, caro Governo, no, ecc.

Ci hanno fregato Libia ed Eritrea,
Trieste la vediam col cannocchial,
di pellegrini è giunta una marea,
ma col turismo austero si va mal...

No, caro Governo, no, ecc.

Stavamo un po' tranquilli ai giardinetti
nido d'amore e di felicità,
ma Scelba più non tollera i bacetti:
dobbiamo amarci con austerità!

No, caro Governo, no
così non va;
piàntala, per favore,
fa il tuo dovere e lasciaci campà...!

NATI

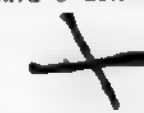
# Si combatte meglio
## con la penna che col mitra

*LE disavventure di Trilussa con gli agenti del Fisco hanno turbato la tranquilla e spensierata esistenza degli italiani. Al nostro grido d'allarme si sono associati giornali quotidiani e periodici; popolani e aristocratici si sono affollati intorno all'abitazione del Poeta, decisi a impedire con la forza il trasferimento dei mobili pignorati. Il popolo di Roma ha solennemente fatto sapere che, prima di procedere alla vendita dello storico armonium, la Legge avrebbe dovuto passare sui suoi 2.000.000 di corpi.*

*Ma la Legge non è arrivata a tanto perchè, mentre stavamo stampando il giornale, un amico del Travaso, e della Poesia, che vuole mantenere l'incognito, aveva già provveduto a versare 60 mila lire per fermare la mano dei « cursori ». Subito dopo, con gesto degno d'un mecenate antico, il senatore Restagno provvedeva a tacitare il Fisco, versando nelle casse del medesimo le rimanenti 300 mila lire. Evidentemente, i mecenati esistono ancora e ce ne sono perfino di quelli che preferiscono conservare l'anonimo, piuttosto che stampare manifesti colorati e inneggianti con nome e relativo indirizzo.*

*Oltre ai due nobili gesti di cui sopra, il Maestro ha avuto innumerevoli manifestazioni d'affetto e solidarietà: dall'editore Mondadori, sempre così sollecito e affettuoso, e da altri amici. Tra questi, purtroppo, qualcuno s'è anche imbronciato: « Ma non poteva farmelo sapere — ha chiesto al Poeta — prima che pignorassero i mobili? ». E' vero che Trilussa non ha fatto sapere nulla agli amici di quanto gli stava accadendo: ma è anche vero che il Poeta non può assoggettarsi all'ordinaria amministrazione della beneficenza. A Trilussa queste cose ripugnano e se non fossero stati degli intimi a raccontarci quanto gli stava accadendo, a quest'ora l'armonium se ne sarebbe andato a farsi benedire. Cosa doveva fare Trilussa? Avvertire gli amici, con lettere circolari, che le sue condizioni non gli permettevano di pagare 360 mila lire di tasse? Ma Trilussa non è mai stato in condizioni di pagare tanto e non ha mai sognato di farlo!*

*Ora, mentre esprimiamo la nostra gratitudine a chi ha levato il Poeta dagli impicci, chiediamo al Ministro delle Finanze o a chi per lui, un gesto veramente superiore e intelligente: non chiediamo una Pensione, nè un Monumento, nè una Gratifica, ma semplicemente l'Esenzione dagli obblighi fiscali per un cittadino così meritevole e degno della stima della Nazione.*

*Qualcuno ci ha fatto capire che questa nostra richiesta non potrà essere presa in considerazione, perchè in tal modo s'incoraggerebbero i contribuenti abituali a trasformarsi in cittadini benemeriti. A parte il fatto che i cittadini Benemeriti ed Esentati dalle Tasse dovrebbero in ogni caso chiamarsi Trilussa, Marconi, d'Annunzio, Croce, o anche Ruggero Ruggeri o Emma Gramatica; a parte tutto questo, non vediamo come la nostra proposta possa sembrare esagerata. Che potrebbe importare se un giorno cinquanta cittadini benemeriti venissero d'autorità sottratti alle imposizioni fiscali? Meglio, se questi cittadini, da cinquanta, dovessero diventare mille: un Paese che può vantare tanto ingegno, non deve certo temere la miseria. Si combatte meglio con la penna che col mitra. Preferiamo avere centomila Trilussa o Croce, onore e vanto del Paese, che vivere in un Paese che non sa allineare tre uomini d'ingegno. Liberiamo dunque dall'incubo delle Tasse non solo Trilussa, ma tutti quei pochissimi che hanno come lui veramente meritato la stima del Mondo e l'Italia comincerà finalmente a dimostrare di essere una Nazione Veramente Civile, una nazione che, alle benemerenze politiche occasionali, preferisce le Autentiche e Immarcescibili Benemerenze della Cultura e dell'Arte.*

(segno di croce)

# Signori, si chiude!

DOVE eravamo rimasti con la faccenda della Cobomba della Pace? Al solito elenco di nomi con relativi indirizzi. Seguiva una recente circolare del Partito, diramata a tutti i giornali senza impegno di ammannizzare le raccolte delle firme, e conseguenza e bene dare un taglio, per non aver grane, tanto più che non possiamo continuare a rubare altro spazio ai lettori.

Le firme contro l'Atomica baffonica continuano a pervenire in redazione, noi continueremo ad elencarle, ad archiviarle, dopo di che il dossier anti-atomica-russa verrà solennemente consegnato alla Direzione del PCI, affinchè prenda i provvedimenti del caso anzi del caos, come dice Nenni. Ed ora, ragazzi, calma, non cominciamo a saltare dalla finestra, non è necessario aver paura, abbiamo scherzato. E siccome queste firme sono state raccolte per scherzo, anzi, per divertimento — come abbiamo ampiamente spiegato in uno degli scorsi numeri — per divertirci ancora chiudiamo la sottoscrizione e peggio per chi non ha mandato l'adesione nel timore di compromettersi. Perchè si sa, in Italia c'è sempre qualcuno che teme di compromettersi. « Perchè firmare subito? — si sarà detto — aspettiamo un po' e vediamo chi aderisce per primo ». Aspettato e veduto il medesimo Qualcuno si sarà detto: « E' vero hanno aderito in tanti, però le cose in Corea si mettono male e se poi... ». Dopo di che le cose in Corea si misero meglio e Mac Arthur non si trovò più un nord fra i piedi. « Adesso — avrà detto fra se il solito Qualcuno — si potrebbe ben firmare, la Democrazia vince sempre e i Nordcoreani ce le prendono... Già: e se interviene la Cina? Meglio aspettare ». Di questo passo a Terza Guerra Mondiale Inoltrata, con Sicura Vittoria Alleata, le firme di adesione alla nostra campagna ce le avrebbero portate col carrettino.

Comunque, avevamo detto che si trattava di uno scherzo e lo scherzo è riuscito. Se ci sono milioni di italiani che firmano contro l'Atomica americana nei gruppi rionali comunisti, sotto l'incubo di severi provvedimenti, noi abbiamo dimostrato che ve ne sono migliaia che firmano spontaneamente, senza imposizioni, senza minacce, senza temere eventuali rappresaglie, accollandosi anche le spese postali. Infatti queste migliaia di liberi cittadini non hanno ricevuto visite a domicilio e non sono stati convocati in Direzione: sono entrati di loro iniziativa dal cartolaio o hanno acquistato una cartolina, l'hanno riempita, affrancata e hanno percorso chilometri e chilometri nella Steppa, sotto il vento gelido del Nord, per imbucare la medesima cartolina (*).

Quello che volevasi dimostrare è stato dimostrato. Che cosa ne facciamo dei pregevoli ed autentici documenti in nostro possesso? I pregevoli documenti con le firme di adesione sono stati raccolti in un artistico album con borchie dorate e, insieme a una pergamena di eccezionale valore, spediti *per raccomandata* al Maresciallo GIUSEPPE STALIN, Cremlino MOSCA, che deve essere considerato il padre putativo non solo di molti comunisti italiani, ma anche della Bomba Atomica Sovietica, di N.N. e di Agenti Segreti. Nella pergamena è stato ben spiegato che non si tratta di una supplementare spedizione fatta dal PCI, ma di firme raccolte per protestare *anche* contro la Cobomba coi baffi e chi vuol capire capisca.

Intanto, siccome c'è rimasto uno scampoletto di firme, eccovele qui, con le ultime notizie:

*Renato Alle*, Roma. *Federico Bordiane*, Genova. *Angelo Catambrone*. *Filippo Barletta*, *Paolo Catambrone*, Catanzaro, l'universitario *Alfredo Rocca*, il sacerdote *Antonio Marinelli*, l'insegnante *Giuseppe Molinani*, *Biagio Vito*, *Antonio Briglia*, *Nicola Lauria*, *Giuseppe B. Paesano*, *Antonio Bellizia*, *Alfonso d'Ambrosio*, *Giovanni* ed *Ernesto Briglia*, tutti da Marsicovetere (Potenza); *Biagio Giugno*, Caltanissetta; *Gaetano Curcio*, Palazzolo Acreide, *Gino Cavallaro*, Savona; *Demetrio Canale*, Reggio C.; *Osvaldo Chiari*, Milano; *Angelo* e *Franco Coppola*, Flameri; *Franco Forneris*, Alessandria; *Mazzini Chiappi*, Milano; *Renato Valentini* e *Adalgisa Salvatori*, Roma; *Pietro Matacera*, Santa Caterina Jonio; *Pontrelli Saverio*, Matera; *Antonio Cocchia*, *Arturo Sardi*, *Giuseppe Geraci*, *Lucio Petti* e *Gaetano Pascalino*, Napoli; *Clara*, *Sergio Domenico* e *Saverio Taddei*, *Pietro Di Filippo*, *Cesare Torelli*, *Salvatore D'Ascanio*, Rocca Casale; *Olindo Martelli* e *Renato Falzoni* da Molinella « la rossa »; *Gaetano Vincente*, Napoli; *Giuseppe Conti*, La Spezia; *Pino Cimini*, Roma; *Flora Dominici*, Roma; *Norberto Salticchioli*, Roma; *Salvatore Cappadona*, Piana dei Greci; *Baldo Spanò*, Palermo; *Antonio Sorangelo*, Roma.

E ancora:

*Fabrizio*, *Francesco* e *Berto Pinna*, Roma - *Angela Gambato*, Santa Maria di Sala - *Berta De Gasperis*, Roma - *Luisa Ceoli*, Udine - *Graziella Pinna*, Roma - *Anna Presenzini*, Roma - *Rita* e *Fernando Ferri*, Orvieto - *Mario Sforza*, Roma.

E poi, come se non bastassero:

*Carlo* e *Mario Nistri* (due fratelli del « nostro »), Roma - *Silvio* e *Gino Piersanti*, *Enzo Peci*, *Alfonso Pellegrini*, *Antonello Diaz*, *Arnaldo Puzzu*, *Sandro Picciaini*, *Marcello Zalassi*, *Eugenia Santamaria* e *Sandro Amantini*, tutti di Roma - *Franco Camerino*, Ostia Lido - *Pierina de Juliis*, Roma.

Tra coloro che già hanno firmato contro l'atomica americana, annoveriamo *Franco Procopio* da Firenze e il nostro caro e affezionato compagno-lettore *Franco Schirò*, iscritto al PCI di Palermo. E siccome siamo sul punto di chiudere la bella manifestazione, comunichiamo che proprio all'ultim'ora, come si fa nelle serate di gala, ci è pervenuta l'adesione di uno dei più brillanti attori della Rivista, ovvero

WALTER CHIARI.

Come tutte le feste antiatomiche e proletarie che si rispettano, questa nostra vivace protesta si conclude, finalmente, con una delicata canzoncina scritta per l'occasione dal travasista-Anticobomba Matteo Torente di Palermo, da cantarsi sul motivo di « Quando suona Veronica ». Maestro Ferri, musica!

**Quando penso all'atomica**
**bomba baffonica**
**e agli effetti che fa**
**giro gli occhi di qua**
**giro gli occhi di là**
**e divento frenetico;**
**tosto collerico**
**e mi vedo di già**
**morto senza pietà**
**peggio d'un baccalà!**

**Ogni pasto che tocca**
**la mia bocca**
**è un veleno e P 3**
**pare la sigaretta**
**più perfetta**
**e Cocacola il caffè...**

**Perciò contro l'atomica**
**bomba baffonica**
**la mia firma ecco qua**
**senza forse nè ma**
**tanto... « Lui » non verrà!**

E adesso, ragazzi, si chiude! rompiamo le righe e arrivederci al prossimo Appello. Ha da venì!

**IL TRAVASO**

(*) *Beh, la Steppa, adesso! Insomma, qualcuno ha pure fatto cento metri a piedi sotto il sole, per mandarci la sua adesione!*

# Interessa solo a...

**PONTE MAMMOLO (Roma)**

— Dio mio, fate che le promesse del Sindaco Rebecchini durante il periodo elettorale, circa la sistemazione delle strade nella nostra borgata siano mantenute, e poi...

**SARACENA**

— Dio mio, fatemi sapere se questo Comune è un Comune, o una succursale del P.C.I., e poi...

**IMPERIA**

— Dio mio, fatemi arrivare fino al giorno in cui ci sarà acqua a sufficienza a Porto Maurizio, e poi...

**S. AGATA DI PUGLIA**

— Dio mio, fatemi capire perchè il Comune invece di spendere tanti soldi per mettere gli alberi intorno al paese, non abbia pensato a far accomodare le strade, o a ultimare le case popolari, e poi...

**...RACCOGLIETEMI PURE ACCANTO A QUELL'ANIMA BENEDETTA!**

# I NOSTRI PORTAFORTUNA

***Ecco i ciondoli porta-chiave e porta-fortuna, che, diffusi in tutto il mondo, dovranno finire per rappresentare il contrassegno delle persone intelligenti, al di fuori e al di sopra di tutti i partiti: ecco i distintivi-talismano della grande, universale famiglia dei TRAVASISTI.***

**Inviare L. 200 per ogni ciondolo desiderato, più L. 100 per le spese di spedizione qualunque sia il numero dei ciondoli richiesti. Estero il doppio. La collezione completa (spese postali comprese) L. 1200. Estero il doppio.**

# PREMI DELLA CUCCAGNA

*I premiare l'assiduità e speciali meriti, vengono conferiti ai travasisti distintisi per quantità o per qualità nell'invio di battute, spunti, suggerimenti, ecc., da noi direttamente o indirettamente utilizzati.*

**OGNI MESE**

1) Una scatola **« Grande Assortimento »**, offerta dalla **PERUGINA di Perugia.**

2) Una **CASSETTA CIRIO n. 4**, contenente un completo assortimento di ortaggi e legumi in 12 scatole « Cirio » (Piselli del buon gustaio, Fagiolini, Peperoni, Olive, ecc.) offerta dalla Ditta **CIRIO.**

3) Una **CASSETTA CIRIO n. 5**, contenente zuppe « Cirio »: fagiolini, estratto carne, Latte Berna (12 pezzi) offerta dalla Ditta **CIRIO.**

4) Una **CASSETTA CIRIO n. 6**, contenente 5 scatole di caffè « Cirio » da 200 gr. ciascuna, offerta dalla Ditta **CIRIO.**

5) Una bottiglia di **« Strega »** offerta dalla Ditta **ALBERTI di Benevento.**

6) Una bottiglia di **« Stock 84 »**, offerta dalla Ditta **STOCK di Trieste.**

7) Un **« Panettone Motta »**, offerto dalla Ditta **MOTTA di Milano.**

8) Una scatola di **« Confetti di Sulmona »**, offerti dalla Ditta **MARIO PELINO.**

9) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta **BUITONI di Sansepolcro.**

10) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta **BUITONI di Sansepolcro.**

11) Una cassetta da 6 bottiglie di **« Vermouth Carpano »**, offerta dalla Ditta **CARPANO** di Torino.

12) Sei fiaschi dell'ottimo **CHIANTI PACINI**, offerti dalla Ditta **RODOLFO PACINI** di **Prato** (riservato ai lettori di Roma)

13) Due bottiglie di **« Cognac Tre Moschettieri »**, offerte dalla Ditta **R. BISSO di Livorno.**

14) Due bottiglie di **« Flor di Selva »**, offerte dalla Ditta **GAZZINI** di Camucia (Arezzo)

15) Dodici saponette **« Bebè »** della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE' di Milano.**

16) Una scatola di 100 lame **« Barbone »** prodotto che s'impone, della Società **BEBE'-BARBONE** di **Milano.**



D.D.

*La senatrice M... 6.30 pom. di lun... tembre ha parlato ...zaro sul tema: « ... schiavitù »...*

×

*Raccomanda l... alle 6 ½ !*

×

*Esortazione a ... hru:*

×

*Ma faccia il pa...*

×

*Flora Volpini s... ta al Conte Bonac...*

×

*Ora la scrittrice ... re i conti non p... critica ma col m...*

×

*E' uscita « L'E... Mondadori. In ... « Liliana ragazza ...*

×

*Per le prossime ... si suggerisce: ... uomo tedesco: Lu... gazzo americano: ... cameriere freddur... mente, uomo prud... migio, cittadino li... tera.*

×

*Ma a parte ques... sibile che con tant... Italia più o meno ... si vada a sceglier... sempio di ragazza ... una figliola così p... ginetta.*

×

*Un momento... ... mento... Liliana ... essere una ragazz... è anche operaia d...*

×

*Che niente nien... la cassetta, comm... dori ?*

×

*Ieri era « L'Ep... Pavolini.*

×

*Oggi sarebbe « L... di Motta.*

×

*A Parigi hanno ... mostra di pittori p...*

×

*Picasso è fuori ...*

×

*Re Faruk fa coll... gettoni preziosi.*

×

*Gli piacciono ... « fiches ».*

×

*Incidente a Tar... il saluto romano.*

×

*I reduci dalla R... drebbero salutati al...*

×

*Provateci un po'...*

×

*Però!... Il colonn... letti !...*

×

*Però !... Che po... (noi).*

# D.D.T.

*La senatrice Merlin alle 6.30 pom. di lunedì 25 settembre ha parlato a Catanzaro sul tema: « Fine d'una schiavitù »...*

×

*Raccomanda la Merlin: alle 6 ½!*

×

*Esortazione a Pandit Nehru:*

×

*Ma faccia il paciere!*

×

*Flora Volpini s'è fidanzata al Conte Bonaccossa.*

×

*Ora la scrittrice dovrà fare i conti non più con la critica ma col marito.*

×

*E' uscita « L'Epoca » di Mondadori. In copertina: « Liliana ragazza italiana ».*

×

*Per le prossime copertine si suggerisce: Francesco, uomo tedesco; Luciano, ragazzo americano; Battista, cameriere freddurista; Clemente, uomo prudente; Remigio, cittadino ligio; eccetera.*

×

*Ma a parte questo, è possibile che con tante « Miss » Italia più o meno regionali, si vada a scegliere come esempio di ragazza italiana una figliola così poco... reginetta.*

×

*Un momento... un momento... Liliana oltre ad essere una ragazza italiana è anche operaia di Motta.*

×

*Che niente niente c'entri la cassetta, comm. Mondadori?*

×

*Ieri era « L'Epoca » di Pavolini.*

×

*Oggi sarebbe « L'Epoca » di Motta.*

×

*A Parigi hanno fatto una mostra di pittori pazzi.*

×

*Picasso è fuori concorso.*

×

*Re Faruk fa collezione di gettoni preziosi.*

×

*Gli piacciono le belle « fiches ».*

×

*Incidente a Tarvisio per il saluto romano.*

×

*I reduci dalla Russia andrebbero salutati alla russa.*

×

*Provateci un po'...*

×

*Però!... Il colonnello Poletti!...*

×

*Però!... Che polletti!... (noi).*

MR. DAYTON — Non capisco che aspetti a comprarti almeno una mezza dozzina di corazzate da 150 miliardi l'una...

# Il Congresso è fesso

IL CONGRESSO è fesso. E sì che c'era tanto simpatico... Parlo del Congresso Americano che, superando il *veto* del signor Truman presidente Enrico (la democrazia è così. Un po' fessa anche lei), ha incluso nella legge di bando ai comunisti pure i tedeschi e gli italiani che abbiano appartenuto a partiti totalitari.

Viva la faccia del Congresso!

Tanto fesso da non rilevare come in Italia, il defunto partito totalitario fascista del fu Benito, abbia accolto automaticamente per leva — tutti i nati dal 1909 al 1937 (ultimi *balilla* tesserati).

Laonde, in America possono oggi andare soltanto i fratelli Pajetta e i minori degli anni tredici non accompagnati. Ma che spasso.

E che risate, giorni fa, quando all'arrivo del « *Vulcania* » a New York, per poco non andava dentro pure il Comandante! Chiesero alla mezzo soprano Fedora Barbieri « *La scuola in cui lei ha studiato, era fascista?* ». « *Immagino di sì...* », rispose la Barbieri. « *Allora, please, lei invece di andare a cantare al Metropolitan viene con noi che la interniamo ad Ellis Island...* ». « *Ma io ho il* visto *sul passaporto...* ». *No okay. Ce ne freghiamo...* ». « *Ehi, Joe, io ho un contratto...* ». « *Ed io, Fedora, ho la legge del Fesso..* ».

Insomma, condussero a Ellis Island cento persone, compreso il dottor Bettini, tecnico del Ministero dell'Agricoltura che si recava negli Stati Uniti per motivi ECA. Eccettuato però il maestro Arturo Toscanini perchè — come ebbe a dichiarare suo figlio ai giornalisti — alla domanda « *siete mai stato fascista?* » rispose d'esserlo stato solo quando il fascismo era liberale e progressivo.

Il Congresso è fesso. Toscanini no.

* * *

Roba buffa?

Poco.

Che il Congresso sia fesso son fatti suoi, ma ciò che ha dimostrato con la sua legge son fatti nostri. Ed esso ha dimostrato, purtroppo, di non aver capito nulla.

Niente di niente. Meno che zero. Gli americani non si sono ancora resi conto di quel che è accaduto in Europa e la Russia ci sta alle spalle. Allegri, ragazzi! Ce ne andiamo in Cina a cercare un amico?...

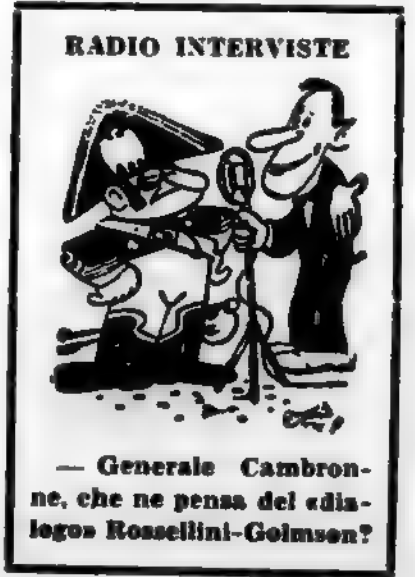
Joe, vecchio Joe, la libertà non si difende negando lo sbarco a Pasquale Esposito che prese la tessera fascista per non perdere il posto di bidello nelle scuole comunali di Nocera. Il mondo non si salva portando ad Ellis Island una cantante che pur frequentando scuole fasciste (giacchè c'erano quelle sole) non v'imparò certo la « Boheme totalitaria » o « Il camerata Federico » invece dell'« Amico Fritz ».

Joe, carissimo Joe, tu dici di voler riportare nel mondo il senso della serietà, della fiducia e della fraternità.

Sai che ti avevamo creduto?...

SIMILI

**RADIO INTERVISTE**

**— Generale Cambronne, che ne pensa del «dialogo» Rossellini-Goimson?**

# D.D.T.

*Bevin è stanco.*

×

*Perchè non va a riposo?*

×

*Ne ha ben diritto...*

×

*Lui? Ma no: ... l'Europa.*

×

*La « Mostra dell'Abitazione » è posta sotto il patronato del Consiglio Nazionale delle Ricerche.*

×

*Chi cerca casa trova che la cosa è logica.*

×

*Si è conclusa a Bologna la causa Pacciardi-Unità con la condanna del l'ex-littore Davide Lajolo a un anno e sei mesi di reclusione più 150 mila di multa.*

×

*La pena detentiva e la multa sono state condonate per via dell'Anno Santo...*

×

*Davide Lajolo ha lucrato il Giubileo...*

×

*Mosca preme Pechino perchè aiuti i nord coreani.*

×

*Preme Pechino perchè questa preme pochino.*

×

*Il ministro Lombardo a colloquio con il maresciallo Tito.*

×

*Il Lombardo alla prima incrociata.*

×

*Truman e Mac Arthur si incontreranno nel Pacifico.*

×

*Molti prevedono che si tratterà di un incontro guerrifero.*

×

*Sempre chiacchiere a Montecitorio.*

×

*Il blocco dei fatti.*

×

*Pensionato dello Stato.*

×

*Il puro esangue.*

×

*Curiosità del cittadino italiano.*

×

*« A che giogo giochiamo? ».*

×

*L'on. Lelio Basso ha dichiarato che tutti i socialisti non tarderanno a schierarsi dalla sua parte.*

×

*Basso piglia tutto.*

×

*Il regista Renato Castellani:*

×

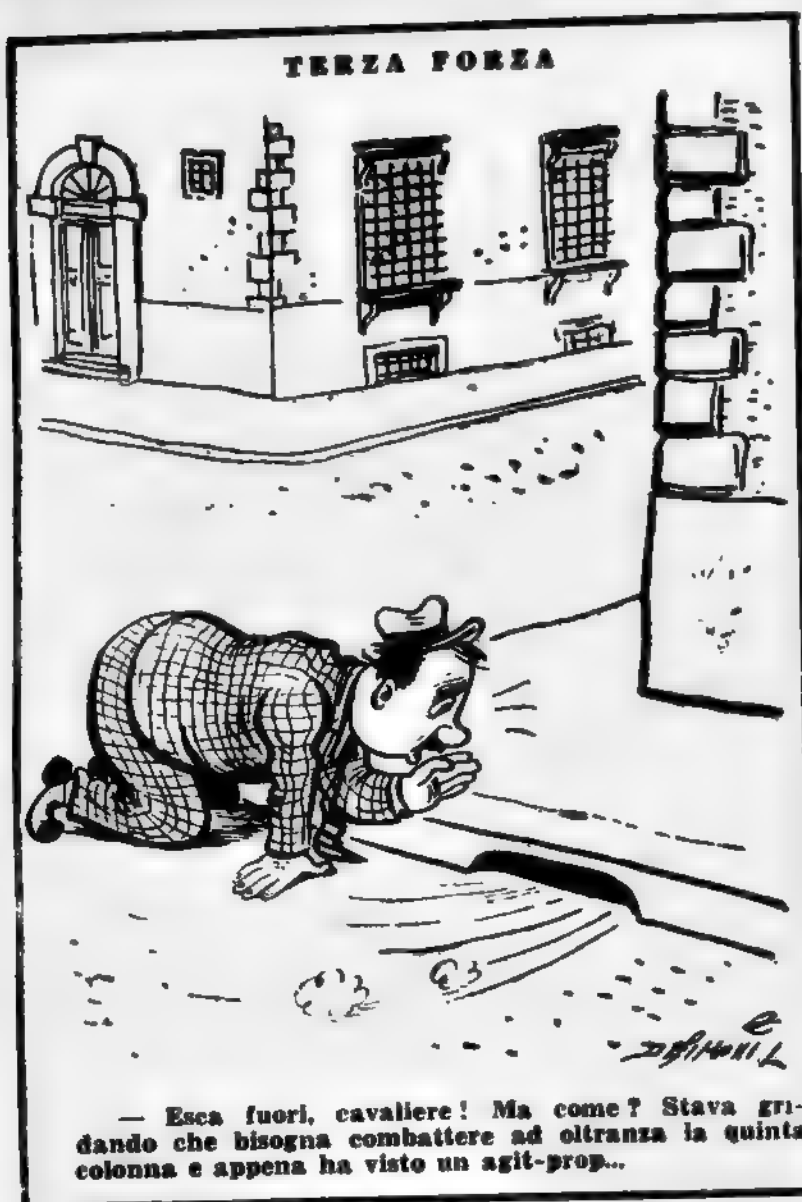
*Girare ne' cessi est.*

×

*Dischetti rossi della Coca Cola:*

×

*La marca da pollo.*

TERZA FORZA

— Esca fuori, cavaliere! Ma come? Stava gridando che bisogna combattere ad oltranza la quinta colonna e appena ha visto un agit-prop...

# *Arrangiate fresche*

*La polizia di Scelba:*
***IL FANTASMA DELL'OVRA.***

✦

*Il marito alla moglie spilorcia:*
***NON SEI MAI STATA COSI' PELLA.***

✦

*Commissioni interne controllate dai comunisti:*
***IL MARCIO DI FABBRICA.***

✦

*Gli statali reclamano con urgenza gli aumenti:*
***LA SPESA NON PUO' ATTENDERE.***

✦

*La Corea del Sud ricostruisce:*
***LE MACERIE PRIME.***

✦

*Il Generale Mac Arthur:*
***IL COREADOR.***

✦

*Il governo Democristiano abbranca posti, cariche e stipendi:*
***PIOVRE, GOVERNO LADRO!***

LE TENTAZIONI DELLA CARNE

SALUMERIA

CARNE IN SCATOLA

IL SIGNOR BACCHETTONI — Non lasciarmi guardare, Geltrude: per quanto in scatola, sempre carne è!

# LA RUTA

*LUIGI P.P. Bartolini, quello che si fa sotto le acqueforti e le poesie, scrive nella «Gazzetta Veneta» che non mi querela perchè non ha tempo. Porco mondo! Questa è buona davvero. Cosicchè se P.P. Bartolini — porco mondo! — avesse tempo crederebbe di avere materia per querelarmi? Ma allora — porco mondo! — bisogna credere che fra le altre libertà soppresse dalla conquistata libertà c'è anche la libertà di critica. Mi dispiace che il signor Luigi P.P. Bartolini se ne offenda, ma io mi ritengo padrone di dire che la sua «arte» — poesie, acqueforti, ecc. — nu' mme piace!*

*Io giudico i suoi «capolavori», anche se taluno li premi con centomila lire o un par di milioni, non delle spremute di meningi, ma delle «pigiate» di penna, o bulino, matita, pennello o altro arnese da identificare.*

*Probabilmente a Bartolini non piacerà il* Travaso, *specie quando dice di lui che «pigia» i prodotti delle sue aberrazioni nei «bigonzi» che ingozzano tutto, e io gli riconosco la piena libertà di dirlo. Anche lui deve rassegnarsi a consentirmi altrettanto. Comunque, mi dia pure querela se ci si diverte: ammesso che la vinca, le sue acqueforti, come le sue poesie continueranno a non piacermi e ad essere inutili «pigiate» per me e — credo — per la maggior parte dei miei lettori, al giudizio dei quali offro qui un goccio d'acquaforte del Bartolini, in una nostra somma deformazione caricaturale, e una stilla di poesia del medesimo, con qualche tentativo di commento.*

**EU.**

✦

*(didascalia incisa nella mia acquaforte «La ruta»)*

**Ti donerò una pianta di ruta, (1)**
piccola, ma graziosa;
(d'un celeste incomparabile!)
**d'un odore che sembra nauseante (2)**
sino a tanto che non vi farai naso.
**Le sue foglioline** arabescheggiano **(3)**
**(sono** più **pure** dei disegni,
**parigini, d'Ozenfant).**
**Oh, la ruta per i** bambini
**e i loro vermi** auricolari **(4)**
che danno tanto fastidio!
**Ma non sorridere,** no, per codesto; **(5)**
nè m'accusare di viltà
**(poetica) il nominare** i vermicoli. **(6)**
**La poesia non è** più aulica;
non più impaludata nel belletto
dei banchettanti di Penelope,
non sdegna di nominare i vermicoli
che prudono e dan fastidio ai bambini (7)
(nè li lasciano dormire!).
Ti donerò una pianta di ruta
piccina, ma graziosissima.
ed odorosa, non appena
ti sarai assuefatto al suo odore. (8)
Si distingue dalla cicuta
per l'ovale delle sue foglie
d'un celeste incomparabile!
Strambo, il mio dono, no,
o perfettissimo scultore, (9)
o tu, amico il più buono che ho,
il più indulgente ai miei quai!
Ecco perchè te la dono.
Le donne, anche le giovani, le belle
— a seno eretto, le caste madri — (10)
venno in cerca della ruta.
Verranno così, sapendolo,
a cercarla nel tuo orto (11)
fra le iris e i gladioli:
sotto le rose rosso scure
del tuo minimo orto-giardino.
Non vorrei dirti di più
in quanto il resto è chiarissimo: (12)
E' un richiamo per le donne.
Caste verranno, nel tuo giardino,
a raccoghere la ruta.
Oh, disegnarle mentre raccolgono,
mentre si flettono, si piegano, (13)
armoniose sotto le ombre
delle tue rose rosso scure!
Oh, disegnare le caste donne,
le loro mani che s'allungano
i loro volti che si volgono (14)
quali gazzelle che si volgono (14 bis)
per osservarti, o scultore.
Miti hanno gli occhi le madri
che adorano i loro bambini
e ruta cercano per i vermicoli (15)
della loro tenera prole!

---

**(1) Ti donerò ecc.** E' evidente che, in fatto di regali, l'autore non è uno sperdaccione: se la cava con una piantina di ruta che, tra l'altro, **non olet.**

**(2)** L'odore **nauseante** viene emanato dalla ruta, non da qualche poeta che comincia a puzzare come qualcuno potrebbe essere indotto a credere.

**(3) Arabescheggiano.** Incisivo, programmatico e chiarificatore. Voce del verbo arabescheggiare; io arabescheggio, tu arabescheggi, Bartolini arabescheggia (quando pinge le sue acqueforti).

**(4)** I vermi **auricolari** non sono vermi delle orecchie — come qualcuno sarebbe indotto a credere, obbedire e combattere — ma vermi che — come i testimoni — ripetono quello che hanno sentito dire e l'A., che di vermi sembra intendersi bene (evidentemente deve averli avuti, o da piccolo o da grande) è pure a conoscenza del fastidio che dànno ai bambini, fastidio non dissimile di quello che le sue poesie danno agli adulti.

**(5) Codesto:** impura allusione al verme.

**(6)** Ma per carità! Chi ha mai accusato di viltà i poeti moderni? Il nostro è un modesto imitatore di Ungaretti, quando nomina i vermicoli. Nelle sue acqueforti c'è di peggio!

**(7)** Notare la grazia del poeta — che si vanta, fra l'altro, di essere autore del film di Zavattini, **Ladri di biciclette** — nel mingere questa immaginetta veristica degna del peggior cinema italiano. Quel **prudono** e di un'efficacia veramente bartoliniana

**(8)** Allude, evidentemente, a chi già conosce il poeta-mintore, ma non è ancora assuefatto all'acre odore delle sue acqueforti. «Proviamo con la ruta» si sarà detto l'A. e giù acqueforti e poesie a non finire: un rigagnolo!

**(9)** Indubbiamente, il dono è strambo. Non solo, ma questa insensata amicizia col «perfettissimo scultore», quest'amicizia che si rinsalda mercè le piante di ruta, ci riempie l'animo di sospetti. Che l'A. abbia constatato la presenza di vermicoli nel foro dei Marmi (o studio di scultore) dell'amico?

**(10)** Questa immaginetta delle donne «a seno eretto» è veramente degna di una **Fiera Letteraria** finanziata dall'Azione Cattolica.

**(11)** Qui, travolto dall'ispirazione poetica e dall'intenso odore di ruta che emana dalla sua persona, il **Poeta** si lascia andare a induzioni non troppo conformiste. La faccenda delle donne dal seno eretto che «verranno così, sapendolo, a cercarla nel tuo orto» (la ruta) deve insospettire non poco la Squadra del Buon Costume. Capirete! se tutte le donne se ne vanno a cercare ruta nell'orto dello scultore e per di più nell'atteggiamento delle due dell'acquaforte, coi seni e altri particolari eretti, addio **Opera Maternità e Infanzia!** La senatrice Merlin avrà molto da fare...

**(12)** Veramente, non tanto.

**(13)** Zavattini dice che solo per questo verso il Poeta meriterebbe di esser messo all'Indice, anche se non ci fossero i precedenti delle acqueforti.

**(14 - 14 bis)** Dato che si tratta di una poesia, è bene, una volta tanto, ricordarsi della rima. Il mingitore non aveva di meglio sottomano; quindi, va scusato se ha dovuto ripetere «volgono» ben due volte. Nelle sue acqueforti accade di peggio. Poi, le madri dal seno eretto, dopo essersi più volte volte intorno a loro, girano e fanno la ruta.

**(15)** Questo volere insistere sui vermicoli della tenera prole, caratterizza lo spirito non solo delle acqueforti, ma anche delle poesie del nostro. Un uomo abituato a mingere dalla mattina alla sera, un uomo che non fa due passi senza che gli scappi un'acquaforte, doveva insistervi.

**ZETA**



# I PAR

DOPO aver salit
col cuore in
stesso stato d
quando andava
esami scarsissimamente
to, Luciano si ferma da
porta; e se non fosse
tinata che sta facendo
tornerebbe indietro.
Ma che penserebbe
naia (che conosce per
tutti i cavoli privati d
lini) di un giovanotto
dopo aver salito lent
scale, col passo di un
gue un funerale, si fer
ad una porta per rima
mobile davanti qualch
· poi tornarsene ind
metterebbe poco la
gridare: «al ladro!».
Ecco perchè Luciano
grado, è costretto a
campanello. Nell'attesa
cuno venga ad aprirgli
primi giorni in cui av
sciuto Giovanna, e, pe
stare le aveva promess
sarla e amarla per la
Finalmente la porta
Luciano, timidamente,
— *C'è la signorina* G
L'uomo che ha aperto

ACCU

TOGLIATTI
passa Moranino
VALERIO —

LA T

Istantanea dell'o
suo recente disc
rifiutano

A CARNE

ERIA

CARNE IN SCATOLA

Non lasciarmi guar-
tola, sempre carne è!

...llo che le sue poesie danno

...mpura allusione al verme. ...rtta! Chi ha mai accusato di ...derni? Il nostro è un mode... Ungaretti, quando nomina ...elle sue acqueforti c'è di

... grazia del poeta — che si ...ro, d' essere autore del film **Ladri di biciclette** — nel ... immaginetta veristica de...ior cinema italiano. Quel ... un'efficacia veramente bar-

...evidentemente, a chi già co...-mintore, ma non è ancora ...cre odore delle sue acque... ...no con la ruta » si sarà det... acqueforti e poesie a non ...gnolo!

...mente, il dono è strambo. ... questa insensata amicizia ...simo scultore », quest'ami...rinsalda mercè le piante di ...pie l'animo di sospetti. Che ...nstatato la presenza di ver...ro dei Marmi (o studio di ...amico?

...mmaginetta delle donne « a ...e veramente degna di una ...aria finanziata dall'Azione

...avolto dall'ispirazione poetica ... odore di ruta che emana ...sona, il Poeta si lascia anda... non troppo conformiste. La ... donne dal seno eretto che ...si, sapendolo, a cercarla nel ... ruta) deve insospettire non ...dra del Buon Costume. Ca...te le donne se ne vanno a ...nell'orto dello scultore e per ...tteggiamento delle due del...coi seni e altri particolari ...Opera Maternità e Infanzia! ...Merlin avrà molto da fare... ...ente, non tanto.

...ni dice che solo per questo ...a meriterebbe di esser messo ...che se non ci fossero i pre... acqueforti.

...) Dato che si tratta di una ...e, una volta tanto, ricordar... Il mingitore non aveva di ...nano; quindi, va scusato se ...etere « volgono » ben due vol... acqueforti accade di peggio. ... dal seno eretto, dopo essersi ...lte intorno a loro, girano e ...

... volere insistere sui vermicoli ... prole, caratterizza lo spirito ...e acqueforti, ma anche delle ...stro. Un uomo abituato a min...attina alla sera, un uomo che ...assi senza che gli scappi un'ac...reva insistervi.

ZETA

## GENTE VISTA

# I PARENTI DELLA FIDANZATA

DOPO aver salito le scale col cuore in gola, nello stesso stato d'animo di quando andava a fare gli esami scarsissimamente preparato, Luciano si ferma davanti alla porta; e se non fosse per la portinaia che sta facendo le pulizie tornerebbe indietro.

Ma che penserebbe la portinaia (che conosce perfettamente tutti i cavoli privati degli inquilini) di un giovanotto il quale, dopo aver salito lentamente le scale, col passo di uno che segue un funerale, si ferma presso ad una porta per rimanervi immobile davanti qualche secondo, e poi tornarsene indietro? Ci metterebbe poco la megera a gridare: « al ladro! ».

Ecco perchè Luciano, suo malgrado, è costretto a suonare il campanello. Nell'attesa che qualcuno venga ad aprirgli pensa ai primi giorni in cui aveva conosciuto Giovanna, e, per *farcela stare* le aveva promesso di sposarla e amarla per la vita.

Finalmente la porta si apre e Luciano, timidamente, domanda:

— *C'è la signorina Giovanna?*

L'uomo che ha aperto risponde:

— *Lei è?...*

— *Già!* — Fa Luciano che ha capito che l'uomo ha capito. — *Sì... Sono.*

L'ingresso in salotto è difficile per Luciano quanto per un'aspirante ballerina la traversata della « passerella » da sola per la prima volta, con un teatro gremitissimo; e il giovane cerca di darsi tono.

Dunque: il signore che ha aperto la porta è lo zio di Giovanna; quello che legge il giornale, il padre; la madre è quella che si scusa « *se la casa è un po' in disordine, ma sa, con tutto quello che c'è da fare non si arriva mai a tutto!* »; Giovanna la conosce, e anzi, potrebbe pure piantarla di tenerlo per mano, perchè lo fa vergognare come un ladro.

— *Perchè non ti siedi, Luciano?* — dice Giovanna.

Un sorriso da ebete è la risposta del giovane. Ormai il ghiaccio è rotto e non gli resta che rispondere alle domande:

— *Sta bene? Che fa suo padre? Ha fratelli? Lei dove lavora? Conosce per caso...?*

Poi rientra *la mamma* portando il caffè. Inutilmente Luciano dice che non può prenderlo, perchè soffre di fegato: è costretto a berlo facendo sforzi disperati per nascondere che gli tremano le mani e a sorbirsi anche storie di gente fegatosa e di cure miracolose a base di erbe atte a far funzionare un organo così importante per le arrabbiature.

Luciano è costretto a promettere solennemente che butterà (non proprio nel lavandino) le varie bottiglie di rabarbaro di questa o quella Casa, per curarsi con erbe di cui poco prima non conosceva nemmeno l'esistenza.

Ad un certo punto entra la nonna la quale, dopo averlo squadrato, gli dice: « *Non è bello quello che lei ha fatto. Così agiscono i mascalzoni* ». Luciano impallidisce.

— *Porca miseria! Vuoi vedere che Giovanna le è andata a raccontare tutto?*

La mamma della ragazza interviene:

— *Ma no, mamma* — dice alla vecchia — *questo è quello nuovo... Che sciocchezze dici?*

La vecchia si fa più avanti e socchiudendo gli occhi fissa a lungo Luciano. Dopo un attento esame sorride:

— *Sembra tutto quel mascalzone...*

Nessuno spiega a Luciano la faccenda dell'altro, ma non ce n'è bisogno; lui ha già capito tutto.

Per far dimenticare l'incidente la mamma di Giovanna comincia a parlare della propria figliola.

— *E' una ragazza d'oro* — dice. — *Pensi: si fa tutto da sè!*

Questa delle ragazze d'oro che si fanno tutto da sè è una faccenda che dovrebbe essere chiarita: da fidanzate sono brave massaie, idem sarte, idem modiste, eccetera, poi, una volta sposate, non ricordano più niente.

Una rapida occhiata all'orologio aiuta Luciano a trovar la forza di dire:

— *S'è fatto tardi... Come vola il tempo quando si è in compagnia così simpatica!*

L'ignobile bugia fa colpo su quelle persone semplici, e Luciano azzarda:

— *Giovanna, mi accompagni al tram?*

Giovanna si alza, ma la mamma dice:

— *No, Giovanna: è meglio che vada solo... Sa com'è* — aggiunge, guardando il giovanotto — *questo è un palazzo di gente maligna... E poi la mia bambina non voglio che esca a quest'ora...*

Luciano nel salutare si ricorda che proprio la sera prima Giovanna è rimasta con lui fino a mezzanotte.

Nello scendere le scale trova la vita piena di amarezze e dopo aver giustificato al suo Angelo Custode alcuni pensieri poco puliti rivolti a Giovanna e famiglia, mormora:

— *A saperlo che stasera non ci scappava neanche qualche bacetto, col cavolo ci venivo...*

Allunga il passo per raggiungere la fermata del tram, e cerca di ricordare il numero di Rosetta...

Domani le telefonerà.

FERRI

**ACCUSATO DI 57 OMICIDI**

**TOGLIATTI** — Ti metti sull'attenti perchè passa Moranino?
**VALERIO** — E' un mio superiore!

**LA TERRA AI CONTADINI**

Istantanea dell'on. Segni, mentre ammette nel suo recente discorso che i contadini calabresi rifiutano le terre loro assegnate.

## Travasisti!

**Inviate battute, battute e battute che vi saranno**

**PREMIATE**
**COMPENSATE**
**CESTINATE**

**(a seconda del loro valore) per il**

*Torron*
**TRAVASISSIMO**

**o Travasissimo della Pace, del Natale, dell'Albero, del Presepio, dell'inverno che seguirà al CELESTIAL e al PACIOCCONE. Il termine utile per l'invio scade il 10 novembre prossimo venturo.**

## LA SERVA MARCA VISITA

— No, dottore, non mi sento niente... Mi sono data malata perchè avanzo sei mesi di salario...
— Allora fammi un po' di posto: io avanzo venti visite!

alario...

Scuole e sfollati
- E tu quanti anni hai?
- Trentadue.
- Accipicchia! Ripetente?
- No, sfollato -
— E non tornare se non accompagnato dai tuoi genitori -
— A' mammaa! a' papaà! ve vole la maestra!
- Dunque: di qua abbiamo il mar Caspio e di là che cosa abbiamo?
- Credo patate in umido coi peperoni
- Va bene, gli sfollati sono andati via l'altro ieri ma non mi venite a raccontare che avete fatto le pulizie!

## Ernestino e Romoletto

(Ernestino, gonfio come un tacchino, pazzo di gioia, ebbro d [illegible] intontito dall'euforia, rauco completamente a forza di strillare allo Stadio, si aggira come un leone nei pressi della casa di Romoletto sapendo che da un momento all'altro dovrà uscire)

ERNESTINO — *Dove sta? Dov'è sto romanista? Perchè non si fa vedere? Viva la Lazio, squadrone degli squadroni, regina delle regine delle supersquadre fuori serie. Torino redivivo, catapulta nazionale, scudettata facile, che fa tremare tutto il mondo!.* (Si sente il rumore tremendo e lacerante di una pernacchia. Ernestino si volge di scatto facendo roteare un bastone che tiene in mano) *Chi è stato? Chi ha fatto la pernacchia? Chi è quel figlio d'una strattata dal progetto Merlin? Venga fuori se ne ha il coraggio..*

ROMOLETTO (viene fuori dal suo portone, a muso duro ed anche lui con un bastone in mano) — *So' stato io, so' stato. Perchè? Non ti va? Beh, ogni volta che nomini la Lazio sarà un'altra pernacchia, più nutrita di quella che t'ho fatto!*

ERNESTINO — *Microbo! Ti vuoi re[illegible] in questa volgare forma perchè la superba squadra della quale mi onoro di essere tifoso ci ha fatto mordere la polvere!*

ROMOLETTO — *Macchè mordere, macchè polvere! Avremmo dovuto vincere noi, se l'arbitro ci avesse concesso almeno [illegible] che ci spettavano!*

ERNESTINO — *Ma non andate [illegible] scuse! Siete stati [illegible] abbiamo [illegible] compagni!* [illegible]

ROMOLETTO — *Che robba è?*

ERNESTINO — *Le mutandine d[illegible]* (Estrae effettivamente di tasca un paio di mutandine [illegible] sporche di terra. Romoletto ci sputa sopra. Ernestino si mette a urlare) *Vigliacco! Sacrilego! Queste mutandine dovresti rispettarle come una bandiera! Bastano queste sole, senza nemmeno Flamini dentro, per sconfiggere la Roma!*

ROMOLETTO — *Ma piantala disgraziato... La Roma è in serie negativa. E' sfortunata. Ma verrà il momento nostro!*

ERNESTINO — *Come no. Intanto cominciate domenica a beccarle ancora dall'Inter.*

ROMOLETTO — *Tie iettatore zozzo. Ti faccio quelle che abitualmente usa farti tua moglie* (Gli fa le corna. Ernestino non capisce subito il doppio senso e continua a sbraitare).

ERNESTINO — *La Lazio è uno squadrone! La Lazio è...* (ripensandoci). *Ahò, che volevi dire dicendo quelle che abitualmente mi fa mia moglie?*

ROMOLETTO — *Lassa perde..*

ERNESTINO — *No, lascio perde [illegible] niente! Sputa fuori [illegible] hai da dire di mia moglie!*

ROMOLETTO — *Beh, del resto [illegible] e moglì dei laziali, [illegible]*

ERNESTINO — *Carogna! Puzzone! [illegible] la moralità di questa [illegible] donna di mia moglie per [illegible] odio campanilistico! [illegible] io ti squarto!..* (Comincia a prendere a bastonate Romoletto, il quale si difende molto bene, si svolge così fra i due un bellissimo duello col bastone intramezzato da urli ed [illegible])

ROMOLETTO — *Tiè, becca questa*

ERNESTINO — *Parata! E tu quest'altra.*

ROMOLETTO — *Parata!... Viva la Roma!*

ERNESTINO — *Viva la Lazio..* (Il duello seguita. Interviene la Celere e un'autoambulanza. Tutti sono fermi in attesa dell'esito finale. Fino a questo momento nessuno dei due ha avuto il sopravvento. Il duello continua).

AMENDOLA

### „Roma„ nun sei più tu

(Canzone de romanista)

**Pure sta partita**  
**male t'è finita:**  
**Ma perchè nun vinci più?**  
**Venti squadre so' che giocano**  
**tutte, quarche vorta, vincono...**  
**Ma tu, Roma mia,**  
**che malinconia!**  
**Becchi sempre solo tu!**  
**Mo' tu sei 'no straccio**  
**quella de Testaccio**  
**è 'na Roma che nun ce sta più...**

**Vecchia Roma,**  
**che campionato stai a fà tu...**  
**Bernardini nun è riuscito**  
**a tenelle su;**  
**Balonceri niente de mejo**  
**riesce a fà**  
**vecchia Roma, me dici insomma**  
**indo' vôi annà?**  
**Li svedesi manco riescono**  
**a fatte vincere**  
**era mejo si ce mettevi...**  
**elementi indigeni.**  
**Vecchia Roma se tu continui**  
**ad annà così**  
**me sa' tanto che tu finisci**  
**giù in serie B.**

# RE DI DENARI

MICRORIVISTA DI PUNTONI E TRISTANI

*La scena rappresenta un parco su cui scendono le prime ombre della sera. Numerose coppie si eddentrano nei viali sempre più bui ed ognuno dei fidanzatini che camminano strettamente allacciati pensa, naturalmente, che il suo amore è più grande di quello di tutti gli altri. Improvvisamente appare un vigile urbano con un taccuino in mano. Tutti i fidanzatini si nascondono dietro agli alberi, ma non era necessario, si tratta di un vigile urbano buono e sentimentale, non di quelli che fanno lunghi appostamenti per sorprendere le coppie in flagrante delitto di bacio. Infatti sul suo taccuino egli non sta scrivendo multe, ma versi:)*

**Se ne vanno i fidanzati**  
**nelle ombre della sera**  
**sono tutti innamorati**  
**d'una pupa che è sincera.**  
**Quando spuntano le stelle**  
**guardan dentro le pupille**  
**e le vedono più belle**  
**tutte piene di faville.**  
**Se nel cielo le saette**  
**guizzan cupe brontolando**  
**le coppiette, strette, strette**  
**si rincuoran sospirando;**  
**quando poi sorge la luna**  
**nella luce inargentata**  
**ogni chioma o bionda o bruna**  
**sembra che si sia incendiata.**  
**Quando spunta immantinente**  
**qualche auto a fari accesi**  
**si dan aria indifferente**  
**come fossero sorpresi,**  
**ma si toccano la fronte**  
**e rimangono di stucc**  
**quando spunta all'orizzonte**  
**sorridendo Re Faruk.**

*(La scena cambia ora improvvisamente. Vediamo la stazione dove, da un treno continuato di giornalisti scende Re Faruk. Naturalmente, la prudenza non è mai troppa, sono andati a riceverlo solo uomini e donne attempate ed iscritte all'UDI).*

I° GIORNALISTA — Maestà, conta di fermarsi molto tra noi?

FARUK — Il tempo per ammirare le bellezze italiane

I GIORNALISTA — Capisco le nostre bellezze naturali, le nostre spiagge tutte seni e golfi.

FARUK — No, le spiagge no, i seni e i golfi mi interessano solo se sono della Pampanini.

I° GIORNALISTA — Visiterà le nostre antichità, i nostri ruderi?

FARUK — Mi frega assai dei ruderi. Le bellezze che hanno più di diciotto anni non mi interessano.

II° GIORNALISTA — E. ci dica, Maestà, vorrebbe darci qualche informazione sulla politica del suo paese?

FARUK — Veramente non me ne interesso molto sono sempre così occupato...

*(Avanza alla ribalta e canta sul motivo di «Saran belli gli occhi neri»)*

**Saran belli i ministeri — e i partiti rossi o blù — ma le gambe, ma le gambe — a me piacciono di più. — la politica i ministri — vanno spesso su o giù. — Con le gambe, con le gambe, — il moral sta sempre su.**

*Si allontana così cantando verso il Casinò di San Remo).*

EPIGRAMMIERE MALEDETTO:

**C'è tra il giuoco e la politica**  
**assai poca differenza:**  
**rosso o nero; quel che conta**  
**è il gettone... di presenza.**

*(La scena rappresenta ora l'interno del Casinò [illegible] stanno tutte attorno ad [illegible] lac. L'ambiente [illegible] codazzo d [illegible] roulette).*

I MILIARDARIO — [illegible] è una settimana che sono a San Remo e non riesco mai a [illegible] dere.

II MILIARDARIO — [illegible] ch'io E' monotono, [illegible] zione del giuoco. Ieri sera ho vinto venti milioni.

UNA GRAN DAMA — Mazzeca!

III° MILIARDARIO — Pensa che [illegible]

IV° MILIARDARIO — Ebbene?

III° MILIARDARIO — Sono partito con tre donne

IV° MILIARDARIO — E che ti è venuto?

III° MILIARDARIO — Roba da poco, con un po' di penicillina passa

V° MILIARDARIO (*Avvicinandosi ad un tavolo di baccarat dove re Faruk che ha delle donne sedute persino sui padiglioni delle orecchie, sta vincendo enormemente*) — Ma sa che lei è proprio fortunato

RE FARUK — Macchè fortunato, sono [illegible] che vince e non sono mai riuscito di sbancare un casino.

*(Frattanto [illegible] individui qualsiasi che sono andati a San Remo con le ultime mille lire ed avendole perse si apprestano ad uscire per suicidarsi [illegible] avanzano verso il boccascena e cantano sul motivo di «Signora illusione»).*

**Oh, milione, — dolce chimera sei tu — che fuggi sempre lontano da chi piu t'invita. — Oh, milione, — tu vai sol tra le dita — a chi ha la tasca stipata — di carta moneta — chissa poi perchè? — E' la fortuna — donna, si sa, — a chi ha più soldi — attorno va. — Oh, milione — dolce chimera sei tu — che ti fai attendere invano da chi più t'invita.**

*(Si allontanano tristemente, ma invece di uccidersi, ci ripensano vendono la rivoltella pun-*

POSTERIORE A MANDOLINO

— Signorina, ho una chitarra: permette che l'accompagni?

SUI CARBONI ARDENTI

**Il pittore aspetta il giudizio della critica.**

(Quadro umoristico di *Claré*)

*tando il ricavato su un qualunque numero della roulette, perdono e se ne tornano a casa).*

EPIGRAMMIERE MALEDETTO:

**La fortuna a Merano ha baciato**
**d'uno jankee dell'USA la fronte;**
**e che del premio si sia [interessato,**
**qualcun pensa, quel celebre [conte? »**

*(Frattanto si sta svolgendo la seguente comunicazione telefonica tra due fidanzati:).*

LEI — Caro, oggi potremmo vederci. Possiamo andare a Villa Borghese.

LUI — No, no. Oggi non voglio.

LEI — Perchè, hai da fare?

LUI — No, non è questo, ma non mi va.

LEI — Come? Questa sera potrei star fuori fino a tardi, rimanere con te finchè è buio.

LUI — Appunto, è molto meglio che tu a una cert'ora sia a casa, capirai, venire fino a Villa Borghese da sola, non si sa mai...

LEI *(piangendo)* — Tu non mi ami piu... Vorrai andare a Villa Borghese con un'altra donna...

LUI — Ma no, e che oggi c'e Re Faruk a Roma e tu non hai ancora compiuto i diciotto anni. Finchè lui non parte tu non esci, hai capito? Non voglio mica passare dei guai...

*(Ed ecco ora avanzare « 8 fidanzatini 8 » che cantano sul motivo di « Mustafà »).*

**Re Faruk — pur se somiglia al cucc — sa far star di stucc — le minorenni e un bucc — nell'acqua col suo trucc — riesce solo a fare Re Faruk.**

**Lui vi da — o dice che darà — ricchezze in quantità — a chi lo sposerà... — d'Egitto ohimè sarà — è ovvio ogni promessa che lui fa.**

*(Si allontanano rapidamente cercando di truccare da vecchie novantenni le loro fidanzatine)*

CRONISTA PAZZO — Ed eccomi ora qui a rifilarvi, anche questa volta, una delle mie solite...

CRONACHE DELL'ALTRO MONDO

*Caro, come ti amo* — disse la giovane donna carezzando con voluttà la fronte di Re Faruk.

— *Ma scusa* — ribattè lui *forse non hai capito bene, io ho giuocato molto e ho perso tutto.*

*Lo so.*

*E mi ami lo stesso?*

— *Certo, credevi forse che io ti amassi per il tuo danaro?* — disse la giovane donna assumendo un atteggiamento dignitoso.

*Scusami, cara, non volevo offenderti, ma...* — e rimase qualche secondo assorto come inseguendo gravi pensieri — *Ora capisco* — disse poi illuminandosi tutto.

**MARITO CRUDELE**

**Ritorno da mia madre! perchè con te non ho nessuna dolcezza! Almeno lei una volta alla settimana mi porta a gustare le deliziose paste, i meravigliosi dolci e gl'impareggiabili gelati, del BIG BAR (via Nazionale) e del BAR CONGIUNTI (piazza Viminale 10).**

— *Che cosa?* — chiese lei diffidente.

*Tu mi ami perchè vuoi essere regina, vero?*

*Macchè regina d'Egitto.*

*Appunto, ma sai, io ho dovuto anche rinunciare al trono, ho abdicato in favore delle mie sorelle.*

— *Che bello! Allora sei povero?*

*Si, sono completamente rovinato, te l'ho detto. Non sono più che un cittadino qualunque. Sarò costretto a cercarmi un posto come impiegato di Stato.*

*E guadagnerai solo 30.000 lire al mese* — disse la giovane entusiasta.

*Forse anche meno, sai io non ho molta pratica di lavoro, chi sa se mi assumono... Ora, naturalmente, non vorrai saperne di me.*

*Ma che dici? Anzi, ti amo ancora di più.*

— *Non capisco perchè* — disse Re Faruk preoccupato.

— *Perchè sei bello* — disse la giovane donna baciandolo lungamente.

*(Ora la scena rappresenta di nuovo la stazione in cui sono raccolti i soliti giornalisti, signore anziane od iscritte all'U.D.I. Questa volta si tratta di salutare* Re Faruk *che parte. Mentre il treno si avvia, tutti prendendosi per mano cantano sul motivo di « Buon viaggio »).*

**Buon viaggio — saluti alle sorelle — che sono buone e belle — d'Egitto son beltà. Buon viaggio — saluti anche i cammelli — il Nilo e i coccodrilli — la Sfinge e Alì Babà. — Ma se poi, nel viaggiar — nel suo scompartimento — le accade di incontrar — una donna discenda sul momento.**

**Buon viaggio — e con le diciottenni — non faccia troppi danni — e torni presto ancor.**

*(Il treno si allontana, le fanciulle italiane tornano ad uscire tranquillamente di casa)*

CALA LA TELA

# Ottocento

Mostrina personale di ORNELLA

— Se come Venere devo proprio togliermi anche la camicia lo farò, ma dovete promettere di voltarvi dall'altra parte.

LA CONTESSA X — Ma insomma, Italo Amleto, perchè non vi decidete a fare l'Italia «una»?
CARLO ALBERTO — E chi me lo fa fare? Poi fra cento anni arriva De Gasperi e proclama l'Ente Regioni...

MADAME CURIE — Ma no, ma no; non vi agitate in questo modo: abbiamo scoperto il radio... e non la radio!

— Venite Gastone! La contessa Clarice ha il costume tarlato... c'è speranza di vedere qualcosa!

LO SPOSINO (dopo tre notti) — Finalmente tolti il busto, il copribusto, le mutandine, le calze e le giarrettiere!

— Signora, poichè mi si dice che volete sposare mio figlio, ho il dovere di rivelarvi un segreto che intendevo portare meco nella tomba: egli è vostro padre!



Def

strc

Il fortun
di cui ci è
di un'incre
— Cristo

Longo, P
baffoni me
che ognor
— Calant

La schie
di chi man
dell'attual p
— La fa

I battelli
predati dal
titoidi in A
— Le pa

Mosca cor
sieri, le in
e Roma a n
— Process

La vignett
che, per un
attira tuoni
— Lo sta

# *Definizioni strabiche*

Il fortunato siculo
di cui ci è giunto il rombo
di un'incredibil vincita:
— **Cristoforo Culombo.**

◆

Longo, Pajetta ed Ercoli,
baffoflli messeri
che ognor terreno perdono:
— **Calant'uomini veri.**

◆

La schiera eminentissima
di chi manovra i lacci
dell'attual politica:
— **La famiglia Pretacci.**

◆

I battelli che vengono
predati dalle mute
titoidi in Adriatico:
— **Le paranze perdute.**

◆

Mosca con i suoi giudici,
i sieri, le iniezioni,
e Roma a metà secolo:
— **Processi e processioni.**

◆

La vignetta di Cossio
che, per un ammennicolo,
attira tuoni e fulmini:
— **Lo stampato pericolo.**

**MACCH.**



## AL CIRCO

NENNI — Vorrei provarmi a mettergli la testa nella bocca!
IL DOMATORE — Non glielo consiglio... Questo è vegetariano!

**I VIAGGI NEL TEMPO DEL SIGNOR RIKIKÌ**

# *L'incendio di Mosca*

**19° EPISODIO** — **2ª PUNTATA**

*(Un modesto albergo di Mosca nel 1812).*

LA SIGNORA EMMA *(tra i singhiozzi)* — Poveri figli miei! Questa è la fine delle nostre peripezie! Dopo una nuova sosta forzata causata da un ennesimo guasto al motore di questo maledetto « GAMBERO », eccoci bloccati a Mosca, in piena campagna napoleonica!

RIKIKI' — I moscoviti, scambiatici per spie del Bonaparte, stavano per fucilarci quando mezz'ora fa l'armata francese è penetrata nella città da questa parte, mentre dall'altra i cosacchi si stanno ancora ritirando.

LA SIGNORA EMMA — Solo così scampammo all'esecuzione sommaria! Tuttavia non possiamo davvero considerarci salvi, visto che se il « Gambero » non potrà essere riparato in tempo, morremo arrostiti fra le mura di Mosca in fiamme, giacchè la data dello storico incendio di Mosca cade appunto oggi...

MARIA - CALZE - DI - NAYLON — Lu peggio è che dopo de esse stati in mezzo a tutto questo foche che bruce, se usciamo fuori, troviamo la neve e un raffreddoro non ce lo leva nissune! Oh, ma ecchete che arrive l'amoroso miei Bernabbeooo!

BERNABEO — Corpo d'una bombarda, ho l'impressione che quei dannati cosacchi ci stiano preparando qualche brutto tiro!

MARIA - CALZE - DI - NAYLON — Questo è certe. La padrona ha già dette che stasera danno foche a Mosca!

BERNABEO — E che ne sa la tua padrona?!

RIKIKI' — Mio caro giovanotto, non è mia moglie a dirlo: lo dice la Storia..

BERNABEO — Bè, se date retta ad ogni storia che si racconta... Con questo non voglio dire che non sia possibile!... Questi mezzi mongoli sono dei veri selvaggi...

RIKIKI' — E ringraziamo Iddio che non hanno ancora la bomba atomica...

BERNABEO — Che cosa? Non vi capisco...

RIKIKI' — Mi capisco io, giovanotto. Cosicchè, dicevate...?

BERNABEO — Dicevo che con i loro occhi da gatto e tutto quel pelo in faccia, non posso proprio soffrirli... Stamattina mi sono sfogato con uno che avevo fatto prigioniero e gli ho gridato sotto il muso: M...! Disgraziatamente mi ha sentito il Generale Cambronne che mi ha fatto un cicchetto da ricordarmelo un pezzo.

RIKIKI' — Come come come? Il Generale Cambronne vi ha rimproverato perchè avete detto... Oh questa è davvero buffa! Non trovate che è buffa?... Ma già, voi non potete saperlo, perchè Cambronne... prorompera nella sua celebre esclamazione fra qualche anno soltanto!

VOCI DALL'ESTERNO — Al fuoco! Al fuoco!.. Hanno incendiato Mosca! Il Kremlino è in fiamme!!!

RIKIKI' *(a bassa voce, come parlasse a se stesso)* — E Baffone non c'è ancora!!! Peccato!

BERNABEO — Brucia anche il Kremlino? Hanno detto proprio il Kremlino! Corpo di centomila granate, ma c'è dentro l'Imperatore!!! Presto, camerati, l'Imperatore è in pericolo!!! Corriamo!.. Seguitemi!!!

*(Esce di corsa, seguito da Rikiki e dal prof. Bernoccoli. Tutte tre raggiungono a precipizio il Kremlino che appare circondato da Marescialli, Generali, Ufficiali e soldati, in preda alla più viva costernazione).*

UN MARESCIALLO — L'Imperatore non ha voluto fuggire neanche davanti al fuoco ed ora è troppo tardi! La grande scalea è crollata nella fornace!

SECONDO MARESCIALLO — Non resta che una speranza: le finestre!. Presto, granatieri, una scala a piuoli!.. Dobbiamo salvare l'Imperatore!.. *(Cento granatieri con alla testa Bernabeo si slanciano alla ricerca di una scala, ma tornano desolati).*

BERNABEO — Signori Marescialli!... Quei dannati russi hanno tutto preveduto: prima di ritirarsi, hanno segato i piuoli di tutte le scale di Mosca!... Non ne abbiamo trovato più che i montanti...

I MARESCIALLI — Maledizione! Tutto è perduto!

BERNOCCOLI — Non ancora!.. Ho un'idea. *(ai Marescialli)* Presto, datemi i vostri « bastoni di Maresciallo »! *(Aiutato dai granatieri, fissa i « bastoni di Maresciallo » fra i due montanti di una lunga scala. Appena la scala è ricostituita, l'appoggia alle mura del Kremlino. E su questa scala improvvisata, di cui ogni gradino è un « bastone di Maresciallo », da questa scala degna della sua gloria, Napoleone scende lentamente dal Kremlino trasformato in un gigantesco rogo).*

MARESCIALLI, GRANATIERI, BERNOCCOLI e RIKIKI' — Viva l'Imperatore!

*(Mezz'ora dopo, essendo il prof. Bernoccoli finalmente riuscito a riparare il « GAMBERO », la famiglia Rikiki riprende il volo a bordo della MACCHINA-RISALI-SECOLI e lascia Mosca divorata dalle fiamme).*

BERNOCCOLI — Non tutto il male viene per nuocere. E' stato l'incendio di Mosca che ci ha permesso di ripartire. Il motore era gelato e il calore delle fiamme...

RIKIKI' — Malgrado tutto, e pure ammettendo che la guerra è una cosa terribile non mi dispiace specialmente per l'istruzione di Daniele, che siamo stati presenti a questi storici eventi e l'epopea... l'epopea...

DANIELE — L'epopea... Papalino, qual'è l'origine di questa parola?

RIKIKI' — Come dicevi?... L'epo... origine... Ecco... Ti dirò. Insomma la cosa dove risalire ai tempi di Nerone, che presentando la moglie a Tigellino ebbe a dire: L'è Poppea!... L'è Poppea!

**CAMI'**

*(Continua).*

**Azzarita non risponde:**

**IL SILENZIO E' DOLO.**

# L'IDEA TRAVASATA

## *La Libia*

Per **sette lustri** fu terra d'**Ausonia**, che vi profuse **FIOR DI PECUNIA** a scopo di **agevolarie** varie per **abitanti** in loco.

In ragione capoversa, chi **NON** versò **stilla di sangue** nè **sudor di fronte** ora procede a raccolta: **ALBIONE** e **GALLIA**, in particolare la **prima**.

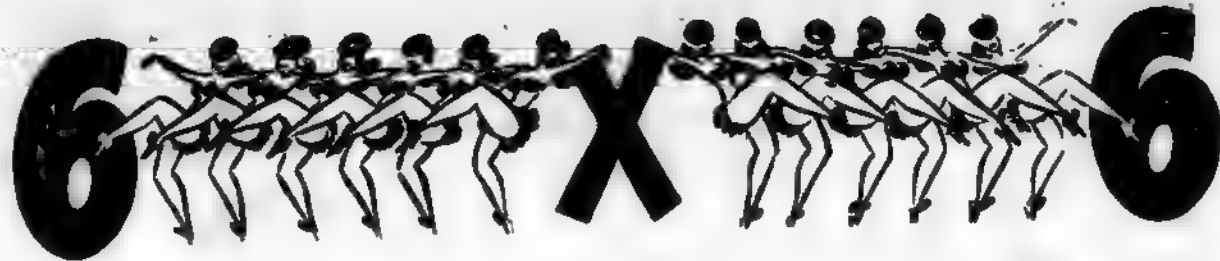
Nullameno, i **governanti ausonici** sorridono quasi **titillati da blande piume** e stringono la **DESTRA** a chi con la **MANCINA** ci serra la **STROZZA**.

**T. LIVIO CIANCHETTINI**

## 1.

**PAOLO RACITI - Catania — Ricevo la sua pregiata lettera con la quale apprendo che non comprerà più il giornale a causa di una modesta nota di Segnodicroce dedicata ad un Sovrano orientale che trascorre parte della sua vita inseguendo ragazze minorenni o giocando milioni al baccarat. Sono così certo che lei manterrà la promessa e non comprerà questo numero che, come leggerà, le rispondo sul giornale. Personalmente sono stato sostenitore della Monarchia, ma non sono legittimista come Simili perché penso che si possa vivere ugualmente bene in un'onesta repubblica. In fatto di politica, ho alcune idee che talvolta affiorano tra le righe della mia incerta e maltrattata prosa. E' evidente che non intendo pensarla come la pensa il lettore di Catania, di Napoli, di Milano o di Boston, nè pretendo che i lettori sunnominati la pensino esattamente come me. Ognuno ha le sue idee e se non ne ha di proprie, ha le idee che merita. Il Travaso è un giornale che stampa più di 200 mila copie e siccome ogni « settimanale » è letto perlomeno da quattro persone, possiamo contare sul milione (di lettori, non di lire). Che cosa vogliono queste dieci centinaia di migliaia di lettori? DIVERTIRSI ecco cosa vogliono: logicamente, nè Guasta, nè io, nè il piccolo Ferri (ch'è minorenne, ma conta qualcosa anche lui) intendiamo imporre la nostra opinione ai lettori: vorremmo, però, che anche i lettori si attenessero a questa regola, e non pretendessero, con trenta lire la settimana, di farci pensare a modo loro. Lei, invece è appunto di quelli che per trenta lire si credono in diritto di esigere la nostra vita: è andato d'accordo con noi finchè abbiamo sfottuto Stalin, De Nicola e De Gasperi: ci ha seguiti con entusiasmo mentre ridevamo di Togliatti e di Saragat, adesso che tocchiamo la Monarchia, perchè i monarchi di taluni paesi hanno dimostrato di non saper vivere, ci sbatte il giornale in faccia, ci taglia i viveri (che sarebbero le solite trenta lirette) e ci licenzia senza nemmeno darci gli otto giorni. E che siamo, peggio della serva? Il Travaso conta fra i suoi lettori Comunisti, Monarchici, Prelati, Presidenti dell'Azione Cattolica, Censori, Generali dei Carabinieri, Segretari del vecchio Regime Fascista, dell'attuale Regime Democristiano e del futuro Regime Comunista Inglesi ed Egiziani, Americani e Tedeschi, Andreotti, Pajetta, Ebrei e Protestanti: ogni tanto una puntatina qua, una là, dovunque ci sia del marcio e tutti contenti, tutti felici: oggi a me, domani a te e al comunista dirimpettajo, dopodomani al democristiano e al fascista. E chi non sa stare ai nostri scherzi significa che non sa vivere: dal canto suo, chi non sa vivere potrebbe anche guardarsi le vignette di Kremos o leggersi i pezzi di Amendola, a seconda dei suoi gusti; la settimana dopo guarderà i disegni di Belli e leggerà la prosa di Ferri. Ma non cerchiamo di accapararci la stima e la devozione dell'intera redazione per sole trenta lire: figuriamoci, ce ne siamo sempre fregati della protezione dei potenti e se dovessimo ogni giorno evitare dispiaceri al lettore Massimo Simili di Catania e al Sergio Nuti di Roma, sarebbe un bel vivere! Meglio la Siberia, allora!**

## 2.

MARIO MARIUCCI - Napoli - *Caro amico, ho già avuto modo di dire altre volte che non voglio la testa dei fascisti, come non voglio quella dei comunisti: vorrei soltanto che Fascisti e Comunisti rinunziassero a certi sistemi tristemente noti, che sono in antitesi con la vita liberale. Anche lei, dunque, è come il catanese? va tutto bene quando ce la prendiamo con Togliatti e con Stalin, ma appena ci permettiamo di chiamare il Fascismo « serpente velenoso », si addolora, si dispiace e comincia a lacrimare. E allora? Accidenti solo ai capezzatori democristiani e comunisti? Si ricordi che nella nostra testata c'è un impegno solenne; e se lei è capace di dimostrarmi che i Fascisti non furono capezzatori sono pronto a fare ammenda dei miei peccati e a scrivere su queste pagine lunghi cordiali e lacrimosi elogi in lode del « Duce », senza un'ette di biasimo. Aspetto la documentazione.*

## 3.

LETTORI FIDANZATI e PARTORIENTI - Da un po' di tempo l'amministrazione ha cominciato a tenere d'occhio le nascite, i vagiti, i battesimi e gli sposalizi che si verificano tra le pagine del Travaso. Noi siamo molte volte buoni, ma siccome in questi ultimi tempi abbiamo dovuto dedicare troppo spazio alle liete ricorrenze, abbiamo deciso d'ora in poi di stampare i soli nomi dei nati e degli sposati. Se aveste fatto meno figli e sposato meno questo non sarebbe accaduto. Ma avete fatto bene!

## 4.

FRANCO PIACENTE - Roma - *La colpa del « tiro » non è mia ed è difficile stabilire a [illegible] Ferri mi [illegible] il posto del [illegible] cosa devo pensare? Avrai letto sul giornale che cose del genere ne capitano ogni settimana a causa dell'impressionante volume di posta che ci perviene e allora? Comprendere è perdonare. Per il tuo soggetto cinematografico [illegible] la [illegible] za che conosce il Cinema Italiano da anni, ma poche volte mi è parso intelligente. Se un regista ti ha espresso la sua ammirazione per un tuo soggetto, ti prego di non credergli, barava: diceva bene di te perchè prima tu avevi detto troppo bene di lui. Non avrei nulla in contrario a mettere la mia penna a tua disposizione: ma che te ne fai? E' una penna spuntata, che non piace ai produttori. Sono nel cinema da anni e tutte le volte che un produttore s'è rivolto alla mia penna non ha mai preteso soggetti o sceneggiature, ma elogi, aggettivi, encomi, belle parole e interviste con Silvana Pampanini. E poi, non sai che molti soggetti nascono dalla fruttuosa collaborazione del produttore con alcuni membri della sua famiglia, non esclusa la donna di servizio?*

## 5.

BOB - *L'Aquila* e SARCINA - *Terlizzi* - Come si fa a scrivere articoli per i giornali? Bisogna prima comprare della carta poi dei pennini e un calamaio; si consiglia anche una certa familiarità con la cultura e l'intelligenza. Scherzi a parte non esistono « posti di giornalista » per giovani pieni di iniziativa e di volontà; si fa come fanno, da centinaia di anni a questa parte, giornalisti e scrittori noti e ignoti. Sarebbe buona regola possedere una laurea, sia pure in medicina, prima di cominciare, giacchè non esistono anche se ne parla la pubblicità scuole specializzate per giornalisti, si comincia a scrivere tutto quello che si pensa: articoli, novelle, poesie, memoriali, romanzi, e lo si manda in giro per le redazioni dei giornali; quando qualcuno pubblica la nostra merce significa che finalmente abbiamo dimostrato di avete qualcosa da dire. Per scrivere fino a nuovo ordine non occorrono tessere, nè iscrizioni agli albi professionali e questo spiega perchè molti sfaccendati scelgono questa facile, vaporosa e agile professione: per scrivere bisogna soltanto saper scrivere. A che serve la tessera di un giornale o dell'Albo, se non si ha nulla da dire? Serve forse a viaggiare gratis in treno o ad assistere gratis alle partite di Football? Ma in questo caso, non occorrono tessere: basta entrare in un treno quando il controllore è distratto, oppure saltare la staccionata del campo sportivo quando la partita è cominciata. Un'altra cosa: il nostro mestiere non rende abbastanza a noi, figuriamoci se c'è bisogno di proseliti!

## 6.

Dott M. BRELICH - *Roma* — *Ingegnosa la sua trovata: ogni italiano versa una trascurabile sommetta a una cassa comune e ogni anno viene fuori un nuovo milionario (come se quelli del Totocalcio non bastassero). Così, in 46 milioni di anni, tutti gli italiani potrebbero diventare milionari. Evidentemente lei non pensa che gli aspiranti milionari hanno fretta: e non pensa nemmeno che gran parte di quella sommetta racimolata lira per lira verrebbe spesa per creare la complessa macchinosa organizzazione progettata. Mi spiace, caro dottore, ma ai suoi milioni preferisco la mia modesta posizione di travet.*

**SEI**

## *Telegrafiche*

**C. IVEGLIA, Milano - Nella pubblicazione « perle » non seguiamo ordine cronologico, pubblichiamo migliori, senza badare data stop Se tua perla non est pubblicata significa non eri prima qualità stop Insisti et non scoraggiarti. — ITALIANO P., Pisa — Diffidare certe agenzie giornalistiche rassomiglianti come gocce d'acqua memorabile Mondial Film stop Migliore scuola giornalismo est giornale bistop Scrivi a Massimo Simili, Corso Italia 52 Catania, dichiarandoti « travasista » et chiedi ragguagli. — W. BERNACCHIA, San Costanzo - Anche se dovuti penna Giuseppe Giusti, tuoi versi zoppicano et habent bisogno molte cure: riprova — VINCENZO MEGLIO, Castellammare di Stabia - Occorrono versi ancora meglio: cerca migliorare. — TORO SDRAJATO, Roma - Novelletta est umorismo superato, sed non sempre stimola riso. Ritenta cum testi brevissimi et possibilmente divertenti. — G. BUDA, Capello - Manoscritti non restituiuntur: spiacente per francobollo sciupato stop Occorreci materiale umoristico et non semplicemente prose et poesie. — A. SAVELLI, Frosinone - Cartolina o busta chiusa est uguale stop Importante mandare buone storielle. — R. ARCADI, Trieste - Hai scritto centodue poesie in un solo bimestre non ti sembrano troppe? Scrivi meno et migliora. — IGNOTUS, Roma - Esaminate vignette non sunt eccellenti stop Telefonaci aut passa redazione per ritirarle o parlarne.**

**...afiche**

... Nella pubblica... esaminiamo ordine ... stop Se tua perla significa non ... Insisti et non ... ALIANO P. ... Mondial Film ... giornalismo est ... a Massimo ... Catania dichia... et chiedi ... ACCHIA. Sua ... penna ... cure riprova. — ... Castellammare ... versi ancor ... TORO ... Novelletta ... sed non sempre ... testi ... divertenti ... Manoscritti non ... per ... Occorreci ... semplicemen... A. BAVELLI ... busta chiusa ... R ARCADI. Trie... poesie in ... non ti sembrano ... et migliora ... Esaminate vignet... stop Telefo... per ritirarle

# ...GNA

...biscito di incon... ...ne verso il den... L'efficacia dei ...che è alla base ...ventata un dato ...on esistono più

...s: vi lascerà in ...o di freschezza, ... l'alito.

...STI ...BAGLIARE

...ifricio Durban's è ...o datone dai den... ...a per manifestare ...zionato.

---

OGNI INVIO (VIGNETTA, PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN «TIRO» E DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DAL «TAGLIANDO» INSERITO IN QUESTA PAGINA. OGNI «TIRO» PUBBLICATO E UN «CENTRO». OGNI «CENTRO» VALE SEMPRE UN PUNTO.

## PREMI MENSILI E ANNUI:

# 1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti.

Ecco l'elenco degli

## altri premi

1) Una scatola «Grande Assortimento», offerta dalla PERUGINA di Perugia.

2) Una «Cassetta Cirio n. 1» contenente confetture Cirio di frutta fresca in flaconi, bicchieri e scatole (15 pezzi), offerta dalla ditta CIRIO.

3) Una «Cassetta Cirio n. 2» contenente «Frutta allo sciroppo Cirio», di frutta fresca assortita in scatole da 1 chilo), offerta dalla ditta CIRIO.

4) Una «Cassetta Cirio n. 3» contenente «Super Cirio», «CondiCirio» «Succo A.B.C.», Salsa Rubra (Ketchup), 15 pezzi, offerta dalla ditta CIRIO.

5) Una bottiglia di «Strega», offerta dalla ditta ALBERTI di Benevento.

6) Una bottiglia di «Stock 84», offerta dalla ditta STOCK di Trieste.

7) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di kg. 3, offerto dalla ditta BUITONI di Sansepolcro.

8) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di kg. 3, offerto dalla ditta BUITONI di Sansepolcro.

9) Sei fiaschi dell'ottimo «Chianti Pacini», offerti dalla ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di Roma).

10) Tre bottiglie da un chilo di Superinchiostro «Gatto nero», in tre diversi colori, offerte dalla ditta ERNESTO JORI di Bologna.

11) Dodici saponette «Bebè» della premiata Fabbrica SAPONE NEUTRO BEBE' di Milano.

## A fine d'anno

poi i primi quattro in classifica, e cioè coloro che avranno totalizzato il maggior numero di «punti» in tutto il 1950 riceveranno rispettivamente

## 1) L. 5000

offerte dall'Amministrazione del «TRAVASO».

2) 15 fiaschi dell'ottimo «Chianti Pacini», offerti dalla ditta RODOLFO PACINI di Prato (premio valevole per qualsiasi località in Italia o all'estero).

3) 3000 lire in contanti, offerte anche queste dalla nostra Amministrazione.

4) 10 fiaschi di «Chianti Pacini», offerti dalla ditta omonima.

(Premio valevole c. s.)

TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più «tiri» comprando una sola copia del «Travaso», far comprare le altre copie agli amici.

AL «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

# TIRO a SEGNO

— Ho letto sul giornale che una «udina» ha cambiato sesso: è diventata donna!

Rosato, Lanciano

### CONDENSATO da Cavalleria Rusticana

*(alla maniera delle «Selezioni»)*

Sullo sfondo: la Sicilia, i latifondi e i fichi d'india.

TURIDDU *(entra in divisa)* — Cea sogno. Congedato.

GNA' NUNZIA — Bene Sai? La tua Lola se la fa con Alfio, il carrettiere. Ma eccolo che viene.

ALFIO — Che c'è?

TURIDDU *(gli morde un orecchio)*

ALFIO — Acc!.. Perel.. Li morti!.. *(estrae una arma).*

TURIDDU *(tira fuori un coltello)*

ALFIO e TURIDDU duellano. Alfio batte Turiddu e due tappeti che stavano nei dintorni. Turiddu va al telegrafo e detta questo telegramma: «Hanno ammazzato compare Turiddu».

* * *

*Non potrò mai dimenticarlo.*

Ursini, Roma

### ANTOLOGIA (L. Stecchetti)

Quando tu dormirai dimenticato
sotto la terra grassa,
ancora ti sarà notificato
l'avviso di una tassa.
Il quale avviso annuncerà
più o meno
imposta per abuso di terreno.

Parbiomo, Montepulciano

### TRILUSSA

Che scherzi te combineno le tasse!
Vanno perfino a casa de Trilussa!
L'usciere, senza cerimonie, bussa
E sbircia quer che c'è da sequestrasse.

...nomina perfino, e messo in nota,
Er coccodrillo imbarsamato, pure,
Quadri, ritratti, storiche pitture,
E ricordi d'un epoca remota..

Sto ...ie, c'è un Tempio Nazionale,
...ven profanato da un ometto
Che nun po concepì quanto rispetto
se deve ... universale?

Forse ignora Trilussa e quer ch'ha scritto,
Ch'è gloria e vanto de 'sta Roma nostra!
Vede tante reliquie messe in mostra
... «... ...tto».

A ... VANONI e signor PELLA!
Trilussa ... e nun s'offenne!
... difenne
... LUI ... più d'ogni antra stella!

... ...tegua d'un ...scello,
... so' un ... divino,
LUI è l'orgojo d'ogni trasteverino.
... Trilussa «... ...» .

BINIO RIBECHI

— Deve essere un buon libro: non ha vinto nessun premio letterario.

Bassi, Genova

### DIZIONARIO DE' SINONIMI

BAIA: Insenatura di mare che si dà a chi si vuole sfottere.

CONTI: Nobili che vengono presentati in trattoria alla fine del pranzo.

SCOLLATURA: Disunione di due lembi incollati attraverso la quale si può vedere un bel seno.

SENO: Golfo di mare che si può ammirare nella scollatura delle donne.

BALLE: Grossi pacchi che si leggono nei quotidiani politici.

TRENO: Convoglio ferroviario che veniva cantato anticamente nelle cerimonie funebri.

RADIO: Osso del braccio che trasmette canti e suoni.

Prezioso, Boscotrecase

## SBOTTA e RISBOTTA

D. — Perchè don Romita vorrebbe essere un ...?

R. — Perchè il ...ciolo cresce.

D. — Perchè Andreotti vorrebbe essere sarto?

R. — Perchè è la professione in cui si «taglia» di più.

D. — Perchè Luchino Visconti vorrebbe essere una forma di «groviera»?

R. — Beh, passiamo oltre!

Bravi, Roma

×

D. — Che differenza c'è fra l'acquafortista Pipibì (quando si alza) e la biancheria?

R. — La biancheria prima si lava e poi si stira. Pipibì prima si stira e poi non si lava.

Rosato, Lanciano

### PERLE GIAPPONESI

Dal MOMENTO del 24:

GRAVE SCIAGURA SULLA PINETO-SILVI

PESCARA, 23 —. Una pica è stata investita in pieno da un camion in seguito ad un improvviso guasto di freni. Delle cinque persone che si trovavano sulla pica, ecc.

*La pica è notoriamente un uccello. A parte la difficoltà che deve incontrare un camion ad investire un uccello, possono cinque persone trovarsi sopra un volatile di modestissime proporzioni?*

*Macchè, macchè! La notizia non può essere che inventata, tanto più che dopo l'incidente non si è trovato sul posto nessun pezzo di pica.*

Granhut, Lanciano

×

Dal MESSAGGERO del 13:

...ella si accorgeva che gli erano spariti alcuni vaglia bancari per un importo di oltre trecentomila lire che teneva custoditi nei portafogli.

*Ma che era, una donna o una ...?*

Cleri, Roma

×

Dal TEMPO (settimanale) n. 37

IL MARCHESE D'ARAGO al tavolo della roulette. Fu la visiera che gli impedì di osservare le mosse dell'irregolare croupier, avvertite solo grazie al fine udito di giocatore capace di discernere il rotolio dei vari tipi di galline.

*I giocatori sanno distinguere i rumori delle varie razze di galline? E già, in fondo così non sono che polli.*

Colombo, Milano

### PESCA SOTTOMARINA



...con pesce-cane da caccia (1)

(1) *Avendo detto una volta pesca e una volta caccia spero di aver contentati sia Manzoni che Simili*

Ralli, ...

# I MOTTI LORO

*Suggeriteci un motto per una personalità nazionale od estera, emergente in qualsiasi campo, dallo sport alla politica, dal teatro alle lettere, alla scienza, alla cronaca.*

*Per ogni motto pubblicato*

## LIRE 1000

*Indirizzare* al «TRAVASO» (Motti) Via Milano, 70 - Roma

### SCELBA:

**"Ci siamo e vi arresteremo,,**

Orciani, Ventimiglia

### Sen. TRIPEPI:

**"Tripp... tripp... hurrà!,,**

Talar, Roma

### THOREZ:

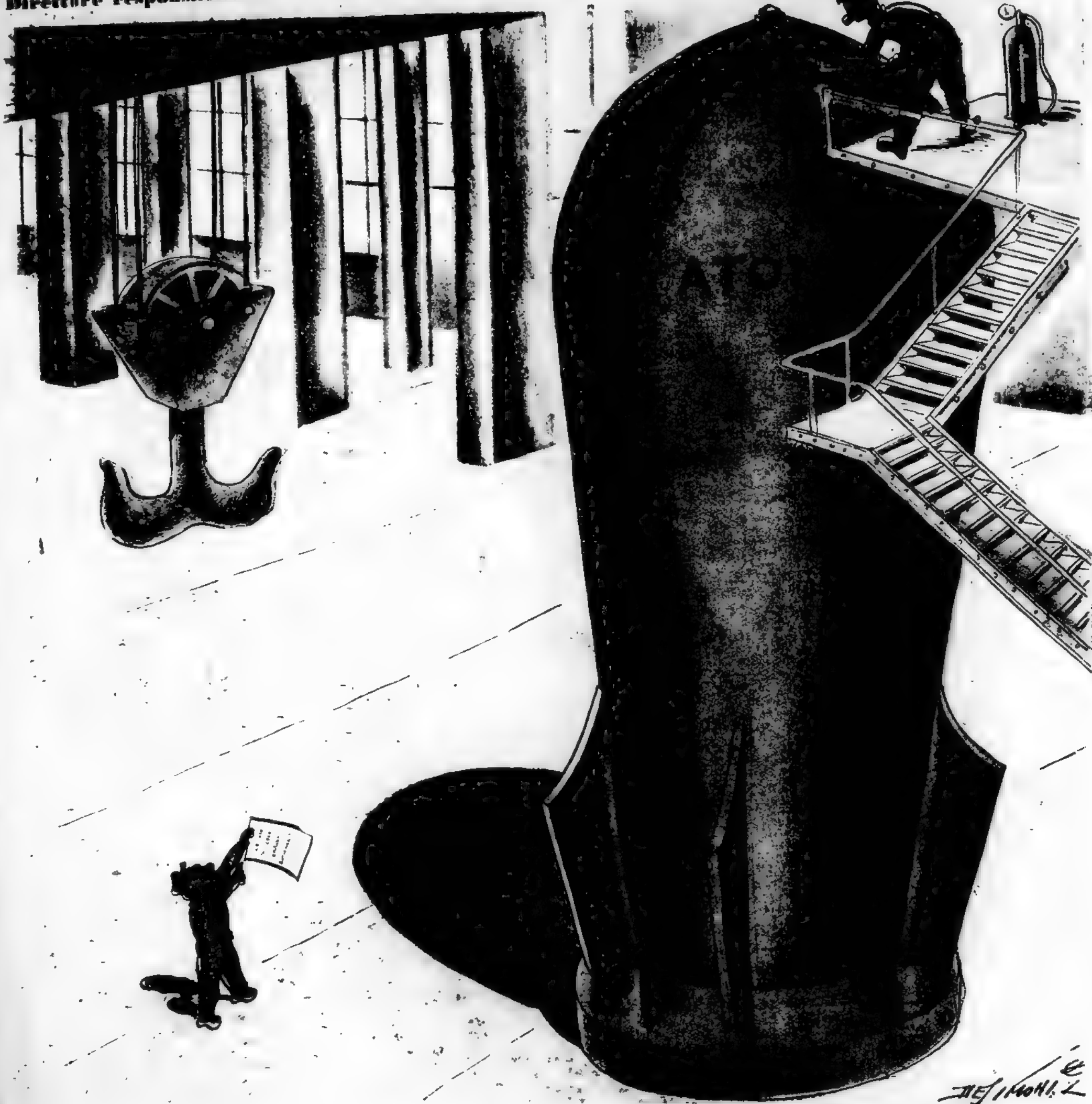
**"Parigi val bene una messa,,**

Nussio, Tarquinia

### PELLA:

**"Pignorate fratres,,**

Fiorelli, Roma.

il TRAVASO
Organo ufficiale delle persone intelligenti
Direttore responsabile: GUGLIELMO GUASTA

AD ATOMGRADO

— Ce la metti pure tu, una firma contro l'atomica americana?
— Subito! Finisco di avvitare la spoletta e scendo a sottoscrivere.

il T
ACCI
· 30 Lire
Spedizione in abbonam

-- Ma sign
-- Voscen

OMAGGIO

il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

30 Lire ROMA, 29 ottobre 1950 Num. 44 (A. 51)

Spedizione in abbonamento postale G. II

MORTE A SCELBA

# POTREBBE ACCADERE

-- Ma signor Capo, le "quinte colonne„ attaccano il Viminale e vuole respingerle con gli ombrelli?

-- Voscenza disse che la "Difesa civile„ doveva servire solo per i nubifragi e le alluvioni!

L E annunciamo, cara Cittadina marchesa, che abbiamo finalmente scoperto la vera base della pace. Ci è stata involontariamente suggerita proprio da Vishinski e da Foster Dulles, incontratisi per un colloquio in una saletta dell'edificio dell'ONU a Lake Success;

**... alla fine della conversazione, ai giornalisti in attesa di notizie, Vishinski ha dichiarato sorridendo: « Dolente, non capisco l'inglese! » (che è poi anche l'americano). E Foster Dulles, per non essere da meno ha anche lui esclamato: « Dolente, non capisco il russo ».**

Il quadro della situazione internazionale non poteva essere messo meglio a fuoco che in queste due succinte risposte.

E qui, madama, prima di passare ad altro argomento, non possiamo tralasciare di raccontarle la

### *Cerimonia democratica*

con la quale Cristoforo Colombo è stato festeggiato a

**STRETTOIA (Forte dei Marmi) — Nel giorno della scoperta dell'America una quindicina di giovani comunisti sono usciti dalla sede del partito in costume adamitico, si sono recati in piazza, ed hanno danzato al suono di un tamburo alla maniera dei pellirosse. Ad un certo momento è giunto un giovane in bicicletta, che ha eseguito una specie di pantomima, prostrandosi ai piedi dei danzatori nudisti. La cosa, secondo lo spirito dei comunisti, voleva avere un profondo significato: i danzatori erano i selvaggi scoperti da Colombo, e Colombo stesso era il giovane arrivato dal paese per genuflettersi agli americani selvaggi volendo con questo significare che fin dal 1492 l'Italia si è sempre prostrata dinanzi alle barbarie statunitensi.**

Ora la polizia sta ricercando i nudisti non tanto per dar loro [illegible] di storia, quanto (e soprattutto) di decenza [illegible]

### *Nostri grandi*

[illegible] dimenticare, do[illegible] il secondo scopritore [illegible] il maestro Arturo [illegible] il quale, come le è noto, [illegible] fatto sapere per mezzo di [illegible] di non essere mai stato [illegible] e che la sua partecipazione alle elezioni del 1919 [illegible] medesima lista di Mussolini [illegible] « liberale e democratico » dato che la lista aveva solo un carattere di protesta dei combattenti contro certe promesse economiche non mantenute dal governo del tempo.

La cosa ci ha vivamente commossi, per il vecchio affetto che ci lega al grande maestro, tanto più che ci risulta

**... che la lista elettorale alla quale partecipò Toscanini non era affatto una lista puramente combattentistica (e se lo fosse stato che c'entrava il NON combattente Toscanini?) e che non era affatto « capeggiata » dal maestro, ma da Benito Mussolini, già capo dei fasci di combattimento.**

**Nel primo numero di EPOCA:**

Servizio fotografico « Liliana, ragazza italiana »:

*Nella 18ª fotografia, Liliana, a mezzanotte e mezza sale sul tram, col suo accompagnatore, per recarsi a casa in via Col Moschin. Liliana in quel momento* indossa un abito scuro con maniche lunghe *perchè ritorna da una sala da ballo.*

*Nella grande foto che segue la stessa Liliana che sul portone di casa saluta il suo accompagnatore, ha un vestitino chiaro a maniche corte.*

Ha cambiato abito in tram? In istrada?

Ed ora veniamo al sodo: cominciamo dalla Corea, dove sta accadendo che la Russia, e persino la Cina comunista, con l'alto

### *Spirito di solidarietà*

che lega il padrone agli schiavi in nome dell'eguaglianza sociale, stanno abbandonando al loro destino i nord-coreani.

**... Si rileva — difatti — negli ambienti responsabili, che la Corea per i sovietici sta perdendo importanza, ed ora essi puntano sull'Indocina.**

La cosa negli ambienti con i baffi non è nuova, perchè è solo di pochi anni fa l'appoggio che ebbero da Baffone i comunisti spagnoli quando si trovarono nella bagna.

Un altro fattore importante, nella valutazione delle cose coreane, è il giudizio de *l'Unità:* il giornale romanosovietico, che ha sempre chiamato « irresistibili forze popolari » le truppe di Kim Ir Sen, da qualche giorno le chiama semplicemente « i soldati nord-coreani ».

Quindi, non più: « ecco i nostri! »

Al di qua del sipario, gli

### *« Ecco i nostri »*

occidentali si fanno onore in un'altra maniera: a

**MESSINA — Tre marinai americani, perfettamente sobri, hanno sollevato in aria e poi sbattuto a terra con la testa in giù un ragazzo di 14 anni, Amato Antonini, sol perchè, a loro avviso, li importunava. Il ragazzo è stato ricoverato all'Ospedale con commozione cerebrale e sospetta frattura della base cranica.**

La cosa è stata, naturalmente assai apprezzata nelle alte e basse sfere baffoniste, tanto che l'hanno subito utilizzata per i loro fini altamente patriottici come il cacio sui maccheroni.

Ed ora passiamo ad altro argomento: ad esempio, alla

### *Crescente agiatezza*

del popolo italiano. Ne fanno fede alcune soddisfacenti cifre che riportiamo dal « Notiziario I-STAT » che reca i dati statistici riferentisi all'andamento delle cause civili e penali in Italia: dunque

**... nel primo semestre di quest'anno abbiamo avuto 82.495 pignoramenti contro 49.528 dell'anno scorso. Vale a dire un aumento in media di oltre il 50 per cento.**

**Vendite giudiziarie: primo semestre di quest'anno 2490 contro 1262 dell'uguale periodo del 1949.**

Quanto si scrive sulle depresse condizioni economiche generali del nostro Paese, è dunque inesatto, e non c'è che da rallegrarsi.

Inoltre le statistiche ci informano che

**... sono aumentatissime le contravvenzioni: 292.880 nel primo semestre '50 contro 245.471 del 1. semestre del '49.**

Questo è l'anno santo anche per i pizzardoni!

Ed a questo punto, per la solita tirannia dello spazio, condensiamo le ultimissime

### *Notizie in poche righe*

**A Napoli una fruttivendola è deceduta alla sola vista degli agenti esattoriali andati a farle un pignoramento...**

**In Inghilterra le nubili inglesi hanno deciso di scioperare perchè esigono che il governo passi una pensione a tutte le zitelle che abbiano superato i 35 anni...**

**Mentre a Parigi « Mister America 1950 », che ha vinto il concorso di bellezza maschile con ben 204 punti, è stato « assalito » da una valanga di ammiratrici e a stento salvato dalla polizia a cavallo...**

**In Germania le elezioni sono riuscite secondo i piani prestabiliti, e cioè col 100 per 100 dei votanti ed il 100 per 100 dei voti a Baffone: la cosa ha meravigliato tutto il mondo, che si arpettava un risultato diverso...**

**In Cecoslovacchia i due fondatori della Repubblica, Benes e Masaryk, sono stati epurati « post mortem » con allegro e simpatico rito...**

**In tutta l'Europa e particolarmente in Italia la TERZA FORZA seguita a far parlare di sè ed a pesare con la sua mole di araba fenice. Che vi sia ciascun lo dice; dove sia nessun lo sa.**

E qui non ci resta che dedicarci con passione alle più eccitanti

### *Note mondane*

Nei circoli propugnatori de « la-legge-uguale-per-tutti » è stato appreso con entusiasmo che

**... negli Stati Uniti d'America non solo possono entrare liberamente i fascisti spagnoli, ma è stato concesso il visto persino ad un giornalista comunista francese, corrispondente de « l'Humanité ».**

Applauditissima negli strati degli sfiduciati che non credono più alla pace

**... la partenza da Copenaghen di una spedizione scientifica che compirà il giro del mondo alla ricerca di... serpenti di mare.**

Assai quotate negli ambienti appassionati di caccia alla volpe

**... due contesse romane cadute nella rete loro tesa dai carabinieri: sono state denunciate alla Procura della Repubblica per truffe di oltre tre milioni.**

Complimentatissima negli ambienti compagneschi internazionali

**... « Miss Stalin », una ardente partigiana della pace che girava per le strade di Parigi vestita alla russa ed usava ottimo trattamento gratis ai clienti disposti a firmare l'appello di Stoccolma: è stata arrestata e condannata per prostituzione.**

Apprezzatissima, infine, nei circoli popovistici la notizia della

**... invenzione, da parte di scienziati sovietici, di occhiali che consentono ai ciechi di vedere, quando la cornea sia appannata ed il resto del globo oculare sano; il miracolo lo compiono speciali lenti che proiettano un'immagine capovolta nella cornea.**

Forse, cara madama, siamo davvero a buon punto: lei calcoli che in Russia su 220 milioni di abitanti la grande maggioranza ha la cornea « appannata », mentre il resto del globo oculare è ancora intatto e sano.

Per consentire a questa massa di vedere, occorre indubbiamente proiettare un'immagine capovolta della moderna realtà sovietica... Queste sì, che sono invenzioni!...

Mentre « dulcis in fundo », madama, non è affatto un'invenzione l'elenco pubblicato da « Il Giornale d'Italia del Mezzogiorno » della

### *Parca mensa*

dell'ingegnere Giuseppe Cenzato, ex consigliere nazionale ed ex vice presidente del Consiglio delle Corporazioni.

Egli, dunque, oggi è:

**« ... PRESIDENTE della Società Meridionale di Elettricità con sede in Napoli. — PRESIDENTE del « Conlel » con sede in Roma. — PRESIDENTE dell'Associazione Elettrotecnica con sede in Milano. — PRESIDENTE del Consorzio Elettricità, Bonifiche ed Irrigazioni con sede in Roma. — VICEPRESIDENTE dell'Associazione per lo sviluppo dell'Industria del Mezzogiorno, con sede in Roma. — PRESIDENTE-CONSIGLIERE DELEGATO della Società Elettrica Italo-Albanese, con sede in Roma. — MEMBRO del Comitato centrale per l'Energia elettrica del Ministero dei LL. PP. con sede in Roma. — CONSIGLIERE della Società Italiana Strade Ferrate, con sede in Firenze. — CONSIGLIERE della Società « La Centrale » con sede in Milano. — CONSIGLIERE della Società Elettrica Sarda, con sede in Roma. — CONSIGLIERE della Società Pugliese di Elettricità. — CONSIGLIERE della Società Elettrica della Campania. — CONSIGLIERE dell'Ente del Flumendosa.**

**Inoltre l'ing. Cenzato agisce anche attraverso intermediari sulla Terni, sulla Finsider, sul Banco di Napoli, ecc. ecc.**

E pare, ma su questo non ci giuriamo, che sia anche amministratore della P.R.O.S.I.T. (Patronato Roditori Onorevoli Succhioni Ingozzatori Tuttoinpanza)

Ci scusi se è poco, cara Cittadina! Ma, in fondo, non ci meraviglia troppo: oggi si può ottenere anche di più, specialmente se in possesso di benemerenze fasciste.

Con le quali, cara Cittadina, la saluta romanamente

IL MAGGIORDOMO

— Incontentabile, non vi bastano quelli dell'ERP?

Ha da venì


**TRAVASO**

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

UFFICI: Roma via Milano 70
TELEFONO: 43141 4314 43143

ABBONAMENTO AL « TRAVASO »
Un anno L. 1 500 — Sem. L. 750
AL « TRAVASISSIMO »
Un anno L. 550 — Sem. L. 280
A TUTT'E DUE
Un anno L. 2.000 — Sem. L. 1.000
SPED. IN ABBON. POST. GR. II

PUBBLICITÀ G. BRESCHI: Roma, Tritone 162 (telefono 44312 ... 441) Milano, Salvini 10 (telefono 20-905) Napoli Maddaloni 6 (telefono 21857)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Ed. ... Giornali ... n. 290 in data Aprile 1947

Tip. Soc. ... « La Tribuna » Via Milano 70 Roma






SI DICE "...
non "Vat...

A PROPOS... *tria, dell... Fascismo... di cui... numeri scorsi, c... delle lettere che... que una risposta... to, anche se alc... ci hanno definito... ranti », « tradit... all'America » o «... nisti ». Per eco... preferiamo riass... sare gli argome...*

1° argomento: ... **sola: Piave, Vitto... ba Alagi, Addis... gna di Russia, ... tria non sta da... specialisti del « c... o di quelli che a... collo per dare a... fitti; e neppure d... loro che fecero ... rante la guerra ... o da Radio New...**

Risposta: *D'a... chiamo pure la ... rio Veneto, Ad... Campagna di R... il Capo dello S... eletto a decider... come la Guerra ... aspirazioni degli... di Addis Abeba ... per via della sc... ma se avessimo ... no meno bellico... rrati ad Addis ... fici accordi e non... ti. La nostra pa... Campagna di R... mentre la Patri... pericoli, per pur... un esercito male... stanco, contro u... che non ci aveva... tro un paese ch... la terra dall'in... E' questa una se... zione necessaria... far comodo al... Pajetta. Come si... tradimento nel r... za, di Pacciar... quando essi fur... cercare asilo a... guito alle persec... no fatti oggetto ... versa è, invece, ... coloro che, stan... magari occupan... mando nell'eserc... tero informazion... cendo affondare ... quali loro stessi ... to la rotta. Infa... riconoscenza ver... laboratori » gli A... serito nel Tratta... ticolo 16, affinch... in guerra non ... giuste rappresa...*

**Ha cominci...**

2° argomento: ... **Spagna fu fatta ... Civiltà Occident... religioso di un p...**

Risposta: *La gu... fu fatta per rag... fascisti e tedesch... loro compagno d... presentava una ... noranza. La Spa...*

LA VEDOVA...

**— Dio mio ... pire se di qua... provera Mr. D... no colpa il C... industriali, o ... americani del... e poi raccoglie... to a quell'an... detta.**

da venì

...ana Strade Ferrate, ...a Firenze. — CONSI... ...ella Società « La Cen... ... sede in Milano. — ...ERE della Società E... ...rda, con sede in Po... ...NSIGLIERE della So... ...iese di Elettricità. — ...ERE della Società E... ...ta Campania. — CON... ... dell'Ente del Flumen...

...l'ing. Cenzato agisce ...raverso intermediari ...i, sulla Finsider, sul ...Napoli, ecc. ecc.

... ma su questo non ci ...che sia anche ammini... ...ella P.R.O.S.I.T. (Pa... ...oditori Onorevoli Suc... ...ozzatori Tuttoinpanza) ... se è poco, cara Cit... ...a, in fondo, non ci ... troppo: oggi si può ...anche di più, special... ...in possesso di beneme... ...iste.

...quali, cara Cittadina, la ...nanamente

IL MAGGIORDOMO

...AVASO

...ELMO GUASTA
...ttore responsabile

... Roma via Milano 70
...O· 43141 4314 43141

...MENTO AL «TRAVASO» L. 1.500 — Sem. L. 750
...« TRAVASISSIMO » L. 550 — Sem. L. 280
...A TUTT'E DUE L. 2.000 — Sem. L. 1.000
... ABBON. POST. GR. II
...ITA G. BRESCHI, Ro... ...one 162 (telefono 44312) ... Milano, Salvini 10 (te... ...) Napoli Madd... 6 (telefono 21357)

... e associato all'Un... ... n. 280
... data Aprile 1947

... Milano 70 Roma



# SI DICE "PATRIA", non "Vaterland"!

A PROPOSITO *della Patria, della Dittatura, del Fascismo e di altre cose di cui s'è parlato nei numeri scorsi, ci sono pervenute delle lettere che meritano comunque una risposta o un chiarimento, anche se alcuni interroganti ci hanno definito a piacere « ignoranti », « traditori », « venduti all'America » o « servi dei comunisti ». Per economia di spazio preferiamo riassumere e condensare gli argomenti come segue:*

1° argomento: **La Patria è una sola: Piave, Vittorio Veneto, Amba Alagi, Addis Abeba, Campagna di Russia, eccetera. La Patria non sta dalla parte degli specialisti del « colpo alla nuca », o di quelli che aspettarono il tracollo per dare addosso agli sconfitti; e neppure dalla parte di coloro che fecero propaganda durante la guerra da Radio Londra o da Radio New York.**

Risposta: *D'accordo: identifichiamo pure la Patria con Vittorio Veneto, Addis Abeba e la Campagna di Russia, giacchè fu il Capo dello Stato legalmente eletto a decidere quelle guerre: come la Guerra 1915-18 era nelle aspirazioni degli Italiani, quella di Addis Abeba lo fu lo stesso, per via della sconfitta di Adua; ma se avessimo avuto un Governo meno bellicoso, saremmo arrivati ad Addis Abeba con pacifici accordi e non coi carri armati. La nostra partecipazione alla Campagna di Russia fu decisa mentre la Patria correva gravi pericoli, per pura esibizione, con un esercito male equipaggiato e stanco, contro un paese, infine, che non ci aveva aggrediti, contro un paese che difendeva la sua terra dall'invasione tedesca. E' questa una semplice constatazione necessaria, anche se può far comodo all'on. Giancarlo Pajetta. Come si può parlare di tradimento nei riguardi di Sforza, di Pacciardi, di Calosso, quando essi furono costretti a cercare asilo all'estero in seguito alle persecuzioni di cui erano fatti oggetto in Patria? Diversa è, invece, la posizione di coloro che, stando in Patria e magari occupando posti di comando nell'esercito fascista, dettero informazioni al Nemico, facendo affondare quelle navi alle quali loro stessi avevano indicato la rotta. Infatti, in segno di riconoscenza verso questi « collaboratori » gli Alleati hanno inserito nel Trattato di Pace l'articolo 16, affinchè chi li aiutò in guerra non dovesse subire giuste rappresaglie.*

## Ha cominciato Franco

2° argomento: **La guerra di Spagna fu fatta per difendere la Civiltà Occidentale e lo spirito religioso di un popolo cattolico.**

Risposta: *La guerra di Spagna fu fatta per ragioni di partito, fascisti e tedeschi sostennero un loro compagno di fede che rappresentava una trascurabile minoranza. La Spagna era governata da un regime democratico e repubblicano all'epoca della rivoluzione franchista; la fede cattolica era non solo tollerata, ma rispettata; più tardi, quando i comunisti, con la loro solita tecnica del colpo di stato, ebbero il sopravvento su Caballero e Negrin, cominciarono le persecuzioni religiose. I comunisti — che di solito non hanno Patria — approfittarono dell'occasione per far trionfare i « loro » ideali, con la scusa di difendere il paese dalla aggressione franchista.*

3° argomento: **Mussolini non fu un pazzo, ma un Genio; non fece una rivoluzione col mitra, ma si limitò a purgare e bastonare i suoi avversari; fece un piccolo sbaglio entrando in guerra (« errare humanum est »), ma lo fece allo scopo di migliorare le condizioni del Paese.**

Risposta: *Da quando in qua le purghe e le bastonature fanno parte dei sistemi di lotta democratica? E' vero che i comunisti del '19 e del '21 meritavano le purghe, ma il Fascismo ne fece un sistema di ordinaria amministrazione; dalla purga passò poi all'abolizione dell'Opposizione e all'istituzione del Tribunale Speciale e dell'Ovra; fece, insomma, quello che noi Occidentali rimproveriamo oggi alla Russia e ai suoi satelliti. Come si fa, infine, a chiamare « piccolo sbaglio » una guerra contro le più grandi potenze del mondo? Fummo chiamati a combattere per la Patria, è vero, ma la Patria Italiana non si chiama* Vaterland! *La verità è che Mussolini fu trascinato dalla follia di Hitler in una guerra senza giustificazione, in una guerra che non riguardava il Popolo italiano. E' bene ricordare che nel '39-'40, mentre già si combatteva in Polonia e in Francia, Mussolini affermò più volte, e solennemente, di volersi dedicare alle opere di pace e parlò dell'Esposizione Universale come dell'unica impresa grandiosa che gli stava a cuore. Così avesse fatto! Ma poi, spinto dal Tedesco, decideva di dichiarare guerra all'improvviso alla Francia, all'Inghilterra, alla Russia, agli Stati Uniti che stavano combattendo per conto loro. Nel '15 scendemmo in guerra per liberare* **Trento** *e Trieste: nel '40 dichiarammo guerra alla Gran Bretagna perchè era stata fermata nel Mediterraneo una nostra nave carica di uva sultanina; UVA, quindi, non Patria! Una guerra mondiale perduta non si può definire « uno sbaglio », anche se fosse fatta nell'interesse del Popolo!*

4° argomento: **Come mai tanto odio verso il passato regime al servizio del quale erano anche coloro che adesso ne parlano male?**

Risposta: *Il Regime obbligò chiunque doveva lavorare per vivere a prendere la tessera del PNF e in questo caso non si può parlare di fede; comunque, nessun italiano ha mai sposato per tutta la vita una fede politica; lo stesso Mussolini uscì dal Partito Socialista per fondare il Fascismo; da repubblicano si accordò con la Monarchia, da difensore del Proletariato si associò al Capitalismo e all'Aristocrazia; quando, infine, fondò la RSI ricordò di essere stato socialista e andò più in là degli stessi socialisti, instaurando la « socializzazione » e i « comitati di fabbrica », promesse che nemmeno i comunisti, più tardi, riuscirono a mantenere.*

## Cavour era un traditore?

5° argomento: **Entrammo in guerra per Tunisi, Nizza e la Corsica; tradimmo i tedeschi e perciò l'Italia fu occupata.**

Risposta: *Tunisi è sempre stato Protettorato francese e le minoranze italiane, prima del Fascismo, godevano di determinati privilegi. Nizza e la Corsica furono cedute alla Francia, in cambio dell'aiuto fornito per realizzare l'Unità, dal Conte di Cavour, che non era certo un traditore. Suez: e perchè mai? Si parla italiano a Suez? Furono i tedeschi a tradire Mussolini e questi lo disse più di una volta. Quando si ha un alleato, non gli si comunica di aver dichiarato guerra alla Russia due ore dopo che i propri soldati sono entrati in territorio russo; non si sfruttano le risorse dell'Alleato, non si abbandona l'Alleato sul Donez requisendo i suoi automezzi, non si dà un premio a tutti i tedeschi che riescono ad esportare clandestinamente in Germania oggetti d'oro e gioielli acquistati in casa dell'Alleato italiano in una epoca in cui anche la vendita di francobolli è contingentata*

6° argomento: **La delinquenza che ha caratterizzato il dopoguerra, non è un prodotto del Fascismo e del Partigianesimo.**

Risposta: *E chi ha mai addestrato giovani adolescenti al maneggio delle armi, al disprezzo della vita umana, se non proprio le Brigate nere e le Brigate comuniste? Non si è sempre esaltata la forza e la violenza nei venti anni di fascismo? e i comunisti non fanno lo stesso?*

## Dalla Corea a Trieste

7° argomento: **La guerra che si combatte in Corea, quella che si combatte in Indocina, quella che si combatterà per Berlino o per Trieste, sarà solo una guerra voluta dall'imperialismo nordamericano, oppure per far trionfare la civiltà occidentale e cattolica contro la barbarie sovietica?**

Risposta: *Nessuno, fino ad oggi ci ha chiesto di combattere per gli americani; anzi, in Corea sono gli americani a combattere per i begli occhi dei coreani. In Corea non si combattono Comunismo e Imperialismo americano: la Corea del Sud è stata aggredita dalla Corea del Nord (totalitaria) e le Nazioni Unite, organismo internazionale, hanno deciso di aiutare l'aggredito per evitare quello che già accadde con Hitler. Nella dannata ipotesi che dovessimo combattere anche in Europa, noi italiani combatteremmo unicamente se attaccati, per difendere la nostra Patria che non è russa e non è americana. E' chiaro che se la Russia attacca la Francia, saremmo costretti ad entrare in guerra, giacchè il* **Patto Atlantico** *non ha fatto altro che ingrandire l'idea della Patria antica, portandola su un piede europeo. Difendendo la Francia aggredita, noi difenderemo anche l'Italia.*

8° argomento: **Il Comunismo è destinato a conquistare il mondo.**

Risposta: *Ben venga il Comunismo se saprà conservarci la pace e la libertà: diversamente sarà nostro dovere lottare contro il Comunismo. Dovere, finchè ognuno di noi tiene a conservarsi libero. E chi non apprezza la Libertà, gridi pure « Viva la Russia » e si tenga la dittatura e il colpo alla nuca.*

(segno di croce)

### LA VEDOVA SCALTRA

**— Dio mio fatemi capire se di quanto ci rimprovera Mr. Dayton, hanno colpa il Governo, gli industriali, o i capoccioni americani dell'U.N.R.R.A., e poi raccoglietemi accanto a quell'anima benedetta.**

## « IL PARTITO COMUNISTA HA PERSO DEFINITIVAMENTE L'AUTOBUS »

(Dichiarazione del Ministro Gonella)

GONELLA — Hai perso l'autobus !
PALMIRO — E che fa ? Tanto, senza accorgervene, vi fate guidare dal mio amico Giuseppe !

*Nel prossimo numero le:*

**ODI d'OLTREMALE**

di GABRIELE D'ANNUNZIO

*(e per c. c. Alberto Cavaliere)*

sopra il misfatto architettonico milanese

### RADIO INTERVISTE

**— Generale Cambronne, che ne pensa, vuoi della conclusione delle indagini sul caso Viola, vuoi dell'ulteriore previsto sviluppo del caso stesso?**

**— Signore, io non ho che una sola parola!**

# LA Vera Storia di CIRANO

VERDEGGIAVANO i prati di Guascogna
e Aprile profumava di spighetta
gli orti tra il gelsomino e la cotogna.
Zaino in ispalla, sciabola e gavetta,
marciavano i cadetti di Guascogna
con le piume di struzzo alla paglietta,
in ranghi chiusi, a passo di cicogna,
e cantavano: «Fiore di ranetta
questi sono i cadetti di Guascogna
per cui ogni donna diventò civetta
ed ogni uomo diventò carogna.
Venne il dì nostro e vincere bisogna,
sta scritto sulla nostra baionetta.
Occhio d'aquila, gamba di vigogna,
viva l'amore, e chi la fa l'aspetta,
questi sono i cadetti di Guascogna».

«Alto là, sono un vecchio sergente
e ricerco qua in mezzo un guascon:
Bergeracche Cirano!» «Presente!»
«Posi l'arma e abbandoni il ploton.
La licenza le dà il capitano
Carbonel di Castello Geloso
per premiarla, cadetto Cirano,
perchè buono e perchè valoroso.
Parta subito. March...» «Signor sì».
Tutto rosso, così, di vergogna,
se la squaglia. La dolce Guascogna
va echeggiando di chicchirichì.

Pieno di compiacenza,
le piume sul cappello
ed il fiore all'occhiello,
Cirano va in licenza.
E porta tutto, ombrello,
scarpine con le ghette.
gilè verde pisello
e cravatta a pallette.
Quando c'è il sessappello
non è poi un'afflizione
un naso a peperone,
lo ha detto il colonnello.
«Addio, buona licenza!».
E Cirano il guascone
parte per la Provenza.

Di Provenza il mare e il suol
fascinato lo han di già.
Ma sta male chi sta sol
per le vie della città.
Pappagallo della strada,
fa la corte alle biondone
trascinando lo spadone
ed aspetta che gli cada
nella languida sua caccia
qualche donna tra le braccia.
Ed infine fa conoscenza
e amicizia con Ginetta
la più florida servetta
che c'è in tutta la Provenza.
E Rossana, poveretta,
in Guascogna piange e aspetta...

Conoscete la bella Gina
dalle pupille d'acquamarina?
E' così soda che patatrac
perde la testa per lei Bergerac.
Cirano è timido ed educato,
è bella e casta la bionda Gina.
Vanno a passeggio sulla collina,
senza toccarsi di prato in prato.
Poi vanno in barca senza un sol gesto
meno che lecito, meno che puro.
«Caro Cirano, lo so ch'è duro,
ma son zitella dal cuore onesto...».
La Primavera vestito ha un manto
di tenerissime margheritine.
Passano i giorni, le quindicine,
Gina e Cirano stan sempre accanto.

Cirano finalmente
non ne può proprio più
e mentre il sole muore
in fondo alla veranda
porta Gina a vedere
un film di Isa Miranda
e nell'oscuro cinema
mormora supergiù:
«Ma poi che cosa è un bacio?
Un giuramento fatto
un poco più dappresso
un più preciso patto,
una confessione
che sigillar si vuole,
un apostrofo roseo messo tra le parole,
t'amo...» Cirano adesso
si fa molto coraggio
e dolcemente cinge
la vita trepidante
della dolce Ginetta
delicata e fragrante
siccome una magnolia
e una rosa di maggio.

Le ripetono ancora i decadenti
violini nei giardini di Guascogna.
A questo punto, guarda che scarogna,
entra un soldato e scatta sull'attenti.
«Scusate ma mi manda il capitano
a dirvi di seguirmi sul momento
perchè occorre che voi, signor Cirano,
subito ritorniate al reggimento».
Ed è qui che Cirano, furibondo
per un destino così strano e sciocco,
urla, maledicendo tutto il mondo:
«GIUSTO ALLA FIN DELLA LICENZA,
IO TOCCO!»

Ogni fanciulla rossa di vergogna
questa leggenda triste ancora narra
e accompagna il suo pianto alla chitarra
fra le torri e i giacinti di Guascogna.

*Diego Calcagno*

...acio?

... tra le parole,

...cadenti
...uascogna,
...che scarogna,
... sull'attenti.
...l capitano
...momento
...signor Cirano,
...rimento ».
...ribondo
...o e sciocco,
...il mondo:
...ELLA LICENZA,
[IO TOCCO! »

...vergogna
...ancora narra
...pianto alla chitarra
...di Guascogna.

*...go Calcagno*

SETTANTA E ROTTI

COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA

— Capo, crede che abbiamo finalmente messo le mani su due pezzi grossi della « Banda del Buco » !
— Fuori i nomi !
— Giovanni Mannà e Giovanni Cappello...

# Se non sono matti...

*ANZIO, 21*

VENUTO a conoscenza che Vittorio, lo sposo fuggito dalla Chiesa di San Giuseppe proprio nel momento che avrebbe dovuto fare eco al «si» della sposa, era fuggito una seconda volta, insieme alla medesima, e che i due colombi stavano tubando ad Anzio, mi misi a fuggire pure io per arrivare qui, in tempo a... pescarli.

— Signorina Claudia — chiesi, con un sorriso, alla ragazza che mi aveva introdotto in salotto, — vengo a rallegrarmi...

— Che dice, signore! Vittorio questa volta è entusiasta. Adesso glielo faccio dire da lui. Vittorioooooo!, Vittorioooooo!... Non risponde; dev'essere fuggito.

— Ancora?!

— Oh, si: Vittorio fugge spessissimo. Per lui è un'abitudine, una seconda natura... Ma poi ritorna, a meno che... Mi scusi, sa! Fuggo un momento con lui e torniamo subito insieme, a tubare...

— A tubare?

— Si, che c'è di male?

Di lì a cinque minuti i due colombi viaggiatori si affacciavano nuovamente nel salotto dov'ero rimasto ad attenderli e si accingevano a tubare.

— Signor Vittorio — dissi — Permetta, prima, che mi presenti e la saluti... Tuberà dopo... Vuol farmi qualche dichiarazione per il giornale?

— Certo!

— E allora dica!

— Non insista, la prego! — intervenne Claudia — Quando Vittorio ha detto si, è no!

Non potè finire la frase: arrivata al si, vedemmo Vittorio precipitarsi alla finestra, scavalcarla (rez-de-chaussé, se no col cacchio) e darsi alla fuga.

— E quando contano di ripresentarsi all'altare? — chiesi fingendo di non aver visto.

— Dopo glielo dico... Adesso mi scusi, ma devo fuggire col mio amore. Però non se ne vada, eh! Tanto...

— ... Tornano insieme, ho capito...

Difatti, non erano trascorsi due minuti quando Vittorio e Claudia riapparivano ritubando.

— Scriva pure nel giornale — disse lei — che ritubiamo e siamo d'accordo.

— Credono?

— No! — disse Vittorio.

— Dice no — volle spiegare Claudia, benchè ormai non ce ne fosse più bisogno — per dire s...

— Claudia! — soffiò il giovane impallidendo — se ti scappa ancora quella parolaccia...

— Le scappa anche lei? — gridai trattenendolo per la falda della giacca — Suvvia, sia serio!

— E' una parola...!

— Vuol dire che non ci riesce?

— Non mi fraintenda: dico che è una parola, quella composta da *esse* e *i*, che mi mette le ali ai piedi...

— Questi sono affari suoi; comunque, adesso si sposino e auguriamoci che possa essere un matrimonio felice...

— Perchè vorrebbe dubitarne? — mi chiese Claudia — Ma noi, non è vero Vittorio, siamo sicuri di si!

Senonchè Vittorio si è era squagliato.

gu.

# Ragazzi in Camera

DOPO aver lealmente fornito ai Comunisti le cifre esatte del nostro armamento, il Ministro PACCIARDI ha fatto capire che d'ora in poi non sarà più necessario costituire cellule e trabocchetti per sapere cosa si fa nelle caserme: l'Associazione Ragazze Italiane, l'UDI e il CARS (Comitato Assistenza Reduci Soldati) possono essere anche sciolti, dal momento che non sanno nascondere la loro attività sovvertitrice. Finalmente chiunque lo voglia, può rivolgersi direttamente ai Ministeri della Difesa per conoscere i nostri piani militari. L'on. PAJETTA ha creduto di sentirsi offeso quando il Ministro ha definito i suoi compagni degli « sfrontati » e ha richiamato all'ordine il Presidente GRONCHI affinchè richiamasse all'ordine PACCIARDI. Contrariamente alle previsioni dei pessimisti, di centrodestra, GRONCHI s'è ribellato all'opposizione richiamando all'ordine il PAJETTA e definendolo Unico e Autentico Rappresentante Patentato del Disordine Costituito. Sono seguiti applausi e grida inneggiatorie all'indirizzo delle Forze Armate, specialmente quando il Ministro della Difesa ha affermato che l'Italia sta diventando un « osso duro » anche sul piano militare. (Osservazione, questa, che non sorprende più nessuno da quando s'è appreso, per bocca di eminenti finanzieri stranieri, che l'Italia Derelitta, Povera, Lacera e Orfana possiede una notevole riserva aurea, mentre ha trasformato la linfatica e pidocchiosa Lira nella più forte moneta europea).

Con la discussione del Bilancio degli Interni si sono avuti i consueti battibecchi tra l'on. SCELBA e deputati comunisti rionali di scarsa importanza. L'on. CALANDRONE ha accusato il Ministro dell'Interno di aver tenuto un pubblico comizio a Caltagirone senza chiedere il preventivo permesso al Ministro dell'Interno, al che l'on. SCELBA si è scusato, ammettendo che, essendo lui stesso Ministro dell'Interno, in quella occasione era distratto. « Da oggi in poi — ha affermato l'oratore, tenendo una mano sulla Costituzione e l'altra sul Vangelo — giuro che non farò mai più un discorso senza averne preventivamente chiesto il permesso al sottoscritto ». Approfittando dell'occasione, il democristiano on. [illegible] ha rimproverato al Ministro di non aver messo dentro tutti i comunisti in circolazione; SCELBA si è scusato, ma il suo compagno di partito non ha ammesso scuse, e ha dichiarato che, se SCELBA fosse stato Ministro dell'Interno in Russia, sarebbe già stato processato per sabotaggio e negligenza. « Figuriamoci se non fossi ministro! » ha commentato l'on. SCELBA facendo gli scongiuri.

Per dimostrare che il Governo non dorme e che i problemi della Difesa Civile stanno a cuore ai supremi reggitori del nostro paese il Consiglio dei Ministri, dopo aver deciso la circonferenza delle pompe che dovranno essere usate dai vigili del fuoco in caso d'incendio, s'è occupato del « Tiro a segno nazionale » che viene riportato in vita, onde abituare i cittadini di buona volontà al maneggio delle armi. Dal canto suo, pare che la Direzione del P.C.I. per fronteggiare le minacce governative alla Libertà, abbia deciso di riportare in vita il « Tiro alla nuca », sodalizio che ha goduto sempre le simpatie del Paese e che era stato trascurato da qualche anno a questa parte. Sono aperte le iscrizioni.

Il DRAGO

— Ma signor controllore, quando sono stato a sollecitare gli aumenti, mi hanno risposto di attaccarmi al tram!

# L'IDEA TRAVASATA

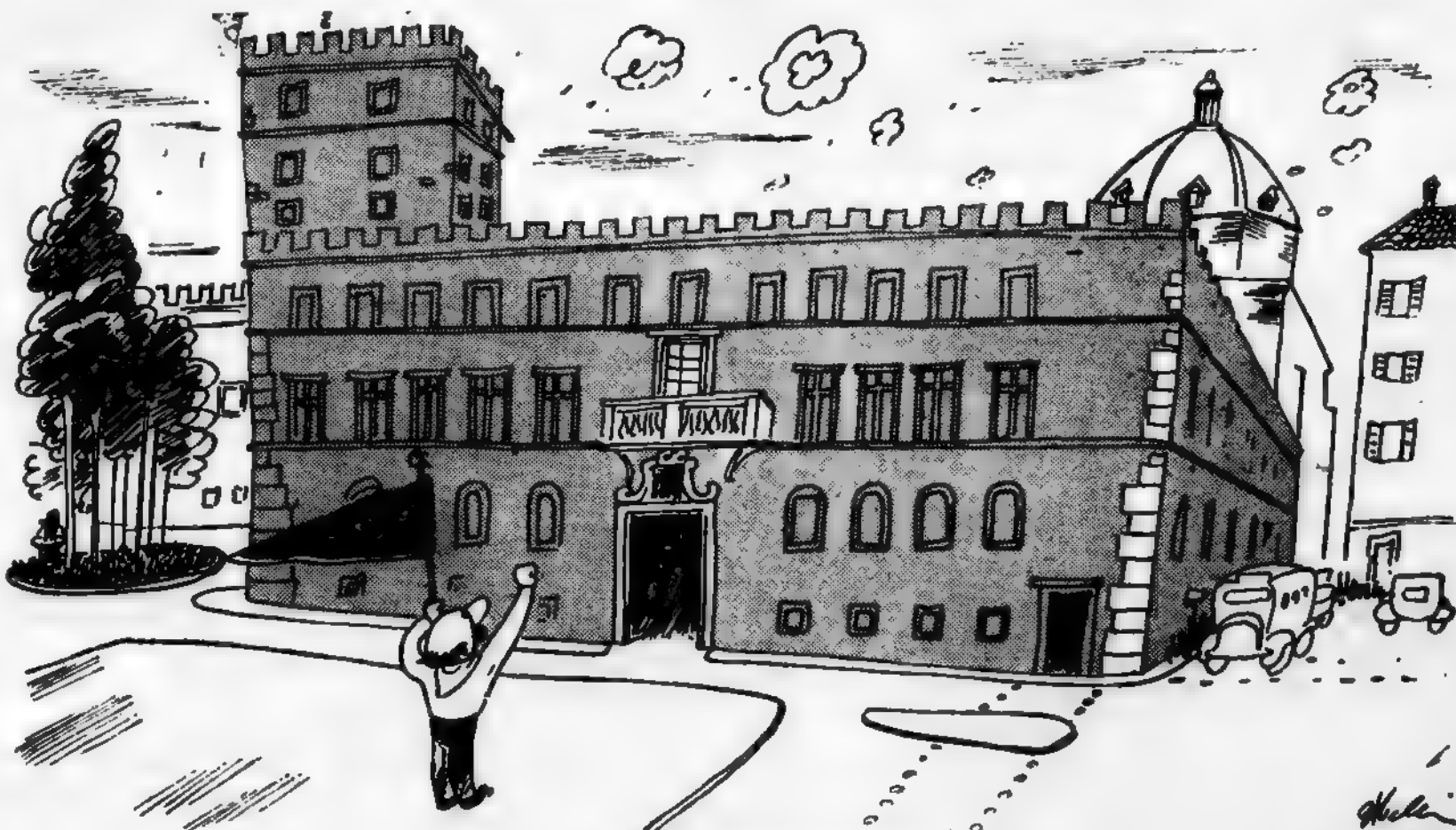
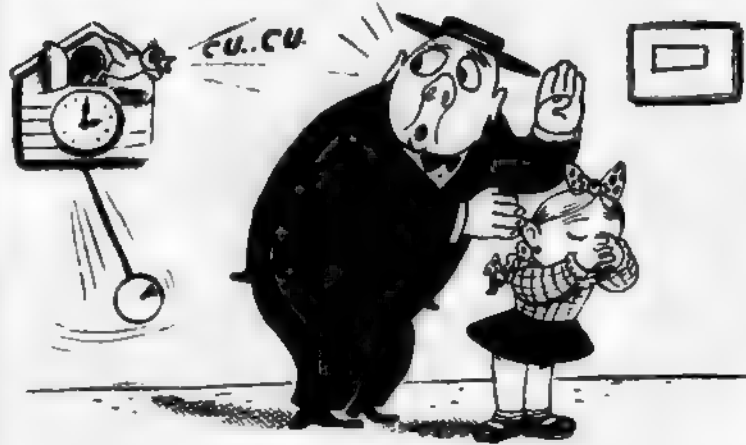
## *L'alleato*

**Scavo** di terra solleva a **fior** di medesima **celati misteri**: così il general Clark, scavando in passato con suo libro odierno, porta a galla malefatte di **alleati di ieri**.

In suolo **ausonico** calò dunque mentre l'alleato **MOSCOVITO** vi seminava **CELLULE**, l'alleato **NEOZELANDESE — nonostante negativo parere** di prefato Clark — gittò ferro e **FUOCO** apocalittici su **Cassino** a scopo di liberandolo dalla **Badia**.

Ormai che si **risorge** da **precipizio** bellico, si **insorga** per **infrangere** siffatte **METAFISICHE CAPEZZE**.

T. LIVIO CIANCHETTINI

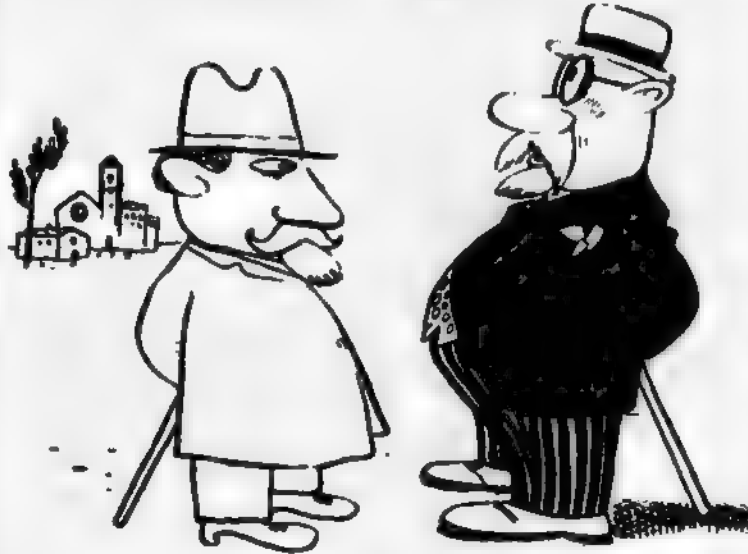
**28 OTTOBRE DI « COMPAGNO »**
ovvero:

La forza dell'abitudine

— Non guardare, Edvige!

# Bacchettoneide

Il sig. Bacchettoni ed i suoi fedelissimi debbono esser fuori dei pudichi gangheri. Non soltanto un giornale pravo e scollacciato come il *Travaso* li espone al ridicolo, ma persino le pubblicazioni serie, specializzate e *moralizzatrici* li segnalano come esseri nocivi.

Non possiamo non sorridere soddisfatti vedendo, ad esempio, che l'edizione italiana del « Sexual Digest » (che ora ha mutato titolo in quello di « VIVERE ») cita abbondantemente il *Travaso* e ne riproduce le illustrazioni, affermando che il nostro periodico « *compie opera di sana critica in ognuna delle numerose vignette nelle quali ridicolizza la figura ipocrita del « moralista » signor Bacchettoni* ».

Sospettiamo che costui prenderà un solennissimo cappello, ancor più comico di quello con il quale è uso coprire il pudibondo suo cranio.

**TERZA FORZA**

— Se avessi cinquant'anni di meno Commendatore mio...
— Ma se ne avete appena quaranta, Cavaliere!...
— Appunto, se avessi cinquant'anni di meno, non sarei ancora nato e starei più tranquillo!

# D. D. T.

*Progetto Merlin.*

×

*Ce risemo con l'autarchia !*

×

*Di Vittorio.*

×

*Il difensore degli sci... operai.*

×

*Tempo di De Gasperi.*

×

*Era canonica o Era cannonica?*

×

*Botta e risposta.*

×

*Il giuoco del dotto.*

×

*Bernardini se n'è andato definitivamente dalla Roma.*

×

*La Roma se n'è andata da un pezzo*

×

*Il Pubblico Ministero ha chiesto trent'anni per Corinna Grisolia...*

×

*... Il tempo per terminare il processo.*

×

*Approntato un piano di lavori pubblici.*

×

*Ma intanto piantiamola con i lavorii privati!*

×

*Decadenze dei films veristi.*

×

*Rutto esaurito.*

×

*La protesta dei magistrati milanesi.*

×

*Sassi in Piccion...aia.*

×

*Il caso Muti... il caso Viola... il caso Moranino.*

×

*Ma pensiamo ai casi nostri !*

×

*In Italia la democrazia è perfetta.*

*Peccato che ci sia ancora qualche residuo antifascista !*

×

*E' arrivato a Roma Ranieri III.*

×

*No, guardi on. Restagno, non si tratta di un giuocatore di calcio!*

×

*Eleonora Roosevelt.*

×

*La Noce dell'America.*

## *Travasisti!*

**Inviate battute, battute e battute che vi saranno**

**PREMIATE**
**COMPENSATE**
**CESTINATE**

**(a seconda del loro valore) per il**

*Torron*
**TRAVASISSIMO**

**o Travasissimo della Neve, del Natale, dell'Albero, del Presepio, dell'inverno che seguirà al CILESTIAL e al PACIOCCONE.**

**Il termine utile per l'invio scade il 10 novembre prossimo venturo.**

*I corsivisti dell'« Unità ».*

×

*I « battaglieri del Volga ».*

×

*Gli scienziati consigliano — nel caso che esploda un'atomica — di bere acqua e sale.*

×

*E di metterle il sale sulla coda, no?*

×

*A New York è stato internato il maestro De Sabata.*

*Ma è stato rilasciato De Domenica.*

×

*Pecore sgozzate dai lupi nella zona di Velletri.*

×

*Son cose che accadono nelle migliori famiglie democratiche.*

×

*Giorni or sono in Inghilterra sono apparsi due soli.*

×

*Uno deve essere stato quello « dell'avvenire ».*

×

*Difatti è tramontato subito.*

×

*« I ribelli indocinesi vicini al « bacino del riso ».*

×

*Diventerà il « bacino del pianto ».*

×

*Mosca continua a dare « istruzioni per la pace ».*

×

*Istruzioni, o « ostruzioni » ?*

×

*Scatole craniche dei « compagni »...*

×

*Le camere d'aria.*

×

*Secondo le dichiarazioni di Washington, oggi, l'Italia, è alla pari con le altre nazioni.*

×

*Pari (e Patto Atlantico).*

×

*Votazione nello stato d'Israele...*

×

*La terra promossa.*

×

*Lamenti dei senza tetto scacciati dalle scuole.*

×

*Dimora pro nobis!*

×

*Che bravi! A furia di abitare nelle scuole hanno finito per imparare il latino.*

FEBBRE D'AMORE

QUELLO A
tentarmi di

...meno Commenda-

...anta, Cavaliere!... ...t'anni di meno, tranquillo!

*...è stato rilasciato De ...ca.*

×

*...re sgozzate dai lupi ...ona di Velletri.*

×

*...cose che accadono ...migliori famiglie de...iche.*

×

*...ni or sono in Inghil...ono apparsi due soli.*

×

*...deve essere stato quel...l'avvenire ».*

×

*...ti è tramontato su...*

×

*...ribelli indocinesi vi... « bacino del riso ».*

×

*...tterà il « bacino del ...».*

×

*...a continua a dare ...zioni per la pace ».*

×

*...zioni, o « ostruzio...*

×

*...ole craniche dei ...pagni »...*

×

*...amere d'aria.*

×

*...ndo le dichiarazioni ...hington, oggi, l'Ita...alla pari con le altre ...i.*

×

*...(e Patto Atlantico).*

×

*...zione nello stato d'I...*

×

*...erra promossa.*

×

*...enti dei senza tetto ...ti dalle scuole.*

×

*...ora pro nobis!*

×

*...bravi! A furia di a... nelle scuole hanno ...per imparare il latino.*

NEL PAESE DI ALI' BABA'

**QUELLO A DESTRA** — **Io non posso spendere per un tappeto di lusso: devo contentarmi di un tappetino utilitario...**

# *Ernestino e Romoletto*

(Ernestino e Romoletto passeggiano malinconicamente sottobraccio).

— *Romoletto mio, siamo in crisi.*

*A chi lo dici, Ernestuccio! Non voglio fare allusione a quella mezza dozzina di palloni che avete beccati domenica a Milano..*

— *Per carita, alludi quanto ti pare... Tanto io poi alludo a quello schifo di partita che ha fatto la Lazio, co' Arce che piglia l'arbitro a pallonate in testa..*

— *Romolo, non alludiamo nessuno dei due.*

— *Ecco, è meglio. Del resto noi eravamo partiti battuti...*

— *E siete ritornati sonati. Un po' come noi che eravamo partiti vincenti...*

*E ve siete aritrovati co 'na puzzetta de pareggio che mamma mia!*

— *Romolo, non dire mamma mia!*

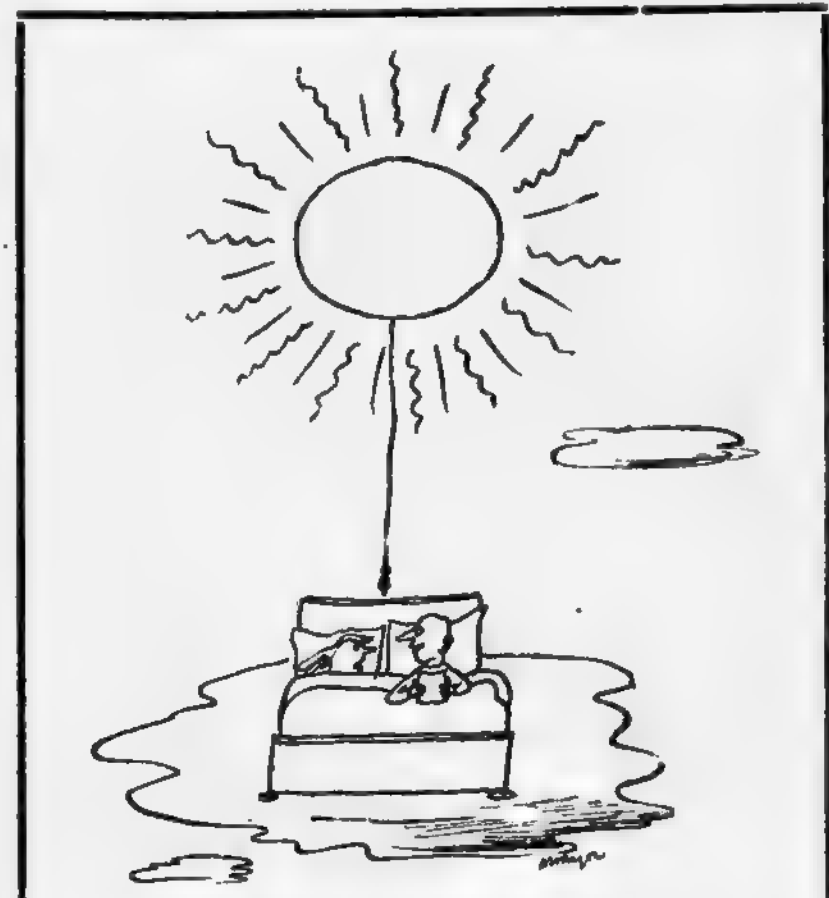
— *Che devo dire, babbo tuo?*

— *Lascia in pace i genitori, sennò io attacco coi defunti!*

— *Pace Ernesto. Tanto siamo in crisi.*

— *Qui bisogna fare qualche cosa, Romoletto. Incominciando da domenica non si deve più perdere. Intesi? Da domenica si deve vincere in casa e, al massimo pareggiare fuori casa. Ci stai?*

— *Me possino cecamme se non ci sto! Media da scudetto. Vittorie casalinghe e pareggi esterni.*

— *D'accordo. Ma... Mi assale un dubbio...*

— *Che dubbio? Non ci debbono essere dubbi!*

— *Beh, io penso: noi siamo d'accordo e va bene; ma se le altre squadre non sono d'accordo come la mettiamo?*

— *Saranno d'accordo... E tutte dovranno inchinarsi di fronte alla Lupa capitolina che non capitolerà più ma morderà profondamente! Domenica noi battemo il Novara e voi pareggerete con la Lucchese. Capito?*

— *Capitissimo! Qua la mano, vecchio pompiere...*

— *Eccotela, vecchia guardia municipale...*

— *Viva la Lupa!*

— *Viva la Lupa!*

(I due amici si stringono la mano e si separano col cuore pieno di entusiasmo e di fede per il forte proponimento fatto. Sarà mantenuto? Lo sapremo al prossimo numero).

COMMENTINO

*Dunque. Juventus e Milan hanno pareggiato; Danimarca e Svezia non hanno saputo superarsi anche se la vittoria morale appartiene al Milan che ha segnato su azione e si è visto parare un rigore mentre la Juve ha ottenuto il suo punto proprio su rigore. Secondo la nostra particolare classifica che non tiene conto delle reti segnate da stranieri, il risultato non cambia essendo 0-0; ed ecco i nostri risultati per le altre partite: Atalanta-Torino, avendo segnato due italiani rimane di 1-1: idem si deve dire per Como-Bologna, 2-1; idem anche per Genoa-Palermo, 0-0: Inter-Roma invece cambia in uno striminzito 1-0 perchè riteniamo valevole la sola rete segnata da Armano. Per la Lazio note dolenti: ha perso per 0-2, mentre la Lucchese la consideriamo in pareggio col Napoli: 0-0 (a proposito, anche Amadei ci si mette a sbagliare i rigori!): la vittoria del Novara viene ridotta a 2-0, quella del Padova resta uguale, 3-0 e Triestina-Udinese non cambia: 0-0. Ed ecco la nostra classifica: prima Bologna con 10 punti; seguono Inter e Como con 9; poi Milan e Napoli, punti 8; Juventus, Palermo, Lazio e Triestina, con 7 punti; Fiorentina e Udinese, con 6; Novara, Sampdoria, Padova e Torino punti 5; Pro Patria e Atalanta con 4 e ultime Roma, Genoa e Lucchese con 3.*

**AMENDOLA**

**— Smettila di leggere e spegni la luce!**

*Egli non le diede retta e non spense il Sole. Sfido! Leggeva il* CELESTIAL TRAVASISSIMO. *Leggetelo anche voi vi illuminerete d'immenso*

MEDICO DISTRATTO

— Dottore, la mia signora più sta e più diventa un impiastro... Non è servito a niente cambiare aria, a niente cambiare vitto, a niente cambiare medicine...

— Perchè non prova a cambiare moglie?



— Beh
— La
— Gli
— No;

aria, a niente cam-

E S A M I   D I   A N A T O M I A

— Beh, che ti ha chiesto?
— La mano!
— Gli hai detto: carpo, metacarpo, falangi, falangine e falangette?...
— No; gli ho detto che venga a parlare a mamma!

## LA TORRE DI BABELE

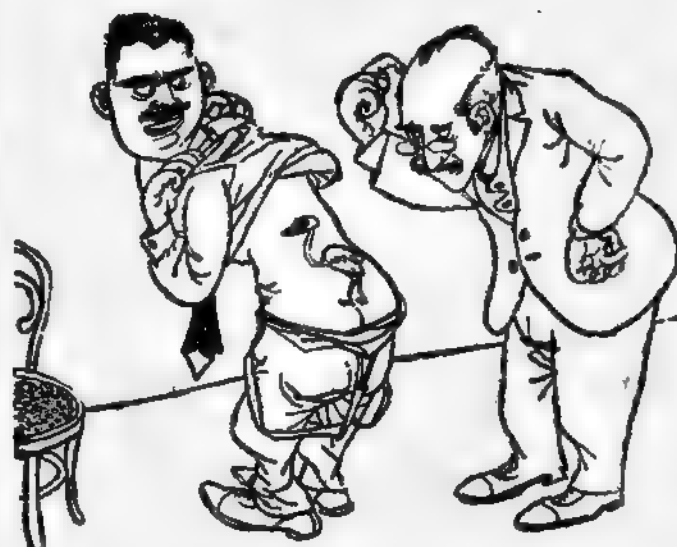
— Pronto? C'è il falegname?
(CANDIDO, Milano)

**SEPARAZIONE LEGALE**

— Sei contento? Ci ho messo in mezzo l'avvocato!
(ELEFANTE, Roma)

**SBORNIA LEGALE**

— Non possiamo arrestarlo: è ubriaco di Nebiolo.
(CANDIDO, Milano)

**TATUAGGI**

— Raschiatemi questo struzzo, per carità! Quando ha paura nasconde sempre la testa!
(MARC'AURELIO, Roma)

**OMBRE CINESI**

(MERLO GIALLO, Roma)

**URGENZA**

(SAMEDI SOIR, Parigi)

**GENTE VISTA**

# Lo zio d'America

LO AVEVANO aspettato tutto il giorno, trepidando e passandosi l'un l'altro, nervosamente, il telegramma da Genova: « SARO' A ROMA MERCOLEDI' - ZIO PIETRO ».

— *Pensate!* — aveva detto la nonna. — *Zio Pietro, « quello » che è andato in Argentina tanti anni fa! Viene a Roma per il Giubileo!... « Quello » adesso è un signore... E pensare che me lo ricordo che partì dall'Italia tutto vestito male e con due soldi in tasca... « Quello » oggi è un signore!*

E sprizzava occhiate velenose, le caratteristiche occhiate cariche d'odio, che le suocere tengono in serbo per i generi.

Il padre di Luciano s'era limitato a borbottare qualcosa come: *vecchia pazza per te tutti quelli che lasciano l'Italia, vestiti male e senza soldi in tasca devono diventare « signori » per forza; beh io sono rimasto in Italia e senza essere un « signore » mantengo decorosamente moglie, figli e SUOCERA.*

. . . . . . . . . . . . . .

— *Eccolo! Sta per le scale...* — grida... sottovoce (non sapete che vuol dire « gridare sottovoce »? E voi siete le « persone intelligenti »?) la portinaia dal cortile, alla ragazza affacciata alla finestra. — *E' stanco.. Otto ore di treno sempre in piedi... Non ha fame perchè alla stazione di Firenze ha fatto uno spuntino...* — E con l'aria soddisfatta di chi ha compiuto onestamente il proprio dovere, « l'occhio del palazzo », entra nel portone, decisa a conoscere per quale motivo il cavaliere del primo piano non torni a casa da due giorni.

I parenti accolgono zio Pietro, sul pianerottolo. Abbracci; baci; strette di mano; ganascini ai bambini: poi tutti in casa.

— *Ma dove è andata a finire, Luisa?* — chiede lo zio, mettendosi a sedere.

Il padre di Luciano si affretta a spiegare che Luisa è andata al cinema da qualche ora, e la ragazza che lo zio ha abbracciato sul pianerottolo è la cameriera della famiglia dirimpetto.

Lo zio Pietro dice: « *Volevo dire io!* » perchè lo aveva abbracciato con freddezza... Tutti ridono.

Dopo la rievocazione di molti ricordi di famiglia, dai quali i più giovani apprendono finalmente che lo zio Pietro viene chiamato « zio » per il fatto che è « *cugino* » del capo di casa, si passa alle domande d'attualità:

— *Come si sta in Argentina?* E voi qui in Italia? *Fa freddo?* E qui fa caldo? *Che si dice dell'atomica?* Che ce l'avete pure voi la Coca Cola? eccetera eccetera.

E mentre la nonna continua a ripetere: « *Ma che bella sorpresa!* » lo zio Pietro si limita a dire: » *Già!* », « *Eh, sì!* », e a fumare le sigarette che il padre di Luciano gli offre una dopo l'altra.

— *Il tabacco argentino* — dice zio Pietro — *è migliore... Non c'è paragone... Queste sigarette fanno schifo!*

Però, se le fuma e come... Certo, fa questo sacrificio per non mortificare il signor Ferruccio mentre gli accende la settima « *nazionale* ».

Lo zio Pietro non è andato all'albergo perchè sa che avrebbe fatto un torto ai parenti e il signor Ferruccio con uno slancio di sincerità dice *che ci sarebbe mancato altro.*

Lo zio Pietro aggiunge che i suoi impegni a Rio gli impediscono di trattenersi molto e tutti dicono che sono dispiacenti.

— *Però* — continua lo zio — *il Natale lo voglio passare con voi...*

Il calendario appeso al muro, segna: « *Mercoledì 24 ottobre* », e tutti continuano ad essere dispiacenti.

Luciano chiede scusa, ma ha un appuntamento e lo zio tiene a fargli sapere che lo trova molto cresciuto, e che se lo ricorda ancora così, con visetto così, quando si faceva sempre la pipì sotto.

— *Vero?* — fa Luciano, pensando con un brivido che proprio quel pomeriggio Giovanna voleva venirlo a trovare.

. . . . . . . . . . . . . .

Adesso lo zio Pietro è andato un momentino a riposare.

— *Per un po'* — dice il signor Ferruccio a bassa voce - *dobbiamo sorbircelo! La nonna dormirà con Luisa, ed io con Luciano.*

La signora dice che da domani ci vorranno cinquecento lire di più per la spesa e il signor Ferruccio risponde che bisogna sacrificarsi e si raccomanda di non farsi sentire dallo zio Pietro che potrebbe offendersi.

La signora aggiunge borbottando che poi bisognerà dare qualcosa di più alla lavandaia perchè se tanto le dà tanto, « *quello* » la biancheria non si scomoda davvero a farsela lavare fuori.

E mentre il signor Ferruccio si affretta a chiudere la porta per paura che lo zio Pietro possa sentire certe « *meschinità* », la portinaia dice alla signora Carbone del pianterreno:

— *Poveraccio, a me me fa tanta pena! Capirà, vie' dall'America e capita in una famiglia di* « marpioni » *come* « quelli »... *Gli leveranno pure la camicia!*

Ma la camicia (l'unica che possiede) lo Zio d'America se l'è levata da sè ed è la prima cosa che la signora sta insaponando, perchè il signor Ferruccio non può pagare per « *quello* » un supplemento alla lavandaia.

**FERRI**

# 6×6

## 1.

R. d. P., Reggio C. — *Ho mai preteso di essere un Maestro, mio caro conterraneo? Sono un modesto lavoratore della penna e non m'offendo quando un giovane della « classe dirigente di domani » mi definisce « ignorante », perchè so conservare la calma specie coi giovani e nostalgici universitari che preferiscono l'anonimo; così come seppi mantenerla tutte le volte in cui fui costretto a trattare con arroganti funzionari nazisti, fascisti, americani e comunisti. Se la classe dirigente di domani sarà composta di uomini arroganti e totalitari del tuo stampo, stiamo freschi! Di democrazia e dittatura io non faccio una quistione di colore, ma di educazione: chi non sa osservare questi principi non è democratico e non è nemmeno una persona educata! Comunque, grazie dell'ammirazione per il resto del giornale e ti prego di scusare e sopportare la mia presenza.*

## 2.

A. CARNOVALE, *Catanzaro.* — Avrai certamente letto la colonnina della terza pagina e mi auguro di essere finalmente capito. Per quanto riguarda l'anonimo, se tu fossi un attento lettore del giornale sapresti che nel numero 21 del 21 maggio c. a., ho già spiegato che tutti i pezzi non firmati di un giornale sono frutto di modestia, non già di paura, perchè di tutto risponde civilmente e penalmente il direttore responsabile; comunque, se proprio ci tieni, ti confermo che all'anagrafe mi chiamo Italo Dragosei, senza averne colpa. Il mio nome è pure stampato sull'elenco telefonico, sulla Guida Monaci, sull'Albo dei Giornalisti e sulle liste nere del P.C.I.

## 3.

ROMEO & ROMEO, Verona. *Ho assistito ai lavori del Congresso della Critica cinematografica a Torino e mi sono molto divertito a sentire animatissime discussioni sul « contenuto » e la « forma » del cinematografo. Da quello che m'è parso di capire, ecco come stanno i fatti: Dopo avere sostenuto per molti anni che « il cinema dev'essere immagine, che la parola è un elemento secondario, mentre le carrellate sono fondamentali », alcuni miei amici come Aristarco, Marinucci, Di Giammatteo, Jacchia e altri, si sono accorti che il cinema cammina: insomma, davanti al fenomeno di un Laurence Olivier che ha costruito per il cinema un Amleto vivo, movimentato, pieno di muscoli, servendosi di uno statico seppur bello canovaccio teatrale, i miei colleghi si sono resi conto che non potevano rimanere oltre sulle superate posizioni di un tempo; e allora si sono adunati in un congresso e hanno « ponzato » una mozione nella quale « si ricorda (ai critici) la necessità della massima comprensione di ogni e qualsiasi nuova forma espressiva », in altre parole, anche del « teatro filmato », quando questo teatro filmato sia fatto intelligentemente. Tale mozione è stata anche sottoscritta da Mario Gromo, che di tutti noi è il più anziano e il più saggio: ma Gromo queste cose le sapeva da tempo e ha aderito alla mozione così, per gioco.*

## 4.

A. D., *Milano.* — Non pochi ricordi della mia adolescenza sono legati al gioco del Lotto. Mio padre era un giocatore arrabbiato, puntava sempre sugli stessi numeri e perdeva puntualmente: ma il sabato sera erano dolori e ceffoni per tutti, alla minima occasione. Una volta papà decise di mandare me al Banco Lotto, lasciandomi tutta l'iniziativa; puntai mezza lira sulla ruota di Napoli e pochi giorni dopo feci vincere un ambo al genitore. Da quel giorno parve che la fortuna avesse stretto un'alleanza con me: andai a giocare di nuovo ed ecco un altro ambo. Papà pareva impazzito dalla gioia: mi trattava come un prezioso amuleto e rimproverava i miei fratelli che non erano capaci di fare altrettanto. Poi la fortuna cessò e ricominciarono gli schiaffoni. Adesso il vecchio e affettuoso gioco del Lotto non è più quello di una volta, è stato spodestato dal Totocalcio ch'è un divertimento balordo, violento, contro natura. Il Totocalcio sta affamando i gestori del Lotto e ha abbrutito il gioco. Addio romantiche giocate fatte all'ultima ora del venerdì sera, addio vincite straordinarie di centomila lire, addio quaterne secche sulla ruota di Napoli con i numeri dati in sogno da San Gennaro! Il Totocalcio poggia sui muscoli dei campioni e non più sui sogni della povera gente; sta togliendo ai poveri l'ultima folle speranza di arricchirsi, così come ha tolto ai ricevitori del Lotto, col beneplacito dello Stato, non una fonte di ricchezza, ma di vita!

## 5.

R VALENTINI, Roma. — *Essere stato multato per non aver bollato il motorino della bicicletta è, al più, materia di codice civile, e non macchia il certificato penale. Non esageriamo, caro Valentini! E' vero che il cane si avventa sempre contro lo straccione, ma non fino a questo punto! Ci sono anche casi in cui le contravvenzioni vengono iscritte nel certificato penale, ma tale reato — se così possiamo chiamarlo — non pregiudica l'avvenire del multato. Figurati: c'è gente che — come tu stesso dici — ha ben altre macchie sul certificato e arriva ad occupare posti di comando. Perchè preoccuparti per una multa? Se dovessimo considerare reati tutte le contravvenzioni ai regolamenti di polizia urbana, l'Italia non conterebbe più su otto milioni di baionette, ma su 48 milioni di* cittadini fuorilegge perchè non bollano la bicicletta e altre cose. *L'unica macchia — se di macchia dobbiamo sparlare — è la multa di seimila lire: una macchia sulla coscienza di chi ha stabilito pene pecuniarie così alte.*

## 6.

W LA PACE, *Pray Biellese.* — Grazie, anche a nome degli altri Travasatori, dell'ammirazione e degli elogi. E un elogio a te, da parte mia, perchè, quali che siano le tue idee politiche, sai essere sereno e sai discutere senza perdere la calma, da Vero, Autentico, Civilissimo Italiano. Vedi, a me la miseria ha fatto sempre paura ed ho sempre ammirato l'agiatezza; al tempo in cui si potevano fare raffronti solo tra la vita dell'operaio italiano e quello tedesco, io capivo che il tedesco stava meglio del nostro operaio, malgrado l'Asse e auguravo a tutti gli italiani di raggiungere quella modesta agiatezza. Qualche anno fa io mi consideravo « conservatore » a causa dell'eccesso di socialismo che distingueva la maggioranza degli italiani, i quali erano pronti a mettere tutto nelle mani dello Stato, anche i loro segreti, i loro pensieri, le loro donne. Mi sentivo conservatore per reazione, ma non ho mai augurato fame e miseria a coloro che la pensavano diversamente, nemmeno ai peggiori comunisti. Ora sono lieto di sognare, insieme a te, un mondo senza odio, un mondo pacifico e benestante col conto corrente in banca; un mondo in cui la fratellanza e il benessere abbiano finalmente il sopravvento; un mondo senza paure, senza mitra, senza minacce di controrivoluzione; un mondo senza bomba atomica e senza eserciti di partito. Ma forse questi nostri sogni sono sballati, perchè dispiacciono alle Destre e alle Sinistre; questi nostri sogni sono utopistici, come utopistici parvero molti secoli fa i discorsi di un Uomo che finì sulla croce per predicare la Bontà e l'Amore Universale. Comunque, anche se saremo in pochi, anche se saremo noi due soli a maturare di questi sogni, non dobbiamo rinunziare ai nostri ideali; forse falliremo, ma potremo vantarci di avere augurato all'Umanità il Benessere e la Prosperità, non la Fame e la Miseria, come molti Profeti Rossi, Neri e Bianchi vanno da anni augurando al mondo.

SEI

I GRANDI DISASTRI

LUIGI LONGO — Questo è il terremoto di Messina; quello la Marcia su Roma e quello il mio matrimonio!

**SUCCEDE A CERTE DONNE**

— Ecco, professore; questo è un caso di amnesia... La paziente non ricorda nulla...

# *Arrangiate fresche*

*L'On. Di Vittorio:*
*L'AGENTE DELLE MASSE.*

✦

*Il Movimento Sociale Italiano:*
*FARSETTA NERA.*

✦

*Winston Churchill:*
*SIGARO QUA, SIGARO LA'...*

✦

*In Cecoslovacchia:*
*CONTRO LA FORCA LA RAGION NON VALE.*

✦

*La stampa comunista:*
*LA CARTA DA POLLO.*

*Re Faruk si sollazza:*
*ALLA FACCIA DEI FEZ.*

✦

*Imposte esose:*
*ADDIO DEL TASSATO.*

*I grossi industriali per paura del comunismo versano fondi alla cassa del P. C. I.:*
*IL FORAGGIO DELLA PAURA.*

*I nord coreani che aspettano ancora Mac Arthur:*
*MEGLIO TARDI CHE MAO.*

✦

*La virulenza che dorme nell'on. Orlando:*
*LA FIACCOLA SOTTO IL MOGIO.*



*Io, alla tua età, avevo un sacro rispetto della legge. Anzi, della Legge. Forse addirittura della LEGGE, ed ero fermamente convinto che fosse uguale per tutti.*

*La prima volta che provai il peso della sua mano fu quando cominciavo a giocare a pallone. Ma sì, anche io giocavo a pallone proprio come te. Diversamente da te e dai tuoi amici, però, quando la signora Giovannina gridava dalla finestra che voleva dormire perchè erano le tre e faceva caldo, io non rispondevo a squarciagola e sguaiatamente: « Cià raggione la ciccional » per poi continuare più forte di prima. Mi sentivo umiliatissimo e mi sedevo in un angolo ombroso a leggere quei fascicoletti dei « Tre boy scouts » che avevano l'assurda pretesa di insegnare che il coraggio è bello, l'onore è più bello e la Patria è meravigliosa.*

*Ma un giorno, mentre giocavamo in quel prato di Villa Borghese vicino all'ingresso da Valle Giulia, capitò un metropolitano. Sequestrò il pallone nuovo nuovo (una lira per uno, avevamo messo), e ci minacciò di riformatorio. Ricordo ancora oggi il terrore di quel lontanissimo pomeriggio.*

*Sì, io rispettavo e temevo le guardie. Anche quella che mi fermò al semaforo per farmi contravvenzione, poi vide la carta di identità: « Sono studente e povero... » canticchiò, forse per mostrare che anche nel rigido cuore di vigile può albergare l'amore per la musica, e mi lasciò andare generosamente. Del resto non avevo nemmeno la metà delle fatidiche dieci e dieci, nelle mie verdissime tasche di aspirante e futurissimo ingegnere. Anche quella che gironzolava per il Colle Oppio rendendomi nervosissimo mentre Lilli guardava l'orologetto insistendo che sì, era proprio tardi, e quella sera mamma l'avrebbe proprio presa a santissimi schiaffoni. Due ore e mezza di continua ansia, senza nemmeno un bacetto piccolo così, per colpa di quella spada di Damocle che pendeva sulla nostra testa e sulla mia magra finanza di laureando*

*Io, alla tua età, rispettavo la legge. Tu guardi con un sorrisetto i vigili: « Sono sgherri di Scelba » dici, perchè te l'ha detto Peppino che lo ha letto su l'Unità. « La legge! Quale legge? » continui accendendo una Lucky Strike (e non so come fai, dato che tuo padre fuma le Macedonia) « se mi condannano per resistenza alla forza pubblica, forse domani sarò un martire e mi intitoleranno una piazza. La legge è uguale per tutti? Ah ah ah! Guarda la cronaca nera, povero illuso genitore! Se uccide una poveretta va in galera. Se uccide una riccona, e se confessa tanto meglio, va in casa di salute e le gentilezze si sprecano. La legge! ». « Ma come? Tu non rispetti i Giudici? » « Ma papà! Non hai letto che fanno sciopero anche loro? Aggiornati, papà! Tu mi dici di ammirare gli insegnanti, e gli scandaletti scolastici sono di moda. Mi parli dei rigidi e disinteressati militari del tuo tempo, e oggi si agitano anche loro! Ma in che mondo vivi? Non vuoi dunque aggiornarti, papà? ».*

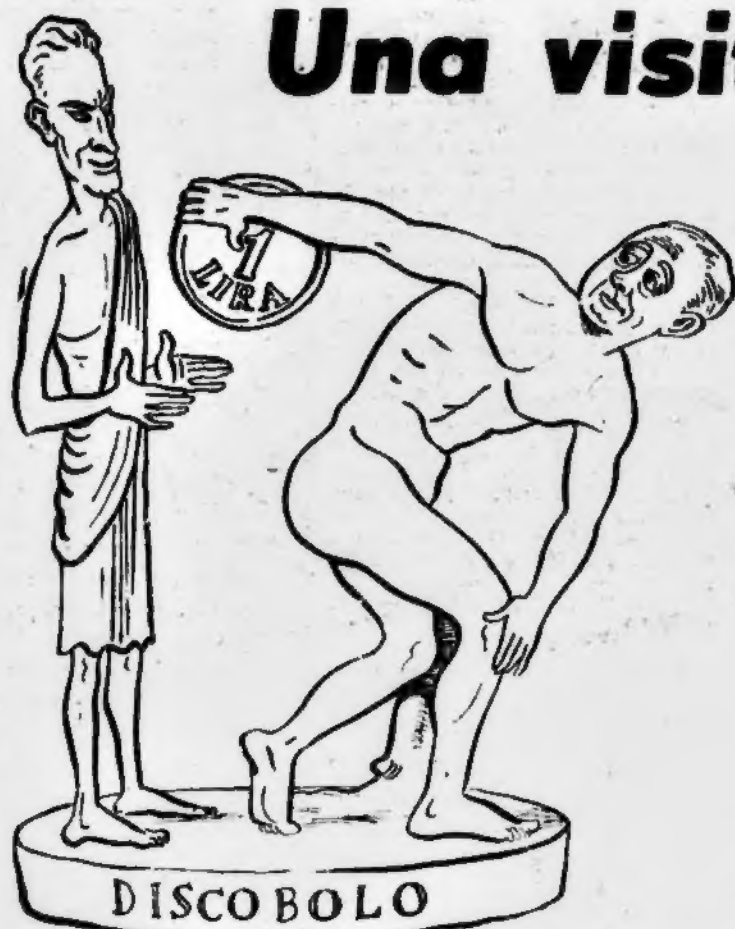
*Forse hai ragione, e il mio mondo è un mondo perduto. Quasi certamente io sono un illuso e tu farai molta strada nella vita, assai più di me, e per questo ti ammiro. Ma ti compiango anche tanto, figlio mio.*

TUO PADRE
p. c. c.
NATI

tua età, avevo un
rispetto della legge.
della Legge. Forse
tura della LEGGE,
ermamente convinto
guale per tutti.
volta che provai il
sua mano fu quan-
avo a giocare a pal-
, anche io giocavo a
roprio come te. Di-
da te e dai tuoi a-
quando la signora
gridava dalla fine-
oleva dormire perchè
re e faceva caldo, io
devo a squarciagola e
nte: « Cià raggione la
per poi continuare
di prima. Mi sentivo
no e mi sedevo in
ombroso a leggere
coletti dei « Tre boy
he avevano l'assurda
insegnare che il co-
ello, l'onore è più bel-
tria è meravigliosa.
giorno, mentre gioca-
uel prato di Villa Bor-
no all'ingresso da Val-
capitò un metropoli-
uestrò il pallone nuo-
(una lira per uno. a-
nesso), e ci minacciò
atorio. Ricordo ancora
rrore di quel lontanis-
eriggio.
rispettavo e temevo le
Anche quella che mi
semaforo per farmi
nzione, poi vide la car-
ntità: « Sono studente e
canticchiò. forse per
che anche nel rigido
vigile può albergare l'a-
la musica, e mi lasciò
generosamente. Del re-
avevo nemmeno la me-
fatidiche dieci e dieci,
e verdissime tasche di
e futurissimo ingegne-
e quella che gironzola-
Colle Oppio rendendo-
posissimo mentre Lilli
l'orologetto insistendo
ra proprio tardi, e quel-
mamma l'avrebbe pro-
sa a santissimi schiaffo-
ore e mezza di conti-
ic. senza nemmeno un
piccolo così, per colpa
a spada di Damocle che
sulla nostra testa e sul-
magra finanza di lau-

la tua età, rispettavo la
Tu guardi con un sorri-
vigili: « Sono sgherri di
dici, perchè te l'ha det-
pino che lo ha letto su
« La legge! Quale leg-
ontinui accendendo una
Strike (e non so come fai,
tuo padre fuma le Ma-
) « se mi condannano per
za alla forza pubblica,
omani sarò un martire e
toleranno una piazza. La
uguale per tutti? Ah ah
arda la cronaca nera, po-
luso genitore! Se uccide
veretta va in galera. Se
una riccona, e se confes-
to meglio, va in casa di
e le gentilezze si spreca-
legge! ». « Ma come? Tu
petti i Giudici? » « Ma pa-
n hai letto che fanno scio-
anche loro? Aggiornati,
Tu mi dici di ammirare
egnanti, e gli scandaletti
ici sono di moda. Mi par-
rigidi e disinteressati mi-
del tuo tempo, e oggi si
o anche loro! Ma in che
vivi? Non vuoi dunque
narti, papà? ».
e hai ragione, e il mio
è un mondo perduto. Qua-
mente io sono un illuso
arai molta strada nella vi-
sai più di me, e per que-
ammiro. Ma ti compian-
che tanto, figlio mio.

TUO PADRE
p. c. c.
NATI

# Una visita a Palazzo Venezia

« IL DISCOBOLO » Pella, che tiene stretta la lira. E' tornato in Italia con in più una magra figura (Dayton) che gli consiglia di lasciar rotolare il disco per la china dell'inflazione

« LEDA' AR CIGNO » opera che ha molto sofferto. Difatti il Cigno che bacia Ledà è diventato in tutto simile alla Colomba di Picasso e invece di fecondare resta fecondato.

**LE OPERE D'ARTE TRAFUGATECI IN GUERRA ED ORA RESTITUITECI**

« SCONOSCIUTA » — Innumerevoli ipotesi sono state fatte circa l'identificazione della gentildonna raffigurata in questa tela. Ammesso che i gentiluomini sul fondo siano come si ritiene i componenti di un Governo De Gasperi, « *Sconosciuta* » è sicuramente la Competenza

« NINFA E SATIRO », titolo erroneo in quanto rappresenta il ministro Segni che... compromette l'Agricoltura col pretesto di riformarla.

« LA FUGA IN EGITTO », dove si vede un augusto personaggio che corre dietro alle gonnelle e alle « martingale » da un Casinò all'altro.

« LA VISITAZIONE » d'ignoto. Qui l'indicazione dell'autore è inesatta o per lo meno incompleta. L'A. di una porcheria simile non è soltanto ignoto, è, sicuramente, anche figlio di ignoti.

HANNO AVUTO LA TERRA

— Ma è terra brulla!
— Non ti preoccupare. Ieri avevamo solo il pane, ma se ne faremo a meno per una quindicina d'anni, tra una quindicina d'anni avremo anche l'olio per condirlo.

# Verità sull'incontro Truman - Mac Arthur

*(La scena rappresenta l'abitazione del signor Harry Truman, e più precisamente la camera da letto. Il signor Harry Truman è in scena e sta preparando le valige).*

TRUMAN *(chiamando verso la cucina)* — Cara... scusa, cara, dove hai messo i miei occhiali?

SIGNORA TRUMAN *(affacciandosi alla porta)* — Ce li ho io.

TRUMAN — Dammeli allora.

SIGNORA TRUMAN — Povero cocco. Credevi proprio che io ti lasciassi partire così per la Corea? Tu non ti muovi di casa.

TRUMAN — Ma stai scherzando, vero?

SIGNORA TRUMAN — Non scherzo affatto. E' ora di finirla. Con la scusa degli affari di Stato te ne vai per giornate intere. Ricordati che quando ci siamo sposati abbiamo fatto i patti chiari. Al massimo a mezzanotte a casa!

TRUMAN — Sì, cara, ricordo, ma capirai, le responsabilità della carica...

SIGNORA TRUMAN — Che carica e carica! E non chiamarmi cara. Come non lo sapessi che sei un vecchio libertino. Nessuno mi toglie dalla testa che ti sei fatto eleggere presidente degli Stati Uniti solo per avere la scusa di lasciarmi sola la notte e darti alle orgie con chissà chi.

TRUMAN — Non dire sciocchezze, sai bene che devo incontrarmi in Corea col generale Mac Arthur.

SIGNORA TRUMAN — Buono quello! Per andare con le coreane e tradire la moglie si mette addirittura a fare le guerre. Ma se non la pianta di portarti sulla cattiva strada gliela dico io una parolina alla moglie.

TRUMAN — Ci mancherebbe altro.

SIGNORA TRUMAN — E poi sai benissimo che questa scusa della visita in Corea non regge. Quindi, poche storie, tu oggi non esci di casa.

TRUMAN — Ma come non regge, lo sanno tutti che devo vedere Mac.

SIGNORA TRUMAN — Ma nessuno ci crede. La cosa è così inverosimile da lasciar supporre che tu debba incontrarti con Stalin.

TRUMAN — Ti giuro che non è vero.

SIGNORA TRUMAN — Questo lo credo. Ti frega assai di Stalin: fosse una bella donna...

TRUMAN — Va bene. Non ne parliamo più, aiutami a rimettere a posto questa valigia.

*(La signora Truman sorride soddisfatta, si china per prendere la valigia e nel far questo appoggia gli occhiali del marito sul letto. Con un prodigioso balzo Harry Truman se ne impossessa e si precipita per le scale scendendo i gradini a quattro a quattro. La signora Truman lo insegue).*

SIGNORA TRUMAN — Fermati, mascalzone! Questa me la paghi...

*(Ma il Presidente degli Stati Uniti è già lontano, si dirige a tutta velocità verso l'aeroporto dove lo attendono numerosi giornalisti e la banda.*

*Il potente quadrimotore sparisce all'orizzonte mentre al campo di Mac Arthur fervono i preparativi per ricevere il Presidente).*

MAC ARTHUR *(terminando il discorso ai suoi ufficiali)* — Allora intesi? Bisogna far vedere al Presidente che non solo abbiamo vinto la guerra, ma abbiamo anche già provveduto a diffondere tra i coreani la nostra civiltà. Mi raccomando!

GLI UFFICIALI *(scattando sull'attenti e portando la mano alla visiera)* — Signorsì! *(e si avviano a far mettere abbondanti cartelli della Coca-Cola in modo che il paesaggio ne sia sufficientemente adorno.*

*Ed ecco atterrare l'aereo presidenziale dal quale scende Harry Truman che, passando tra due ali di militari che gli fanno il presentat-coca-col entra nella tenda del generale Mac Arthur).*

TRUMAN — Ciao Mac. Come stai?

MAC ARTHUR — Io bene, e tu?

TRUMAN — Non c'è male.

MAC ARTHUR — E i tuoi?

TRUMAN — Tutti bene, grazie... Be', che mi dici?

MAC ARTHUR — Niente di speciale, tu piuttosto, che notizie mi porti?

TRUMAN — Io? Ho fatto tutti questi chilometri per avere notizie da te e ora mi dici che dovrei dartene io.

MAC ARTHUR — Ma scusa, io che notizie vuoi che abbia? Quello che sto facendo qui lo avrai letto su tutti i giornali. E poi, credimi, è una vita così monotona. Qualche battaglia ogni tanto, le solite avanzate, questi coreani con i quali non si possono scambiare due parole... La solita noia, insomma. Non vedo l'ora di tornare in America. Dimmi, è uscito qualche film nuovo?

TRUMAN — Un Technicolor con Cecil Aubry: La rosa nera.

MAC ARTHUR — Chissà che bello!

TRUMAN — Ma, ti dirò, hanno voluto farle fare la parte della ragazzina ingenua...

SIGNORA TRUMAN *(entrando improvvisamente come una furia)* — Oh! Lo sapevo! Lo sapevo che vi avrei trovato a parlare di donne!

TRUMAN — Tu qui?

SIGNORA TRUMAN — Certo! Credevi che mi sarei rassegnata a farti fare questo viaggio da solo? Povero cocco, te la do io la ragazzina ingenua.

TRUMAN *(facendo l'occhietto a Mac Arthur)* — Ma no, cara hai capito male. Io dicevo «la legazione ingenua» parlando di alcuni ambasciatori che hanno mandato ieri i coreani del nord. Vero Mac?

MAC ARTHUR — Certo, signora.

SIGNORA TRUMAN — Lei stia zitto, si capisce che lei gli dà ragione! Voi uomini siete sempre d'accordo quando si tratta di prendere in giro una donna.

TRUMAN — Ma ti prego, cara, non dire sciocchezze! Sai bene che dobbiamo parlare di cose serie, qui c'è la guerra. Lasciaci soli, adesso.

SIGNORA TRUMAN — Fossi matta *(guardandosi attorno)*. Dove le avete nascoste quelle donnacce?

TRUMAN — Ma quali.

SIGNORA TRUMAN — Quelle che voi uomini avete sempre tra i piedi appena siete soli cinque minuti.

TRUMAN *(tentando di fare la voce grossa)* — Ora basta. Lasciaci soli perchè dobbiamo parlare di importanti questioni di Stato.

SIGNORA TRUMAN — E chi ve lo impedisce? Parlate pure. Io mi metto qui e non apro bocca... Voglio proprio sentirle queste importanti questioni di Stato.

TRUMAN — Dunque, caro generale, potremmo fare un altro sbarco più a nord.

MAC ARTHUR — Potremmo, ma sai...

TRUMAN — D'altronde poi sarebbe più facile prendere Pyonyang.

SIGNORA TRUMAN — E' bionda?

TRUMAN — Chi?

SIGNORA TRUMAN — Questa cinese che vuoi prendere.

TRUMAN — Ma smettila, Pyonyang è una città.

SIGNORA TRUMAN — Dove ci sono delle donne.

TRUMAN — Ma no!

SIGNORA TRUMAN — Vedi che sei un bugiardo? Come vuoi che non ce ne siano in una città?

MAC ARTHUR — Dicevo che uno sbarco non si può fare in due giorni, ci vuole un sacco di tempo per prepararlo. Sai, le navi, gli aeroplani, i cannoni, i bazooka...

SIGNORA TRUMAN — Cosa sono? Un'altra delle vostre diavolerie, eh? Adesso vi mettete a parlare in modo che io non capisca.

MAC ARTHUR — Ma no, signora, si tratta di nuove armi.

SIGNORA TRUMAN — Io non le ho mai sentite nominare.

MAC ARTHUR — Ne parlano tutti...

SIGNORA TRUMAN — Va bene, va bene, andiamo avanti. Dunque dicevate che per fare uno sbarco e andare a trovare le vostre donne ci vuole molto tempo.

MAC ARTHUR — Sì, vedi, Harry, e poi bisogna scegliere il punto.

TRUMAN — Per questo sono venuto, per discuterne con te. Chinnanpo non ti va?

MAC ARTHUR — No, è pericolosa. E' troppo guardata.

SIGNORA TRUMAN — Ha il marito?

TRUMAN — Macchè marito! Adesso mi hai seccato davvero. Possibile che tu non capisca che noi stiamo discutendo di cose importantissime da cui dipende l'avvenire del mondo e che delle donne non ce ne importa niente?

SIGNORA TRUMAN — Lo vede, generale, come mi tratta? Satiro! Dunque non ti importa niente delle donne? Fai tutto questo viaggio per venire a trovare delle donne maritate e poi hai il coraggio di dirmi che ti ho seccato. Lo so, sai, che non mi puoi più vedere. Io torno da mia madre!

TRUMAN — Su, non far storie.

SIGNORA TRUMAN — Non mi toccare! O torni immediatamente in America con me o chiedo il divorzio. E vedremo cosa dirà il giudice quando racconterò tutte le tue porcherie.

TRUMAN — Senti, Mac, qui è meglio lasciar stare, ti scriverò.

MAC ARTHUR — Ma la guerra...

SIGNORA TRUMAN — Farebbe meglio a smetterla anche lei, generale. Che tanto appena torno a casa vedrò sua moglie e le racconterò tutto.

MAC ARTHUR — No, signora, la prego!

SIGNORA TRUMAN — Le consiglio di tornare a casa più presto che può.

MAC ARTHUR — Certo, come crede, farò...

TRUMAN — Allora siamo d'accordo. Sbarca un po' dove vuoi.

MAC ARTHUR — Fossi scemo. Non voglio mica pasticci con mia moglie. Il tempo di smobilitare un pò e torno in America.

PUNTONI & TRISTANI

**OGNI INVIO (VIGNETTA, PEZZO O PERLA GIAPPONESE) E' UN «TIRO» E DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DAL «TAGLIANDO» INSERITO IN QUESTA PAGINA. OGNI «TIRO» PUBBLICATO E' UN «CENTRO», OGNI «CENTRO» VALE SEMPRE UN PUNTO.**

## PREMI MENSILI E ANNUI:

## 1000 lire

in contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti.

Ecco l'elenco degli

### altri premi

1) Una scatola **«Grande Assortimento»**, offerta dalla **PERUGINA** di **Perugia**.

2) Una **«Cassetta Cirio n. 1»** contenente confetture Cirio in frutta fresca in flaconi, bicchieri e scatole (15 pezzi), offerta dalla ditta **CIRIO**.

3) Una **«Cassetta Cirio n. 2»** contenente «Frutta allo sciroppo Cirio», di frutta fresca assortita in scatole da 1 chilo), offerta dalla ditta **CIRIO**.

4) Una **«Cassetta Cirio n. 3»** contenente «Super Cirio», «CondiCirio», «Succo A.B.C.» Salsa Rubra (Ketchup), 15 pezzi, offerta dalla ditta **CIRIO**.

5) Una bottiglia di **«Strega»**, offerta dalla ditta **ALBERTI** di **Benevento**.

6) Una bottiglia di **«Stock 84»**, offerta dalla ditta **STOCK** di **Trieste**.

7) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerto dalla ditta **BUITONI** di **Sansepolcro**.

8) Un pacco delle più fini specialità **BUITONI** del peso di kg. 3, offerto dalla ditta **BUITONI** di **Sansepolcro**.

9) Sei fiaschi dell'ottimo **«Chianti Pacini»**, offerti dalla ditta **RODOLFO PACINI** di **Prato** (riservato ai lettori di Roma).

10) Tre bottiglie da un chilo di **Superinchiostro «Gatto nero»**, in tre diversi colori, offerte dalla ditta **ERNESTO JORI** di **Bologna**.

11) Dodici saponette **«Bebè»** della premiata Fabbrica **SAPONE NEUTRO BEBE'** di **Milano**.

### A fine d'anno

poi i primi quattro in classifica, cioè coloro che avranno totalizzato il maggior numero di «punti» in tutto il 1950, riceveranno rispettivamente

### 1) L. 5000

offerte dalla Amministrazione del **«TRAVASO»**.

2) 15 fiaschi dell'ottimo **«Chianti Pacini»**, offerti dalla ditta **RODOLFO PACINI** di **Prato** (premio valevole per qualsiasi località in Italia o all'estero).

3) **3000 lire in contanti**, offerte anche queste dalla nostra Amministrazione.

4) 10 fiaschi di **«Chianti Pacini»**, offerti dalla ditta omonima.

(Premic valevole c. s.)

**TAGLIANDI. — Per gli invii servirsi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più «tiri» comprando una sola copia del «Travaso» far comprare le altre copie agli amici.**

AL «TRAVASO»
(Tiro a Segno)
Via Milano, 70
ROMA

### MORALE E VESSILLI

**— Governo asservito all'America! Anche alle stelle del cinema dovevano accoppiare le strisce!**

Rosato, Lanciano

### INDOVINELLO

Scoccimarro
Togliatti
Amendola
Licata
Ingrao
Nenni e C.

*Che rappresentano in Italia? Leggete le iniziali dall'alto in basso.*

Fammartino, Roma

### IN MEMORIA

A te pria — ti parea
arte pia — terapia
e pirata — pari a te:
terapia — rapia te.

Cleri, Roma

### GLI AVVERBI CHE PREFERISCONO

*Il marinaio:* ONDE.
*Il pomicione:* ANCHE.
*De Gasperi:* ORA.
*Nenni:* AVANTI!
*Merlin:* PURE.

Rosato, Lanciano

### STATO CIVILE

**Morti**

La Corea Russa
Il 38. parallelo
L'offensiva autunnale.
L'appello di Stoccolma.

**Nati**

Nuove tasse.
Nuovi scioperi.
Nuove rapine.

**Nati morti**

Il terzo programma Rai.

Tavella, Genova

### ULTIMO DESIDERIO

**LO STATALE — Non fiori, ma carciofi, legumi e patate...**

Bassi, Genova

### TOCCHERANNO LE STELLE?

| | Nel '38 | | Nel '50 |
|---|---|---|---|
| Una villetta a 4 vani | — L. | 50.000 | — Un salottino d'entrata |
| Un'automobile | — L. | 12.000 | — Una bicicletta per bambini |
| Una stanza da letto | — L. | 2.500 | — Una sedia |
| Pelliccia per signora | — L. | 2.400 | — Una sciarpa |
| Un fucile da caccia | — L. | 900 | — Venticinque cartucce |
| Un vestito per uomo | — L. | 800 | — Una cravatta |
| Un vestito per donna | — L. | 250 | — Tre bottoni fantasia |
| Tre galline | — L. | 40 | — Un uovo |
| Un paio di scarpe | — L. | 60 | — I legacci per le medesime |
| Una bottiglia di vino | — L. | 5 | — Un tappo di sughero |

Mazzonetto, Padova

### JUS MURMURANDI

Un capoccia baffonista, trovandosi in incognito in un caffè di una città della Germania Orientale, viene riconosciuto da alcuni presenti i quali si contendono l'onore di offrirgli qualcosa.

Il gerarca finisce per accettare e chiede della birra.

— Spiacente — dice il barista — ma non ne abbiamo.

Il gerarca consuma allora una altra bibita.

Quando si è allontanato, uno dei presenti chiede al barista come mai fosse sfornito di birra.

— Non è che io ne sia sfornito — risponde il barista — tutt'altro, gli è che chi beve birra.. campa cent'anni.

Geppo e Beperino, Catania

### LA BRUTTA COPIA

.... di un sonnifero: *un libro «Premio Viareggio».*

.... di una «casa chiusa»: *i giardini pubblici.*

.... del luppolo: *le firme per la Pace.*

.... della G. I. L.: *Il fronte della gioventù.*

.... della legione straniera: *il P.C.I.*

.... di una brutta copia: *l'ultima Biennale.*

Tavella, Genova

### IL TERZO... SCOCCIA

Il terzo incomodo.
Il terzo uomo.
Il terzo stato.
Il terzo programma.
Il terzo conflitto mondiale.

Mazzonetto, Padova

### CADDE - RISORSE GIACQUE

— La penna a sfera.
— Ferruccio Parri.
— L'unità del P. S. I.
— Le speranze degli statali per gli aumenti.
— L'illusione per i romani di avere due buone squadre di calcio.

Ramberti, Roma

### ASTERISCHI

Se alla tua bella chiedi
un bacio piccolino,
lo credi o non lo credi
che t'offrirà il bacino?

* * *

Non è certo: si dice
che il quarto mese «aprile»,
se il vuol la senatrice,
si chiamerà «chiudile»...

* * *

Che vogllon quei cartelli
dello dimostrazione?
— e perchè ti scervelli?
«Ha da veni Baffone!».

Giaconi, Desenzano.

### CHE COSA LEGGONO?

Mac Arthur: AVANTI!
Stalin: IL GLOBO.
De Gasperi: CANDIDO.
Ciang Kai Shek: MERLO GIALLO.
L'attacchino: MANIFESTO.
I meridionali che credono nell'interessamento della Camera dei deputati per la Cassa del Mezzogiorno: IL TEMPO.

Potenza, Taviano

### IDEE OZIOSE

Se ci metteranno ancora
tasse come fino ad ora,
sarai, Italia, battezzata
«La repubblica spellata»!

* * *

Nella vita, fatta a scale,
c'è chi scende e c'è chi sale;
scende in piazza il proletario,
mentre sale in ciel l'agrario!

Rosato, Lanciano

### PERLE GIAPPONESI

Dalla STAMPA del 14:

Cercansi ambosessi per inizio carriera cinematografica. Telefonare 42-943. Scrivere cassetta 3231 (SPI) - Torino.

*A tanto siamo arrivati.*

Sabel, Torino.

×

Dall'UNIONE SARDA del 24:

E' stato affisso ieri il bando per la prenotazione degli alloggi per lavoratori costruiti a Cagliari.

*Si tratterà di lavoratori costruiti in serie o su misura?*

Sorresu, Cagliari.

×

Dal TEMPO del 6:

**SEI PERSONE ALL'OSPEDALE PER UNO SCONTRO AL TRITONE**

In via del Tritone, ieri verso le persone si scontrava con una 11.30 un tassì, con a bordo cinque «Fiat 1100».

*All'anima del tassì, capace di contenere cinque «Fiat 1100!».*

De Marni, Roma

### L'INFANZIA DEI GRANDI

**(Nenni)**

**— Dimmi, Pietruccio, che farai da grande?**
**— Nienic...**

Rosato, Lanciano

Dal CITTADINO di Genova del 10.

*(Nota per la nomina e il trasferimento dell'Arcivescovo mons. Ferro).*

Insieme al compiacimento per la nomina che l'onora, è in noi il dolore della sua prossima dipartita.

*A' jettatori! Tocchi... Ferro!*

Zito, Cittanova

×

Dal cap. II del romanzo COME TUTTI; COME NESSUNO di Enzo Petrini:

Il non avere fratelli, chè due erano morti prima ed uno dopo di me, accentuava il senso di solitudine.

*47, morto che parla...*

Ragonese, Fiumefreddo

×

Dal GIORNALE D'ITALIA dell'11:

Interrogato circa la possibilità che la breve associazione di Toscanini, che dovrà arrivare in giornata a New York con Mussolini, prima dell'avvento al potere del dittatore fascista, possa portare al divieto di ingresso negli S. U...

*E' evidente che Toscanini ha trafugato Mussolini e se lo è portato con sè a New York per scatenare una seconda marcia su Roma.*

Petrosellini, Roma

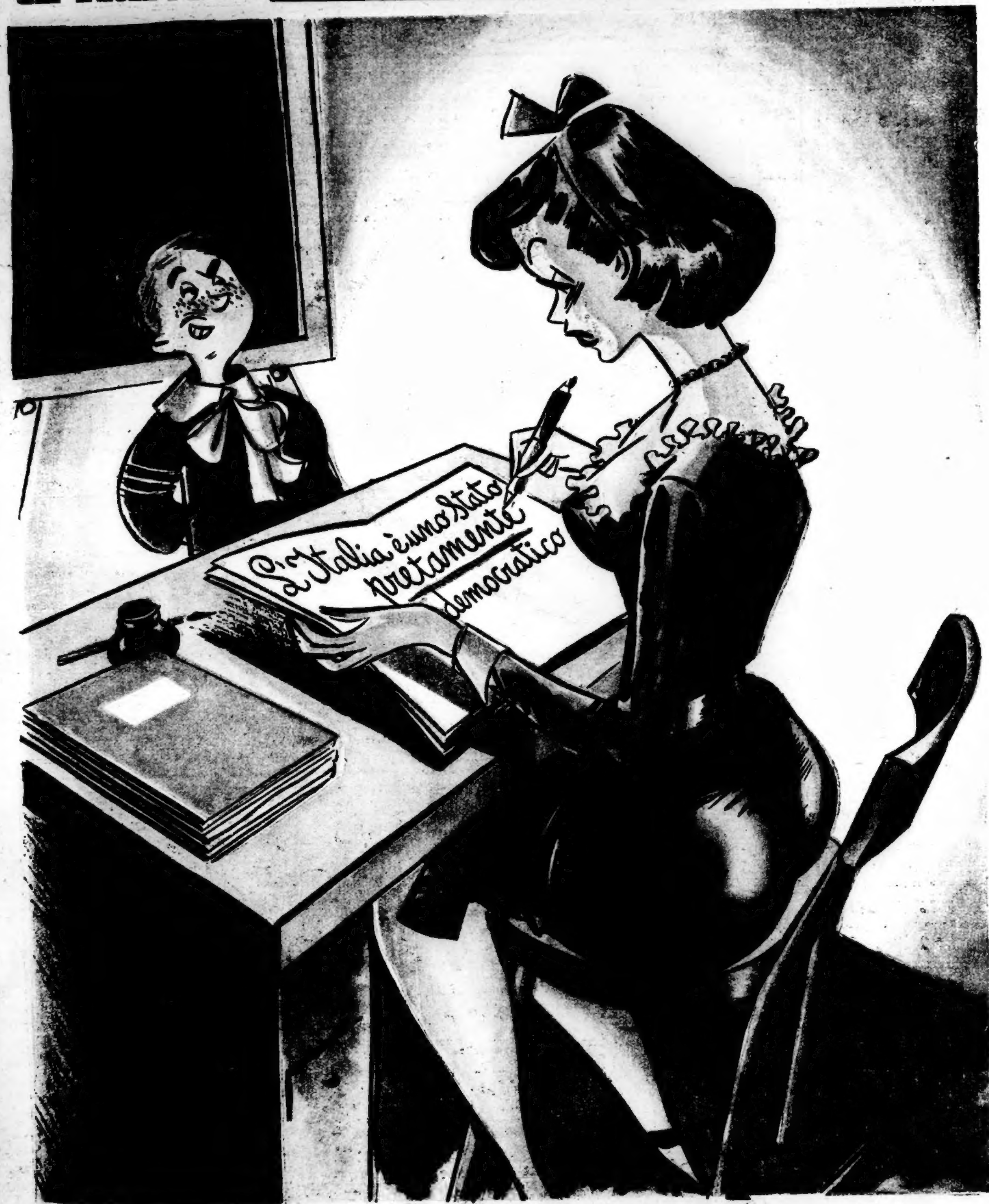
## Cine-TRAVASO

**OGGI: "Usanza araba e dentista ex fotografo"**

Soggetto di Provinciali, Bollate.

**Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi realizzati dal «TRAVASO» su soggetti forniti dai lettori.**

**Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000**

**I soggetti debbono essere indirizzati: Al «TRAVASO» (Cine «T») — Via Milano, 70 - Roma.**

**CLASSE III B**

**— Ma "prettamente„ si scrive con due "t„!**
**— Lasci andare, signora maestra!**

il T
ACCI
30 Lire
Spedizione in abbonam

— Butt
— Ma c